AZIENDA CERTIFICATA VISION 2000
RIMACO

30220
9 771592 169000

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida F.V.G. € 6,50

PIU' SICUREZZA IN ASCENSORE
RIMACO

ANNO 122 - NUMERO 43
GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2003
€ 0,90

Ricerca sulle «campagne negative»

A CHI CONVIENE DEMONIZZARE BERLUSCONI?

di **Paolo Segatti** *e* **Hans Schadee**

Quanto conviene agli avversari politici un Berlusconi demonizzato? Se lo chiedono Paolo Segatti, triestino, docente di sociologia politica alla Statale di Milano, e Hans Schadee, che insegna metodologia della ricerca psicologica alla Bicocca di Milano, in una ricerca contenuta nel numero di «Italianieuropei», diretto da Giuliano Amato e Massimo D'Alema, in edicola da oggi. Lo pubblichiamo per gentile concessione.

Quali sono gli effetti sugli elettori di una campagna elettorale negativa, una campagna nella quale una parte (o tutte e due) non si limita a promuovere le proprie posizioni politiche e a criticare quelle dell'avversario, ma cerca di mettere in cattiva luce presso gli elettori comportamenti, scelte, tratti della personalità di quest'ultimo, indipendentemente dal fatto che siano effettivamente riprovevoli o meno? Attorno a questo problema è in atto da tempo una discussione che riguarda alcuni aspetti dell'ultima campagna elettorale.

Berlusconi, per esempio, dopo un anno dalle elezioni, ha sostenuto pubblicamente di essere stato defraudato di milioni di voti a causa degli attacchi da lui subiti nella campagna elettorale da alcune trasmissioni televisive Rai. All'estremo opposto, una parte degli sconfitti in più occasioni ha affermato che il merito di avere ridotto le dimensioni della sconfitta del Centrosinistra nel 2001 va proprio agli attacchi contro Berlusconi e gli aspetti controversi del suo passato. La tesi avanzata è molto semplice. «Demonizzare» Berlusconi ha avuto effetti efficaci e utili politicamente, perché avrebbe mobilitato quote di elettori del Centrosinistra che altrimenti si sarebbero astenuti a causa della politica dei leader dell'Ulivo.

Si tratta del resto di un problema che non riguarda solo l'ultima campagna elettorale. Il conflitto di interessi, che Berlusconi non pare intenzionato a risolvere in modo chiaro, alimenta un clima di sospetto che ovviamente è terreno fertile per una comunicazione politica di tipo negativo.

● *Segue a pagina 29*

Via libera dalle Camere alla linea del governo sull'Iraq. Contrari Ulivo e Prc. Sì alla mozione bipartisan sull'esilio di Saddam

«Non lasceremo sola l'America»

Ma il premier nega ogni «sudditanza». «Ultima chance» di Bush all'Onu

La bandiera della pace davanti a Montecitorio.

ROMA Il governo ha incassato il sì del Parlamento sulla crisi irachena. «Non lasceremo soli gli Usa, anche se non gli siamo subalterni», ha detto Berlusconi che ha illustrato la posizione di Palazzo Chigi chiedendo un voto bipartisan alle opposizioni. Richiesta andata delusa: il Centrosinistra infatti non aderisce alla linea del governo e ha presentato mozioni proprie alle Camere. A Montecitorio comunque ha raccolto anche i voti dell'opposizione una mozione presentata dall'Udeur che impegna il governo ad adoperarsi per una soluzione della crisi basata su un esilio di Saddam.

Intanto il Palazzo di Vetro si prepara alla battaglia finale. Disinnescate le mine della divisione Nato e quella della spaccatura Ue, tutte le tensioni si scaricano sul Consiglio di sicurezza. Ieri, la Casa Bianca ha annunciato di non voler accettare nuovi rallentamenti. Bush, ha detto il portavoce Ari Fleischer, «vuole concedere all'Onu un'ultima chance e presentare al voto una seconda risoluzione». Una guerra con l'approvazione dell'Onu resta, assicura Fleischer, l'opzione preferia da Bush. Ma se non sarà possibile ottenerla, se ne farà a meno.

● *Alle pagine 2-3*

Un dubbio insoluto

di **Mino Fuccillo**

Silvio Berlusconi ha detto una bugia giurando di non aver mai cambiato posizione sulla pace e sulla guerra. L'ha cambiata eccome, in parallelo a quanto ha fatto, suo malgrado e per ora, la stessa amministrazione Bush. Spinto dai fatti, costretto dall'azione politica e diplomatica di Francia, Germania, Russia e Cina, spintonato dalla relazione degli ispettori, dalla maggioranza del Consiglio di sicurezza e dei Paesi rappresentati all'Onu, Berlusconi era partito dalla ineluttabilità della guerra ed è arrivato alla constatazione che, senza l'Onu e senza l'Europa, la guerra non si può fare. Ma ha lasciato un dubbio insoluto, il più grande: che farebbe l'Italia nel caso di un attacco unilaterale degli Usa? Berlusconi ha detto: «Non lasceremo soli gli Usa», lasciando sospettare che in quel caso l'Italia disobbedirebbe all'Onu.

● *Segue a pagina 2*

CONVEGNO

Incontro-dibattito a Trieste: il patriarca di Venezia Angelo Scola, il vescovo di Trieste Eugenio Ravignani e lo scrittore Claudio Magris (foto Sterle).

Magris e il patriarca di Venezia sul dialogo tra popoli e culture

«Trieste esempio di integrazione»

TRIESTE Trieste è una delle poche città d'Europa e forse unica in Italia, ad essersi cimentata e con buoni risultati, con il problema dell'integrazione tra culture e popoli diversi, ad aver dunque affrontato in anticipo, un grande compito che ci sta ora davanti e che è quello delle relazioni che dobbiamo instaurare con il mondo musulmano. Lo ha affermato ieri il patriarca di Venezia Angelo Scola, che a Trieste ha affrontatato, discutendone con il professor Claudio Magris, il tema «Le frontiere del dialogo» nell'ambito degli «Incontri con la Citta» promossi dal Servizio per la cultura della diocesi triestina.

Il tema, di drammatica attualità, ha stimolato una vasta partecipazione di pubblico.

● *A pagina 18*

Paola Bolis

Shopping e divertimento: 120 negozi, ristoranti, sale giochi, cinema

Torri d'Europa, città nella città Il megacentro aperto da oggi

TRIESTE Le Torri d'Europa, il primo megacentro dedicato allo shopping e al divertimento della provincia di Trieste, è da oggi aperto al pubblico: 120 negozi, un ipermercato delle Coop, un piano intero con ristoranti etnici, fast-food, bar, gelaterie e sala giochi. In più Cinecity, sette sale cinematografiche che però apriranno l'11 aprile. Impiegherà a pieno regime 800 dipendenti. Sarà aperto 365 giorni all'anno: i negozi fino alle 21, i locali di ristorazione e i luoghi di divertimento fino alle due di notte (il venerdì e il sabato fino alle 3). Non mancano siti di aggregazione e di incontro. Una costruzione «gigantesca», una città nella città che, nelle speranze degli allestitori, dovrebbe modificare le abitudini dei triestini e incanalare clientela dalla Slovenia, dalla Croazia, dalla Carinzia, dall'Isontino e dal Friuli. Ieri protesta contro il Centro di ambientalisti e no global: «È nato un mostro».

● *A pagina 16*

S. Maranzana, U. Salvini

Inaugurato il Centro Torri d'Europa (foto Lasorte).

Immediata contromossa all'iniziativa della Guerra: convocati capigruppo e segretari della Cdl

Regionali, ultimatum di Tondo

Rischio di crisi se non c'è un chiarimento con la Lega

TRIESTE Immediato botta e risposta nello scontro Lega-Forza Italia sulla guida della coalizione alle prossime regionali. La Guerra convoca gli alleati a Udine per cercare di redigere un programma elettorale? Ecco che Tondo convoca pure lui per oggi una riunione, a Trieste, dei capigruppo consiliari e dei segretari regionali della Cdl per «comunicazioni urgenti». Tondo accelera così il confronto sulla spaccatura nata all'interno della Cdl sulla scelta del candidato del Centrodestra alla presidenza della Regione. La riunione convocata dal presidente Tondo ha incassato il parere favorevole, oltreché di Fi, anche di An e dei centristi. Spiazzata ovviamente la Lega.

Le indiscrezioni anticipano, nel caso in cui il tavolo dovesse proporre un confronto duro tra Fi e Lega, una decisione pesante. Da scegliere in un piccolo mazzo di possibilità. Oltre a quella che il capo dell'esecutivo tolga le deleghe (all'Istruzione e Cultura, agli Affari europei e al Volontariato) all'assessore e vicepresidente leghista, si profilano altre due possibilità: l'apertura della crisi o l'annuncio delle dimissioni del presidente.

Alessandra Guerra e Renzo Tondo.

● *A pagina 10*

Marco Ballico

Rotto l'accordo di potere

di **Corrado Belci**

Le elezioni si possono vincere o perdere. Ma qualche volta si può perdere la politica prima di fare le elezioni. Anzi, si può perdere la politica, proprio preparando le elezioni. Per vincere ad ogni costo, infatti, si finisce col travolgere le idee che si proclamano.

È capitato nel Friuli Venezia Giulia, regione ad autonomia speciale, come è scritto nella Costituzione e nello stesso statuto. Per stabilire chi è il candidato del Centrodestra, si è accesa una disputa di potere («a chi tocca»), si è spaccata la coalizione (Lega contro Forza Italia), si sono lanciati insulti fra alleati, si è svenduta ogni autonomia, delegando le decisioni al «centro» (Arcore o Roma «ladrona», poco importa).

Non è uno spettacolo «manipolato dalle sinistre», qui il Polo ha fatto tutto da solo. Un simile preludio alle elezioni regionali, in fondo, rivela anche la povertà del consuntivo. Fosse stata una legislatura davvero scintillante, la rissa sul potere non sarebbe scoppiata. È esplosa, nel vuoto che si è formato tra una modesta ordinaria amministrazione del passato e un freddo silenzio sul futuro. Secondo don Sturzo in politica il programma «si vive», più che si scrive. Se è così (ed è così), quale senso avranno le righe che saranno messe insieme dopo la baruffa sul turno del potere?

● *Segue a pagina 10*

Verso un «tetto» dei prezzi

Auto: una nuova ondata di rincari per le assicurazioni a partire da marzo

ROMA È in arrivo una nuova ondata di rincari in marzo per le polizze Rc Auto, che a quanto pare arriveranno a costare fra il 10 e il 100% in più rispetto al semestre precedente. Lo rileva il settimanale «Il Salvagente», secondo il quale otto delle prime dieci compagnie di mercato hanno deciso di alzare i prezzi sia per i neopatentati che per i cinquantenni. Intanto un disegno di legge presentato dal parlamentare della Margherita Marco Lettieri, ma sottoscritto da 50 deputati di maggioranza e opposizione con la sola eccezione della Lega Nord, prevede un tetto ai prezzi delle polizze Rc auto. Un prezzo massimo superato il quale per le compagnie scatterebbe il sospetto di «polizza usuraria». Ieri c'è anche stato un incontro tra il ministro Marzano e Fabio Cerchiai, presidente dell'associazione delle compagnie assicuratrici: «Siamo disponibili al confronto sulla Rc-auto», ha detto Cerchiai.

● *A pagina 7*

Scilla e Cariddi mettono a rischio la sicurezza del ponte di Messina

ROMA È in atto una sorta di «tiro alla fune» tra la Calabria e la Sicilia, tra Scilla e Cariddi, con la prima che si sposta verso Nord-Nord-Est e la seconda invece verso Nord-Nord-Ovest. Spostamenti piccolissimi, ma che sicuramente possono mettere a rischio il futuro del grande ponte in progetto sullo Stretto di Messina.

● *A pagina 8*

Champions League: i bianconeri falcidiati dall'influenza cadono (2-1) a Manchester. I rossoneri piegano (1-0) il Lokomotiv

La Juve sconfitta, vittoria del Milan

DECRETO SALVA-CALCIO

Partita senza pareggi

di **Giuseppe Pisauro**

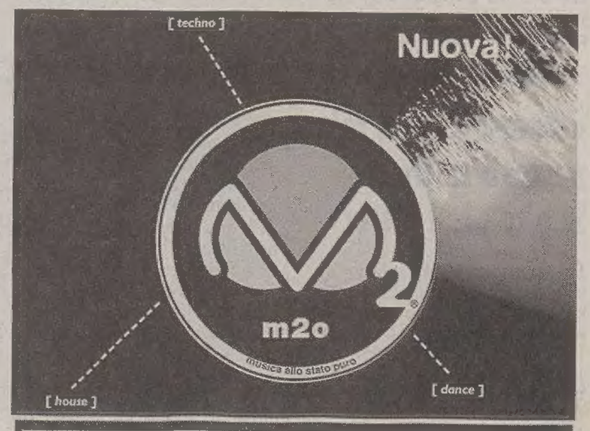
L'emendamento a favore delle società di calcio, approvato dal Parlamento nell'ambito della legge di conversione del decreto fiscale di fine anno, prevede che le società sportive che svalutano i diritti pluriennali delle prestazioni degli sportivi professionisti (in pratica il «prezzo di acquisto» del calciatore) debbano procedere, ai fini civilisti e fiscali, all'ammortamento della svalutazione in dieci rate annuali.

● *Segue a pagina 35*

MANCHESTER Dopo le sconfitte di Inter e Roma, le italiane in Champions League fanno meglio a metà. A Manchester, una Juventus falcidiata dall'influenza esce sconfitta per 2-1 (gol di Brown, Nistelrooy e Nedved), pur tenendo il campo abbastanza bene contro la squadra inglese. Da parte sua il Milan, a San Siro contro il Lokomotiv Mosca, coglie la vittoria ma solo di misura (1-0) grazie a una rete di Tomasson. Milan a punteggio pieno dopo tre incontri, ma anche la Juve ha tutte le possibilità di qualificarsi ai quarti di finale.

Il primo gol del Manchester.

● *A pagina 33*



m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.
cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.
KataWeb

America e Gran Bretagna: dopo la presentazione del testo scatterà il conto alla rovescia. Powell va in Asia a cercare sostegno

Bush: ultima chance alle Nazioni Unite

Gli Usa presenteranno una seconda risoluzione. Blix: l'Iraq deve distruggere i missili Al Samud 2

NEW YORK «Il tempo stringe». L'ultima parola d'ordine del governo americano è un messaggio accuratamente coordinato fra i diversi dipartimenti dell'amministrazione Bush e ripetuta esattamente uguale dai massimi esponenti del governo di Washington. «Il tempo stringe per il disarmo di Baghdad», ha detto il segretario di stato Colin Powell nel corso di un'intervista rilasciata ad una radio francese. Intervista nel corso della quale ha criticato il governo di Parigi accusandolo di «avere paura di assumersi la responsabilità di imporre la volontà della comunità internazionale».

IL TEMPO STRINGE Lo stesso messaggio è venuto dal portavoce della Casa Bianca che, rigettando l'idea che ci sia una specifica scadenza, ha tuttavia detto che il tempo sta per scadere e il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha di fronte a sè l'ultima occasione per agire: che scopo ha - sostiene la Casa Bianca - aspettare se poi Saddam Hussein ignora le condizioni dell'Onu. Il presidente Bush ha anche rotto definitivamente gli indugi sulla seconda risoluzione.

Usa e Gran Bretagna la presenteranno a brevissima scadenza, su questo non c'è dubbio, e da quel momento scatterà il conto alla rovescia per una guerra che secondo la Casa Bianca non necessita del consenso generale delle Nazioni Unite. Un conflitto a cui sembrano credere anche i mercati, con la caduta degli indici di Wall Street e il petrolio alle stelle.

TRE SETTIMANE Tony Blair chiede a George W. Bush altro tempo per la diplomazia, almeno ancora tre settimane, prima di presentare all'Onu una nuova risoluzione che autorizzi il ricorso alla forza contro Saddam. Dell'offensiva negoziale «dietro le quinte» che il premier britannico avrebbe messo in atto, ha scritto ieri il quotidiano britannico Times, secondo il quale però il presidente americano sarebbe restio ad andare troppo oltre il 28 febbraio, data fissata per la nuova relazione degli ispettori Onu al Consiglio di sicurezza.

Secondo l'autorevole quotidiano inglese, Tony Blair ed il ministro degli Esteri britannico Jack Straw, sarebbero orientati a proporre il 14 marzo, come data per la presentazione della seconda risoluzione al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, perché ritengono che questo tempo possa essere utile al presidente francese Jacques Chirac, e ad altri leader anti-interventisti, per prendere atto che l'Iraq non ha collaborato con gli ispettori per il disarmo, e che l'azione militare è inevitabile.

IL COMPROMESSO Secondo le fonti diplomatiche citate dal Times, ci sarebbe anche l'ipotesi di un compromesso, che fisserebbe la data al 6 o 7 marzo, e che sarebbe stata discussa dal ministro degli Esteri britannico Straw insieme al segretario di Stato americano Colin Powell. Ma Washington è scettica. Il processo diplomatico rischierebbe di prolungarsi indefinitamente, e ciò potrebbe vanificare i preparativi per l'attacco, avviati da tempo. Ma, secondo il quotidiano britannico, nonostante queste divergenze strategiche, Gran Bretagna e Stati Uniti sono convinti di potere trovare un'intesa, prima che Blair parli con il presidente americano, nell'incontro che si terrà probabilmente alla fine di questa settimana.

LA FRETTA DI BUSH La fretta dell'amministrazione Bush è stata sottolineata anche dal segretario alla Difesa Rumsfeld che nel corso del briefing quotidiano ha dichiarato che «la guerra non è inevitabile, ma il tempo stringe». Ci sono solamente tre scenari che, secondo Rumsfeld, potrebbero fermare la guerra: l'esilio di Saddam; la sua rimozione forzata, spinta da forze interne; e infine la sua completa e totale adesione alle risoluzioni Onu. «L'impressione che l'Europa sia contraria agli Stati Uniti è sbagliata», ha ribattuto ai giornalisti il segretario alla Difesa insistendo che «ci sono molte nazioni che appoggiano il punto di vista del presidente Bush e solo alcune che non lo appoggiano».

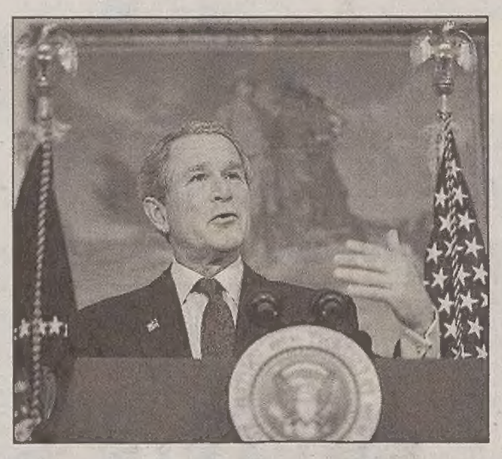
I NON ALLINEATI ALL'ONU Queste dichiarazioni del governo Usa sono venute lo stesso giorno in cui si è concluso un dibattito all'Onu fra i settanta Paesi non allineati. Un dibattito convocato dal Sud Africa, dal quale sono emerse solamente due o tre voci di appoggio agli Usa. Giappone, Australia e Canada hanno espresso solidarietà mentre tutti gli altri hanno chiesto che venga dato più tempo agli ispettori. Ma per l'America «il tempo stringe» e sta valutando quando sarà opportuno presentare una seconda risoluzione al Consiglio di sicurezza, anche a rischio che Francia, Russia o Cina la blocchino col diritto di veto.

POWELL IN ASIA Nel tentativo di ottenere la solidarietà di Pechino Colin Powell andrà in missione in Asia questo fine settimana si si incontrerà col presidente cinese Jiang Zemin. Quest'ultimo tuttavia ancora ieri si è consultato con il presidente Putin e ha stabilito che per il momento le ispezioni stanno dando risultati. Il 28 febbraio il capo degli ispettori Hans Blix farà nuovamente rapporto in Consiglio e più o meno in contemporanea gli Usa e la Gran Bretagna presentaranno la nuova risoluzione.

Lo stesso Blix ieri è pronto a chiedere all'Iraq di distruggere i suoi missili Al Samud 2. Secondo fonti dell'Onu a New York il capo degli ispettori dovrebbe inviare una lettera alle autorità irachene nelle prossime ore. Si ignora per il momento se il capo degli ispettori abbia l'intenzione di chiedere all'Iraq di distruggere soltanto i missili o anche i motori con cui sono equipaggiati.

Già nella relazione divulgata alla fine del mese scorso gli ispettori avevano fornito le prime indicazioni che lasciavano chiaramente intendere che gli Al Samud 2 hanno una gittata superiore ai 150 chilometri autorizzati.

Andrea Visconti



Bush dà un'ultima chance alle Nazioni Unite.

IL CASO

Ankara a Washington: più soldi o niente aiuto

Il segretario di Stato Colin Powell ieri si è trovato di fronte a un ostacolo potenzialmente più importante del «no» europeo. La Turchia, il cui territorio è essenziale all'armata americana per l'invasione del Nord dell'Iraq, non concede ancora a Washington le autorizzazioni necessarie. L'ostacolo non è politico, ma economico. Per le spese e gli eventuali danni derivati dalla guerra, Washington è pronta a riconoscere alla Turchia un indennizzo pari a 26 miliardi di dollari, più garanzie su prestiti fino a 20 miliardi di dollari. Una miseria per Ankara, che chiede invece una cifra vicina ai 52 miliardi di dollari.

Una famiglia irachena vende tv e radio sotto l'effige di Saddam.

VISTO DA ...

L'unico iraniano amico del dittatore

di **Bijan Zarmandili**

«Saddam Hussein è davvero un uomo straordinario. Anche questa volta riuscirà a cacciare gli invasori dal suo Paese»: chi ricorda del Robespierre della rivoluzione khomeinista, quel corpulento ayatollah iraniano di nome Khalkhali che all'indomani della vittoria degli islamisti mandò alla forca e di fronte ai plotoni di esecuzione decine di migliaia degli uomini dell'ancien-regim?

Chi lo ricorda non si sorpende probabilmente più di tanto che il vecchio giustiziere sia un convinto fan di Saddam Hussein: «Tra i macellai si capiscono» dirà. Non è così invece per chi all'epoca della rivoluzione khomeinista non era nato, oppure era ancora un bambino (si tratta della maggioranza degli iraniani).

Per loro Saddam ha le sembianze di un animale feroce con le mani intrise di sangue, che nel corso degli otto anni della sua guerra contro l'Iran ha ucciso oltre mezzo milione di loro connazionali e che intendeva appropriarsi dell'oro nero del sud. Leggendo il quotidiano «Etemad», a cui Khalkhali ha affidato la sua «ammirazione» per Saddam, i giovani iraniani sono rimasti sicuramente sorpresi.

Nella Repubblica islamica non esiste personaggio più odiato di Saddam. E se qualcuno volesse aiutarlo, magari per fare un dispetto agli americani, bene, lo dovrebbe fare in gran segreto. Ma in gran segreto stanno agendo anche coloro che contano invece sulla guerra di Bush per sbarazzarsi di Saddam.

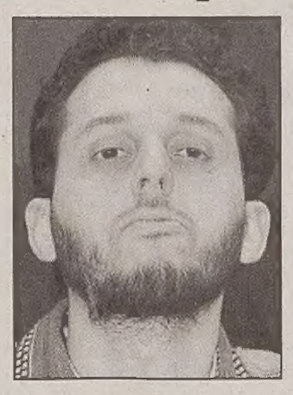
Così, tra varie ambiguità, non ha fatto scalpore in Iran neppure la notizia diffusa ieri dal «Financial Times», secondo cui 5000 uomini dell'ayatollah sciita iracheno al-Hakim (dal 1980 ospite a Teheran) sono stati spostati in Kurdistan iracheno per sorvegliare le frontiere con la Turchia.

El Motassadeq riconosciuto colpevole nell'organizzazione degli attentati

Twin Towers, prima condanna 15 anni a un complice di Atta

AMBURGO Prima condanna per l'attentato alle Torri Gemelle. Il tribunale di Amburgo ha inflitto una pena di 15 anni a Mounir el Motassadeq, un marocchino di 28 anni, accusato di coinvolgimento negli attacchi terroristici dell'11 settembre. El Motassadeq, considerato complice di Mohammed Atta nell'organizzazione degli attentati, è stata la prima persona a essere stata giudicata e condannata per coinvolgimento negli attacchi alle Torri Gemelle e al Pentagono. Nei suoi confronti è stata comminata la pena massima prevista in Germania per concorso in omicidio, la stessa che era stata richiesta dall'accusa. La difesa aveva invece sollecitato l'assoluzione.

L'imputato è stato riconosciuto responsabile di complicità nell'uccisione di oltre 3 mila persone e di appartenenza a un'organizzazione terroristica. «L'accusato - ha detto il giudice Albrecht Mentz - apparteneva al gruppo che faceva capo a Mohammed Atta dal momento in cui fu fondato. Questo gruppo di studenti arabi musulmani, spinto dall'odio, progettò attacchi contro gli Stati Uniti e Israele. Il loro scopo era minare le fondamenta degli Stati Uniti con un attentato senza precedenti».



Mounir el Motassadeq

Sin dall'inizio del processo, il 22 ottobre scorso, el Motassadeq si è sempre dichiarato innocente, e ha ascoltato impassibile il verdetto. L'imputato, che ha studiato ad Amburgo con il leader del gruppo terroristico autore degli attentati dell'11 settembre, ha sempre respinto l'accusa di aver partecipato in qualche modo alle stragi in cui persero la vita 3.066 persone. Ha ammesso di aver conosciuto Atta, uno dei «piloti kamikaze», e gli altri membri della cellula islamica di Amburgo e di essersi addestrato in un campo di Al Qaeda in Afghanistan, ma di non essere mai stato a conoscenza di piani di attentati negli Usa. Secondo il giudice Mentz, el Motassadeq era al corrente dei piani di Atta e aiutò lui e i suoi complici a lasciare la Germania alla volta degli Usa.

Il Presidente celebra col segretario generale dell'Onu i 25 anni dell'Ifad, il Fondo che combatte la povertà rurale nel mondo

Ciampi: «L'Onu ha un ruolo insostituibile»

«È l'espressione di tutti noi». Kofi Annan: esiste uno spiraglio per la pace

ROMA Solo attraverso l'Onu sarà possibile trovare le soluzioni per risolvere le crisi internazionali legate al terrorismo o alla fame e alla povertà nel mondo. Il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, nel celebrare i 25 anni dell'Ifad, il fondo delle Nazioni Unite che combatte la povertà rurale nel mondo, ha voluto ricordare l'importante ruolo dell'Onu legato soprattutto alla crisi in Iraq.

Il Consiglio di Sicurezza, ha affermato alla presenza del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, ha una responsabilità «irrinunciabile» e «insostituibile» nella soluzione delle crisi internazionali. Un ruolo quindi molto importante perchè «nessuno può ignorare - ha detto ancora Ciampi - i rischi gravissimi per i nostri popoli rappresentati dalle minacce costituite da terrorismo e proliferazione delle armi di distruzione di massa».

Il Capo dello Stato ha dato atto all'Onu di aver operato finora molto bene, quindi «il sistema funziona». Anche perchè l'Onu, ha sottolineato, «è l'espressione di tutti noi e sta a noi tenerla in condizione di essere sempre all'altezza delle alte responsabilità che noi, Paesi membri, le abbiamo liberamente demandato». Anche il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha parlato della crisi in Iraq e del suo colloquio di ieri con il Papa. Con il Pontefice, ha precisato, abbiamo parlato dei suoi sentimenti rispetto alle drammatiche prospettive di una guerra in Iraq.

Il Presidente Ciampi con Kofi Annan a Roma.

Non è stato affrontato invece il problema della missione di Annan a Baghdad. Sia il Papa che il cardinale Etchegaray, ha detto ancora Annan, hanno condiviso il lavoro che stiamo svolgendo per trovare una soluzione alternativa alla guerra. Annan, parlando con i giornalisti, si è detto convinto che «la guerra non è inevitabile» e che costituisce sempre «una catastrofe per l'umanità». E quindi bisogna fare il possibile per iniziative di pace, «contemplando tutte le vie non ancora esplorate». Perchè la guerra «è da prendere in considerazione solo se le alternative sono peggiori della stessa guerra».

Annan ha anche reso noto che il prossimo mese andrà al vertice dei leader della Lega Araba con i quali, ha detto, «parlo al telefono molto spesso». Annan ieri ha avuto diversi colloqui. Ha incontrato il presidente della regione Lombardia Roberto Formigoni. Hanno convenuto che «c'è uno spiraglio per la pace che va esplorato fino in fondo».

In un altro colloquio con il coordinatore dell'Ulivo Francesco Rutelli Kofi Annan, secondo quanto riferito dallo stesso Rutelli, ha usato più volte la parola «prudenza» che a suo parere potrebbe caratterizzare questa nuova fase politica «dopo una fase in cui sembrava che tutti dessero per scontata e inevitabile la guerra». Annan ha incontrato anche il sindaco di Roma Walter Veltroni. Lo ha ringraziato per l'impegno profuso in questo momento difficile per la pace.

E.S.

«Gli arsenali del rais nascosti su tre navi in giro per i mari»

Le armi di distruzione di massa di Saddam Hussein starebbero su tre navi. A sostenere questa tesi è il quotidiano britannico «Independent». Gli arsenali chimici e batteriologici di Saddam Hussein sarebbero stati trasferiti in gran segreto in Paesi come la Siria e la Giordania e successivamente stivati su tre navi da carico. Gli scafi, battenti tre differenti bandiere, sarebbero stati noleggiati attraverso un misterioso agente egiziano e ormai da oltre tre mesi sarebbero in continua navigazione, in alto mare e lontano dalle consuete rotte commerciali.

DALLA PRIMA PAGINA

Un dubbio insoluto

Poi ha precisato: «Non lasceremo soli gli Usa nella pressione militare», riportando il suo sì a Bush nell'ambito di ciò che l'Onu e l'Europa approvano, infatti senza i soldati alle frontiere dell'Iraq non ci sarebbero né ispettori né ispezioni a Bagdahd e dintorni. Comunque, sia pure senza il coraggio intellettuale dell'autocritica, il capo del governo ha ieri collocato l'Italia e se stesso in un luogo razionale e condiviso: disarmo di Saddam come emergenza internazionale ineludibile, decisioni da prendere in ambito Onu, accordo con l'Europa nella possibilità ancora viva di una soluzione pacifica, limite di tempo senza ultimatum e guerra come ultima, proprio ultima opzione. Ora, ma solo ora e non per loro iniziativa, Berlusconi, il suo governo e la sua maggioranza, possono finire in un mare di guai solo se Bush attacca da solo. Ma allora sarebbero guai per il mondo.

L'opposizione ha invece voluto dire troppe verità facendo indigestione di se stessa. Ha dichiarato, sulla pace e sulla guerra, di stare con l'Onu, il Papa, l'Europa e le pubbliche opinioni. E ha detto il vero perchè con tutto questo l'opposizione italiana si è schierata fin dall'inizio a differenza di Berlusconi. Ma ha voluto anche essere contro la guerra «senza se e senza ma», votando in parte non irrilevante «contro qualsiasi intervento militare comunque motivato». Quindi collocandosi oltre, se non contro l'Onu e l'Europa, che la guerra esplicitamente non escludono in ogni caso.

Questo è quel che il Parlamento italiano ha espresso sulla pace e sulla guerra, questo è quello che c'è: una maggioranza pacifica, fino a prova contraria e fino a diversa decisione americana e un'opposizione pacifista fino ad un possibile e talvolta asserito neutralismo. Infatti nel primo dibattito parlamentare la maggioranza e il governo hanno eluso la risposta su cosa farebbero in caso di guerra senza l'Onu e ancora ieri la domanda è rimasta sostanzialmente inevasa. Parallelamente l'opposizione non aveva detto allora cosa farebbe se l'Onu autorizzasse la guerra perchè Saddam non disarma. Da ieri ne sappiamo un po' di più: facendone una questione di irrinunciabile identità, Rifondazione, Pcdi, Verdi e la sinistra dei Ds sconfesserebbero l'Onu e l'Europa scegliendo quindi una collocazione internazionale neutralista tra l'Onu e Saddam.

Gli altri sceglierebbero l'Onu ma soprattutto si augurano di non dover arrivare mai a questo bivio che strazierebbe le carni del centro sinistra italiano.

Questo è quel che si evince dal gioco un po' provinciale della stesura pignola e certosina di aggettivi e avverbi delle mozioni parlamentari e dalle movenze apparentemente frenetiche delle scelte di voto sull'una o sull'altra. La mozione della maggioranza fondamentalmente preoccupata di proclamare che il governo ha fatto, fa e farà bene. Quella dell'Ulivo impegnata a proclamare una scelta politica anche un'opzione ideologica chiamandole entrambe pace. Quella di Rifondazione intessuta dell'antagonismo senza se e senza ma.

La lingua, in tutti i casi, batte dove il dente duole.

Mino Fuccillo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore). **Segnalazioni:** Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Cargnani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 2 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 19 febbraio 2003 è stata di 49.750 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Dopo il Senato anche Montecitorio approva la risoluzione della maggioranza. Il premier si mette in linea con l'Ue: amici, non sudditi degli Usa

Berlusconi: sto mediando per l'esilio di Saddam

«Ci muoviamo con riservatezza insieme con gli arabi». «L'opposizione? Dissenso incomprensibile»

Dopo il Senato anche Montecitorio approva la risoluzione della maggioranza. L'Ulivo vota compatto la propria mozione. Consenso bipartisan soltanto a una mozione per l'esilio di Saddam Hussein.

ROMA L'Italia si sta muovendo «con grande riservatezza», con più di un Paese arabo, per convincere Saddam Hussein ad andare in esilio. Ma anche per convincere il dittatore a dare più spazio all'opposizione e a permettere elezioni e diritti politici entro tre mesi. Lo ha rivelato a sorpresa Silvio Berlusconi alla Camera, a conclusione del dibattito sulla crisi irachena che si è chiuso con l'approvazione della risoluzione della maggioranza e la bocciatura dei documenti di Ulivo e Rifondazione, contrari alla guerra. La mozione più votata, l'unica trasversale, è stata però quella prima presentata e poi ritirata dall'Udc, che riprendeva la «proposta Pannella», impegnando il governo a fare in modo che Saddam accetti l'esilio. Una mozione fatta propria, alla fine, da quasi tutti i gruppi parlamentari e che ha ottenuto 345 «sì» e solo 38 voti contrari.

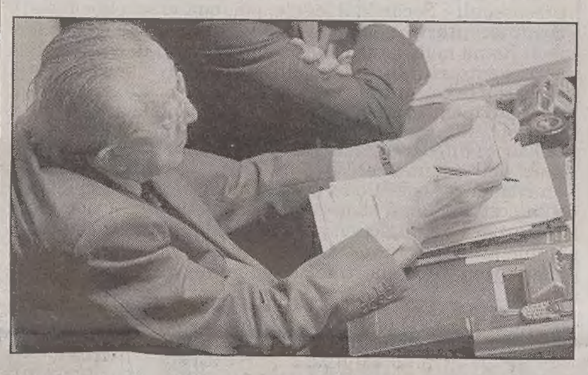
La Casa delle libertà ha invece proposto alla fine un documento stringatissimo in cui, «viste le conclusioni del Consiglio europeo del 17 febbraio 2003», si impegna il governo italiano «a proseguire nell'attività fin qui svolta». Al Senato Giulio Andreotti ha però chiesto e ottenuto che nel documento della maggioranza fosse inserito un passaggio importante, l'ultimo capoverso della mozione dell'Ulivo che impegna il governo a non prendere «alcuna determinazione» sull'Iraq senza un nuovo voto del Parlamento.

Tutti vogliono la pace, «compreso Bush», ha sostenuto Berlusconi nel suo doppio intervento al Senato e alla Camera, ma Saddam non collabora con gli ispettori Onu. Ed è dunque inutile aumentare il loro numero o concedergli più tempo. «Ho parlato personalmente con i 12 ispettori italiani (sui 260) dell'Onu», assicura il Cavaliere. Così il presidente del Consiglio mette il governo al riparo del compromesso europeo, una coperta abbastanza ampia, per ora, a coprire divergenze sostanziali. Sfuma i toni, trasferendosi alla Camera corregge anche l'affermazione più perentoria fatta al Senato, quel: «Non lasceremo soli gli Stati Uniti nell'impresa di impedire la proliferazione delle armi di distruzione di massa». Volevo dire, spiegherà a Montecitorio, che non li lasceremo soli «nell'azione di pressione psicologica, diplomatica e militare». E perde le staffe quando Piero Fassino lo accusa di continui «giri di valzer», tanto che, contro ogni regola di bon ton parlamentare, fa gesti plateali con i polpastrelli raccolti nel gesto di dire: «ma che stai dicendo?».

Berlusconi ci tiene però a rivendicare la coerenza della sua condotta. «Sfido chiunque - ha detto a Montecitorio - a trovare una sola parola, una frase, un ragionamento che non sia stato coerente». Lo ha preso in parola Dario Franceschini, della Margherita, citando le posizioni di Berlusconi sull'eventualità di una seconda risoluzione dell'Onu. Per il nostro premier era «auspicabile» il 30 gennaio, «non necessaria» il 3 febbraio, serviva «per legittimare pienamente l'intervento» il 5 febbraio, mentre il 6 dichiarava che «la prima risoluzione è l'ultima opportunità per Saddam, ma auspico, se necessaria, anche la seconda per l'uso moderato della forza». Forse anche per questo, ieri sera Berlusconi è tornato ad attaccare l'opposizione: «Una grande delusione - ha detto - non c'è stata nessuna onestà né politica, né intellettuale».

Andrea Palombi

Andreotti: «L'esecutivo ascolti il Parlamento, non faccia come nel 1914»


Nella risoluzione della Cdl passa la proposta Andreotti.

ROMA La maggioranza ha accolto al Senato la proposta del senatore a vita Giulio Andreotti di integrare la risoluzione sulla crisi irachena. Nel suo intervento, fortemente critico verso il ricorso alla guerra contro l'Iraq, Andreotti aveva invitato il Centrodestra ad aggiungere nel testo della sua risoluzione l'ultimo capoverso della risoluzione dell'Ulivo. Il capoverso, cioè, in cui si chiedeva che il governo sottoponesse al Parlamento ogni decisione sulla partecipazione dell'Italia alle operazioni belliche. Andreotti, per rendere più forte la sua richiesta, ha invitato il presidente del Consiglio Berlusconi a non seguire un precedente: quello del 1914, quando l'Italia entrò nella prima guerra mondiale anche se la maggioranza della Camera era contraria all'intervento. Dopo pochi minuti, dai banchi della maggioranza si è alzato il presidente della Commissione Difesa, Domenico Contestabile, che ha comunicato all'assemblea la decisione della Casa delle libertà di integrare la propria mozione nel senso indicato da Andreotti.

«Sono forse l'unico qui a conoscere personalmente Saddam Hussein, sono stato suo ospite per due giorni nel 1978, e con lui non ci passerei le vacanze, ma non credo sia l'unico peccatore in un mondo di figli di Maria». Giulio Andreotti si esprime così, nella sua dichiarazione di voto in Senato, con la quale ha chiesto che prima di ogni ulteriore decisione sulla situazione irachene il governo «ascolti il Parlamento».

La sen. Donati dei Verdi.

Il Centrosinistra presenta un documento sulla crisi nel quale chiede «rafforzamento del ruolo dell'Onu e rispetto delle Camere»

L'Ulivo vota compatto contro la mozione del governo

Rutelli: finalmente c'è unanimità. Fassino: se l'Onu dà il via libera diremo sì al conflitto

Violante, Rutelli e Castagnetti alla Camera.

ROMA Ulivo unito nel sostenere una sola risoluzione sulla crisi irachena e nel bocciare il documento della Casa delle libertà. Dopo ore e ore di riunioni e un fortissimo pressing sui comunisti italiani (si dice che anche Sergio Cofferati si sia speso per ottenere il massimo di unità), il Centrosinistra è riuscito a presentarsi in Parlamento con una mozione unitaria ed ha evitato di dividersi sulla questione delle «astensioni incrociate». Udeur e Sdi hanno fatto sapere che se il Pdci non avesse ritirato la mozione presentata insieme ai verdi, loro si sarebbero astenuti sulla mozione della Cdl. Poi, dopo la minaccia, è stato raggiunto l'accordo e il Centrosinistra ha deciso di votare a ranghi compatti un documento che non dà per scontata la guerra.

La mozione dell'Ulivo chiede il rafforzamento degli ispettori dell'Onu, cita la «straordinaria» manifestazione per la pace, chiede di non fornire agli Usa alcun supporto logistico a «qualunque azione che configuri un coinvolgimento dell'Italia in direzione della guerra» e impegna il governo a non assumere alcuna decisione sulla crisi irachena «senza la preventiva autorizzazione del Parlamento».

«Quello di oggi» ha detto Rutelli «è un voto importante perchè l'Ulivo si è dimostrato unito nel dire no alla politica attuale del governo». Restano comunque molti se e molti ma. La questione che divide il Centrosinistra riguarda l'eventuale autorizzazione dell'Onu ad un intervento armato in Iraq. Su questo punto, Ds e Margherita si dividono. Fassino, D'Alema e la maggioranza Ds, sostengono che l'Italia non potrebbe tirarsi indietro e definiscono «legittima» una guerra avallata dalle Nazioni Unite. Il «correntone», con Berlinguer, Folena, Vita e Salvi, rimane invece contrario ad un intervento armato e non prende in considerazione «almeno per adesso» una simile ipotesi. Stesso discorso nella Margherita. Rutelli, Parisi, Marini e Letta sono pronti a dire sì ad una guerra approvata dall'Onu. Bindi, Fioroni e Relacci, sarebbro invece contrari.

Resta il fatto che, nel caso di un via libera dell'Onu, Fassino chiederebbe al suo partito di votare sì alla guerra: «Mica possiamo restare soli con lo Yemen...», ha precisato ieri il leader della Quercia. Il Centrosinistra andrebbe in pezzi? Il rischio è concreto anche perchè sul no alla guerra «senza se e senza ma» sono attestati anche il Pdci e i Verdi. Non a caso, l'unica differenziazione nell'Ulivo ieri c'è stata al momento di votare la mozione di Rifondazione. Il documento presentato dal partito di Bertinotti, che ha votato contro la risoluzione unitaria del Centrosinistra, prevedeva il no alla guerra anche in caso di avallo da parte dell'Onu. Alla fine, il documento di Rifondazione comunista è stato votato, sia alla Camera che al Senato, da «correntone» Ds, dai verdi e dal Pdci.

Lo «strappo» ha mandato su tutte le furie il capogruppo dei senatori della Quercia, Gavino Angius, che ha bollato l'iniziativa come «grottesca». A fornire subito una spiegazione ci ha pensato Alfonso Pecoraro Scanio: «Possiamo votare per una mozione di Bertinotti, con cui siamo alleati in tutte le città. Non possiamo votare per Berlusconi, che è il nostro avversario».

Gabriele Rizzardi

FRATTURA RINVIATA

Appena tirato un sospiro di sollievo nell' Ulivo c'è già chi, come Mastella, prevede che la rottura «ci sarà quando la guerra sarà dichiarata e sul ruolo dell'Onu». L'accordo di ieri non sana la frattura fra l'ala pacifista e chi dice «con l'Onu senza se e senza ma» (socialisti, Udeur, pezzi di Margherita e di Ds).

Il Viminale si attrezza per un'eventuale ondata

Oltre un milione di iracheni pronti a riparare in Italia Si prepara un piano profughi

ROMA Ci sono segnalazioni dei servizi segreti stranieri che parlano di un milione, un milione e 200 mila profughi che potrebbero lasciare l'Iraq, e che in parte sarebbero già in movimento, in caso di un conflitto. Gran parte di questi potrebbe raggiungere il nord Africa e da qui l'Italia, per poi spostarsi in altri paesi europei. Lo ha affermato il presidente del comitato parlamentare Schengen-Europol-Immigrazione, Alberto Di Luca, che ha detto di aver ricevuto queste informazioni da fonti internazionali.

Parlando con i giornalisti al termine dell'audizione del prefetto Anna Maria D' Ascenzo, capo dipartimento immigrazione del Viminale, Di Luca ha detto che «ci sono dei dati provenienti da servizi di intelligence stranieri che parlano di questo gran numero di persone che lascerebbero l'Iraq in caso di un conflitto e che potrebbero raggiungere il nord Africa con l' obiettivo di entrare in Europa, anche contando su possibili complicità di qualche paese nordafricano».

L'Italia è dunque a rischio? «Abbiamo otto mila chilometri di coste e quindi la risposta è: sicuramente sì». L'Italia può dunque chiedere aiuto all'Europa?, gli è stato chiesto. «Ho sempre detto - ha risposto Di Luca - che quello dell'immigrazione è un fenomeno che riguarda tutta l'Europa, visto che gran parte degli immigrati che sbarcano in Italia raggiungono poi altri paesi del vecchio continente. Diciamo che il problema riguarda per tre quarti l'Europa e nel caso dei possibili profughi provenienti dall'Iraq, molti dei quali hanno legami con la Germania, la percentuale è ancora maggiore. Quindi, a maggior ragione in questo caso, l'Europa dovrebbe mettere più attenzione al fenomeno dell'immigrazione e mettere anche mano al portafoglio».

Con la guerra alle porte anche dalla Grecia richieste di ricovero ai porti nautici croati: a Ragusa sono aumentate del 100 per cento

Ricchi turchi portano gli yacht in Dalmazia

FIUME La prossima stagione turistica in Croazia potrebbe abbattere tutti i record precedenti. Infatti, buone notizie arrivano un po' da tutte le fiere del settore, in corso di svolgimento in varie località europee, ma soprattutto in Germania, ricordiamo per tutte Amburgop e Monaco, ma, paradossalmente, potrebbe essere l'eventuale intervento armato contro l'Iraq ad avere risultati molto positivi per il settore turistico croato.

Anzi le sole minacce di conflitto hanno già cominciato a produrre effetti. Notizie in questo senso arrivano da Grecia e Turchia, dove i locali porti nautici stanno assistendo ad un vero e proprio fuggi fuggi dei diportisti stranieri verso i marina sparsi lungo la costa orientale dell'Adriatico.

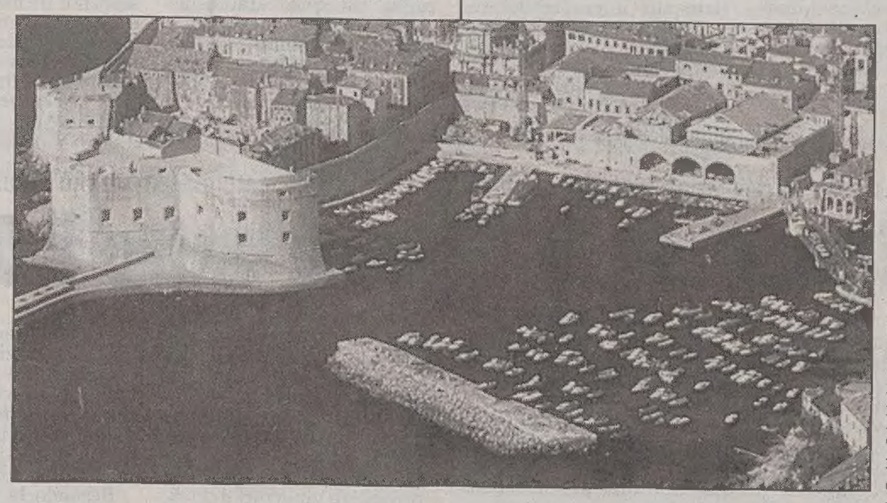
La conferma viene da Ragusa (Dubrovnik), dove nelle ultime settimane, sono piovute moltissime richieste (oltre il 100% in più rispetto all'anno scorso) per gli attracchi. Infatti, giornalmente arrivano da 5 a 10 e-mail di richiesta, soprattutto di proprietari di yacht tedeschi e britannici, che vogliono «mettere in salvo» le proprie imbarcazioni, attualmente attraccate nei porti turchi e greci. Anche da altre località lungo la costa dalmata, come Curzola, Spalato, Traù, Sebenico, giungono conferme da parte della rete di porti nautici dell'Aci, di richieste di attracco da parte dei diportisti che intendono lasciare gli approdi sulle coste della Grecia e della Turchia e sulle isole dell'Egeo per le più sicure coste dell'Adriatico.

I diportisti temono infatti che l'eventuale conflitto in Iraq potrebbe destabilizzare tutta l'area, come del resto dimostrano i recenti diverbi in ambito Nato sulla necessità di assicurare protezione alla Turchia, paese confinante con l'Iraq e quindi maggiormente esposto in caso di un conflitto contro Saddam Hussein, e quindi ritengono che il mare croato rappresenti un ottimo rifugio per i propri yacht.

Ma non è soltanto la guerra a convincere i navigatori europei a raggiungere la costa croata. Infatti, secondo il direttore del marina di Ragusa, Drazen Caleta, «esiste un notevole interesse per le crociere lungo la nostra splendida costa. Rispetto a qualche anno fa, gli stranieri hanno riscoperto le bellezze che offre il mare Adriatico e il loro numero è in continuo crescendo. Questo ci fa ben sperare per la prossima stagione turistica, quando potremo raggiungere i livelli del 1990, quando abbiamo assistito ad un vero e proprio boom».

Un altro punto a favore dei marina croati è rappresentato dai prezzi abbastanza convenienti. Infatti, l'attracco per uno yacht di circa dieci metri costa nel marina di Pola 1158 euro, mentre il più costoso è quello di Abbazia, dove bisogna sborsare circa 2800 euro per l'attracco annuale.

fr. b.


Ragusa (Dubrovnik) dove stanno approdando i diportisti in fuga da Grecia e Turchia.

Alleanza nazionale non ha ancora deciso se ritirare i propri emendamenti. Incontro fra Bossi e Follini. Oggi la riunione

Devolution, vertice ad alta tensione

Compromesso a rischio, l'Ulivo potrebbe votare la proposta dell'Udc

Bossi e Fini in relax. Ora sono però divisi dalla devolution.

ROMA Si riaprono i giochi nella Casa delle libertà sulla devolution: alla vigilia del vertice di oggi dei leader della maggioranza la Cdl scopre il punto debole del compromesso che avrebbe dovuto far superare il contenzioso tra Lega da una parte e Udc e An dall'altra.

Il vertice di oggi non potrà infatti semplicemente ratificare un accordo che sembrava già raggiunto, ma dovrà trovare una soluzione che potrebbe scontentare qualcuno degli alleati. Ieri è entrato in crisi il compromesso trovato martedì, il cosiddetto «lodo D'Onofrio», dal nome del capogruppo Udc del Senato che lo ha ideato, che prevede l'approvazione e l'entrata in vigore contestuale della devolution di Bossi nel testo varato dal Senato e di un altro disegno di legge con una riforma complessiva del Titolo V della Costituzione (cioè l'assetto federale).

Questa ipotesi è stata ieri al centro di un incontro di tre quarti d'ora tra Umberto Bossi e il segretario dell'Udc Marco Follini, e di un'altro colloquio a Montecitorio tra quest'ultimo e il vicepremier Gianfranco Fini. Una simile soluzione avrebbe il vantaggio di permettere a Bossi di portare a casa quella che per lui è una legge-manifesto e di tranquillizzare Udc e An sul fatto che il federalismo non si traduce in una disgregazione dell'unità del Paese. Il «lodo D'Onofrio» permette di inserire la devolution in una riforma più ampia, in modo che ad un eventuale referendum confermativo, chiesto dall'opposizione, venga portato l'intero pacchetto federalista.

Però è emersa in queste ore la contromossa dell'Ulivo, captata da An che ha, a sua volta, lanciato il grido di allarme con gli alleati. L'idea del Centrosinistra è di non votare la devolution, ma al contrario di votare per il secondo disegno di legge sulla riforma del Titolo V della Costituzione. In tal modo questo secondo testo avrebbe in Parlamento il quorum dei due terzi e non sarebbe sottoponibile a referendum confermativo. Così al pronunciamento degli elettori verrebbe portata solo la devolution. «E il Centrosinistra - osserva Nuccio Carrara di An - avrebbe gioco facile in una campagna ideologica, specie al Sud». Con un duplice rischio: che un referendum perso, nella primavera del 2004, farebbe da traino per il Centrosinistra alle elezioni europee di maggio-giugno 2004. «Bossi è intelligente - osserva Gianfranco Anedda, capogruppo An in commissione Affari costituzionali - e ha già capito che il rischio maggiore in questo scenario lo corre proprio lui».

Dunque oggi il vertice non sarà scontato. E lo dimostra il fatto che An non ha ritirato i propri tre emendamenti, così da poterli utilizzare quando in commissione Affari costituzionali si voteranno gli emendamenti al testo. Anche perchè uno di essi (che dà la competenza esclusiva allo Stato su energia, infrastrutture e trasporti) è uguale ad uno del Centrosinistra; e in caso di fallimento del vertice ci potrebbe essere un voto trasversale su questa proposta di modifica.

Non si può però neppure escludere che il vertice non giunga ad una decisione definitiva, e che possa essercene un secondo ai primi della settimana. Anche perchè la discussione in aula sulla devolution inizierà lunedì, ma il voto potrebbe andare a finire la settimana successiva.

PROCESSO IMI-SIR

Il legale dell'ex giudice Vittorio Metta, Cristiana Totis, ha chiesto l'assoluzione perchè il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto dell'ex magistrato, imputato per corruzione in atti giudiziari sia nella vicenda Lodo-Mondadori che in quella Imi-Sir. Per il difensore, l'accusa rivolta a Metta di aver preso 400 milioni per favorire la Fininvest nella causa per il controllo della Mondadori «è insuperabilmente smentita dalle carte processuali». Secondo il legale, poi, non vi sarebbe traccia di un intervento dell'ex giudice della Corte d'Appello di Roma nella causa che si concluse con una maxi risarcimento alla Sir di Rovelli. «Tanto che, per quanto riguarda la causa Imi-Sir - ha detto l'avvocato - nemmeno il pm ha fatto cenno a Vittorio Metta nella sua requisitoria». Il processo riprende lunedì con l'intervento dell'altro difensore di Metta, Francesco Pettinari. Il legale dell'ex giudice Vittorio Metta, Cristiana Totis, chiedendo l'assoluzione dell'ex magistrato, ha chiesto alla corte: «Siamo sicuri che il nome di Metta non sia stato steso da qualcuno per interessi privati? Concludo il mio intervento con una domanda: siamo sicuri che il nome Metta non sia stato strumentalizzato?».

Davanti al giudice di pace abbonato deluso dalla mancata diretta sul corteo pacifista rivuole i soldi del canone

Baldassarre: una rete Rai al Nord

ROMA Prima causa davanti al giudice di pace per riavere il canone Rai: l'ha intentata un abbonato «deluso» per la mancata diretta della manifestazione del 15 febbraio. Lo rende noto l'Intesa dei consumatori in una nota, annunciando anche che è stato depositato l'appello al Consiglio di Stato contro la decisione del Tar che ha rigettato il ricorso delle associazioni contro il cda Rai a due soli componenti. Al centro della vicenda segnalata dall'Intesa - composta da Codacons, Adusbef e Federconsumatori - «un abbonato che - si legge in una nota - deluso dalla scelta dell'azienda pubblica di non trasmettere la diretta della manifestazione per la pace tenutasi a Roma sabato scorso, ha deciso di ricorrere, con l'assistenza delle associazioni dell'Intesa, dinanzi al giudice». «L'abbonato in questione - spiega l'Intesa - ha ritenuto infatti prive di qualsiasi fondamento le dichiarazioni di Saccà secondo cui la diretta della manifestazione avrebbe potuto turbare le scelte del Parlamento italiano». Intanto le associazioni chiedono al Consiglio di Stato l'azzeramento del cda Rai a due componenti.

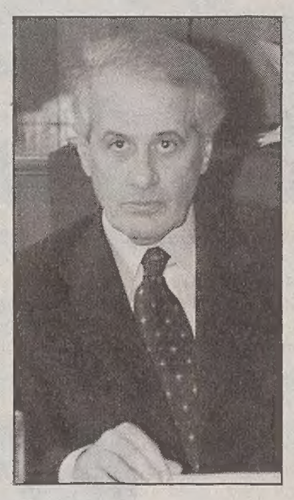
«Domani (oggi nedr) il consiglio di amministrazione della Rai discuterà invece della fattibilità di trasferire reti sul territorio: ad esempio una al Nord, a Milano e una al Sud. È un progetto di lungo periodo». Lo anticipa il presidente della Rai Antonio Baldassarre, parlando dei punti all'ordine del giorno del cda. Il progetto di spostare le reti sul territorio, anche se è di lungo periodo, per il presidente Baldassarre è una «priorità» e come tale sarà affrontata nella riunione del consiglio di oggi.

Il cda ieri ha invece deciso su Rai International. «Ha deliberato la società per azioni Rai International - spiega Baldassarre - che organizzerà in futuro le emissioni della Rai all'estero. È una fase preparatoria di circa 5-6 mesi in cui la nuova società, che è una scatola vuota, avrà il compito di fare uno studio per preparare l'articolazione della futura Rai International». Per Baldassarre «è una riforma importante che guarda al mercato internazionale e adotta quindi delle norme privatistiche. Anche la Bbc - rileva il presidente - ha questo tipo di organizzazione. Noi andiamo anche incontro ad un'esigenza costituzionale rispetto al riconoscimento del voto per gli italiani all'estero».

La nuova società, spiega ancora il presidente, «sarà al momento al 100% Rai poi si aprirà a partecipazioni private ma mai al di sopra del 49%. Quindi il controllo rimarrà sempre della Rai. Le proposte che daranno contenuto alla nuova società comunque verranno dal nuovo consiglio di amministrazione che abbiamo nominato».

Quanto al caso Bendicenti, il presidente Baldassarre spiega che «il cda ha preso atto dell'intenzione del direttore generale di sospenderlo per dieci giorni e manifestato di inviarlo ad Isoradio». La decisione segue la vicenda della partecipazione di Bendicenti ad una riunione di redazione delle Tribune con un registratore. A chiedere il provvedimento era stato il direttore Anna La Rosa che aveva annunciato le sue dimissioni in caso di mancata decisione. A prendere la decisione su Donato Bendicenti è stato il direttore generale Agostino Saccà che l'ha comunicata al consiglio, che ne ha preso atto. Bendicenti manterrà la nomina di vicedirettore? «No, quella di vicedirettore è una funzione - spiega il presidente Baldassarre - quindi non sarà mantenuta da Bendicenti. Del resto quello che ha fatto è grave, si tratta di un illecito grave come è emerso anche dalle testimonianze raccolte durante l'istruttoria».

Caso chiuso infine per la vicenda di Alda D'Eusanio. Il direttore generale della Rai, Agostino Saccà, ha confermato ieri per la conduttrice di «Al posto tuo» di Raidue, la multa di 26 mila euro per ripetute violazioni contrattuali. Saccà lo ha comunicato al cda. Nella seduta di ieri, secondo quanto si è appreso, il cda non è tornato sul caso D'Eusanio. «No, della questione di Alda D'Eusanio non abbiamo discusso in consiglio». ha affermato il presidente della Rai Antonio Baldassarre, che dalla direzione generale dice di non avere avuto ancora «alcuna comunicazione» circa la multa decisa per la conduttrice. «Il cda - ha detto - Baldassarre aveva invitato il direttore generale a risolvere il contratto con la D'Eusanio in seguito ad una grave infrazione commessa. Il direttore generale ha il potere decisionale nel merito. Se è vero che ha deciso per una sola sanzione, vuol dire che ha deciso diversamente da quello che riteneva invece opportuno il cda. Ognuno ha le sue opinioni».



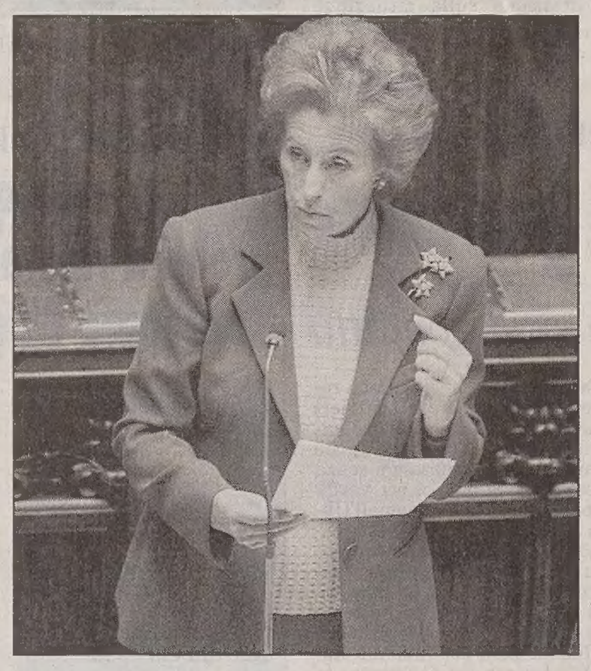
Il presidente Baldassarre.

L'opposizione punta l'indice contro la legge che istituisce i cicli e l'Unione degli studenti ne chiede già la revisione

Scuola, pioggia di polemiche sulla riforma

I diessini: Italia unico Paese che diminuisce l'istruzione obbligatoria

La Margherita: i soldi sono appena un ventesimo di quelli necessari per mettere a regime il cambiamento



Il ministro Moratti che ha firmato la riforma della scuola.

ROMA Tutto rimandato. La maggioranza ha detto sì alla legge sulla scuola, facendola passare in silenzio, senza entusiasmi, rispondendo al patto di rimandare ad altra sede le divergenze e di far apparire compatta la Casa delle libertà. Così, per consentire alla riforma con un'accelerazione finale di uscire dalla palude in cui per mesi è stata confinata, soprattutto per problemi interni alla maggioranza, è stato fatto buon viso a cattiva sorte. L'opposizione invece ha abbandonato l'aula, in segno di dissenso. E le reazioni non si sono fatte attendere.

Dal fronte dell'opposizione, Andrea Ranieri, responsabile scuola dei Ds, ha bollato la riforma «come vuota nei contenuti e caratterizzata più per quello che toglie che per quello che propone di nuovo». Sempre secondo Ranieri, «questa riforma passerà alla storia per aver costretto l'Italia a essere l'unico Paese al mondo che diminuisce l'obbligo scolastico». Un giudizio negativo condiviso da Giovanna Manzini, della Margherita: «È un giorno triste, il governo ha distrutto tutto ciò che di buono la scuola aveva saputo produrre in questi anni. La scuola da comunità educante diventa un luogo di selezione e di divisione. Infine, i soldi previsti sono un ventesimo del fabbisogno per mettere a regime la riforma». Diverso, ovviamente, il parere del responsabile scuola di Alleanza nazionale, il senatore Giuseppe Valditara: «Siamo particolarmente soddisfatti, è una legge che valorizza il meglio della tradizione italiana, aprendo al futuro e accogliendo le migliori esperienze europee. Con una forte formazione professionale, l'alternanza scuola-lavoro e l'innovazione del reclutamento dei docenti». «Con questo progetto, si comincia ad uscire da un certo statalismo che ha segnato per troppo tempo la scuola italiana. Noi per la prima volta vogliamo realizzare un sistema pubblico integrato che prima di tutto affronti il problema della cooperazione fra scuole e genitori, pur restando fedeli all'autonomia che le istituzioni scolastiche devono mantenere» commenta Fabio Garagnani, capogruppo di Forza Italia in commissione Cultura. Ma gli studenti sono sul piede di guerra.

Il giorno dopo l'approvazione della riforma, l'Unione degli studenti chiede la revisione del riordino dei cicli scolastici ripristinando il biennio unico per tutti i ragazzi fino ai 15 anni, garanzie sull'effettiva partecipazione degli studenti negli organi collegiali, assicurazione agli insegnanti di completa autonomia nella scelta dei libri di testo, sviluppo della professionalità del personale docente. Quella varata è una normativa, sottolineano gli studenti, che «permette al Parlamento di approvare solo norme generali, mentre conferma al ministro ampi poteri decisionali attraverso propri regolamenti non suscettibili di ulteriori discussioni parlamentari. Una riforma di tale importanza non deve essere attuata con questo procedimento».

Elisabetta Martorelli

FAVOREVOLI

L'Ugl esce dal coro di critiche: è stato fatto un buon lavoro

ROMA Sul fronte sindacale l'Ugl esce dal coro di critiche alla «riforma Moratti» facendo, comunque, alcune puntualizzazioni importanti. «Nel complesso - afferma il professor Carlo Genova, uno dei massimi dirigenti del sindacato - crediamo che il lavoro fatto dal ministro sia buono. Ciò che invece ci lascia perplessi è la struttura della futura scuola secondaria». La divisione in due ordinamenti - professionale e liceale - e la tenera età alla quale lo studente è chiamato a decidere quale strada intraprendere non viene contestata dall'Ugl. «Ciò che non ci piace invece - dichiara Genova - è il fatto che esistano otto licei, otto indirizzi definiti che il ragazzo che opta per la via liceale può scegliere. Temiamo che in questo modo non si valorizzi l'aspetto culturale, che venga perso quel patrimonio che da cinquant'anni i nostri studenti acquisiscono al termine delle scuole secondarie». «In definitiva - spiega ancora il sindacalista - la generalizzazione di un percorso culturale nel quale non venga preservato un indirizzamento specialistico non ci piace».

La polemica sulla copertura economica e sulla legge delega sulla scuola non viene condivisa dall'Ugl. Il professor Genova spiega che «il nostro sindacato è da sempre contro le leggi delega, però queste sono necessarie quando si deve operare in tempi brevi». Sulla copertura finanziaria necessaria, poi, l'opinione del sindacato è chiara. «Finora si sono fatte sempre molte chiacchiere - afferma il professore - mentre poi, in sede concreta, le promesse di riforme erano spesso disilluse perchè non c'erano i soldi. Per questo legare una riforma alla Finanziaria, ossia dire subito quanti soldi ci sono per un certo servizio (e metterli a disposizione del ministero competente) mi sembra una gran cosa, molto concreta e realista».

Il fatto che la «riforma Moratti» consenta di andare a scuola a meno di tre anni non è criticato, in linea di principio, dall'Ugl. «Ci sono problemi oggettivi - spiega Genova - ma in generale siamo favorevoli alla scolarizzazione precoce, così come lo siamo all'inserimento precoce nel mondo del lavoro».

Grande speranza, invece, suscita nel sindacato l'aspetto della riforma legata alle moderne tecnologie e alla conoscenza delle lingue. «Ci piace molto - afferma ancora il professor Genova - il fatto che gli studenti conoscano bene le lingue straniere, Internet e le varie tecnologie informatiche, così come ci piace una scuola che selezioni gli alunni non solo in base alle conoscenze, ma anche alle attitudini personali».

L'Ugl, quindi, ripone molte aspettative nella riforma del ministro dell'Istruzione, ma su un punto si allinea con tutti gli altri sinacati di categoria: la difesa dei posti di lavoro. «Gi organici e le professionalità all'interno della scuola - conclude il professor Genova - non devono essere toccati. Siamo favorevoli alla riforma, ma a patto che non vengano intaccati gli organici nè vengano alterate o avvilite le professionalità».

Daniela Esposito

CONTRARI

Lo Snals: la svolta Moratti? È solo una scatola vuota

ROMA La riforma Moratti della scuola continua a far discutere. Il mondo sindacale in gran parte è contrario alla legge per il timore che sia solo «una scatola vuota» che faccia male all'istituzione e ai lavoratori: i nodi insomma sono ancora da sciogliere. La critica, come spiega il professor Fedele Ricciato, segretario generale della Snals, è argomentata su vari piani di lettura. «Noi contestiamo, innanzitutto, il metodo adottato dal ministro - spiega Ricciato -. Nessuno discute che la riforma del sistema scolastico sia una priorità, ma ci lascia perplessi la decisione del governo di passare per una legge delega, ossia per una legge che sarà approvata dal Parlamento, ma che non troverà alcuna applicazione se la Finanziaria non stanzierà dei fondi per renderla operativa». La Snals non intende seguire la strada decisionista della Cgil-Scuola (che tramite il segretario Enrico Panini fa sapere che il sindacato si appellerà alla Corte costituzionale perchè il ricorso alla legge delega è «palesemente anticostituzionale»), ma è forte la paura che tutto si riduca ad una semplice bolla di sapone. «Il nostro timore - confessa Ricciato - è che non si troveranno i soldi per cambiare la scuola e che l'idea della Moratti sia quella di fare una riforma a costo zero: senza investire in formazione, in organici, in strutture».

La riforma dei cicli scolastici, infine, viene duramente contestata dal sindacato e il professor Ricciato spiega il motivo della critica. «Dai nostri studi e dalla nostra esperienza - dichiara il segretario dello Snals - risulta che anticipare la scuola d'infanzia e la materna è un errore, anche se è un'esigenza sociale. Obbligare un giovane a soli 13 anni e mezzo a scegliere un ordinamento liceale o uno professionale di istruzione-formazione è sbagliato».

Anche il passaggio da un ordinamento all'altro viene visto con perplessità perchè, secondo la Snals, tutto è ancora troppo confuso e nel mondo delle ipotesi. La «riforma Moratti» coinvolge anche l'università, legata alla scuola secondaria soprattutto per quanto riguarda l'aspetto lavorativo. «Gli studenti delle scuole secondarie - spiega il professor Ricciato - devono avere contatti col mondo del lavoro che poi, all'università, si concretizzano. Oggi, invece, la riforma punta a ridisegnare il profilo del docente universitario, mentre ignora la figura dello studente». «Bisogna ripensare alle reali esigenze dei giovani - continua il segretario generale della Snals - e soprattutto alle loro esigenze post-laurea». Il modello da seguire, secondo Ricciato, dovrebbe essere quello tedesco dove aziende e scuola avanzano a braccetto e le imprese mettono a disposizione degli studenti molti laboratori dove poter mettere in pratica ciò che hanno imparato. «In Italia invece - afferma sconsolato il sindacalista - non esistono aziende così. E non bisogna credere che il problema sia solo nel Meridione: il mio primo pensiero, infatti, va al Settentrione, alle valli lombarde, alla Val Tellina, alla Val di Chianna.

Daniela Esposito

Il Viminale assicura la regolarizzazione anche nelle città dove sono state presentate più domande

Immigrazione, a sistema entro il 2003

ROMA Le procedure di regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari saranno definite entro il 2003, anche per le città dove sono arrivate il maggior numero di domande. Per le prefetture minori, invece, l'iter sarà concluso anche prima dell'estate. Lo ha affermato - in un'audizione davanti al Comitato Schengen - il prefetto Anna Maria D'Ascenzo, capo dipartimento per l'immigrazione del ministero dell'Interno. Complessivamente, ha affermato, le domande di regolarizzazione presentate sono state 703.879 e di queste 172.066 sono state finora trasmesse dalle poste alle prefetture per l'esame di merito. All'appello ne mancano quindi 531.813. Il prefetto non ha però detto quante sono finora le pratiche definite: ai giornalisti che glielo hanno chiesto ha risposto: «Sono poche perchè nella fase iniziale ci sono stati dei problemi che però ora sono stati risolti».

I problemi iniziali cui ha fatto riferimento il prefetto D'Ascenzo hanno riguardato soprattutto il trattamento informatico delle istanze alle poste: problemi che sono stati risolti anche aumentando il personale addetto ai lettori ottici, che non sempre sono stati in grado di intrerpretare correttamente i dati. «Abbiamo dovuto mettere l'uomo accanto alla macchina - ha affermato D'Ascenzo - per correggere gli errori del lettore», tratto in inganno dai nomi stranieri, scritti a mano ed anche con caratteri particolari». «E infatti, i dati trattati dal lettore ottico - specie prima che venissero apportati dei correttivi anche di carattere tecnico, oltre che umano - sono risultati in gran parte errati». Le procedure informatiche, però, ora «procedono speditamente». Un'ulteriore velocizzazione arriverà poi dai 1.250 lavoratori interinali, previsti dalla recente ordinanza del presidente del Consiglio, che saranno assunti «entro i primi 10 giorni di marzo».

Secondo le stime del Viminale, le prefetture che hanno ricevuto meno istanze potranno concludere il lavoro entro tre mesi e gran parte delle altre prima dell'estate. Il prefetto D'Ascenzo ha detto di ritenere che anche nelle cinque città dove è stato presentato il maggior numero di pratiche la regolarizzazione sarà conclusa entro il 2003.

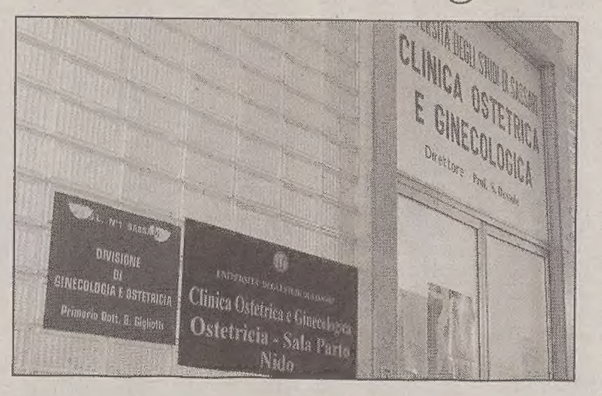
Una trentatreenne, angosciata per la nascita della figlia, si toglie la vita quando era già nella sala travaglio dell'ospedale di Sassari

Si butta dalla finestra prima del parto

La donna è morta, la bimba nata con il taglio cesareo è in rianimazione

CAGLIARI Ha deciso di farla finita per sempre con la vita, proprio qualche istante prima di donarla a quella creatura che aveva tenuto in grembo per nove mesi. Una donna sassarese di 33 anni si è uccisa lanciandosi dalla finestra della stanza, al quarto piano, dell'ospedale dove era stata ricoverata qualche ora prima. La bambina, invece, è stata salvata dai medici ma si trova in gravissime condizioni. Il fatto è avvenuto all'alba nel Reparto di Ginecologia e Ostetricia della Clinica universitaria in viale San Pietro, a Sassari.

La spiegazione di quel drammatico, estremo gesto, traspare dalla lettura di un quadernetto, una sorta di diario, nel quale la donna - seguita da tempo da uno psichiatra, ma al momento del suo ricovero il fatto non è stato segnalato al personale della clinica - custodiva i propri pensieri, desideri e ormai sempre più spesso le ansie per una maternità incipiente. Nella borsa con gli indumenti, che la donna si era portata in ospedale, gli inquirenti hanno trovato il quaderno: quattro pagine fitte, scritte di suo pugno in date diverse, ma tutte nel periodo della gravidanza. Non ci sarebbe alcun messaggio ai familiari per giustificare il desiderio di togliersi la vita, ma solo parole di sconforto, di estremo disagio e di timore per la gravidanza e per l' imminente maternità, che avrebbero aggravato un equilibrio psichico già fragile.



Il reparto di ginecologia dove è ricoverata la neonata.

La donna era stata accompagnata dal marito al Policlinico la mattina verso le 5. A casa aveva avuto le prime avvisaglie del parto. È stata quindi ricoverata in sala travaglio e sottoposta ai primi esami. Tutto sembrava procedere per il meglio, tanto che il marito aveva deciso di tornare a casa per raccogliere le ultime cose da portare alla moglie in vista della degenza.

Medici e paramedici hanno descritto la coppia tranquilla e sorridente: pochi istanti prima di lasciare l'ospedale, il marito ha abbracciato e baciato la consorte e nulla faceva presagire l' imminente tragedia. Il dramma, invece, è avvenuto un paio d'ore dopo il ricovero. La donna, approfittando della momentanea assenza del personale, ha aperto la finestra e si è lanciata dal quarto piano. L'allarme è stato dato da un' ostetrica.

Quando, qualche secondo dopo, si è affacciata ha visto il corpo riverso sulla strada. I soccorsi sono stati immediati, ma per la donna non c'era più nulla da fare. I medici si sono concentrati sulla bambina che portava in grembo: un flebile battito cardiaco li ha spinti a intervenire con il taglio cesareo. La piccola è nata, ma dalla morte della madre sono passati una ventina di minuti durante i quali la neonata non avrebbe ricevuto l'ossigeno necessario.

La bambina, che pesa 3 chili e 370 grammi, è affetta da una grave insufficienza cardio-respiratoria, causata da una asfissia perinatale, ed è ricoverata nel reparto di rianimazione della clinica neonatologica.

Il ragazzo interrogato conferma la sua versione dei fatti ma non convince gli investigatori. Il padre: «Mio figlio è soltanto una vittima»

Sondrio, molte incognite sul rapimento-lampo

SONDRIO Tre le ipotesi sulle quali lavorano gli investigatiori di Sondrio per far luce sul rapimento-lampo di Tommaso Dassogno: l'azione di un balordo che si è comportato in modo maldestro; l'atto di intimidazione verso una famiglia certamente ricca (e forse anche potente); la «ragazzata» messa in piedi dallo stesso Tommaso con la complicità di alcuni amici.

Tommaso Dassogno, 25 anni, studente al quarto anno di Economia e commercio a Pavia, è stato interrogato, anche ieri, per molte ore a palazzo di giustizia. Il ragazzo, a quanto si è saputo, ha confermato la propria versione dei fatti. Sono comunque molti gli elementi che non convincono gli investigatori.

L'auto. Non si capisce con quale mezzo il rapitore sia arrivato, nel pomeriggio di lunedì, fino alla villa dei Dassogno. E' arrivato a piedi e nessuno l'ha visto? E' stato accompagnato da qualcuno che poi è scomparso?

La casa. Il cancello della villa era aperto, perchè bloccato dal ghiaccio, ma le porte della casa erano chiuse a chiave. Come ha fatto il rapitore ad entrare? «Me lo sono trovato davanti, ed era armato», dice Tommaso. Ma da dove è entrato?

Il telefonino. Un bandito deve sapere che i telefonini sono facilmente intercettabili. Perchè ha usato due volte il telefonino di Tommaso nel corso della serata di lunedì?

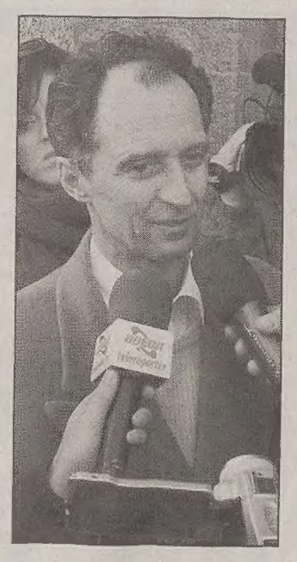
La fuga. Il rapitore si sarebbe messo alla guida della Mercedes di Tommaso e avrebbe guidato a lungo (con il ragazzo nascosto nel bagagliaio). E' un'operazione molto pericolosa, visti i posti di blocco. Poi avrebbe legato il ragazzo a un albero per andare nel piazzale di un ristorante (molto affollato) e cambiare l'auto, cioè lasciare la Mercedes e prendere una seconda vettura.

Il campo sportivo. Nel paese di Berbenno, nella notte fra lunedì e martedì, polizia e carabinieri pattugliano ogni angolo. Ebbene, il rapitore decide comunque di riportare Tommaso al suo paese, e lo lascia al campo sportivo (a poche centinaia di metri dalla villa del sequestro). Il tutto, naturalmente, senza essere visto.

Il cappuccio. Tommaso dice di essere stato liberato con un cappuccio in testa e di aver atteso pochi minuti prima di chiamare i genitori. Nel campo sportivo il cappuccio non viene ritrovato.

Il padre del ragazzo, comunque, tende a smontare tutte le voci: «Mio figlio è solo vittima e non mi importa niente di cosa si dice in giro».

G.F.


Il padre del rapito.

IN BREVE

Si allarga lo scandalo delle tangenti

Alluvione di Torino del 2000, altri imprenditori e funzionari accusati per gli appalti truccati

TORINO Quattro altri ordini di custodia cautelare sono stati emessi dalla Procura di Torino nell'ambito dell' inchiesta sugli appalti pilotati a Torino e provincia. In carcere, arrestati ieri mattina dagli uomini del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Torino, sono finiti due imprenditori e due funzionari del Magistrato del Po. L'accusa per i quattro è concorso in corruzione. Al centro delle indagini ci sono i lavori per ottenere gli appalti dell'alluvione del 2000, a Torino.

La fidanzata non vuole più frequentarlo: giovane si cosparge di benzina e si dà fuoco

ASTI In un piccolo paese del Monferrato: un giovane si è dato fuoco, trasformandosi in una torcia umana, dopo essersi rovesciato in testa una tanica di benzina. Ora è in gravissime condizioni. Era disperato dopo l'ultimo, inutile, tentativo di ritornare con la fidanzata. Il fatto, avvenuto ieri sera alle 20 a Scandeluzza, presso Asti. Giuseppe Sorce, 28 anni, muratore, era in attesa della sua fidanzata, Tamara Gigliodoro, 24 anni, di Asti, che stava per terminare il proprio lavoro come cuoca alla casa di riposo San Luigi.

Litiga con i genitori per i brutti voti a scuola A Palermo uno studente si getta da un viadotto

PALERMO Uno studente di 14 anni, che frequenta l'istituto tecnico commerciale «Francesco Crispi», ha tentato il suicidio ieri a Palermo, gettandosi da un viadotto, per paura di essere rimproverato dai genitori dopo aver riportato dei brutti voti a scuola. Il ragazzino è arrivato sulla sopraelevata di viale Lazio e si è lanciato nel vuoto dopo aver scavalcato la barriera protettiva. Con l'autoambulanza è stato accompagnato all' ospedale «Cervello», dove è ricoverato in gravi condizioni.

Turista tedesca esce di pista con lo slittino: fatale il violento schianto contro un albero

BOLZANO Una turista tedesca, Gisela Hedwing Raphael Sumkeller, di 53 anni, è rimasta vittima di un incidente verificatosi ieri pomeriggio in Val Senales, in Alto Adige. La donna, dopo essere uscita fuori pista, è andata violentemente a sbattere con lo slittino contro un albero. Secondo le prime ricostruzioni, la vittima stava scendendo una pista da sci a Maso Corto, nel comprensorio sciistico di Lazaun, quando ha perso il controllo della sua slitta che ha preso velocità. La donna è morta sul colpo.

ABUSIVISMO

Sequestrata un'area di 225 km quadrati

Sicilia, una megadiscarica vicino a una zona turistica È grande 10 volte Milano

Un'immensa discarica è stata scoperta in Sicilia.

MESSINA Una discarica abusiva grande 10 volte Milano. Rifiuti per 225 chilometri quadrati tra i monti Peloritani ed il torrente Mela, nel Messinese, proprio a ridosso di una zona turistica di grande importanza per la regione. La scoperta si deve ai carabinieri del Comando provinciale di Messina e ai militari del Nucleo operativo ecologico di Palermo. La discarica, in realtà, era sotto gli occhi di tutti, nascosta paradossalmente, proprio dall'enormità dell' area, un centesimo di tutto il territorio siciliano. Il terreno, distribuito su cinque comuni è stato sequestrato. Gode anche di una incredibile vista mare, situata come è tra Milazzo, Meri, Barcellona Pozzo di Gotto e il litorale che porta al promontorio del Tindari.

E' bastata una ricognizione in elicottero per avere le dimensioni del disastro ambientale. «L'operazione - spiega il tenente Giuseppe Asti, dei carabinieri di Barcellona Pozzo di Gotto - era finalizzata alla tutela del territorio. Hanno partecipato anche i colleghi del Nucleo operativo ecologico. C'eravamo accorti di troppi frigoriferi e bombole del gas abbandonate, fusti e lastre di eternit: il territorio è da sempre sottovalutato, non ingolosisce per speculazioni edilizie». Di qui la destinazione, non autorizzata, a discarica.

Dopo lo scandalo di Priolo e l'allarme per le aree industriali di Gela e Augusta, non accenna a chiudersi la stagione dei veleni in Sicilia. Del resto le discariche abusive sembrano un business ad alto rendimento. E spuntano come funghi sul territorio siciliano. Il 16 gennaio ne è stata scoperta una allestita su un terreno di 10 mila metri nelle campagne di contrada Pernicia di Cava d'Ispica, a Ragusa. Qualche giorno più tardi, il 4 febbraio, questa volta nell'entroterra di Marsala, nel Trapanese, il corpo della guardia forestale ha scoperto e sequestrato una discarica abusiva estesa su un'area di 205 mila metri quadrati. La zona, in contrada Fiumara Santonofrio, è alle spalle del nuovo ospedale, a circa 5 chilometri dal centro cittadino.

Incidente alla periferia di Roma causato da un operatore tecnico di Canale 5 che è stato incastrato dai testimoni. L'uomo: «Sono fuggito per paura»

Anziana torna dalla spesa, uccisa da un'auto pirata

La donna è stata investita da una 500 che viaggiava a forte velocità. In manette il conducente

ROMA Come ogni mattina stava tornando a casa dopo aver fatto la spesa. Un rito che scandiva la sua vecchiaia, spezzato ieri per sempre da una Fiat 500 che lanciata a forte velocità su viale Ciamarra, alla periferia est della capitale, ha investito e ucciso Antonia Bartolucci, 82 anni, per poi darsi alla fuga. Il conducente, Maurizio Liberati, un operatore tecnico di Canale 5, è stato arrestato poco dopo dalla polizia.

Antonia Bartolucci stava attraversando sulle strisce pedonali la strada, un vialone definito dagli abitanti «un'autostrada» per la velocità con cui sfrecciano automobili e motorini.

Secondo una ricostruzione dei vigili urbani, la donna è stata presa in pieno e sbalzata contro un'auto in sosta. Nonostante il violento impatto la Fiat 500, non si è fermata.

Invece che i segni di una frenata, ad una decina di metri dalle strisce pedonali sono rimaste alcune scatole di conserve e il pane che l'anziana aveva appena acquistato al supermercato. Poco dopo però l'auto investitrice, è stata fermata in via di Torre Spaccata da una volante del commissariato di polizia Tuscolano, «Sono fuggito per paura» ha confessato agli agenti del commissariato Romanina Maurizio Liberati, di 49 anni, che lavora presso gli studi tecnici di Cinecittà. Ad incastrarlo sono stati alcuni testimoni dell'incidente, che avevano annotato i primi tre numeri della targa, e la particolarità del veicolo, una versione spinta della Fiat 500, una Sporting da 75 cavalli.

Per lui è scattato l'arresto per omicidio colposo e omissione di soccorso mentre è libero il fratello, che si trovava in auto insieme a lui.

«Antonia era lucida - racconta il portiere dello stabile in via Ciamarra 222, dove l'anziana vedova abitava con la figlia - e molto in gamba per i suoi 82 anni. Anche stamattina l'ho vista uscire per la spesa ed era come al solito di buon umore».

La Camera ripristina la sanzione di tre anni di reclusione ma chi si presenterà entro 24 ore non sarà arrestato

Omissione di soccorso, pena più severa

ROMA La Camera ha portato nuovamente a tre anni la pena massima per l'omissione di soccorso: l'Aula di Montecitorio ha approvato all'unanimità (437 i sì) il provvedimento presentato da Fanfani e Castagnetti (Margherita) ma il testo, dopo queste modifiche, torna all'esame del Senato.

La Camera ha inoltre eliminato il legame tra la «condotta colposa di particolare gravità» del conducente all'inasprimento delle sanzioni. Per Montecitorio si tratta di una tesi in base alla quale per cui si cerca di «commisurare la sanzione non tanto all'entità dei danni» provocati - come ha spiegato il relatore Italico Perlini (Fi) - quanto «all'elemento soggettivo».

Confermato invece «l'incentivo» a ravvedersi per chi ha provocato un incidente stradale e non si è fermato: chi si metterà a disposizione della polizia giudiziaria entro 24 ore non sarà arrestato.

Sapere che se causa un incidente «per un anno e mezzo o per cinque anni non si potrà utilizzare la macchina è il deterrente più chiaro e forte» ha sottolineato Roberto Ruta (Margherita).

Intanto sono in aumento le vittime dei pirati della strada. Nel 2001 i morti in incidenti con fuga e omissione di soccorso sono stati 83 contro i 51 del 2001.

Un fenomeno in aumento, quello dei pirati della strada, come dimostrano anche i dati della Polstrada sulle persone percepite: 478 persone nel 2002, di cui 436 per incidenti con feriti e 42 per incidenti con esito mortale; contro le 428 del 2001, di cui 392 per incidenti con feriti e 36 per incidenti con esito mortale. In totale gli incidenti con omissione di soccorso avvenuti nel 2002 sono stati 861(63 con esito mortale e 798 con feriti) e 640 quelli del 2001 (46 con esito mortale e 594 con feriti).

I feriti non soccorsi dall' investitore sono stati 1160 nel 2002 contro i 1066 del 2001.

«Non posso che esprimere la mia soddisfazione per il voto unanime dato dalla Camera, che ha approvato, in seconda lettura, la legge sull'omissione di soccorso, di cui sono stato promotore assieme al presidente del gruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti». È quanto dichiarato dall'on. Giuseppe Fanfani, responsabile Giustizia della Margherita.

«Il provvedimento - ha proseguito Fanfani - è un atto di civiltà e di fermezza contro il dilagare di un malcostume che vede molti feriti abbandonati per strada. La legge prevede un inasprimento delle sanzioni fino a tre anni per coloro che scappano senza soccorrere o abbandonano i feriti e prevede inoltre la sospensione della patente di guida che nei casi più gravi può arrivare fino a cinque anni. Mi auguro che il Senato dia sollecito corso alla definitiva approvazione del provvedimento che da molte parti è atteso e apprezzato».

I carabinieri hanno scoperto delle gallerie private di arte sacra in Calabria, Lombardia e Lazio. Recuperati decine di calici e reliquiari che erano stati rubati nelle chiese

Musei clandestini in casa di professionisti e commercianti

PALERMO Cinque musei clandestini sono stati scoperti dai carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico di Palermo in Calabria, Lombardia e Lazio, in casa di professionisti e commercianti che avevano allestito delle vere e proprie gallerie private d' arte sacra.

Gli investigatori, dopo una indagine che si è protratta per circa un anno, hanno recuperato una ventina di oggetti sacri tra calici in oro e argento, reliquiari e ostensori, che erano stati rubati nella chiesa Madre di Centuripe (Enna) nel 1987, nella chiesa Madre di Mongiuffi Melia (Messina) nel 1980 e nella chiesa di Sant'Agostino di Naro (Agrigento) nel 1991.

I musei clandestini sono stati localizzati in provincia di Cosenza, a Roma e a Milano. I cinque «titolari» sono stati denunciati dai carabinieri con l'accusa di ricettazione di oggetti di interesse storico-artistico.

Nel corso delle indagini è stato accertato che gli oggetti, una volta rubati dalle chiese, venivano sottoposti ad una «ripulitura» con opportune contraffazioni documentali e a numerosi passaggi di mano, anche in tempi diversi, per rendere difficile la loro attribuzione rispetto ai luoghi di provenienza. C'era un piccolo tesoro nel «museo privato» sequestrato a Cosenza dai carabinieri del nucleo patrimonio artistico di Palermo e Cosenza. Il materiale sequestrato, tutto conservato in teche di cristallo illuminate, proveniva da tre chiese siciliane e il suo valore materiale è stato stimato in svariati milioni di euro.

I carabinieri hanno posto sotto sequestro pissidi e calici d'argento e oro del Seicento, opera di argentieri napoletani; un ostensorio in argento sbalzato e pietre preziose di Dominaci, uno dei più famosi cesellatori del capoluogo campano, e un reliquiario della stessa epoca. Calici e ostensorio provengono tutti dalla chiesa di Mongiuffi Melia (Messina).

Dalla chiesa di Centuripe (Enna) proveniva invece un calice del Settecento di fattura particolarmente pregiata, mentre alcuni crocifissi in argento, oro e pietre preziose provenivano dalla chiesa di Sant' Agostino di Naro (Agrigento).

MUCCA PAZZA

BRUXELLES Il rapporto definitivo di Bruxelles sulla diffusione nel 2002 del morbo della mucca pazza in Europa conferma la riduzione dell'infezione sia in Italia che nell'Ue. In Italia nel 2002, rispetto all'anno precedente, i casi di encefalite spongiforme bovina (Bse) hanno registrato una netta riduzione passando da 50 a 36 focolai, mentre nell'Ue il numero è sceso da 2.162 a 2.081. Bruxelles non ha dubbi: questo risultato positivo è in gran parte la conseguenza dell'arsenale di misure applicate dall'Unione per rafforzare la sicurezza alimentare. Non ultima, quella relativa ai test anti Bse che ogni paese effettua su tutti i bovini di oltre 24 mesi destinati a trasformarsi in fettina o in hamburger. Tra gennaio e dicembre 2002 ne sono stati testati quasi 10,4 milioni di cui circa 730.000 in Italia. Il 2003 potrebbe poi essere l'anno del ritorno della fiorentina sul piatto degli italiani, al bando nell'Ue dal marzo 2001.

MIBTEL

-1,797%
16944

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,348	10,518	Marengo Svizzero	59,910	66,620
Argento (per Kg.)	133,134	143,323	Marengo Italiano	61,970	68,690
Sterlina (v.C.)	73,600	82,120	Marengo Belga	59,390	65,590
Sterlina (n.C.)	74,630	85,220	Marengo Francese	59,390	66,110
Sterlina (post.74)	74,110	84,180	Marengo Austriaco	59,390	65,590
Krugerrand	322,790	348,610	20 Marchi	74,890	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1693,44	-0,02	Londra Eurotop 100	1754,64	-2,422	Singapore Straits T.	1315,53	1,679
Dj Euro Stoxx	192,39	-2,533	Madrid Ibex 35	6036,8	-2,079	Stoccolma (aff.Gen.)	142,83	-1,19
Dj Euro Stoxx 50	2208,18	-3,185	Mosca	606,7	-1,925	Tokio Nikkey	8678,44	-0,167
Dublino	3923,95	-0,613	Nasdaq Comp (prov.)	1327,91	-1,384	Toronto Tse300 (prov)	6554,32	-0,58
Francoforte Dax Xetra	2624,65	-4,215	Neuer Markt Xetra	393,28	-1,884	Vienna Atx	1158,38	0,276
Lisbona	1553,69	-1,544	New York (prov.)	7956,77	-1,049	Zurigo Smi	4210,9	-2,647
Londra	3658,3	-1,909	Seul Kospi	600,83	-0,434			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0717	Corona Norvegese	7,5255
Yen Giapponese	127,5600	Corona Danese	7,4317
Sterlina Inglese	0,6727	Dollaro Canadese	1,6229
Franco Svizzero	1,4722	Dollaro Australiano	1,8080
Corona Svedese	9,1013	Corona Estone	15,6466

DOLLARO
0,028%
1,0717

STERLINA
0,208%
0,6727

YEN
0,188%
127,5600

TALLERO
0,008%
231,4455

KUNA
6,46%
7,6246

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,550	6,550	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,087	3,070	0,55
A.S. Roma	0,9918	1,019	-2,67
Acea	3,863	3,898	-0,90
Acegas	4,486	4,508	-0,49
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2673	0,2705	-1,18
Acque Potabili	19,067	19,346	-1,44
Acquedotto Nicolay	2,440	2,440	0,00
Acsm	1,409	1,403	0,43
Actelios	6,027	5,998	0,48
Aedes	3,127	3,147	-0,64
Aedes Rnc	3,046	3,034	0,40
Aem	1,335	1,347	-0,89
Aem Torino	0,9982	1,0000	-0,18
Aeroporto Firenze	9,409	9,529	-1,26
Air Dolomiti	15,081	15,115	-0,22
Alerion	0,3901	0,3892	0,23
Alitalia	0,2371	0,2334	1,59
Alleanza Ass	8,097	8,183	-1,05
Amga	0,8027	0,7872	1,97
Amplifon	13,941	14,117	-1,25
Arquati	0,5825	0,5814	0,19
Asm Brescia	1,675	1,677	-0,12
Astaldi	1,738	1,743	-0,29
Autogrill	8,221	8,180	0,50
Autostrada To-mi	9,059	9,165	-1,16
Autostrade	9,941	9,932	0,09
B.Agr.Mantovana	9,144	9,099	0,49
B.Bilbao Viz Arg	8,300	7,929	4,68
B.P.Berg. 04 W	0,1548	0,1407	10,02
B.P.Berg. Cv 1ge03	15,950	15,696	1,62
B.P.C.Ind. 04 W	0,0193	0,0193	0,00
B.P.C.Industria	8,088	7,964	1,56
B.P.Cremona	17,501	17,375	0,73
B.P.Intra	12,906	12,899	0,05
B.P.Lodi	8,600	8,646	-0,53
B.Santander C.H.	5,905	5,884	0,36
Banca Antonveneta	15,904	16,309	-2,48
Banca Lombarda	9,036	9,086	-0,55
Banca Lombarda 04 W	0,0216	0,0229	-5,68
Banca Profilo	1,387	1,257	10,34
Banca Toscana	4,323	4,272	1,19
Basicnet	0,6249	0,6360	-1,75
Bastogi	0,1037	0,0990	4,75
Bayer	16,342	16,605	-1,58
Bayerische Vita	2,585	2,578	0,27
Bca Carige	2,120	2,111	0,43
Bca Carige Risp.	2,347	2,350	-0,13
Bca Fideuram	4,030	3,997	0,83
Bca Intesa	2,160	2,164	-0,18
Bca Intesa R	1,534	1,540	-0,39
Bca P.Berg.-c.V	16,892	16,622	1,62
Bca P.Milano	3,628	3,539	2,51
Bca Pop Etruria	13,441	13,110	2,52
Bca Pop Spoleto	6,286	6,000	4,77
Bco Chiavari	6,951	6,958	-0,10
Bco Desio Br Rnc99	2,546	2,332	9,18
Bco Desio E Brianza	3,706	3,583	3,43
Bco Pop Vr E No	10,426	10,542	-1,10
Bco Sardegna Rnc	7,363	7,381	-0,24
Beghelli	0,4086	0,4100	-0,34
Benetton	6,825	6,485	5,24
Beni Stabili	0,3864	0,3831	0,86
Biesse	2,179	2,185	-0,27
Bim .	4,226	4,174	1,25
Bim 04 W	0,1195	0,1195	0,00
Bipielle Investime	3,390	3,407	-0,50
Bnl	1,182	1,184	-0,17
Bnl Rnc	1,127	1,127	0,00
Boero Bartolomeo	12,256	13,000	-5,72
Bon.Ferraresi	11,197	11,200	-0,03
Brembo	4,910	4,850	1,24
Brioschi	0,2309	0,2298	0,48
Brioschi 06 W	0,0250	0,0250	0,00
Bulgari	4,209	4,127	1,99
Buzzi Unicem	5,945	5,778	2,89
Buzzi Unicem Rnc	5,286	5,334	-0,90
Caltagirone	4,139	4,151	-0,29
Caltagirone Editore	4,941	4,984	-0,86
Caltagirone Rnc	4,200	4,200	0,00
Camfin	3,099	3,094	0,16
Campari	27,92	28,05	-0,46
Capitalia	1,234	1,263	-2,30
Carraro	1,339	1,330	0,68
Cassa Risp Firenze	1,128	1,119	0,80
Cattolica Ass	23,53	23,51	0,09
Cembre	1,873	1,883	-0,53
Cementir	2,063	2,068	-0,24
Centenari & Zinelli	1,011	1,011	0,00
Centrale Latte To	2,140	2,155	-0,70
Ceramiche Ricchetti	0,3152	0,3176	-0,76
Cir	0,8551	0,8497	0,64
Cirio Finanziaria	0,2000	0,2000	0,00
Class Editori	1,502	1,404	6,98
Coats Cucirini	0,8250	0,8103	1,81
Cofide	0,3530	0,3529	0,03
Cred.Bergamasco	14,817	14,972	-1,04
Cred.Valtellinese	8,398	8,400	-0,02
Credito Artig 1ge03	3,160	3,170	-0,32
Credito Artigiano	3,236	3,243	-0,22
Credito Emiliano	4,628	4,629	-0,02
Cremonini	1,197	1,204	-0,58
Crespi	0,6817	0,6817	0,00
Csp International	1,148	1,151	-0,26
Dalmine	0,1615	0,1605	0,62
Danieli	2,103	2,106	-0,14
Danieli 03 W	0,0045	0,0048	-6,25
Danieli Rnc	1,376	1,362	1,03
De Longhi	3,178	3,240	-1,91
Ducati Motor Hold	1,360	1,321	2,95
Edison	0,9061	0,9126	-0,71
Edison Rnc	0,8078	0,8116	-0,47
Emak	2,560	2,584	-0,93
Enel	5,347	5,320	0,51
Enertad	4,040	4,022	0,45
Eni	13,583	13,692	-0,80
Erg	3,370	3,310	1,81
Ericsson	17,002	17,173	-1,00
Esaote	5,268	5,224	0,84
Fiat	7,164	7,416	-3,40
Fiat 07 W	0,2803	0,2859	-1,96
Fiat Priv.	4,434	4,522	-1,95
Fiat Rnc	4,453	4,575	-2,67
Fiera Milano	7,463	7,377	1,17
Filatura Di Pollone	0,6715	0,6725	-0,15
Fin. Part 02 W	0,0430	0,0452	-4,87
Fin.Part.	0,4632	0,4768	-2,85
Finarte-semenzato C	1,359	1,356	0,22
Finecogroup	0,4018	0,4092	-1,81
Finmeccanica	0,4928	0,4899	0,59
Fondiaria-sai	10,144	9,964	1,81
Fondiaria-sai Rnc	5,277	5,167	2,13
Gabetti Holding	1,873	1,864	0,48
Garboli-conicos	0,7790	0,7890	-1,27
Gefran	3,725	3,721	0,11
Gemina	0,7461	0,7279	2,50
Gemina Rnc	0,9000	0,8800	2,27
Generali Ass	22,15	22,07	0,36
Gewiss	3,279	3,361	-2,44
Giacomelli Spor Gro	0,5371	0,5278	1,76
Gim	0,7540	0,7546	-0,08
Gim Rnc	0,9840	0,9840	0,00
Gr.L'espresso	3,008	3,002	0,20
Grandi Navi Veloci	1,583	1,595	-0,75
Grandi Viaggi	0,5737	0,5777	-0,69
Granitifiandre	6,455	6,393	0,97
Gruppo Coin	4,395	4,300	2,21
Hdp	1,836	1,878	-2,24
Hdp Rnc	1,114	1,117	-0,27
I Viaggi Ventaglio	2,237	2,189	2,19
Ifi Priv	7,920	8,245	-3,94
Ifil	2,850	2,931	-2,76
Ifil Rnc	2,111	2,157	-2,13
Ima	9,655	9,936	-2,83
Imm. Lombarda 03 W	0,0034	0,0030	13,33
Immobiliare Lombard	0,1081	0,1073	0,75
Immsi	0,6906	0,6974	-0,98
Impregilo	0,3013	0,2999	0,47
Impregilo 03 W	0,0192	0,0183	4,92
Impregilo Rnc	0,4359	0,4359	0,00
Intek	0,4962	0,4938	0,49
Intek Rnc	0,4220	0,4218	0,05
Interbanca	20,45	20,46	-0,05
Interpump Group	3,750	3,731	0,51
Ipi	4,217	4,231	-0,33
Irce	2,260	2,228	1,44
It Holding	2,038	2,067	-1,40
Italcementi	8,724	8,587	1,60
Italcementi Rnc	5,107	5,081	0,51
Italdesign Giugiaro	3,530	3,620	-2,49
Italmobiliare	31,89	31,80	0,28
Italmobiliare Rnc	18,832	18,570	1,41
Jolly Hotel	4,344	4,377	-0,75
Jolly Hotel Rnc	4,546	4,546	0,00
Juventus F.C.	1,358	1,368	-0,73
La Doria	1,714	1,704	0,59
La Gaiana	1,002	1,020	-1,76
Laf 08 W	1,899	1,887	0,64
Lavorwash	1,887	1,836	2,78
Linificio	1,010	1,015	-0,49
Linificio Rnc	0,8420	0,8420	0,00
Locat	0,7882	0,7784	1,26
Lottomatica	15,419	15,430	-0,07
Luxottica Group	11,156	11,032	1,12
Maffei	1,286	1,286	0,00
Manuli Rubber	1,496	1,464	2,19
Marcolin	1,154	1,161	-0,60
Mariella Burani Fg	7,061	7,035	0,37
Marzotto	4,794	4,796	-0,04
Marzotto Risp	5,353	5,122	4,51
Marzotto Rnc	5,036	4,800	4,92
Mediaset	6,611	6,709	-1,46
Mediobanca	8,871	8,947	-0,85
Mediolanum	4,373	4,411	-0,86
Meliorbanca	4,777	4,766	0,23
Merloni	10,398	10,481	-0,79
Merloni Rnc	6,942	6,926	0,23
Milano Ass	1,731	1,722	0,52
Milano Ass 05 W	0,0575	0,0569	1,05
Milano Ass Rnc	1,822	1,801	1,17
Mirato	4,979	4,865	2,34
Mittel	3,370	3,302	2,06
Mondadori	5,639	5,776	-2,37
Mondadori Rnc	7,650	7,650	0,00
Monrif	0,4362	0,4350	0,28
Monte Paschi Siena	2,197	2,202	-0,23
Montefibre	0,6886	0,6838	0,70
Montefibre Rnc	0,7072	0,7100	-0,39
Nav.Montanari	1,236	1,239	-0,24
Necchi	0,0713	0,0706	0,99
Necchi 05 W	0,0295	0,0295	0,00
Negri Bossi	2,596	2,622	-0,99
Olcese	0,2600	0,2600	0,00
Olidata	1,354	1,364	-0,73
Oliv Ex Tec 04 W	0,0583	0,0579	0,69
Olivetti	0,9483	0,9503	-0,21
Pagnossin	1,251	1,251	0,00
Parmalat	1,942	1,959	-0,87
Parmalat 03 W	0,2796	0,2925	-4,41
Perlier	0,1560	0,1560	0,00
Permasteelisa	14,786	14,752	0,23
Pininfarina	18,642	18,391	1,36
Pininfarina Rnc	18,990	18,990	0,00
Pirelli & C Rea Est	18,897	18,433	2,52
Pirelli & C.	1,216	1,210	0,50
Pirelli & C. Rnc	1,164	1,165	-0,09
Pirelli Spa	0,8355	0,8443	-1,04
Pirelli Spa Rnc	0,8701	0,8696	0,06
Poligrafici	0,9016	0,9108	-1,01
Premafin	0,7080	0,7023	0,81
Premafin Hp 03 W	0,0397	0,0440	-9,77
Premuda	1,068	1,078	-0,93
Ras	11,540	11,446	0,82
Ras Rnc	12,200	13,120	-7,01
Ratti	0,4800	0,4712	1,87
Recordati	12,769	12,319	3,65
Reno De Medici	0,6155	0,6088	1,10
Reno De Medici Rcv	0,7010	0,7010	0,00
Richard Ginori 1735	0,8209	0,8172	0,45
Rinascente	4,466	4,497	-0,69
Rinascente Priv	4,450	4,450	0,00
Rinascente Rnc	4,150	4,153	-0,07
Risanamento Napoli	1,115	1,115	0,00
Roland Europe	0,8671	0,8648	0,27
Roncadin	0,2269	0,2313	-1,90
Roncadin 07 W	0,0967	0,0982	-1,53
S.S.Lazio	0,5196	0,5108	1,72
Sabaf	14,784	14,511	1,88
Sadi	1,915	2,013	-4,87
Saeco Group	3,230	3,225	0,16
Saes Getters	7,301	7,471	-2,28
Saes Getters Rnc	5,128	5,209	-1,56
Saiag	3,204	3,169	1,10
Saiag Rnc	1,950	1,952	-0,10
Saipem	5,741	5,637	1,85
Saipem Rcv	6,300	6,300	0,00
Sanpaolo Imi	6,585	6,649	-0,96
Savino Del Bene	2,153	1,990	8,19
Schiapparelli 1824	0,0848	0,0837	1,31
Seat Pag Gialle Rnc	0,4794	0,4874	-1,64
Seat Pagine Gialle	0,6144	0,6310	-2,63
Sias	5,015	5,029	-0,28
Sirti	0,8819	0,8179	7,82
Smi	0,3700	0,3689	0,30
Smi Metalli Rnc	0,3821	0,3858	-0,96
Smurfit Sisa	1,355	1,345	0,74
Snai	1,322	1,327	-0,38
Snam Rete Gas	3,166	3,130	1,15
Snia	1,802	1,792	0,56
Snia 1ge03	1,750	1,766	-0,91
Socotherm	3,341	3,326	0,45
Sogefi	1,978	1,991	-0,65
Sol	2,720	2,735	-0,55
Sopaf	0,2621	0,2533	3,47
Sopaf Rnc	0,2610	0,2650	-1,51
Stayer	0,2540	0,2800	-9,29
Stefanel	1,080	1,073	0,65
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	17,162	17,383	-1,27
T.I.M.	4,294	4,286	0,19
T.I.M. Rnc	3,967	3,976	-0,23
Targetti Sankey	2,989	3,004	-0,50
Telecom Italia	6,657	6,752	-1,41
Telecom Italia Rnc	4,510	4,489	0,47
Tenaris	1,994	1,966	1,42
Terme Acqui	0,3453	0,3505	-1,48
Terme Acqui Rnc	0,2578	0,2520	2,30
Tod's Group	27,24	27,19	0,18
Trevi Finanz Indust	0,6819	0,6860	-0,60
Unicredito	3,588	3,609	-0,58
Unicredito Rnc	3,431	3,442	-0,32
Unipol	3,956	3,965	-0,23
Unipol 05 W	0,1433	0,1428	0,35
Unipol Priv	1,679	1,675	0,24
Unipol Priv 05 W	0,0880	0,0880	0,00
Vemer Siber	0,8225	0,7884	4,33
Vianini Industria	2,601	2,620	-0,73
Vianini Lavori	4,631	4,627	0,09
Vittoria Ass.	3,661	3,683	-0,60
Volkswagen	36,05	36,19	-0,39
Zignago	10,928	10,740	1,75
Zucchi	3,550	3,530	0,57
Zucchi Rnc	3,800	3,800	0,00
DIRITTI			
Arnaa 24.02.03	0,0001	0,0001	0,00
Gandalf Azxaz	0,0332	0,0169	96,45

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,916	17,016	-0,59
Aisoftware	3,554	3,451	2,98
Algol	4,953	4,843	2,27
Art'e'	27,62	27,97	-1,25
Bb Biotech	33,04	33,08	-0,12
Biosearch Italia	17,055	17,286	-1,34
Cad It	9,766	9,659	1,11
Cairo Communication	19,632	19,802	-0,86
Cdb Web Tech Invest	1,814	1,830	-0,87
Cdc	5,257	5,255	0,04
Chl	0,7877	0,7657	2,87
Cto	2,838	2,847	-0,32
Dada	4,739	4,749	-0,21
Datalogic	8,937	9,006	-0,77
Datamat	3,822	3,852	-0,78
Data Service	41,18	40,70	1,18
Digital Bros	2,975	2,971	0,13
Dmail Group	2,782	2,799	-0,61
E.Biscom	27,92	28,54	-2,17
Eplanet	0,5125	0,4996	2,58
Eplanet 2 03 W	0,0585	0,0584	0,17
Eplanet 3 04 W	0,1535	0,1476	4,00
El.En.	13,258	13,250	0,06
Engineering	14,733	14,922	-1,27
Esprinet	11,662	11,552	0,95
Euphon	5,686	5,689	-0,05
Fidia	7,113	7,114	-0,01
Finmatica	9,666	9,555	1,16
Freedomland Itn	12,216	12,519	-2,42
Gandalf	2,097	2,127	-1,41
Gandalf 04 W	0,1905	0,1881	1,28
Inferentia Dnm	5,786	5,948	-2,72
I.Net	47,19	47,60	-0,86
It Way	3,251	3,391	-4,13
Mondo Tv	27,52	27,81	-1,04
Novuspharma	15,496	15,529	-0,21
Opengate Group	5,325	5,387	-1,15
Cardnet Group	2,848	2,852	-0,14
Pol San Faustino	23,07	23,19	-0,5[illegible]
Prima Industrie	8,423	8,043	4,[illegible]
Reply	10,329	10,210	1,1[illegible]
Tas	15,330	15,337	-0,0[illegible]
Tc Sistema	7,407	7,331	1,04
Tecnodiffusione Ita	3,969	3,968	0,03
Tecnodiffusione 04 W	0,1493	0,1447	3,18
Tiscali	4,355	4,413	-1,31
Txt E-solutions	16,429	16,334	0,58
Vitaminic	4,661	4,744	-1,75

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,119	0,99
Alboino Re	5,448	0,39
Apulia Az It.	9,192	1,24
Arca Azioni It.	16,480	1,11
Artigianc Az It.	4,153	1,27
Aureo Azioni It.	15,316	1,06
Azimut Crescita It	18,585	1,18
Bim Az. It	5,824	1,39
Bipielle Fon It.	19,156	1,08
Bipielle Fon Sm Cap	9,428	0,49
Bipiemme It.	12,272	1,2
Bn Azioni It.	10,123	1,09
Bpb Tiziano	12,945	1,09
Bpvi Az. It.	3,685	1,07
Capitalgest It.	14,146	0,99
Centrale It.	11,618	1,07
Cisalpino Indice	10,637	1,24
Credit Suisse Az It.	9,660	1,2
Ducato Geo It.	10,786	1,1
Dws Az It.	9,583	1,26
Dws Crescita Az	12,208	1,19
Dws It.N Eq Risk	14,232	1,31
Effe Az It.	5,198	1,13
Epta Azioni It.	9,761	0,96
Epta Mid Cap It.	3,131	0,58
Euroconsult Az It.	9,153	1,16
Eurom Azioni It	17,995	1,32
F&f Gestione It.	17,245	1,29
F&f Lagest It.	3,293	1,17
F&f Select It.	10,284	1,27
Fondersel It.	15,390	0,83
Fondersel P.M.I.	10,551	0,72
Fonditalia Eq It.	8,777	0,73
Gen Prime Capital	39,981	1,16
Gen Prime It.	14,679	1,13
Gestielle It.	11,406	1,27
Gestifondi Az It	11,406	1,06
Gestnord Az It.	8,710	1,23
Grifoglobal	9,165	2,
Iis Trading Az. It.	4,032	1,1
Imi It.	16,331	1,15
Ing Az.	18,284	1,14
Investire Az.	15,764	1,21
Italf ILN Eq Cat A	74,380	0,96
Italy Stock Manag	10,661	1,01
Leonardo Az It.	6,827	1,07
Leonardo Small Caps	6,500	0,82
Mida Az.	16,140	0,92
Nextam P Az It.	4,092	0,47
Nextra Az It. Din	14,143	1,04
Nextra Az Pmi It.	3,664	0,22
Nextra Azioni It.	9,827	1,17
Nextra It. Index	3,389	1,19
Nextra Piazza Affari	7,569	1,11
Optima Az.	4,675	1,19
Optima Small Cap It.	4,236	0,67
Padano Indice It	9,278	1,13
Prumerica Az It.	3,946	1,31
Ras Capital	17,629	1,26
Ras Piazza Affari	7,323	1,24
Risparmio It Crescita	13,099	0,97
Romagest Az It.	23,669	1,07
Romagest Sel Az Ita	3,210	1,2
Romagest Sm Cap Ita	3,121	0,77
Rominvest It Eq Index	10,310	1,11
Sai It.	15,411	1,13
Sanpaolo Az It.	22,160	1,21
Sanpaolo Opp It.	3,508	1,1
Symphonia C Az It.	9,108	1,02
Unicredit Az It Cl A	13,826	1,18
Unicredit Az It Cl B	13,747	1,18
Unicredit Crescita Cl A	11,168	1,04
Unicredit Crescita Cl B	11,083	1,04
Zenit Az.	8,471	1,15
Zeta Az.	15,540	1,25
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,794	0,71
Alto Az.	13,056	0,76
Aureo E.M.U.	8,078	1,42
Bipielle Fon Euro	8,000	1,19
Bipielle Fon Medit	10,725	1,48
Bsi Az Euro	3,552	1,66
Capitalgest Ff Euro Sec	3,468	1,23
Cisalpino Az.	9,449	1,35
Cisalpino Euro Value	3,838	1,11
Dws Az Euro	3,289	1,01
Epsilon Qequity	3,080	1,55
Eurom Euro Eq Fund	2,739	1,29
Fonditalia Eq Europe	7,566	0,65
Fonditalia Euro Cyclic	6,087	0,98
Fonditalia Euro Defen	6,931	1,6
Fonditalia Euro Fin	5,499	0,95
Gen Pr Euro Innovation	1,935	0,68
Leonardo Euro	3,921	1,06
Mc Fdf Megatrend High	4,515	0,6
Mc Fdf Megatrend Wide	4,592	0,53
Mida Az. Euro	3,820	1,27
Nextra Az Euro Din	8,963	1,43
Nextra Europa Index	2,948	1,62
Prime Lipper Europe	168,670	1,8
Prumerica Az Euro	3,340	1,15
Rominvest French Index	470,288	1,61
Rominvest German Index	325,652	0,54
Sanpaolo Euro	11,493	1,18
Symphonia C Az Area E	2,837	0,64
Symphonia C Az N.Vi Mkt	3,999	1,16
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,506	1,15
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,453	1,16
Zenit Eurostoxx 50	3,569	1,54
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,010	0,37
Arca Azioni Europa	7,462	0,85
Artigianc Euroazioni	2,656	0,76
Astese Euroazioni	3,932	0,9
Azimut Europa	10,680	0,93
Bipielle Hend Conv Eur	3,524	0,95
Bipielle Hend Europa	5,007	0,36
Bipiemme Europa	9,690	0,62
Bipiemme Iniz Europa	3,781	0,51
Bn Azioni Europa	6,010	0,77
Bpvi Az. Europa	3,105	0,81
Capitalgest Europa	5,115	0,77
Centrale Europa	14,368	0,73
Consultinvest Az.	6,847	0,85
Ducato Geo Europa	6,669	0,68
Ducato Geo Europa Bc	4,627	0,7
Ducato Geo Europa Cr	4,528	1,12
Ducato Geo Europa S C	10,721	0,17
Ducato Geo Europa Val	4,767	0,36
Ducato Set Consumi	0,819	0,74
Effe Az Europa	2,292	0,7
Epta Selez Europa	3,908	0,75
Euroconsult Az Europa	4,105	0,86
Eurom Europe Eq	11,622	0,8
Europa 2000	12,394	0,75
F&f Lagest Az Europa	16,987	0,77
F&f Potenziale Europa	4,826	0,75
F&f Select Europa	14,084	0,79
F&f Top 50 Europa	2,542	0,75
Fondersel Europa	8,480	0,87
Fonditalia Eq Britain	6,803	0,71
Fs Best Of Europa	3,596	0,31
Gen Pr Funds Europa	17,667	0,6
Gen Prime Europa	3,064	0,98
Geo Eur An Equity	2,829	-
Geo Eur An Ethical	3,076	-
Gestielle Europa	9,274	0,78
Gestnord Az Europa	6,959	0,73
Gestnord Az Nuovi M	3,077	0,1
Grifoeurope Stock	4,419	1,42
Iis Trading Az. Europa	3,320	0,88
Imi Europe	13,436	0,77
Ing Europa	13,333	0,82
Ing Sel Europa	9,464	0,72
Investire Europa	8,681	0,67
Investitori Europa	3,545	0,85
Laurin Eurostock	2,647	0,84
Mc Eu-az Europa	2,886	0,8
Mc Fdf Europa	4,356	0,97
Nextam P Az Europa	3,888	0,8
Nextra Az Eur Growth	2,247	1,08
Nextra Az Europa Din	13,446	0,86
Nextra Az Europa Lte	8,438	0,87
Nextra Az Europa Value	2,810	0,61
Nextra Az Eurotop	2,875	0,84
Nextra Az Pmi Europa	4,257	0,66
Nextra Azioni Europa	4,535	0,85
Open Fund Az Europa	2,758	1,1
Optima Europa	2,365	0,72
Putnam Europe Equity	6,498	0,79
Ras Europe Fund	11,343	0,84
Ras Lux Eq Europe	30,094	0,8
Ras Multieuropa	5,079	0,83
Romages Az Europa	9,114	0,89
Rominvest Brit Ind Gbp	5,269	0,8
Rominvest Swiss Ind Chf	13,945	-0,72
Sai Europa	8,010	0,77
Sanpaolo Europe	6,113	0,79
Symphonia Ms Europa	3,669	1,21
Unicredit Az Euro Cl A	12,033	0,76
Unicredit Az Euro Cl B	11,936	0,75
Vegagest Az Europa	3,497	0,84
Zeta Eurostock	3,438	0,79
Zeta Swiss	17,452	-0,71
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,335	1,52
America 2000	9,458	1,66
Anima Amer.	3,751	2,15
Arca Azioni Amer.	15,066	-
Artigianc Az Amer.	2,994	1,91
Aureo Americhe	2,871	1,66
Azimut Amer.	8,879	2,23
Bipielle Hend Amer.	6,565	-
Bipiemme Americhe	7,749	2,23
Bn Azioni Amer.	6,105	1,78
Capitalgest Amer.	7,365	1,94
Ducato Geo Am S C	11,831	2,15
Ducato Geo Amer.	4,349	2,19
Ducato Geo Amer. Bc	4,494	2,07
Ducato Geo Amer. Cr	4,452	1,99
Ducato Geo Amer. Val	5,134	2,09
Effe Az Amer.	2,357	1,55
Epta Selez Amer.	3,864	1,68
Euroconsult Az Amer.	4,404	1,5
Eurom Amer. Eq	13,913	1,47
F&f Lagest Az Amer.	3,522	1,62
F&f Select Amer.	9,686	1,59
Fondersel Amer.	10,265	1,74
Fonditalia Eq Blue Chips	8,767	1,92
Fonditalia Eq Small C	6,356	1,69
Fonditalia U.S. Defens.	7,005	1,7
Fonditalia U.S. Fin	6,967	1,66
Fs Best Of Amer.	3,291	0,46
Gen Pr Funds Amer.	15,319	1,81
Gen Prime Usa	2,364	1,72
Geo Us Equity	2,409	-
Gestielle Amer.	11,201	1,87
Gestnord Az Amer.	11,828	1,55
Iis Trading Az. Amer.	3,138	2,12
Imi West	15,462	1,88
Ing Amer.	12,954	1,75
Investire Amer.	14,458	2,01
Investitori Amer.	3,389	1,89
Kairos Us Fund	4,708	1,14
Mc Fdf Amer.	4,362	0,07
Nextam P Az Amer.	3,418	1,67
Nextra Az N Amer. Lte	5,354	2,12
Nextra Az Nordamerica	16,148	2,12
Nextra Az Pmi Amer.	13,642	2,01
Open Fund Az Amer.	2,634	1,27
Optima Americhe	3,892	1,43
Prumerica Az Usa	3,195	1,82
Putnam Us Cap Value	4,496	1,33
Putnam Us Cap Value $	4,817	1,3
Putnam Usa Equity	5,476	1,65
Putnam Usa Equity $	5,867	1,63
Putnam Usa Opport	4,923	1,63
Putnam Usa Opport $	5,275	1,62
Putnam Usa Value	3,702	1,48
Putnam Usa Value $	3,966	1,46
Ras Amer. Fund	12,680	1,86
Ras Multiamerica	4,920	0,7
Romagest Az Nord Am	9,666	1,65
Rominvest North Am Ind $	15,941	1,63
Sai Amer.	10,877	1,53
Sanpaolo Amer.	7,955	1,91
Symphonia Ms Amer.	3,603	0,22
Unicredit Az Am Cl A	7,018	1,93
Unicredit Az Am Cl B	6,937	1,92
Vegagest Az Amer.	3,393	1,62
Zenit S&p 100	3,523	1,82
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,870	0,13
Anima Asia	3,902	-0,05
Arca Az.Far East	4,489	0,36
Artigianc Az Oriente	2,660	0,42
Aureo Pacif.	2,784	0,14
Azimut Pacif.	5,104	-0,37
Bipielle Hend Giap.	4,019	0,55
Bipielle Hend Oriente	2,895	0,45
Bipiemme Pacif.	3,367	0,66
Bn Azioni Asia	5,580	0,49
Capitalgest Pacif.	2,697	0,22
Ducato Geo Asia	3,423	0,47
Ducato Geo Giap.	2,687	0,41
Effe Az Pacif.	2,530	0,52
Epta Selez Pacif.	5,311	0,43
Eurom Jap Eq Fund	2,529	0,12
Eurom Tiger Far East	7,210	0,19
F&f Select Pacif.	5,537	-0,18
F&f Top 50 Oriente	2,771	-0,11
Fondersel Oriente	3,410	0,24
Fonditalia Eq Jap.	2,430	0,45
Fs Best Of Jap.	3,945	0,41
Gen Pr Funds Pacif.	10,623	0,08
Gen Prime Jap.	2,292	0,17
Geo Jap Ese Equity	2,197	-
Gestielle Giap.	3,977	0,43
Gestielle Pacif.	6,952	0,45
Gestnord Az Pacif.	5,109	0,06
Iis Trading Az. Giap.	3,875	0,08
Imi East	4,738	0,49
Ing Asia	3,581	0,14
Investire Pacif.	4,680	0,56
Investitori Far East	3,691	0,44
Mc Fdf Asia	4,251	0,12
Nextra Az Asia Lte	2,932	0,41
Nextra Az Emg Asia	4,935	0,53
Nextra Az Giap.	3,116	0,35
Nextra Az Pacif.	4,055	0,37
Open Fund Az Pacif.	2,555	0,51
Optima Far East	2,472	0,2
Oriente 2000	6,076	0,33
Prumerica Az Pacif.	3,865	0,36
Putnam Pacific Equity	3,897	0,21
Putnam Pacific Equity $	4,175	0,19
Ras Far East Fund	4,137	0,46
Ras Multipacifico	5,084	0,91
Romagest Az Pacif.	3,646	0,11
Rominvest Jap., Ind $	53,569	-0,63
Sai Pacif.	2,777	-0,07
Sanpaolo Pacific	3,926	0,51
Symphonia Ms Asia	4,254	0,71
Unicredit Az Giapp Cl A	3,847	0,16
Unicredit Az Giapp Cl B	3,810	0,16
Unicredit Az Pacif Cl A	3,405	0,24
Unicredit Az Pacif Cl B	7,087	0,24
Vegagest Az Asia	4,098	0,49
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,167	0,63
Arca Az.Paesi Emerg	3,914	0,59
Aureo Mercati Em	3,206	0,75
Azimut Emerging	3,260	1,72
Bipielle Hend Am Lat	3,889	2,02
Bipielle Hend P Emerg	6,969	0,78
Capitalgest Eq Em Mkt	9,998	0,93
Ducato Geo Am Latina	4,790	1,35
Ducato Geo Paesi Emg	2,615	0,58
Dws Az Em	2,964	0,47
Epta Mercati Em	5,309	0,87
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,932	0,64
F&f Select Nuovi Mkt	3,969	0,28
Fonditalia Em Am Lat	5,888	1,38
Fonditalia Em Mkt Asia	1,878	0,37
Fonditalia Em Mkt Eu	4,573	1,4
Gen Prime Em Mkt	4,632	0,52
Gestielle Em Mkt	5,779	0,75
Gestnord Az Paesi Em	4,139	0,36
Iis Trading Az. Emerg.	4,673	1,21
Ing Emerg Mkt Equity	4,097	0,91
Investire P Emerg.	3,902	1,46
Leonardo Em Mkt	3,091	0,32
Mc Fdf Paesi Emerg	4,413	0,73
Nextra Az Emg Amer.	5,466	2,47
Nextra Az Emg Europa	5,594	1,4
Nextra Az Paesi Emg	3,618	0,84
Prumerica Az Mkt Emerg	3,609	0,56
Putnam Em Mkt	3,432	0,56
Putnam Em Mkt $	3,677	0,55
Ras Emerging Mkt Eq	4,162	0,92
Sai Paesi Emerg.	2,855	0,99
Sanpaolo Economie Em	4,261	0,64
Symphonia Ms P Emerg	5,268	0,92
Unicredit Am Lat Cl A	4,733	2,05
Unicredit Am Lat Cl B	4,771	2,05
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,312	0,82
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,282	0,82
Unicredit Svi Euro Cl A	5,916	0,75
Unicredit Svi Euro Cl B	5,874	0,74
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,714	1,07
Alto Int. Az	3,631	1,25
Anima Fondo Trading	9,515	0,73
Apulia Az Int.Ionali	5,473	1,15
Arca 27 Az.Estere	9,875	1,35
Arcacinquestelle D	3,300	0,73
Arcacinquestelle E	2,851	0,92
Arcamultifondo Com F	3,521	0,8
Aureo Blue Chips	3,332	1,25
Aureo Global	7,755	1,15
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,863	1,33
Azimut Borse Int	9,590	1,54
Bancoposta Az.Int.	2,792	1,42
Bim Az. Glob	2,955	1,3
Bipielle Hend Glob	14,132	1,25
Bipiemme & Co Comp90	3,301	0,3
Bipiemme Glob.	16,255	1,49
Bipiemme Trend	2,647	1,38
Bn Azioni Int	8,735	1,38
Bpb Rubens	6,279	1,32
Bpvi Az. Int.	3,085	1,32
Bsi Az Int.	3,915	0,9
Bussola Gl Growth	2,353	0,86
Bussola Gl Value	3,084	1,11
Capitalgest Ff Glob Sec	3,635	1,37
Carige Az.	4,979	1,49
Centrale G8 Blue Ch	7,319	1,51
Centrale Global	10,923	1,62
Consultinvest Global	3,043	0,96
Credit Suisse Az Int	5,942	1,33
Ducato Geo Glob.	17,105	1,38
Ducato Geo Glob. Cr	4,702	1,49
Ducato Geo Glob. Val	2,740	1,
Ducato Geo Tendenza	2,391	1,49
Ducato Port Glob Eq	2,928	0,72
Ducato Port Megatrend	2,980	1,4
Ducato Set Immobiliare	5,825	0,92
Dws Paniere Borse	4,649	1,11
Effe Az Glob.	2,505	1,38
Effe Linea Aggressiva	3,237	0,72
Effe Top 100	2,450	1,45
Epta Carige Equity	2,302	1,41
Epta Exe Red	3,182	0,79
Eptainternational	8,691	1,44
Euroconsult Az Int	4,587	1,12
Euroconsult Tecnol	3,390	2,42
Eurom Blue Chips	9,973	1,21
Eurom Growth Eq Fund	5,883	1,26
F&f Gestione Int	11,077	1,12
F&f Lagest Az Int	9,530	1,14
F&f Top 50	4,505	1,17
Fideuram Az.	10,251	1,38
Fonditalia Euro T.M.T.	4,821	0,96
Fonditalia Global	91,564	0,95
Gen Pr Alloc Service A	3,143	0,93
Gen Prime Global	10,811	1,37
Gen Prime World Top 50	2,636	1,46
Gener Alloc Service A	3,174	0,73
Gestielle Int.	9,058	1,26
Gestifondi Az Int	8,512	1,13
Gestnord Az Int.	2,330	1,08
Grifoglobal Int	6,110	0,96
Ing Indice Glob.	9,988	1,3
Ing Wsf - Comp Glob.	2,873	0,56
Ing Wsf - Comp Tematico	3,036	0,7
Intern. Stock Manag	9,467	1,2
International Sec Fund	31,582	1,43
Investire Int.	7,667	1,39
Italf Global Eq Cat B	19,540	0,46
Italf Healthcare	3,830	0,26
Italf Raw Mat & Energy	3,810	0,79
Italf T.M.T.	3,630	0,28
Leonardo Equity	2,537	1,12
Magna Graecia Az	4,483	1,52
Mc Kw-az Sett Finanza	3,218	0,81
Mida Az. Int	2,536	1,32
Ml Ms Equities	3,317	0,85
Multi Comp D 10/90	3,587	1,13
Nextam P Az Int	3,598	1,32
Nextra Az Int.	12,143	1,51
Nextra Az Int. Din	16,432	1,48
Nextra Az Intern Lte	4,779	1,46
Nextra Az Pmi Int.	9,137	1,42
Nextra Azioni Ariete	8,818	1,51
Nextra Blue Chips Int	15,778	1,45
Nextra Port Multim	2,938	1,24
Open Fund Az Alto R	3,450	1,14
Open Fund Az Int	2,560	1,43
Optima Int	4,019	1,08
Padano Equity Int	3,247	1,53
Paritalia Orch C Az Int	60,665	0,63
Paritalia Orch L Az Int	59,729	0,63
Prumerica Az Glob Opp	3,298	1,41
Prumerica Az Globali	3,463	1,41
Putnam Gl Cap Core	4,204	1,18
Putnam Gl Cap Core $	4,504	1,17
Putnam Gl Cap Growth	4,567	1,24
Putnam Gl Cap Growth$	4,893	1,22
Putnam Global Equity	6,073	1,01
Putnam Global Equity $	6,507	1,01
Putnam Global Value	3,366	1,23
Putnam Global Value $	3,606	1,21
Ras Blue Chips	3,040	1,57
Ras Global Fund	10,285	1,6
Ras Multi90	3,011	0,87
Ras Research	2,610	1,75
Risparmio Az Top 100	10,358	1,37
Risparmio Borse Int	12,973	1,16
Romages Az Int	6,937	1,23
Romages Sel Az Int	2,608	1,16
Rominvest Universal Ind	29,408	1,02
Sai Glob.	8,647	1,11
Sanpaolo Int.	9,821	1,52
Sanpaolo Str Set Cicl90	4,957	0,53
Sg Ventaglio Agg	3,819	0,66
Sofid Sim Blue Chips	4,495	0,92
Symphonia C Az Int	5,906	0,94
Symphonia Ms Vivace	3,923	0,69
Unicredit Az Glob Cl A	10,570	1,29
Unicredit Az Glob Cl B	10,453	1,29
Zenit Etico & Ricerca	4,501	0,92
Zeta Growth	2,422	1,09
Zeta Stock	10,685	1,14
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,166	0,9
Dws Londra	4,339	0,79
Dws New York	7,381	1,44
Dws Parigi	10,017	1,61
Dws Tokyo	4,184	-0,81
F&f Select Germ.	6,664	0,68
Gestielle East Europe	5,447	0,41
Gestielle World Cons	3,829	0,87
Interf Blue Chips	5,079	1,93
Interf Em Mkt Asia	2,685	0,37
Interf Em Mkt Europe	4,210	1,35
Interf Em Mkt Lat Am	6,123	1,47
Interf Eq Britain	4,006	0,7
Interf Eq Europe	5,024	0,6
Interf Eq It.	6,811	0,71
Interf Eq Jap.	2,661	0,45
Interf Small Cap	7,257	2,04
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,510	0,86
Aureo Finanza	3,460	0,56
Aureo Materie Prime	3,643	1,22
Aureo Pharma	3,588	1,64
Aureo Tecnologia	1,666	1,71
Azimut Consumers	4,194	1,85
Azimut Energy	4,161	1,31
Azimut Generation	4,347	1,95
Azimut Multi Media	2,622	2,06
Azimut Real Estate	4,701	0,51
Bipiemme Innovazione	6,256	1,97
Bipiemme Tempo Libero	3,443	1,47
Bn Commodities	8,402	1,38
Bn Energy & Util	7,872	1,22
Bn Fashion	8,796	1,16
Bn Food	9,262	0,62
Bn Property Stocks	7,719	0,98
Capitalgest Cons Goods	10,840	1,22
Capitalgest High Tech	1,586	1,47
Ducato Geo Europa A P	1,053	0,38
Ducato Port High Tech	2,490	2,13
Ducato Set Consumi Alfa	4,702	1,38
Ducato Set Energia	4,807	0,97
Ducato Set Farmaceutico	4,548	2,04
Ducato Set Mat Prime	8,122	0,89
Ducato Set Servizio	4,813	0,86
Ducato Set Tecnologia	1,278	2,4
Ducato Set Telecomunic	4,767	0,8
Effe Best Sector	2,276	1,74
Epta Finance Fund	3,458	1,68
Epta Health Care Fund	3,347	1,89
Epta Technology Fund	1,652	2,16
Epta Utilities Fund	2,838	1,32
Eurom Green Eq Fund	8,476	1,66
Eurom H Tech Eq Fund	9,734	2,39
Eurom Real Es Eq Fund	4,036	0,7
F&f Select Fashion	3,768	0,64
F&f Select H T Europa	1,393	0,94
F&f Select Nuova Finanza	3,423	0,74
Fs Info Technology	2,932	0,47
Gen Pr Health Europa	3,156	0,8
Gen Prime Fin Europa	3,023	0,47
Gen Prime Tmt Europa	2,491	0,77
Gen Prime Util Europa	3,890	0,8
Gestielle High Tech	1,634	2,77
Gestielle Pharmatec	2,618	1,71
Gestielle World Comm	5,354	0,6
Gestielle World Financ	3,378	1,02
Gestielle World Net	1,231	1,9
Gestielle World Utilit	3,477	1,1
Gestnord Az Biotec	2,827	1,54
Gestnord Az Tecnologia	0,966	2,33
Gestnord Az Telecom	3,462	0,7
Iis Trading Az High Tech	3,035	3,09
Ing Comm Technology	0,881	0,92
Ing Global Brand Names	3,827	1,38
Ing I.T. Fund	3,890	2,21
Ing Internet	2,100	1,16
Ing Qualita' Della Vita	4,212	1,69
Ing Real Estate	4,207	0,77
Interf Euro Cyclicals	6,591	0,92
Interf Euro Defensive	7,115	1,53
Interf Euro Financials	6,249	0,92
Interf Euro Tmt	6,107	0,91
Interf Infl Linked	10,967	-0,06
Interf Us Cyclicals	6,374	1,61
Interf Us Defensive	6,838	1,7
Interf Us Financials	6,640	1,62
Interf Us Tmt	5,803	2,96
Kairos Part Hi Tech Fund	1,994	1,79
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,745	1,7
Mc Sw-az Sett Servizi	1,865	0,38
Nextra Az Beni Di Cons	5,535	1,21
Nextra Az En Mat Prime	5,186	1,41
Nextra Az Finanza	4,986	1,12
Nextra Az Immobiliari	5,034	1,15
Nextra Az Industriali	4,207	1,32
Nextra Az Nasdaq 100	1,526	3,39
Nextra Az Pharmabio	6,050	1,87
Nextra Az Tecn Avanz	3,043	2,91
Nextra Az Telecomunic	6,910	0,63
Nextra Az Utilities	3,757	1,08
Nextra Az Web	1,469	2,94
Optima Tecnologia	2,500	2,63
Ras Advanced Service	2,181	1,68
Ras Consumer Goods	5,323	0,8
Ras Energy	4,971	1,3
Ras Financial Services	3,880	1,09
Ras High Tech	1,856	2,88
Ras Individual Care	5,982	1,96
Ras Luxury	2,891	1,83
Ras Multimedia	4,023	2,03
Sanpaolo Finance	19,081	1,06
Sanpaolo High Tech	3,641	2,45
Sanpaolo Industrial	8,600	1,4
Sanpaolo Salute E Amb	13,852	1,89
Zenit Internet Fund	1,414	2,17
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,667	1,02
Arca Az Alta Crescita	3,278	1,83
Aureo Ff Aggressivo	2,851	1,03
Aureo Multiazioni	6,199	1,11
Bipielle Hend Crescita	3,161	1,67
Bipielle Hend Leader	3,410	1,64
Bipielle Hend Valore	3,453	1,35
Bipiemme Benessere	3,874	1,52
Bipiemme Finanza	3,373	1,11
Bipiemme Ris Base	4,036	1,28
Bn New Listing	5,624	0,72
Bussola Eur N Front	2,519	0,84
Capital It	57,150	1,01
Capitalgest Small Cap	4,480	0,72
Cristoforo Colombo	12,714	1,66
Ducato Etico Glob.	2,942	1,45
Ducato Geo Glob. Sc	2,372	1,37
Ducato Set Finanza	3,046	1,16
Ducato Set Industria	2,553	1,31
Eurom Risk Fund	24,653	1,3
Ferdinando Magellano	4,385	0,53
Gen Prime Special	7,429	1,18
Gestielle Etico Az	4,527	1,12
Gestnord Az Ambiente	5,155	0,62
Gestnord Az Banche	8,302	0,52
Gestnord Az Edilizia	3,863	0,97
Gestnord Az Energia	3,906	1,3
Gestnord Az Farmac	3,509	1,71
Gestnord Az Tempo Lib	3,151	1,03
Iis Az Pmi	4,085	1,44
Iis Az Growth	3,676	1,58
Iis Az Value	3,570	1,51
Ing Iniziativa	15,158	0,93
Italf Bank & Ins Cat F	5,240	0,96
Kairos Part Small Cap	5,361	0,43
Mida Az Mid Cap It.	3,474	0,87
Ml Ms Spec Equities	3,389	1,04
Putnam Int Opport	4,062	0,37
Putnam Int Opport $	4,352	0,35
Rominvest Glob H Care	3,093	1,68
Rominvest Glob Indust	2,772	0,87
Rominvest Global Cons	2,990	0,95
Rominvest Global Ener	3,771	1,29
Rominvest Global Finan	3,194	0,76
Rominvest Global Serv	1,969	0,56
Rominvest Global Tech	1,691	1,99
Sanpaolo Az Int Etico	5,439	1,36
Unicredit Pharma Cl A	10,414	1,25
Unicredit Pharma Cl B	10,311	1,26
Unicredit Ris Nat Cl A	4,308	0,98
Unicredit Ris Nat Cl B	4,203	0,99
Unicredit Servizi Cl A	10,316	1,01
Unicredit Servizi Cl B	10,190	1,01
Zeta Medium Cap	3,722	0,62
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,784	0,69
Aureo Ff Dinamico	3,095	0,88
Bipiemme & Co Comp70	3,670	0,22
Bipiemme Valore	3,659	1,08
Bn Iniziativa Sud	10,493	0,72
Bussola Sviluppo	2,788	0,9
Ducato Mix 75	3,696	1,29
Ducato Port Eq 70	3,483	0,52
Dws Fin Per 35	3,131	1
Epta Exe Green	3,524	0,69
F&f Lagest Portfolio 3	4,206	0,96
Gen Pr Alloc Service B	3,488	0,69
Gener Alloc Service B	3,467	0,67
Imi Industria	10,234	0,93
Ing Wsf - Comp Aggr	3,334	0,6
Multi Comp C 30/70	3,841	0,89
Paritalia Orch C Allegro	67,063	0,7
Paritalia Orch L Allegro	65,664	0,69
Prumerica Port Agg	3,711	0,62
Ras Multi70	3,489	0,66
Romagest Prof Dinam	3,613	1,18
Sanpaolo Sol 6	16,197	0,9
Sanpaolo Sol 7	6,005	1,16
Sanpaolo Str Set Cicl70	4,944	0,39
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,813	0,5
Arca Bb	26,231	0,71
Arcacinquestelle A	4,692	0,3
Arcacinquestelle B	4,232	0,43
Arcacinquestelle C	3,815	0,55
Arcamultifondo Com D	4,036	0,55
Artigianc Mix	3,959	0,76
Aureo Bil.	20,457	0,71
Azimut Bil Int	5,724	0,81
Azimut Bil.	17,359	0,56
Bim Bil.	16,599	0,78
Bipielle Fon Bilanc	10,386	0,69
Bipiemme & Co Comp50	4,030	0,37
Bipiemme Int	10,277	0,9
Bn Bil. It	6,805	0,67
Bnl Skipper 3	4,069	0,82
Bussola Crescita	3,774	0,45
Bussola Dinamica	3,208	0,72
Capitalgest Bil	15,970	0,85
Cisalpino Bil.	15,296	0,74
Ducato Geo Europa Est	4,018	1,39
Ducato Mix 50	4,086	0,89
Ducato Port Cap Plus	3,844	0,37
Ducato Port Eq 50	3,855	0,36
Dws Fin Pers 25	4,242	0,64
Effe Linea Dinamica	3,850	0,36
Epsilon Longrun	4,049	0,55
Epta Exe Blue	3,932	0,54
Eptacapital	12,043	0,45
Euroconsult Bil Int	5,025	0,7
Eurom Capitalfit	24,830	0,72
F&f Eurorisparmio	18,046	0,45
F&f Lagest Portfolio 2	4,484	0,65
F&f Prof.	45,778	0,66
Fideuram Performance	10,249	0,95
Fondersel	37,995	0,59
Fondersel Trend	7,874	0,75
Fondo Centrale	15,683	0,95
Gen Pr Alloc Service C	4,021	0,45
Gen Primerend	21,553	0,65
Gener Alloc Service C	3,939	0,43
Geo Glo Balanced 1 G8	4,941	-
Gestielle Bil. 70	10,233	0,85
Gestnord Bil Euro	11,677	0,39
Gestnord Bil Int.	10,856	0,56
Grifocapital	15,013	0,29
Imi Capital	25,644	0,69
Ing Portfolio	27,298	0,55
Ing Wsf - Comp Moderato	3,737	0,48
Interf Global	46,510	0,98
Investire Bil.	11,799	0,6
Mc Fdf Bil.	4,829	0,29
Multi Comp B 50/50	4,158	0,65
Nagracapital	16,150	0,74
Nextam P Bil.	4,642	0,35
Nextra Bil Int.	7,837	0,95
Nextra Bil.	26,541	0,7
Nextra Libra Bil.	28,381	0,66
Nextra Port Diamante	3,302	0,64
Nextra Port Smeraldo	3,923	0,41
Open Fund Bil Int	3,751	0,78
Open Fund Gestnord	3,728	0,65
Paritalia Orch C Adagio	76,994	0,54
Paritalia Orch L Adagio	76,190	0,53
Prumerica Port Din	4,109	0,46
Putnam Global Balance	4,311	0,7
Putnam Global Balance $	4,619	0,68
Ras Bil.	21,180	0,6
Ras Multi Fund	10,197	0,84
Ras Multi50	4,000	0,43
Romagest Prof Attivo	4,551	0,78
Sai Bil.	3,297	0,7
Sanpaolo Sol 4	5,109	0,53
Sanpaolo Sol 5	20,818	0,65
Sanpaolo Str Set Cicl50	4,988	0,28
Sg Ventaglio Bil	4,293	0,42
Symphonia C Pat Glob	4,364	0,58
Symphonia Ms Largo	4,499	0,4
Unicredit Bil Eur Cl A	18,049	0,59
Unicredit Bil Eur Cl B	17,938	0,58
Unicredit Bil Glob Cl A	12,214	0,83
Unicredit Bil Glob Cl B	12,125	0,83
Zeta Bil.	14,760	0,66
Zeta Growth Income	3,408	0,56
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,920	0,43
Arcamultifondo Com B	4,607	0,3
Arcamultifondo Com C	4,285	0,45
Aureo Ff Ponderato	4,422	0,29
Azimut Protezione	6,351	0,27
Bipielle Fon Divers	4,910	0,29
Bipiemme Mix	4,666	0,28
Bipiemme Visconteo	26,457	0,47
Bnl Skipper 1	4,998	0,22
Bnl Skipper 2	4,459	0,59
Bpc Stradivari	4,573	0,18
Bussola Evoluzione	4,410	0,2
Ducato Mix 25	4,687	0,56
Ducato Port Eq 30	4,217	0,24
Dws Fin Pers 15	4,956	0,28
Effe Linea Prudente	4,540	0,15
Epta Exe White	4,365	0,44
Epta Multif 2 Cap	5,080	0,18
Epta Multif 3 Cap	4,273	0,47
F&f Lagest Portfolio 1	5,287	0,4
Gen Pr Alloc Service D	4,761	0,17
Gener Alloc Service D	4,678	0,17
Gestielle Bil. 40	11,110	0,61
Gestielle Etico Bil 30	4,889	0,25
Multi Comp A 70/30	4,356	0,28
Paritalia Orch C Piano	91,583	0,24
Paritalia Orch L Piano	90,891	0,23
Prumerica Bil Obbl	4,646	0,32
Prumerica Port Mod	4,616	0,3
Ras Multi20	4,883	0,1
Romagest Prof Moder	10,129	0,43
Romagest Val Prot 85	4,615	0,22
Romagest Val Prot 90	4,963	0,14
Sanpaolo Sol 2	5,946	0,13
Sanpaolo Sol 3	6,121	0,25
Sg Ventaglio Pru	4,817	0,21
Symphonia Ms Adagio	4,843	0,23
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,193	0,03
Anima Fondimpiego	15,395	0,22
Arca Obbl Europa	6,891	0,06
Artigianc Obbl	5,620	0,3
Azimut Solidity	6,895	0,09
Bipielle Fon 70/30	7,128	0,37
Bipielle Fon 80/20	8,429	0,23
Bipielle Fon Roma Cap	9,702	0,07
Bipiemme Plus	5,117	0,12
Bipiemme Sforzesco	7,938	0,2
Bn Obbl Dinamico	11,423	0,41
Bnl Per Telethon	4,909	0,29
Bpb Tiepolo	7,244	0,1
Bpc Monteverdi	5,107	0,08
Cisalpino Impiego	5,705	0,16
Cr Cento Misto Best	4,986	0,2
Cr Trieste Obbl	5,784	0,12
Ducato Fix Rend.	17,704	0,27
Dws Rendimento	5,147	0,19
Epsilon Limited Risk	5,162	0,12
Epsilon Qvalue	3,553	0,88
Epta Multif 1 Cap	5,254	0,11
Euroconsult Obb Misto	6,014	0,27
Gen Primecash	5,540	0,16
Gestielle Obbl 20	7,713	0,17
Gestielle Obbl Misto	9,551	0,09
Grifobond	6,570	0,03
Grifofend	7,394	-0,01
Investire Obbl	18,766	0,07
Leonardo 80/20	5,168	0,04
Magna Graeci Obbl Din	4,292	0,33
Nagrarend	8,451	0,17
Nextam P Obbl Misto	5,088	0,14
Nextra Bond Conver	4,154	0,27
Nextra Equilibrio	6,935	0,65
Nextra Rend.	6,061	0,25
Nextra Risparmio	4,620	0,3
Nordfondo Etico Obb M	5,489	0,15
Padano Equilibrio	5,035	0,66
Prumerica Obbl Prud	4,986	0,12
Ras Long Term Bond	5,627	0,14
Romagest Prof Prude	5,373	0,21
Romagest Val Prot 95	5,200	0,06
Symphonia C Pat G Redd	6,058	0,15
Teodorico Misto Int	5,033	0,24
Unicredit Ob Misto Cl A	7,509	0,12
Unicredit Ob Misto Cl B	7,488	0,12
Zenit Obbl	6,928	0,14
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,235	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,722	0,01
Arca Mm	12,528	0,01
Artigianc B T	5,480	-0,02
Astese Mon.	5,526	0,02
Aureo Mon.	5,767	-
Bancoposta Mon.	5,299	0,02
Bim Obbl Br Term	5,596	0,02
Bipielle Fon Monet	12,695	0,01
Bipielle Fon Tasso Var	8,368	-
Bipiemme Mon.	10,437	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,927	0,02
Bn Euromon	10,637	-
Bn Redd.	6,217	-
Bpvi Breve Term.	5,464	0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,053	-
Carige Mon.	10,034	0,01
Centrale Cash Euro	7,809	0,01
Cisalpino Cash	7,887	0,01
Cr Cento Monet Plus	5,028	0,04
Cr Cento Valore	6,065	0,02
Credit Suisse Mon It	6,883	-
Ducato Fix Euro Bt	5,490	-
Ducato Fix Euro Tv	5,359	-
Dws Famiglia	6,529	0,02
Dws Mon. Euro	8,485	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,497	-
Epsilon Lowcostcash	5,422	-
Epta Carige Cash	5,553	-
Epta Tv	6,129	-
Euroconsult Obbl Bt	7,637	-0,01
Eurom Contovivo	10,815	0,02
Eurom Liquidita'	6,394	0,02
Eurom Renditit	7,381	0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,288	0,01
F&f Moneta	6,310	-
F&f Riserva Euro	7,385	0,01
Fideuram Security	8,626	0,01
Fondersel Redd.	12,340	0,02
Fonditalia Euro Curr	7,037	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	6,991	1,61
Gen Pr Mon. Eur	14,461	0,01
Geo Eur Sh T B 1	5,769	-
Geo Eur Sh T B 2	5,777	-
Geo Eur Sh T B 3	5,762	-
Geo Eur Sh T B 4	5,734	-
Geo Eur Sh T B 5	5,817	-
Geo Eur Sh T B 6	5,783	-
Gestielle Bt Euro	6,566	-
Gestifondi Moneta	8,802	0,01
Grifocash	6,170	-0,02
Imi 2000	15,273	0,01
Ing Eurobond	7,876	-
Interf Euro Currency	5,934	-
Interf Free Bond	11,386	0,01
Interf High Yeld	5,502	0,18
Investire Euro Bt	6,362	-0,02
Italf Euro Bond Cat E	7,190	-
Laurin Money	6,065	0,02
Leonardo Mon.	5,021	0,02
Magna Graecia Monet	8,446	0,01
Mc Eb-obbl B T	5,565	0,02
Nextra Breve Termine	6,704	-
Nextra Corp Bt	6,951	0,01
Nextra Euro Bt	11,887	0,01
Nextra Euro Mon.	13,484	0,01
Nextra Euro T Var	6,178	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,801	-
Optima Redd.	5,750	-
Padano Mon.	6,352	-
Passadore Mon.	6,144	-
Perseo Rend.	6,164	-
Prumerica Euro Bt	5,246	0,02
Ras Cash	6,062	-
Ras Lux Sh Europe	59,687	0,02
Ras Mon.	13,788	-
Risparmio It Corrente	11,929	0,01
Romagest Mon.	11,620	0,01
Romagest Sel S T	5,516	-
Rominvest Euro S Term	219,776	0,
Sai Euromonetario	14,735	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,758	-0,01
Sanpaolo Sol 1	5,355	-
Sanpaolo Sol Cash	8,717	-
Sicilfondo Mon.	8,197	0,01
Teodorico Mon.	6,375	0,02
Unicredit Monet Cl A	11,418	-
Unicredit Monet Cl B	11,385	-
Zenit Mon.	6,524	0,02
Zeta Mon.	7,374	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,476	0,04
Alpi Obbl Int.	6,507	0,25
Anima Obbl Euro	5,668	0,07
Apulia Obbl Euro Medio T	6,685	0,01
Arca Rr	7,385	-0,01
Artigianc Eurobbl	5,825	-0,07
Astese Obbl	5,424	-
Azimut Fixed Rate	8,585	-0,01
Bancoposta Obbl Euro	5,617	-
Bim Obbl. Euro	5,531	-0,02
Bipielle Fon Obb Euro	13,457	-0,01
Bipielle Fon Obb L Term	5,798	-0,03
Bipiemme Gov B Eur	5,945	-
Bipiemme Risparmio	7,469	0,01
Bn Obbl Europa	6,430	-
Bpvi Obbl. Euro	5,606	-
Bsi Obbl Euro	5,298	-0,02
Capitalgest B Euro	9,036	0,03
Carige Obbl	9,095	-0,01
Centrale Redd.	18,166	-0,01
Cisalpino Cedola	5,647	-
Club A Class B Euro	5,399	-0,02
Club B Class B Euro	5,348	0,15
Consultinvest Redd.	6,640	0,02
Credit Suisse Obbl It	7,501	0,04
Ducato Fix Euro Mt	6,324	0,02
Dws Euro Risk	11,198	0,04
Dws Obbl Euro	5,885	0,03
Dws Obbl It.	11,779	0,04
Effe Obbl Eu M/L Term	6,433	-
Epsilon Qincomeeuro	5,874	-
Epta Carige Bond	5,703	-
Epta Lt	7,405	-0,03
Epta Mt	6,630	-0,03
Eptabond	18,894	0,01
Euroconsult Obbl Mlt	5,106	-0,04
Eurom Euro Long Term	6,882	0,1
Eurom Redd.	13,023	0,04
F&f Corp Eurobond	6,275	0,06
F&f Euroreddito	11,302	0,04
F&f Lagest Obbl Euro	15,842	0,03
Fondersel Euro	6,567	0,03
Fonditalia Euro Long	5,719	-0,02
Fonditalia Euro Medium	8,860	-0,03
Fonditalia Euro Short	6,734	-0,01
Gen Prime Bond Euro	8,285	0,01
Gestielle Etico Obbl	5,128	-0,02
Gestielle Lt Euro	6,426	-0,05
Gestielle Mt Euro	12,348	-0,02
Imi Rend	8,896	0,01
Ing Redd.	16,194	-0,03
Interf Euro Long	6,484	-0,02
Interf Euro Medium	6,838	-0,03
Interf Euro Short	5,934	-
Investire Euro Bond	5,774	-0,07
Italf Corp Bond Cat D	13,940	-0,07
Italmoney	6,824	-
Italy Bond Manag	7,777	-
Leonardo Obbl It.	5,978	-0,02
Mc Ol-ob Lungo Term	5,904	0,07
Mc Om-ob Medio Term	5,917	0,03
Mida Obbl.Ione	15,706	0,01
Nextra Bond Ala	8,775	-
Nextra Bond Euro	6,275	-0,02
Nextra Long Bond Euro	7,559	-0,01
Nextra Redd. Fisso	5,965	-
Nordfondo Obb Euro M T	14,485	-0,01
Open Fund Obb Euro	5,224	-0,02
Optima Obbl	5,840	0,02
Padano Obbl	8,375	-0,01
Prumerica Euro M/L T	5,412	-
Ras Obbl.	26,466	-0,03
Romagest Euro Bond	7,809	0,01
Romagest Euroobbl Mt	5,362	0,02
Rominvest Euro Bonds	13,267	0,04
Sai Eurobbligaziona	10,766	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,300	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,674	-
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,760	-0,01
Teodorico Obbl Euro	5,561	-
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,811	0,01
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,790	0,01
Vegagest Obb Euro	5,372	0,06
Zeta Obbl	15,482	0,03
Zeta Redd.	6,660	0,02
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,937	-0,01
Azimut Redd. Euro	13,333	-0,02
Bipielle Fon Cedola	6,637	-
Bipiemme & Co Comp30	4,394	0,23
Capitalgest B Europa	8,811	0,02
Cisalpino Redd.	13,155	-0,01
Dws Obbl Europa	12,321	0,05
Epta Europa	6,144	-0,02
Eurom Euro Bond	5,755	0,02
Euromoney	6,977	-0,01
F&f Bond Europa	8,418	0,05
Fonditalia High Yeld	10,019	0,19
Nextra Bond Conv Euro	6,452	-0,08
Nextra Bond Europa	7,304	0,01
Nordfondo Obb Europa	7,297	-0,01
Putnam Eu Short Term	5,828	-0,02
Ras Lux Bond Europe	48,833	0,
Rominvest Brit S T Gbp	26,671	0,
Rominvest British B Gbp	14,110	-0,01
Symphonia C.Obbl Area E	7,535	0,03
Unicredit Obb Eur Cl A	5,905	-0,02
Unicredit Obb Eur Cl B	5,886	-0,03
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,547	0,41
Artigianc Area Doll	5,332	0,45
Aureo Dollaro	5,785	0,09
Azimut Redd. Usa	5,954	0,39
Bipielle Hend Obb Am	7,636	0,42
Bipiemme Us Bond	4,888	0,18
Capitalgest B Doll.	7,011	0,09
Club A Class B Usd	4,967	-
Club B Class B Usd	5,016	0,22
Columbus Int Bond	8,319	0,36
Columbus Int Bond $	8,891	-0,09
Ducato Fix Dollaro	7,248	0,39
Ducato Fix Yen	4,597	1,17
Dws Doll.	7,154	0,07
Effe Obbl Dollaro	5,578	-0,02
Eurom North Am Bond	8,799	-0,05
F&f Riserva Doll.	7,153	-0,03
F&f Riserva Doll. $	7,663	-0,05
Fondersel Dollaro	8,678	0,05
Fonditalia Bond Usa	8,420	0,44
Gen Prime Bond Doll.	6,363	-0,02
Geo Usa Sh T B 1	5,938	-
Geo Usa Sh T B 2	6,014	-
Gestielle Bond Dollar	8,253	0,36
Gestielle Cash Dollars	5,866	0,34
Interf Bd Usa	7,202	0,43
Investire North Am Bd	5,905	0,48
Nextra Amer.Bond	8,088	0,5
Nextra Amer.Bond $	8,644	0,05
Nextra Bond Dollaro	8,451	0,48
Nextra Bond Dollaro$	9,032	0,02
Nextra Cash Dollaro	13,333	0,4
Nextra Cash Dollaro $	14,250	-0,05
Nordfondo Obb Doll.	13,630	0,07
Prumerica Obb Doll.	4,644	-0,06
Putnam Usa Bond	6,672	0,06
Putnam Usa Bond $	7,148	0,04
Ras Us Bond Fund	6,094	0,41
Rominvest North Am Bd $	28,136	0,07
Rominvest North Am S T $	64,796	0,
Sanpaolo Bd Doll.	6,957	0,33
Unicredit Obb Am Cl A	6,118	0,02
Unicredit Obb Am Cl B	6,110	-
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,590	0,92
Capitalgest B Yen	5,259	1,02
Dws Yen	4,615	0,92
Eurom Yen Bond	8,519	0,9
Fonditalia Bond Jp	9,368	1,32
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,612	2,79
Interf Bd Jap.	5,502	1,29
Investire Pacific Bd	4,703	1,25
Rominvest Pacific B $	204,319	0,01
Sanpaolo Bd Yen	5,923	1,32
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,382	0,34
Aureo Alto Rend	5,914	0,34
Bipielle Hend Obb P Emg	6,716	0,43
Capitalgest B Em Mkt	6,593	0,43
Ducato Fix Emerg.	8,887	0,27
Dws Obbl Emerg.	4,898	0,18
Effe Obbl Paesi Em	5,128	0,16
Epta High Yield	5,798	0,64
F&f Em Mkt Bond	7,171	0,21
Gestielle Em Mkt Bond	7,043	0,61
Ing Emerg Mkt	14,420	0,18
Investire Emerging Bd	15,019	0,65
Mc Fdf High Yield	5,101	-0,12
Nextra Bond Emg Val Att	8,417	0,49
Nextra Bond Emg Val Cop	7,165	0,22
Nordfondo Obb Paesi Em	6,036	0,2
Optima Obb Emerg Mkt	5,429	-
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,926	0,25
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,888	0,26
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,614	0,25
Arca Bond	11,174	0,43
Arcamultifondo Com A	5,070	0,1
Artigianc Obbl Int	5,386	0,54
Aureo Bond	7,171	0,17
Aureo Ff Prudente	5,166	0,17
Azimut Rend. Int	8,352	0,16
Bim Obbl Glob	5,538	0,16
Bipielle Hend Ob Glob	10,192	0,47
Bipiemme Pianeta	7,936	0,27
Bn Obbl Int	8,355	0,34
Bpb Rembrandt	7,596	0,44
Bpvi Obbl. Intern.	5,227	0,4
Bsi Obbl Int.	4,978	-0,12
Capitalgest Global Bond	8,222	0,32
Centrale Money	13,203	0,42
Consultinvest H Yeld	4,706	0,09
Credit Suisse Obbl Int	7,492	0,31
Ducato Fix Glob.	7,767	0,3
Ducato Port Glob	4,871	-
Dws Bond Risk	9,725	0,14
Dws Obbl Int	11,078	0,11
Effe Obbl Glob.	5,397	0,19
Epta 92	10,956	0,47
Euroconsult Obbl Int	6,630	0,24
Eurom Int Bond	8,797	0,14
F&f Lagest Obbl Int	11,367	0,08
F&f Redd. Int	7,472	0,09
Fondersel Int	12,372	0,27
Gen Prime Bond Int	13,095	0,15
Gestielle Bond	9,475	0,41
Gestielle Bt Ocse	6,445	0,23
Gestielle Obbl Int	5,630	0,41
Gestifondi Obbl Int	8,008	0,36
Imi Bond	13,870	0,46
Ing Bond	14,299	0,31
Intermoney	7,205	0,38
Intern. Bond Manag	7,164	0,32
Investire Global Bond	8,167	0,57
Italf Global Bond Cat C	13,250	0,08
Laurin Bond	5,455	0,39
Leonardo Bond	5,296	0,08
Mida Obbl Int	11,257	0,26
Ml Ms Bonds	5,133	-0,08
Nextra Bond Estero	6,775	0,44
Nextra Bond Globali	6,841	0,43
Nextra Bond Int.	8,011	0,43
Nextra Bond Top Rating	7,672	0,42
Nordfondo Obb Int.	11,830	0,3
Optima Obbl High Yield	5,852	0,02
Padano Bond	8,453	0,43
Prumerica Obb Globali	4,972	0,2
Putnam Global Bond	7,831	0,13
Putnam Global Bond $	8,390	0,11
Ras Bond Fund	14,375	0,45
Romagest Obbl Int	13,142	0,27
Romagest Sel Bond	5,242	0,29
Sai Obbl Int	7,903	0,23
Sanpaolo Bonds	6,851	0,41
Sofid Sim Bond	6,606	0,43
Unicredit Obb Glob Cl A	10,878	0,26
Unicredit Obb Glob Cl B	10,850	0,25
Vegagest Obb Intern	4,974	0,26
Zenit Bond	6,619	0,05
Zeta Bond	13,828	0,23
Zeta Income	5,309	0,17
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,055	0,05
Anima Convertibile	4,801	0,25
Arca Bond Corporate	5,731	0,03
Aureo Corporate Europa	5,029	0,02
Aureo Gestiob	9,037	0,11
Azimut Floating Rate	6,781	-
Azimut Trend Tassi	7,752	-0,03
Bim Global Convert.	4,835	0,04
Bipielle Hend Cor Bond	4,255	0,02
Bipiemme Corp Bond	5,830	0,09
Bipiemme Premium	5,550	0,04
Bn Obbl Alti Rend	10,445	0,04
Bn Valuta Forte	7,898	0,3
Bn Valuta Forte Chf	11,620	0,32
Bussola Gl H Yield	4,365	0,39
Capitalgest B Corp	5,895	0,07
Ducato Fix Alto Potenz	5,094	0,18
Ducato Fix Convert	7,293	0,07
Ducato Fix Imprese	5,483	0,05
Dws Fin Pers Cash	7,142	-
Effe Obbl Corporate	5,468	0,07
Eurom Risk Bond	4,813	0,29
Fonditalia Infl Linked	11,121	-0,06
Fs Short Term Opt	5,091	-
Gen Pr Conv B Europa	4,803	0,13
Gen Pr Corp Bond Euro	5,553	0,05
Geo Glo B T R 1	5,576	-
Geo Glo B T R 2	5,502	-
Gestielle Corp. Bond	5,463	0,02
Gestielle Global Conv	5,812	0,17
Gestielle High Risk Bond	4,013	0,15
Magna Graecia Obbl	6,586	0,17
Mida Obbl Euro Rating	5,710	0,09
Nextra Bond Attivo	16,412	0,18
Nextra Bond Corp Doll	4,835	0,37
Nextra Bond Corp Euro	5,766	0,02
Nextra Bond H Y Europa	4,099	0,2
Nextra Corp Bond	5,907	0,02
Nordfondo Obb Alto R	4,317	-0,02
Nordfondo Obb Conv	4,723	0,3
Nordfondo Obb Eu Corp	5,917	0,05
Prumerica Obb Glo A R	5,188	0,12
Prumerica Obb Glo Cor	5,371	-0,07
Putnam Gl High Yield	5,299	0,21
Putnam Gl High Yield $	5,677	0,18
Ras Cedola	6,331	-0,02
Ras Lux Sh Dollar	120,830	0,12
Ras Lux Sh Dollar $	129,414	0,
Ras Spread Fund	4,719	0,13
Risparmio It Redd.	12,375	0,18
Romagest Prof Cons	5,614	0,04
Rominvest Em Mkt B $	13,668	0,54
Rominvest Euro H Y Bd	4,056	0,07
Rominvest North Am C B $	6,097	-0,15
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,375	-0,06
Sanpaolo Bd High Yeld	5,380	0,17
Sanpaolo Obbl Est Et	6,279	0,06
Sanpaolo Obbl Etico	5,460	0,04
Sanpaolo Vega Cp	6,289	0,02
Symphonia C Mon.	6,409	0,02
Vasco De Gama	10,548	0,14
Zeta Corporate Bond	5,763	0,09
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,555	-
Artigianc Liquidita'	5,307	-
Aureo Liquidita'	5,008	-
Azimut Garanzia	11,064	-0,01
Bipielle Fon Liq	7,139	-
Bn Liquidita'	6,255	-
Bnl Cash	19,548	0,01
Bnl Mon.	8,980	-
Capitalgest Liquidita'	6,368	0,02
Cash Romagest	5,513	0,02
Centrale Conf Corr	8,896	-
Ducato Fix Liquidita'	5,866	-
Ducato Fix Mon.	7,472	0,01
Dws Crescita Risp	7,274	-
Dws Liquidita'	6,534	-
Dws Tesoreria Imprese	7,294	0,01
Effe Liq Area Euro	5,945	-
Eptamoney Classe A	12,415	-
Eptamoney Classe B	12,414	-
Eptamoney Classe C	12,418	0,01
Euganeo	6,552	-
Eurom Tesoreria	9,980	0,01
Fideuram Moneta	13,055	0,01
Fondersel Cash	7,990	-
Gen Prime Liquidita'	5,784	0,02
Gestielle Cash Euro	6,251	0,02
Ing Eurocash	5,858	0,02
Mida Mon.	10,851	-
Nextam P Liquidita'	5,101	-
Nextra Liquidita	5,577	-
Nextra Tesoreria	6,730	-
Nordfondo Liquidita'	5,441	-
Optima Money	5,451	-
Perseo Mon.	6,565	-
Risparmio It Mon.	5,409	-
Romagest Liquidita'	5,396	-
Sai Liquidita'	8,953	0,02
Sanpaolo Liq Cl A	6,524	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,554	-
Unicredit Liq Cl A	7,357	-
Unicredit Liq Cl B	7,335	-
Vegagest Mon.	5,192	0,04
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,150	0,53
Alarico Re	3,782	0,16
Anima Fondo Attivo	10,183	0,62
Aureo Flessibile	4,167	0,9
Azimut Trend	15,105	1,17
Azimut Trend It.	11,698	1,12
Bim Flessibile Cap	3,733	0,54
Bipielle Fon Free	3,522	1,32
Bipielle Fon Free 50/50	4,252	0,78
Bipielle Fon Free 70/30	4,694	0,58
Bn Opportunita'	4,264	0,66
Bnl Trend	16,408	1,04
Capitalgest Redd. Piu'	6,176	-
Capitalgest Risk	6,666	-0,03
Cisalpino Attivo	2,873	0,45
Club It.N Opp	4,234	0,4
Ducato Etico Civita	4,161	0,73
Ducato Flex 100	9,302	0,65
Ducato Flex 30	15,898	0,08
Ducato Flex 60	4,879	0,21
Ducato Geo Glob. Sel	2,537	1,4
Ducato Port Strategy	3,785	0,37
Dws High Risk	5,824	0,9
Dws Trend	3,333	1,12
Eurom Strategic	3,110	0,91
Formula 1 - Low Ris	6,031	0,08
Formula 1 Balanced	5,992	0,17
Formula 1 Conservative	6,079	0,08
Formula 1 High Risk	5,431	0,5
Formula 1 Risk	5,483	0,42
Fs Global Theme	3,609	0,39
Fs Trend & Global Opp	3,635	0,14
Gener Inst Bond	5,316	0,02
Geo Eur An Eq T R	3,937	-
Gestielle Flessibile	11,134	0,2
Gestielle Tot Rel Ame	4,550	0,33
Gestielle Tot Rel Giap	4,690	-0,11
Gestnord Asset Alloc	4,743	0,38
Gestnord Az Alto Rischio	3,763	0,8
Iis Trading Az. Fle Glob	4,466	0,47
Investitori Flessibile	5,039	0,2
Kairos Part Fund	4,189	0,72
Kairos Part Income	5,621	0,07
Leonardo Flex	1,986	0,05
Mc Fdf Flex Best Funds	4,729	0,23
Nextra Obb Redd.	7,163	0,06
Nextra Portfolio 1	5,311	0,02
Nextra Portfolio 2	4,744	0,15
Nextra Portfolio 3	4,092	0,34
Nextra Portfolio 4	3,382	0,54
Nextra Top Dynamic	4,928	0,69
Nextra Trend	2,776	0,58
Ras Opportunities	4,254	1,26
Sai Investilibero	5,853	0,57
Sanpaolo High Risk	4,098	0,29
Symphonia C Fortissimo	1,658	1,22
Unicredit Opp Cl A	3,598	0,81
Unicredit Opp Cl B	3,570	0,79
Vegagest Flessibile	5,300	0,63
Zenit Target	5,764	0,72
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,571	-
Alleanza Fix	4,824	-
Alleanza Mix	4,836	-
Alleanza Stock	3,747	-
Alleanza Top	4,123	-
Alleanza Crescita	5,386	-
Alleanza Dinamica	3,938	-
Cisalpina Prev Att	4,414	0,94
Cisalpina Prev B-em	9,413	0,92
Cisalpina Prev Bil	7,212	0,47
Cisalpina Prev G-gl	7,400	0,57
Cisalpina Prev R Obbl	9,656	0,45
Cisalpina Prev R-at	4,324	1,03
Cisalpina Prev R-bi	6,829	0,44
Cisalpina Prev Rif	8,471	2,98
Cisalpina Prev Y/E	11,360	0,15
Ducato Port Commodity	3,465	0,76
Ducato Port Small Cap	3,071	0,89
Fondo Aggressivo	2,908	0,76
Fondo Conservativo	5,462	0,2
Fondo Equilibrato	4,088	0,42
Fondo Ina Eq Amer.	2,577	1,9
Fondo Ina Eq Europa	2,578	1,54

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.3.2003 11,5%	99,800	99,880
BTP 4.2003 4,75%	100,280	100,310
BTP 1.5.2003 4,75%	100,380	100,390
BTP 1.6.2003 5%	100,730	100,760
BTP 1.6.2003 11%	101,980	102,040
BTP 15.7.2003 4,5%	100,770	100,780
BTP 1.8.2003 10%	103,160	103,220
BTP 1.10.2003 4%	100,900	100,920
BTP 1.10.2003 9%	103,860	103,910
BTP 15.10.2003 5,25%	101,760	101,790
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,070	105,130
BTP 1.2.2004 3,25%	100,780	100,770
BTP 15.2.2004 5%	102,490	102,500
BTP 15.3.2004 4,5%	102,170	102,160
BTP 1.4.2004 8,5%	106,500	106,540
BTP 15.4.2004 3,25%	100,950	100,940
BTP 1.7.2004 4,5%	102,770	102,770
BTP 15.7.2004 4%	102,150	102,160
BTP 1.8.2004 8,5%	108,140	108,170
BTP 1.10.2004 4%	102,430	102,410
BTP 1.1.2005 9,5%	112,280	112,310
BTP 1.3.2005 4%	102,890	102,870
BTP 1.4.2005 10,5%	115,900	115,900
BTP 15.5.2005 4,50%	104,150	104,100
BTP 1.7.2005 4,75%	104,850	104,830
BTP 15.7.2005 4%	103,250	103,210
BTP 1.9.2005 10,5%	118,920	118,920
BTP 15.9.2005 3,5%	102,120	102,090
BTP 15.12.2005 5,25%	106,860	106,810
BTP 1.2.2006 9,5%	118,880	118,850
BTP 1.2.2006 2,75%	100,120	100,040
BTP 15.3.2006 4,75%	105,810	105,780
BTP 1.7.2006 8,75%	118,720	118,640
BTP 1.11.2006 7,75%	116,690	116,680
BTP 1.2.2007 6,75%	113,830	113,730
BTP 1.3.2007 4,50%	105,560	105,460
BTP 1.7.2007 6,75%	114,760	114,610
BTP 15.10.2007 5%	107,850	107,790
BTP 1.11.2007 6%	112,110	111,990
BTP 15.1.2008 3,5%	101,240	101,130
BTP 1.5.2008 5%	108,030	107,900
BTP 1.5.2009 4,5%	105,400	105,210
BTP 1.11.2009 4,25%	103,710	103,540
BTP 1.11.2010 5,5%	111,290	111,020
BTP 1.8.2011 5,25%	109,460	109,190
BTP 1.11.2011 1,90%	92,300	92,300
BTP 1.2.2012 5%	107,480	107,170
BTP 1.2.2013 4,75%	105,190	104,910
BTP 1.8.2017 5,25%	108,180	107,850
BTP 1.11.2023 9%	156,680	156,010
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,10[illegible]
BTP 1.11.2026 7,25%	134,730	134,090
BTP 1.11.2027 6,5%	124,350	123,700
BTP 1.11.2029 5,25%	105,930	105,420
BTP 1.5.2031 6%	117,580	117,010
BTP 1.2.2033 5,75%	114,110	113,480
CCT 1.4.2003 IND	100,080	100,090
CCT 1.5.2003 IND	100,170	100,180
CCT 1.7.2003 IND	100,280	100,270
CCT 1.9.2003 IND	100,350	100,350
CCT 1.11.2003 IND	100,260	100,270
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,360	100,380
CCT 1.3.2004 IND	100,450	100,450
CCT 1.5.2004 IND	100,550	100,580
CCT 1.9.2004 IND	100,600	100,600
CCT 1.5.2005	100,910	100,930
CCT 1.7.2005	101,300	101,300
CCT 1.10.2005 IND	100,930	100,950
CCT 1.1.2006 IND	102,530	102,650
CCT 1.1.2006 2 IND	103,460	102,070
CCT 1.3.2006 IND	100,940	100,950
CCT 1.12.2006	101,110	101,100
CCT 1.2007 CR IMP	102,090	102,010
CCT 1.7.2007	101,690	101,600
CCT 1.8.2007 IND.	101,100	101,110
CCT 4.2008	101,070	101,060
CCT 1.9.2008	101,080	101,070
CCT 1.7.2008	101,540	101,700
CCT 1.4.2009	101,070	101,080
CCT 1.7.2009	101,150	101,160
CCT 1.8.2009	101,160	101,160
CCT 1.10.2009	101,090	101,090
CTZ 31.03.2003	99,735	99,720
CTZ 16.06.2003	99,225	[illegible]
CTZ 15.09.2003	98,652	[illegible]
CTZ 31.12.2003	98,005	[illegible]
CTZ 31.03.2004	97,442	[illegible]
CTZ 30.06.2004	96,860	[illegible]
CTZ 31.12.2004	95,582	95,540

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,1832	0,36
B.P.C.I. 04 1,5%	97,9035	-0,10
B.P.Intra 03 3%	113,198	-0,51
B.P.Intra 06 3%	107,715	0,53
B.P.Berg. 04 Tv	114,552	0,54
B.P.Lodi 10 4,75%	101,409	-0,01
B.P.Lodi 03 4,375%	100,457	-0,04
B.P.E.Rom. 05 4%	107	-0,83
B.P.Milano 08	104,721	-0,11
B.P. Vr No 06 1,5%	109,711	-1,56
B.P. Vr No 05 2,125%	97,5621	0,03
Cr.Valtel.04 2%	108,834	0,25
Cred.Artig 04 Tv	131,643	-0,04
Interbanca 11 2,50%	129,6	0,00
Olivetti 04 1,5%	103,125	0,02
Olivetti 10 1,5%	113,756	0,17
Vittoria Ass 16 5,5%	111,612	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,19	21,70
B.P.Emil. Rom. 1/03	28,80	28,80
B.P.Emilia Romagna	29,85	29,85
B.P.Luino/Varese	6,853	6,707
B.P.Sondrio	10,883	10,839
Banca Ifis	8,727	9,131
Bca Pop Adriatico	6,850	6,860
Borgosesia	4,280	4,200
Borgosesia Rnc	2,300	2,310
Cia	0,1226	0,1208
Cit	2,400	2,390
Elios Holding	0,5310	0,5396
Ferrovie Nord Mi	0,9200	0,9300
Sicc	0,6069	0,5800

La banca che sa parlare con i numeri

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

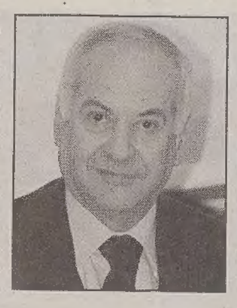
Secondo il settimanale «Il Salvagente» ben otto delle prime dieci compagnie hanno deciso di alzare i prezzi per neopatentati e cinquantenni. Incontro fra Cerchiai e Marzano

In arrivo nuova raffica di rincari per l'Rc auto

Una proposta di legge vuole introdurre le «polizze usurarie». Ania: «Il mercato esclude chi fa prezzi troppo alti»

ROMA È in arrivo una nuova ondata di rincari in marzo per le polizze Rc Auto che arriveranno a costare fra il 10 ed il 100% in più rispetto al semestre precedente. Lo rileva un'anticipazione del settimanale *Il Salvagente*, in edicola oggi, secondo il quale ben otto delle prime dieci compagnie di mercato hanno deciso di alzare i prezzi sia per i neopatentati che per i cinquantenni. Secondo il settimanale, però, i consumatori possono ancora risparmiare perché districandosi nella giungla delle tariffe Rc Auto è possibile notare che fra le offerte migliori e quelle più care pubblicate ci sono differenze che arrivano addirittura a 2000 euro.

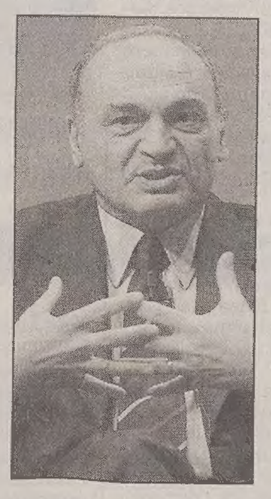
Intanto un disegno di legge presentato ieri dal parlamentare della Margherita Marco Lettieri, ma sottoscritto da 50 deputati di maggioranza e opposizione con la sola eccezione della Lega nord, prevede un tetto ai prezzi delle polizze Rc auto. Un prezzo massimo superato il quale per le compagnie scatterebbe il sospetto di «polizza usuraria», come già avviene oggi per i tassi dei mutui. La proposta, elaborata insieme all'associazione dei consumatori Adiconsum, prevede anche il diritto a mantenere il bonus-malus già applicato anche in caso di veicolo sostitutivo di quello demolito e rubato, insieme alla possibilità di applicare la stessa classe tariffaria se l'assicurato possiede più di tre veicoli. Una proposta di legge che, come ha spiegato il parlamentare della Margherita, non vuole essere «punitiva» per le compagnie, ma ha l'obiettivo di «introdurre norme più chiare e stringenti per dare al sistema della Rc auto, non ben riformato dalla legge Marzano, aspetti di maggiore equità e rispondenza alle regole del libero mercato». Immediata la replica dei vertici Ania: «Esiste una libertà tariffaria e chi fa prezzi troppo alti è messo fuori dal mercato attraverso la concorrenza», ha detto il presidente Fabio Cerchiai.



Fabio Cerchiai

Nei quindici articoli si propone anche l'applicazione del bonus-malus a motocicli e ciclomotori che ora ne sono esclusi e modalità di risarcimento per i terzi simili a quelle per i danni subiti dall'assicurato. La proposta arriva in un momento in cui i rapporti tra consumatori e compagnie assicuratrici sono particolarmente tesi dopo il varo recente del decreto taglia rimborsi Rc auto. Una ferita aperta per le associazioni dei consumatori, che ieri sono tornate a chiedere al governo di ritirare il provvedimento che, denunciano, impedisce il raggiungimento di una soluzione equilibrata. Secondo l'Adiconsum, il danno procurato ai cittadini a causa delle tariffe elevate ammonterebbe a circa 7.000 miliardi delle vecchie lire.

Sulle polizze Rc auto intanto le compagnie assicuratrici non hanno intenzione di mollare tanto facilmente. Convocate nella serata di ieri dal ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, per un incontro a porte chiuse, Fabio Cerchiai, presidente dell'Anima, l'associazione che le raggruppa, si è limitato ad un diplomatico «siamo sempre più che disponibili a qualsiasi colloquio e confronto». Morsano ha cercato di convincere le compagnie a cameriera le polizze.



Antonio Marzano

Per Giancarlo Gianluigi, presidente dell'Svita, l'autorità di sorveglianza sulle assicurazioni: «Non si può negare che siamo in presenza di netti sintomi di miglioramento del settore». Le cifre Svita indicano un utile, nel primo semestre 2002, per il settore delle Rc auto di 28 milioni di euro.

c.l.

L'istituto di ricerca nella bufera dopo lo sbaglio nel calcolo dell'inflazione. I consumatori si rivolgono al giudice

L'Istat si difende: «Un errore umano»

ROMA Istat nell'occhio del ciclone dopo l'ammissione dell'errore sul calcolo dell'inflazione: 2,8 invece di 2,7, come era stato in un primo tempo calcolato. Luigi Biggeri, presidente dell'Istat, minimizza: «Quello che si è verificato è un errore tecnico di una certa gravità. Ma si tratta di un errore dello 0,1 per cento, uno scalino che comunque verrà registrato a febbraio». E che l'errore sull'inflazione di gennaio sia dovuto ad un calcolo umano che non mette in discussione la bontà delle rilevazioni generali che vengono fatte ogni mese è, a parer suo, del tutto evidente. «È impossibile manipolare dati statistici perché derivano da un processo nel quale sono coinvolti decine di ricercatori» spiega il presidente.

E proprio per questo, «non c'è nessun motivo di ricambio ai vertici dell'Istat visto che la procedura dei rilevamenti funziona» e quello avvenuto «è stato un errore umano a livello tecnico». E allora si chiede il presidente «che cosa facciamo? Mandiamo via questo rilevatore perché ha fatto un errore tecnico e mandiamo via tutti quelli che gli stanno sopra?». Biggeri, quindi, insiste nella difesa del sistema di rilevazione, consapevole che è proprio quest'ultimo ad essere messo sotto accusa in modo esplicito dalle associazioni dei consumatori e da alcuni enti statistici che, come l'Eurispes, avrebbero rilevato un aumento del 29 per cento nei generi alimentari contro il 3,6 sondato dall'Istat nello stesso periodo.

L'Intesa, l'associazione delle federazioni dei consumatori, si è rivolta alla magistratura con un esposto alla Procura della Repubblica in cui si ipotizzano i reati di abuso d'atti di ufficio, falsità materiale e ideologica in atti pubblici e turbativa di mercato. I consumatori chiedono di poter vedere come vengono fatte le rilevazioni. Ma l'Istat avrebbe rifiutato e le associazioni, a questo punto, hanno chiesto il sequestro cautelare «di tutti i *files* relativi al dato sull'indice dei prezzi al consumo di gennaio 2003 e degli altri 12 mesi del 2002».

L'opposizione comincia a non vederci chiaro. Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil, si aspetta «che qualche tribunale della Repubblica faccia chiarezza su quanto è avvenuto: se ci sia stata solo una dimenticanza o se c'è un interesse politico a tenere l'inflazione reale artificialmente più bassa». Effettivamente si tratta «di un errore da matita blu» commenta il presidente della Confcommercio Sergio Billè. Anche il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano trova l'errore Istat «gravissimo» ma esclude qualsiasi dimissioni. Intanto l'ufficio centrale fa sapere che Venezia è stata la città con maggiori rincari, seguita da Napoli e Roma.

a.f.

Il ministro Marzano: «Fatto gravissimo» ma esclude dimissioni

IL CASO

È scontro sulle pensioni indebite Maroni: «Non ci saranno sanatorie»

ROMA Non ci sarà sanatoria totale per gli indebiti sulle prestazioni Inps legate al reddito. L'annuncio del ministro del Welfare Roberto Maroni, al termine dell'incontro di ieri con il commissario straordinario dell'istituto previdenziale Gian Paolo Sassi, sembra precludere ogni possibilità di cancellazione dei rimborsi dovuti dai pensionati ed è di quelli destinati a reinnescare la polemica. I sindacati dei pensionatiieri, con una lettera ai presidenti dei gruppi parlamentari di Camera e Senato e allo stesso Maroni otre che al ministro dell'Economia, hanno ricordato come «questa vicenda non si sia prodotta per condotta inadempiente dei pensionati, ma a seguito della loro puntuale adesione alle richieste di verifica dell'Inps sui redditi relativi agli anni dal 1996 al 2001, redditi di cui solo oggi l'istituto è stato in grado di tenere conto». I sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil sono così tornati a chiedere «che i pensionati interessati siano esonerati dal restituire tali somme, percepite in buona fede e ormai consumate per le più elementari esigenze di vita». Una posizione spalleggiata dallo stesso segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, secondo il quale, trattandosi «di pochi soldi», la richiesta di sanatoria era «una richiesta giusta».

Il ministro Maroni

Riforma previdenziale. Dopo un lento anno di gestazione, la delega per la riforma della previdenza è finalmente licenziata dalla commissione Lavoro e si appresta ad approdare, la prossima settimana, all'esame dell'aula di Montecitorio. Ma vi arriva fra avvisaglie di scontro fra maggioranza e opposizione, e contrasti tra il governo e gli orientamenti emersi in Parlamento. Il punto di attrito è la norma sulla decontribuzione per i neo assunti. Prevista nel testo originario della delega entro una forchetta fra il 3% e il 5% (dunque con l'implicito obbligo ad effettuarla almeno per il 3%), diventa «optional» nel provvedimento pronto per l'Aula. È stata la commissione Bilancio, cui competeva un parere, a chiedere l'eliminazione dell'obbligo alla decontribuzione. I deputati della Lavoro hanno accolto il parere, e il testo finale prevede che la decontribuzione per i neo assunti possa arrivare «sino al 5%», senza più alcun riferimento al limite minimo del 3%. La cosa non piace però al ministro del Welfare Roberto Maroni, che ieri mattina aveva esplicitamente chiesto alla commissione Lavoro di non tener conto delle indicazioni della Bilancio. Nel pomeriggio Maroni taglia corto: «Il governo presenterà alla Camera un emendamento per riproporre il limite del 3%». Se ne riparlerà da lunedì, dunque. L'opposizione ha promesso battaglia in assemblea.

Mercati depressi per i venti di guerra

Nuova gelata sulle Borse Piazza Affari cede l'1,87% Fiat in caduta libera

MILANO I venti di guerra tornano ad affossare le Borse mentre in Piazza Affari gli occhi sono tutti per Fiat, ormai in caduta libera (-3,1%, ai livelli minimi degli ultimi 18 anni). Le discussioni su una seconda risoluzione da parte dell'Onu e le parole del segretario di Stato, Powell, hanno riacceso i timori per un conflitto imminente e fatto salire alle stelle il prezzo del petrolio. Ieri sera a New York il greggio era trattato a 37,07 dollari al barile, nuovo massimo dal settembre 2000. Le Borse hanno subito registrato questo clima negativo e, dopo tre giorni di rimbalzi, ecco i venditori tornare all'attacco. Il Dow Jones scende ancora sotto gli 8 mila punti, il Nasdaq perde circa un punto. Forti vendite si sono abbattute, su tutti i titoli telefonici in Europa con Telecom Italia (-2,9%) che riesce ad arginare le perdite. Piazza Affari ha ceduto l'1,87%.

Fiat nella bufera. Il mercato teme che i vertici del Lingotto decidano un aumento di capitale (nettamente smentito dall'azienda), cioè una richiesta di denaro agli azionisti. Per questo i fondi speculativi stanno vendendo azioni Fiat a piene mani, convinti di poterle ricomprare fra non molto a prezzi inferiori. Ieri il titolo ha ceduto il 3,10%. In più, dalla società non arrivano buone notizie. Sull'ormai famoso "put" (cioè la facoltà, per Fiat, di vendere il restante 80% del settore auto alla General Motors) ieri è intervenuto Corrado Passera, amministratore delegato di Banca Intesa. Ha spiegato che Fiat non può discutere la rinuncia a questa opzione senza alternative migliori. Passera ha poi detto che «nei momenti di crisi è giusto vendere gli asset».

Toro interessa a Groupama. Come per Fiat Avio (da Snecma), anche per Toro è arrivata una manifestazione di interesse d'Oltralpe. Groupama ha infatti fatto sapere che «esaminerà il dossier Toro se il progetto di vendita sarà confermato». Del resto il gruppo, cui fanno capo le assicurazioni Gan, non ha mai nascosto un interesse per l'Italia, dove ha da tempo messo un piede nell'azionariato di Mediobanca, socia di riferimento di Generali.

Fondiaria-Sai: Marchionni alla guida. Passa a Fausto Marchionni, come atteso, la guida di Fondiaria-Sai, mentre c'è ancora un mese di tempo per la definizione della lista dei candidati da proporre all'assemblea del 28 aprile per l'approvazione del bilancio 2002 e per il rinnovo del cda. Il consiglio ieri ha preso atto delle dimissioni di Enrico Bondi da amministratore delegato.

La F. Cariverona raddoppia la quota nelle Generali

MILANO La Fondazione Cariverona, azionista di riferimento di Unicredit, avrebbe negli ultimi tempi pressoché raddoppiato la propria quota in Generali, portandosi a ridosso dell'1,5%, sempre attraverso l'acquisto di piccoli pacchetti azionari. Operazioni che, si apprende, rientrerebbero nell'ambito della diversificazione degli investimenti e del trading considerato «fisiologico». L'ente presieduto da Paolo Biasi avrebbe superato la partecipazione detenuta nelle Generali dalla Fondazione Cariplo scesa di recente intorno all'1%. Tuttavia, secondo altre fonti, il rafforzamento della Fondazione potrebbe anche rientrare nelle mosse in previsione dell'assemblea di aprile chiamata ad approvare il bilancio 2002 a sostegno dell'azionista di riferimento del Leone, Mediobanca. Generali ha ceduto ieri a Piazza Affari il 3,28%.

Si asterranno dal lavoro per quattro ore tutti gli addetti dell'industria. I metalmeccanici incrociano le braccia per otto ore

Lo strappo di Epifani: domani la Cgil sciopera da sola

Il segretario: «Abbiamo già raggiunto un risultato». Cisl e Uil: «Siamo contro le guerre preventive»

MILANO Domani la Cgil va allo sciopero da sola. Si asterranno dal lavoro per quattro ore tutti gli addetti all'industria, tranne i metalmeccanici, la cui agitazione sarà di otto ore. Nonostante le critiche delle altre parti sociali, con in testa la Cisl e la Uil, il sindacato guidato da Guglielmo Epifani non ha cambiato la propria linea. Il numero uno della Cgil ha anzi difeso a spada tratta le scelte della sua organizzazione: «Avremmo dovuto e voluto fare lo sciopero insieme agli altri. Lo abbiamo chiesto per due mesi a Cisl e Uil ma, dopo aver preso atto con rammarico che non era possibile, abbiamo deciso di farlo da soli. Siamo stati criticati ma abbiamo già raggiunto un risultato nel riportare l'attenzione sul vero problema e cioè che il Paese non cresce. Dopo mesi c'è un curioso fiorire di iniziative sul settore industriale. Domani (oggi n.d.r.) siamo attesi dal ministro delle Attività produttive Marzano e il 25 febbraio siamo stati convocati da Confindustria.

Guglielmo Epifani

Interi settori industriali sono attraversati da una crisi e da un'assenza di prospettive e la cosa più grave è che nessuno se ne preoccupa. Il Governo non fa assolutamente nulla ed i lavoratori perdono il lavoro. Quindi poniamo per noi, per i lavoratori e soprattutto per i giovani questa grande e straordinaria centralità».

In Piemonte, Liguria e Abruzzo le manifestazioni avranno carattere regionale. Altrove, provinciale. Epifani sarà in Abruzzo: «Ha la più alta percentuale tra occupati e posti di lavoro a rischio: 2.800 in discussione nelle telecomunicazioni. Per 1.200 sono già in arrivo le lettere di licenziamento». Cisl e Uil hanno criticato quella che ritengono una posizione di chiusura al dialogo della Cgil: «C'è prima il confronto, e se non si trova un accordo, ci si mobilita. Non si invertono i termini del problema» ha detto Savino Pezzotta, numero uno della Cisl, spiegando la sua contrarietà allo sciopero. E il segretario della Uil, Luigi Angeletti, ha rincarato la dose: «Quello della Cgil del 21 è come la guerra preventiva e noi siamo contro gli scioperi preventivi».

Sia Pezzotta che Angeletti ripongono speranze nell'incontro del 25 con gli industriali: per il primo «è importante che si apra un confronto sulla politica industriale», mentre per il secondo «è sotto gli occhi di tutti che esista un problema dell'industria, bisogna capire come sostenere lo sviluppo».

Salvatore Napolitano

In regione l'astensione riguarda circa 190 mila lavoratori. Le manifestazioni in programma

Si ferma il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE «Non una semplice protesta contro il declino industriale, ma una nuova discesa in campo dei lavoratori per sostenere un'idea di sviluppo alternativa a quella del governo e delle forze imprenditoriali. E per chiedere anche alla Regione una strategia di politica industriale all'altezza delle nuove sfide della competizione internazionale»: queste le ragioni dello sciopero generale di venerdì 21 febbraio, proclamato dalla Cgil secondo una nota del sindacato.

Lo sciopero riguarderà soltano i lavoratori dei settori immediatamente connessi con la produzione: in Friuli Venezia Giulia si tratta di poco meno del 38% dei dipendenti, per un totale di circa 190.000 lavoratori. L'astensione dal lavoro sarà di 4 ore diverse le cadenze a seconda dell'orario di lavoro, dei settori e dei territori con punte di 8 ore in tutto il comparto edilizio e anche nel settore metalmeccanico, dove tre province su quattro (Udine, Pordenone e Trieste) hanno optato per estendere la durata dello sciopero all'intera giornata.

Quanto alle manifestazioni, la loro organizzazione sarà gestita a livello provinciale: sono previsti presidi agli ingressi delle principali aziende e raduni con comizi a Monfalcone, Pordenone, Udine e Trieste. A Monfalcone parlerà Ruben Colussi.A Pordenone il segretario della Camera del Lavoro Mauro Cignola. Nel pomeriggio a Udine parlerà nuovamente Ruben Colussi. Nel capoluogo regionale, invece, il comizio sarà di Franco Belci, della segreteria regionale Cgil.

«L'assenza di una vera politica industriale, con un sostegno adeguato a innovazione, ricerca e formazione, è un tratto comune che lega l'azione del governo centrale a quella dell'amministrazione regionale» -afferma in una nota la Cgil. A livello nazionale questo rispecchia l'appiattimento del governo Berlusconi su una linea, quella di Confindustria, tutta tesa alla riduzione del costo del lavoro e dei diritti dei lavoratori, come dimostra la guerra ideologica innescata sull'articolo 18».

COMMENTO

La protesta solo rituale di un sindacato smarrito

Ma davvero il «declino industriale» può essere combattuto a colpi di sciopero-polverone ? Ci permettiamo di dubitarne; almeno fino a prova contraria.

Ben modesto, invece, sarà il contributo a rimettere in carreggiata l'economia che potrà venire da un sindacato irreparabilmente diviso. Domani, dunque, si consuma l'ennesimo rito di un sindacalismo che ha smarrito la bussola. La Cgil ha dichiarato uno sciopero di quattro ore nell'industria; la Fiom, la battagliera federazione dei metalmeccanici, ha voluto raddoppiare l'astensione dal lavoro. A crisi più grave sciopero doppio. Questa decisione ha ulteriormente inasprito i rapporti con Cisl e Uil e ha reso ancor più complicato un negoziato contrattuale - al tavolo della Federmeccanica - già delicatissimo di suo, in cui sono presenti piattaforme separate fin dall'inizio. Eppure, in una situazione del Paese tanto ingarbugliata, ci sarebbe bisogno della grande autorità politica di un sindacato autorevole perchè unito, in grado di sollecitare le forze migliori della comunità proprio perchè rappresenta le classi lavoratrici e parla a nome di chi si guadagna onestamente da vivere e paga le tasse.

L'attuale polemica permanente non conviene a nessuno; serve a portare acqua a mulini che ben poco hanno da spartire con gli interessi dei lavoratori e che loro stessi possono tutelare in altre sedi con diversi strumenti.

Prendiamo il caso della Cgil. La causa della pace è senz'altro nobile e grande. Ma può un sindacato diventare l'animatore (e il finanziatore) di tutti i movimenti che si agitano nella società? Ormai la legittimazione del gruppo dirigente della più importante confederazione italiana viene cercata a Porto Alegre o in mezzo ai gruppi «no global» o insieme ai «girotondini», inseguendo un progetto che ha ben poco di sindacale e che è proiettato, nell'immediato, a condurre una lotta ad oltranza al governo; in prospettiva, a svolgere un ruolo decisivo nella rifondazione della sinistra. Dal canto loro, Cisl e Uil continuano a stare in un Limbo indefinito, alla ricerca di uno spazio (né con il Governo né con la Cgil) che diventa ogni giorno più circoscritto, anche per responsabilità di un partner Governo che dà sempre più l'impressione di vivere alla giornata, specie in materia di politica economica.

Cosa dobbiamo aspettarci in futuro? È l'esasperazione massima del conflitto l'obiettivo a cui si sta lavorando alacremente? La classe dirigente del Paese somiglia ai passeggeri di una mongolfiera bucata: credono di andare più veloci, invece stanno precipitando. Qualcuno pensa che il rovesciamento del quadro politico scaturito dal voto del 2001 sia l'obiettivo da perseguire, costi quel che costi? Qualcun altro ritiene che, al dunque, basterà un ricorso salvifico agli elettori per azzerare tutto? E intanto nulla si fa (salvo gli scioperi) per la crisi dell'auto, per la mancata ripresa economica, per affrontare i processi di ristrutturazione (a quando le telecomunicazioni) che sono in vista. La Confindustria ha promosso una iniziativa di dialogo aperta ai sindacati, senza esclusioni. Le sue saranno pure lacrime di coccodrillo; ma perchè non andare a vedere? La concertazione non è il sale della terra; è solo un metodo di lavoro che, in passato, si è rivelato utile e proficuo. Molti aspetti di quell'esperienza sono oggi superati; ma rimangono i problemi che devono essere risolti insieme. L'apologo di Menenio Agrippa è vecchio come il mondo; ma, da allora, le società organizzate non hanno trovato nulla di meglio.

Giuliano Cazzola

CASSAZIONE

Sentenza sui doveri degli ospedalieri

«I medici non devono spingere i malati gravi verso le cliniche private»

ROMA I medici, in quanto dipendenti della pubblica amministrazione, hanno un «dovere di fedeltà» che li obbliga a «non dirottare» i pazienti, specie se gravi, verso le cliniche private affermando che nella struttura pubblica le liste di attesa sono troppo lunghe rispetto alla gravità delle condizioni di salute. Lo afferma la Cassazione, sottolineando che il dovere del «camice bianco», in questi casi, è quello di attivarsi, sempre nell'ambito della sanità pubblica, per consentire il ricovero «immediato».

Con questa decisione la seconda sezione penale della Suprema corte ha confermato la colpevolezza di Emanuele Gozzo, un medico dipendente da un ospedale pubblico, accusato di abuso di ufficio e truffa aggravata per essersi fatto pagare «parcelle milionarie» per prestazioni effettuate, privatamente, nei confronti di pazienti da lui conosciuti perchè ricoverati nella struttura pubblica dalla quale dipendeva. Il sanitario usava «artifici e raggiri» per aumentare la sua clientela privata, diceva ai pazienti giunti in ospedale ad ai loro parenti che la situazione era molto grave e non era possibile un ricovero rapido. Poi li convinceva ad eseguire gli esami più impellenti presso la clinica privata con la quale era in contatto e successivamente li convinceva a farsi operare nella struttura privata. Ad un paziente aveva persino detto che in ospedale non erano «al momento» disponibili certe «endoprotesi metalliche» probabilmente necessarie in sala operatoria.

Invano Gozzo ha cercato di difendersi, con una apposita memoria scritta, nella quale ha dato risalto alla «lunghezza delle liste di attesa», e al «problema collegato della disponibilità di posti letto». La Cassazione gli ha risposto che quando arriva un paziente grave è «doveroso il ricovero immediato per procedere a accertamenti tempestivi, eventualmente costringendo a ulteriori attese pazienti le cui condizioni siano meno pressanti». Nella circostanza che il ricovero non fosse possibile per totale carenza di letti il dottore - osserva la Suprema Corte - «avrebbe dovuto avviare il paziente presso altra struttura ospedaliera disponibile, anzichè consigliargli una serie di esami da effettuare in una struttura privata».

Sulla scia di queste considerazioni Piazza Cavour ha confermato che il «camice bianco» ha violato «i doveri professionali normativamente definiti». Tuttavia, siccome i reati commessi da Gozzo risalgono al 1993, la Cassazione ha dovuto dichiarare la prescrizione senza però assolvere Gozzo. La Corte d'Appello di Bologna, il 12 aprile 2001, lo aveva condannato a sei mesi di reclusione (pena condizionalmente sospesa), ad un milione di multa e all'interdizione dai pubblici uffici per un anno. Rimane, comunque, affermato il principio per cui i medici ospedalieri devono fare di tutto per ricoverare i pazienti con la salute particolarmente a rischio nelle strutture pubbliche, senza compiere alcun «dirottamento» verso le cliniche private.

Si avvia la fase finale delle procedure di impatto ambientale. Gli esperti dell'Enea replicano: soluzioni tecniche adeguate

«Impossibile il ponte sullo Stretto»

Ambientalisti e Verdi ricordano la sismicità e i sommovimenti delle due coste

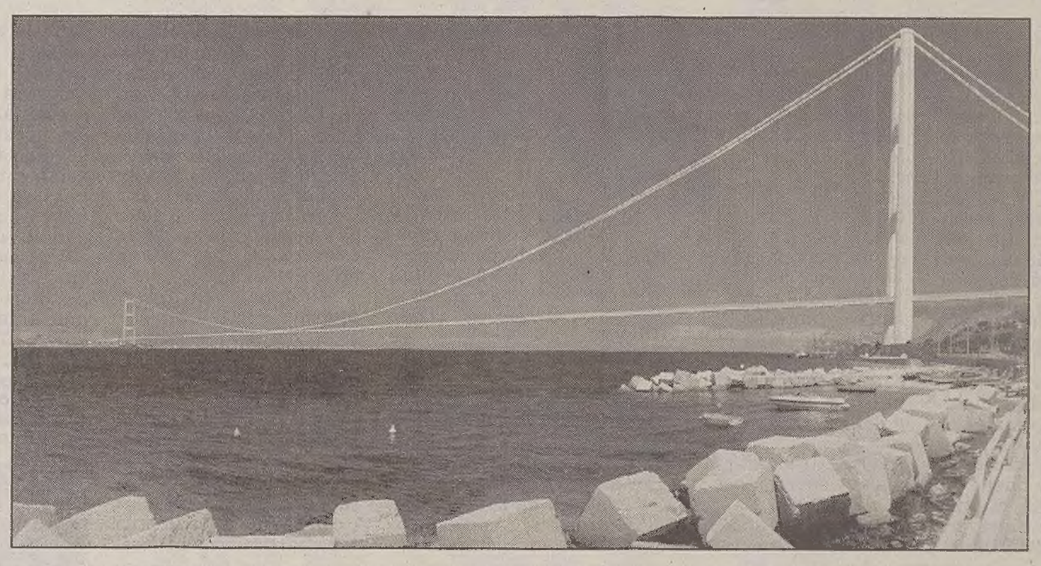
ROMA La terra è «viva» tra Scilla e Cariddi, cresce impercettibilmente rispetto al livello del mare, anche se in modo diseguale. Mezzo millimetro l'anno sulla sponda siciliana, Cariddi, 4 volte di più a Scilla. Sarà impossibile costruire il ponte sullo Stretto? No, risponde uno studio geofisico e vulcanologico dell'Enea, si tratta infatti di «leggeri movimenti», da correggere con interventi di manutenzione sui due punti di aggancio della struttura sospesa sul mare. Queste valutazioni sono state fatte ieri a Roma, alla vigilia di un passaggio dalla fase di analisi all'esecuzione dell'opera. Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli ha infatti annunciato che lunedì comincerà l'avvio della procedura di impatto ambientale per il Ponte, che si concluderà in 90 giorni. La valutazione individua gli effetti del progetto sull' ecosistema dello Stretto, inclusi il paesaggio ed il patrimonio culturale. «Si tratta di una grande responsabilità - ha detto il ministro - vista l' importanza dell'opera e, dunque, esamineremo il progetto con grande attenzione».

Ma gli Ambientalisti affilano già le armi, Wwf, Italia Nostra e Legambiente, con una nota congiunta, sostengono che «la documentazione presentata dalla società Stretto di Messina Spa è una scatola vuota, ha 100 buchi neri, è per questo che la procedura di valutazione di impatto ambientale sul Ponte va sospesa». Critici anche i Verdi, secondo i quali il progetto «sottovaluta il rischio sismico dell' area, soprattutto sul versante calabro dove è nota la presenza di una faglia attiva».

A mettere alla prova la resistenza del Ponte più che i bradisismi della costa potrebbe essere piuttosto un violento terremoto, probabile - secondo il geofisico Gianluca Valensise - tra circa 1.000 anni, con intensità pari a quella del sisma del 1908. L' evento potrebbe determinare uno spostamento di circa un metro nella distanza tra le due coste. Ma i giunti di dilatazione del ponte consentono un' escursione di 3,40 metri da ciascun lato dell' opera e, secondo i tecnici della Stretto di Messina spa, sarebbero in grado di assorbire l' impatto di un sisma fino a 7,2 gradi Richter, più violento di quello che nel 1908 distrusse Messina e Reggio Calabria con migliaia di vittime.

Le analisi e le previsioni non si basano solo su modelli matematici, ma anche sull' esperienza. Paolo Clementi, dell' Enea, ha ricordato che nel gennaio di 7 anni fa l' Akashi Kaikyo in Giappone, il ponte sospeso con campata principale più lunga del mondo, fu investito da un violento terremoto. Il sisma provocò uno spostamento permanente di allontanamento tra i due piloni di circa 1 metro e le strutture già costruite superarono egregiamente la prova, e il ponte è dunque tutt' ora percorribile. Nel caso delle coste siciliana e calabrese, gli spostamenti relativi avvengono lentamente e sono dunque controllabili.

Rino Farneti



Una immagine virtuale del futuro Ponte sullo Stretto come ipotizzato nel progetto dell'Enea che Verdi e ambientalisti ora contestano parlando di situazioni geologiche tecnicamente insuperabili.

Il direttore della commissione Trasporti di Bruxelles contesta i 150 all'ora previsti su alcune autostrade

Limiti di velocità: la Ue bacchetta l'Italia

ROMA I nuovi limiti di velocità proposti dal ministro delle Infrastrutture Lunardi allontanano l'Italia dall'Europa: lo sostiene il direttore generale della Commissione europea per i Trasporti, Francois Lamoureux, in un' intervista che verrà pubblicata da Famiglia Cristiana. «Non commento le decisioni politiche di un ministro - afferma Lamoureux - Tutti gli studi, tuttavia, dimostrano che le limitazioni di velocità proteggono meglio le persone».

Per il direttore generale della Commissione trasporti «le prime quattro cause degli incidenti mortali sono semplici: al primo posto c'è la velocità eccessiva, poi l'alcool, la mancanza delle cinture di sicurezza e la cattiva educazione di tanti automobilisti». Per Lamoureaux «non c'è alcun dubbio» che al primo posto tra i fattori di rischio ci sia la velocità e, questo, è dimostrato anche dal fatto che l'Italia è in controtendenza rispetto agli altri paesi: «Nella maggior parte dei Paesi europei - dice- si va verso limiti più restrittivi».

Per Lamoureaux, comunque, «spetta a ogni nazione decidere, in funzione dello stato delle proprie infrastrutture stradali, se possono essere concessi limiti più elevati. Questo - aggiunge - è quanto già avviene su parte delle autostrade tedesche. Mi preme tuttavia ricordare che un urto a 150 Km/h è il 33% più violento di un urto a 130 km/h. Ai 150 km/h servono 40 metri in più per fermarsi rispetto ai 130 km/h. E, un urto frontale a 150 km/h equivale a cadere nel vuoto dal trentesimo piano. Purtroppo - conclude - al momento non esistono regolamentazioni comunitarie sui limiti di velocità ».

La Commissione Trasporti, intanto, ha varato un programma d'azione per la sicurezza stradale che sta per essere adottato dall'intera Commissione. Il testo prevede la necessità di perfezionare i controlli e di armonizzare le sanzioni, di dare nuovo impulso all'uso di misure preventive, come l'uso capillare delle cinture di sicurezza, e di standardizzare a livello europeo le misure dei paesi membri che ottengono i migliori risultati in tema di prevenzione degli incidenti.

MEDIO ORIENTE

Hamas promette vendetta e quattro razzi Qassam colpiscono la cittadina israeliana di Sderot: panico e un ferito

Incursione a Gaza, 14 i palestinesi uccisi

Un centinaio di carri con la stella di David contro presunte officine belliche

GAZA Almeno quattordici palestinesi sono stati uccisi e una ventina di altri sono stati feriti nel corso di due vaste operazioni militari israeliane che hanno visto, l'altra notte, le strade di Gaza città trasformate in campo di battaglia e, ieri mattina, in Cisgiordania la Casbah di Nablus rioccupata senza limiti di tempo dalle truppe dello Stato ebraico.

In serata, inoltre, fonti palestinesi hanno riferito che l'esercito ha diviso l' intera striscia di Gaza in tre fascie, al Nord, al Centro e al sud, tra loro isolate. Un gesto che potrebbe preludere a ulteriori e più ampi interventi militari. Ambedue le operazioni sono state giustificate dalle fonti militari col fine di demolire officine per la produzione di armi e razzi, di dare la caccia a ricercati palestinesi e di smantellare cellule clandestine di organizzazione che Israele considera terroristiche.

L'operazione a Gaza città nel quartiere di Sajaiyeh e nel campo profughi di Jabaliya - considerati roccaforti islamiche - era cominciata nella notte. Decine di carri armati - più di un centinaio secondo l' Autorità palestinese - sono entrati nelle due località mentre aerei da combattimento Apache volteggiavano in cielo e fornivano una copertura aerea. Osservatori locali hanno riferito che gli elicotteri hanno sparato razzi e con mitragliatrici pesanti contro diverse abitazioni. Nelle strade, hanno detto, «i proiettili sibilavano da ogni direzione» e si sono viste scene di vera guerra. Combattenti palestinesi hanno cercato di contrastare con le armi l' ingresso delle truppe e accesi scontri sono scoppiati nelle vie.

Tra gli uccisi un kamikaze palestinese, Karim Batron, di 21 anni, membro di Hamas, che si è fatto esplodere accanto a un carro armato che, secondo Hamas, è stato distrutto. Tre persone sono morte dopo essere state investite dalle macerie delle loro case fatte esplodere dai soldati. Al termine dell' operazione, le fonti palestinesi hanno denunciato la distruzione di oltre trenta case e officine. Un portavoce militare ha detto che sono state demolite quattro officine dove venivano prodotti mortai e razzi Qassam.

L'incursione, ha detto il colonnello Imad Faras, che ha comandato le truppe, ha inteso dimostrare che Israele è disposto a entrare anche nel cuore della città di Gaza pur di colpire le organizzazioni islamiche.

Lo sceicco Abdel Aziz Rantisi, esponente di Hamas, ha minacciato di trasformare Gaza in un «cimitero per i soldati israeliani». Già poche ore dopo il ripiegamento dei soldati, la risposta palestinese è giunta: almeno quattro razzi Qassam hanno colpito la città israeliana di Sderot, ferendo una persone e causando molto panico.

Abitazioni a Gaza colpite durante il micidiale raid notturno delle forze israeliane.

MAXICONCORSO A EST

Andranno 1341 alla Polonia, 134 alla Slovenia, solo 83 a Malta

L'allargamento dell'Europa: previsti 3400 nuovi funzionari

BRUXELLES Entro il 2010 Bruxelles si prepara ad accogliere almeno 3.400 nuovi addetti, reclutati nei dieci Paesi che aderiranno all'Ue dal primo maggio 2004. A ingrossare le file degli eurofunzionari della Commissione - che conta già oltre 22.000 dipendenti - saranno soprattutto polacchi, cechi, ungheresi e slovacchi. Lo ha annunciato ieri il vicepresidente della Commissione Ue, Neil Kinnock, illustrando la necessità di una deroga al regolamento interno per assicurare che ognuno dei nuovi entranti sia rappresentato da un numero di eurofunzionari proporzionale al numero di abitanti. Il regolamento in questione stabilisce che «nessun posto di lavoro può essere riservato a cittadini appartenenti a uno specifico Stato membro», e la deroga dovrà essere applicata per almeno sette anni.

Per stabilire con esattezza quanti posti spetteranno ad ogni Paese, l'esecutivo Ue propone un metodo di calcolo basato anche sul numero di voti di cui i Paesi dispongono nel Consiglio dei ministri e del numero di seggi che spettano loro al Parlamento europeo. Sulla base dei calcoli emerge che 1.341 posti saranno assegnati alla Polonia, 492 alla Repubblica Ceca, 489 all' Ungheria, 297 alla Repubblica Slovacca, 241 alla Lituania, 155 alla Lettonia, 134 alla Slovenia, 117 all' Estonia, 110 a Cipro e 83 a Malta.

Il reclutamento sarà effettuato sotto la sorveglianza di uno speciale team di funzionari incaricati di garantire l'equità dei concorsi che verranno indetti già a partire da quest'anno, anche se i vincitori potranno cominciare la loro attività solo nel maggio del 2004.

Istituto dei diritti dell'uomo: Gerin parla di Trieste a Annan

TRIESTE Secondo il segretario generale dell' Onu, Kofi Annan, l' Istituto internazionale di studi sui diritti dell' uomo, che ora ha sede a Trieste «potrebbe subire notevoli limitazioni» in caso di trasferimento a Parigi, «specie nell' attività scientifica e in materia di libertà fondamentali, che sono tutelate dalle stesse Nazioni Unite».

Annan, che ha incontrato a Roma il presidente dell' Istituto Guido Gerin - riferisce lo stesso Istituto in una nota - ha confermato che l' Onu è pronta a intervenire presso il Governo italiano «per garantire non solo la libertà di pensiero connessa con gli studi svolti a Trieste, ma anche per chiedere il rispetto dell' attività scientifica svolta e da svolgere» in materia di diritti dell' uomo e di tutela delle libertà fondamentali, nonchè di bioetica.

L' ipotesi di un trasferimento a Parigi della sede dell' istituto era emersa nelle settimane scorse a causa della mancanza di fondi pubblici per il mantenimento della sede a Trieste.

L'incontro fra Annan e e Gerin ha avuto come obiettivo l'esame dell'attività scientifica dell'Istituto triestino che ha lo statuto consultivo del Consiglio d'Europa e dell'Unesco e una relazione speciale con l'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il maltempo probabile causa dell'incidente a un Ilyushin. A bordo 284 soldati pasdaran e 18 membri dell'equipaggio. Atterraggio di emergenza a Halifax in Canada di un Concorde in volo fra Parigi e New York

Un aereo militare precipita a Sud di Teheran: nessun sopravvissuto

TEHERAN Sciagura del cielo in Iran. Un aereo militare con a bordo 284 soldati appartenenti al corpo dei pasdaran e 18 membri dell'equipaggio è precipitato ieri pomeriggio nel Sudest dell'Iran. Secondo quanto riferito dalla televisione statale iraniana, non ci sono sopravvissuti e il bilancio delle vittime sale a 302. A bordo c'erano anche ufficiali della Guardia rivoluzionaria.

Il velivolo, un Ilyushin di fabbricazione russa, era in viaggio tra le città di Zahedan e Kerman. Sarebbe caduto nei pressi di Shahadad, non lontano da Kerman, circa 1.000 chilometri a Sud di Teheran. La torre di controllo aveva perso i contatti con l'aereo intorno alle 17 e 30 ora locale, le 15 in Italia. Le cause della siagura non sono ancora accertate anche se una prima ipotesi è quella del maltempo.

Quello di ieri è il terzo gravissimo incidente aereo che si verifica in Iran in un anno. Il 17 febbraio del 2002, un velivolo con 117 persone a bordo precipitò nelle montagne innevate dell'Ovest del Paese; non vi furono sopravvissuti. In dicembre, più di quaranta persone persero la vita per lo schianto di un aereo ucraino in fase di atterraggio a Isfhan, 400 chilometri a Sud di Teheran.

Il disastro più grave nella storia dell'aviazione iraniana si verificò nel 1998: Un Airbus A-300 fu abbattuto, mentre sorvolava il Golfo Persico, dalla portaerei statunitense Vincennes. Ufficialmente, era stato scambiato per un velivolo militare.

Il corpo dei Pasdaran (Guardiani della rivoluzione), cui appartengono gran parte delle vittime del disastro aereo avvenuto ieri nell' Iran sud-orientale, è la guardia d'elite della Repubblica islamica, nata con la rivoluzione del 1979.

Conta oggi circa 300.000 uomini molto temuti e molto motivati ideologicamente, posti direttamente sotto il comando della Guida suprema, l'ayatollah Ali Khamenei, come le altre forze di sicurezza iraniane.

Sempre ieri un Concorde dell'Air France in volo da Parigi a New York è stato costretto a effettuare un atterraggio d'emergenza ad Halifax, nella Nuova Scozia, per un guasto a uno dei quattro motori. Ne hanno dato notizia la stessa compagnia di bandiera francese e la Guardia Costiera canadese. A bordo dell'aereo supersonico c'erano 47 passeggeri e nove membri dell'equipaggio. «Il velivolo è atterrato indenne ad Halifax, non c'è stata nessuna richiesta di assistenza», ha riferito il portavoce della Guardia Costiera, Harvey Vardy. Anche l'Air France ha assicurato in una nota che la manovra è stata completata senza problemi. La compagnia però non ha fornito particolari sul guasto che ha costretto il comandante del volo Af002 a cambiare la rotta e atterrare in Canada. Nel comunicato ufficiale si legge soltanto che «è stato fatto tutto il possibile affinchè i passeggeri possano proseguire il prima possibile il viaggio per New York».

Sale a 125 morti, 138 feriti e oltre 300 dispersi il bilancio di morte sulla metropolitana di Daegu

SEUL Il bilancio più aggiornato della tragedia nella metropolitana di Daegu provocata dalla bottiglia di benzina gettata da uno squilibrato con l'intenzione di suicidarsi parla di 125 morti, 138 feriti e una lista di dispersi di ben 314 persone. Una cifra quest'ultima incredibile, che « va però preso con estrema cautela, perchè c'è ancora molta confusione», ha ammesso il sindaco della città, la terza maggiore del paese con 2,5 milioni di abitanti. Finora soltanto 25 cadaveri sono stati identificati con sicurezza. I familiari degli altri 100 e di quant'altri s'aggiungeranno all'elenco dei morti dovranno attendere molto, settimane, forse mesi, prima che gli esperti forensi procedano all'identificazione. Stando agli esperti, nessun congegno automatico anti incendio era installato nella stazione teatro del rogo.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUSSINPICCOLO La Dieta insulare ha indetto un referendum il giorno di Pasqua per tastare il polso alla popolazione

Le isole vogliono la loro regione

La consultazione si svolgerà in 172 località e interesserà 100 mila persone

LUSSINPICCOLO Prenderebbe il nome di «Bodolia», da «bodoli» come in gergo locale vengono definiti gli abitanti delle isole. E' il progetto teso a inglobare le isole croate in un'unica regione o contea, entità amministrativa che, secondo i proponenti, saprebbe soddisfare meglio le esigenze e le ambizioni della popolazione dell'area insulare. Il progetto viene sostenuto dai dirigenti della Dieta isolana, organizzazione sorta due anni fa per farsi portavoce degli interessi dei «bodoli» e si inserisce nel dibattito aperto in Croazia sulla risistemazione amministrativa del Paese, tesa a ridurre il numero delle regioni che oggi sono ventuno. Ma l'idea della Dieta isolana ha bisogno di un supporto e per colmare la lacuna è stato deciso di promuovere per il 20 aprile, a Pasqua, un referendum tra i circa 100 mila aventi diritto isolani che dovrà rispondere al quesito: «Le genti delle isole vogliono o non vogliono avere una contea tutta per loro?».

A confermare che la consultazione referendaria si svolgerà in 172 località isolane è stato Zlatko Soric, presidente della predetta Dieta: «Non a caso abbiamo scelto la festa pasquale per dare vita al referendum - spiega - serve infatti la resurrezione delle nostre isole, da tempo abbandonate dal potere centrale».

Il voto non avrà valore giuridico, ma servirà a capire se il progetto ha delle possibilità di essere realizzato

«Il voto – ha chiarito Soric – non avrà valore giuridico, però ci farà tastare il polso degli abitanti e capire se ci sia qualche opportunità per portare avanti la battaglia e vincerla».

Rivolgendosi ai giornalisti in un incontro stampa tenutosi a Zara, Soric ha comunicato che un gruppo di persone si sta adoperando per far nascere un partito adriatico, d'ispirazione regionalista e a misura di pescatori, marittimi, contadini, artigiani e lavoratori. «Qualche tempo fa ci siamo rivolti a politici influenti a Zagabria, facendo presente che volevamo identiche condizioni di vita e di lavoro sulla terraferma e sulle isole. Ci risposero che dovevamo batterci per il potere. Avere una propria regione e un proprio partito potrà dunque servire a centrare gli obiettivi che ci siamo posti».

Il termine «Bodolia», sempre stando a quanto detto dal leader isolano, sarebbe comunque una soluzione provvisoria, in attesa di un nome definitivo. Soric non si è sbilanciato sulla città capoluogo, né sui problemi che una simile contea potrebbe avere data anche la lontananza tra le isole quarnerine e dalmate e le conseguenti difficoltà nei collegamenti. Infatti per lunghi periodi dell'anno, quando a farla da padroni sono la bora e lo scirocco, sono tante le isole croate tagliate fuori dal resto del mondo e dunque non sarebbero trascurabili gli intoppi relativi ai trasporti e alle comunicazioni. Va detto infine che Lussinpiccolo, con i suoi novemila abitanti, è il più grande centro abitato dell'area insulare croata e dunque potrebbe rappresentare il capoluogo ideale per la nuova regione.

Andrea Marsanich

Lussinpiccolo, il maggiore centro abitato insulare, potrebbe ambire a capoluogo della regione isolana.

La Croazia rischia di rimanere senza elettricità

ZAGABRIA La Croazia rischia di restare al buio. Per il prossimo 4 marzo è stato annunciato lo sciopero dei dipendenti dell'Ente elettroenergetico croato (Hep) che lavorano nelle centrali elettriche. Lo hanno reso noti i responsabili del sindacato Tehnos, i quali hanno ribadito che l'agitazione durerà finché «il prezzo del lavoro, che attualmente è al di sotto del livello statale, non sarà aumentato». Naturalmente farne le spese per primi saranno gli utenti minori, mentre se lo sciopero dovesse persistere per un lungo periodo, anche l'industria potrebbe cadere in ginocchio con pesanti conseguenze per tutta l'economia nazionale. «Gli ospedali, gli istituti scolastici, gli asili non dovrebbe restare senza corrente elettrica - ha dichiarato Miljenko Prugovecki, presidente del Tehnos -. Comunque, li invitiamo a mettere in funzione i gruppi elettrogeni». Nel caso lo sciopero dovesse iniziare alle ore 6 del 4 marzo prossimo, i primi ad essere coinvolti saranno i cittadini di Zagabria, poiché il sindacato ha annunciato che la centrale elettrica di Sisak, che eroga energia elettrica per la capitale, sarà la prima a venire messa fuori funzione.

Obersnel promette: Fiume riavrà il suo acquario

FIUME Il capoluogo quarnerino avrà un nuovo, grande acquario. La struttura verrà costruita nell'area del Delta e del porto Baros, dove troverà sede anche il Museo di scienze naturali. Il progetto verrà finanziato in parte con un credito della Banca mondiale. Ad annunciarlo è stato ieri il sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, nel corso della tavola rotonda svoltasi nella sede dell'Archivio di Stato che aveva come tema proprio il passato e futuro dell'acquario quarnerino. Al dibattito è intervenuto anche lo «zupano» della Contea litoraneo-montana, Zlatko Komadina, che, sostenendo l'iniziativa, ha rilevato che l'acquario costituirà un nuovo punto d'attrazione turistica di quest'area. Da rilevare che la città aveva il suo acquario già nel lontano 1884 e aveva sede nell'attuale edificio dell'Autorità portuale.

Sempre per quanto riguarda Fiume stanno procedendo a pieno ritmo i lavori della nuova rete fognaria nella zona dei mercati centrali. Finora le ruspe erano all'opera nell'area dove non c'è traffico però adesso si sposteranno in Riva Bodoli all'ingresso dell'area portuale.

POSTUMIA Una conversazione tra due avventori degenera in un furibondo litigio: uno spara e si dà alla fuga, l'altro rimane a terra in un lago di sangue

Ucciso a colpi di pistola davanti al bancone di un bar

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1312 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,95 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 183.30 = 0,79 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,87 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 181,70 = 0,78 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POSTUMIA Prima la discussione si accalora, poi si sentono gli spari. Un uomo cade a terra insanguinato, l'altro fugge. E' accaduto nel pomeriggio di martedì in un bar della località carsica. Secondo le informazioni, molto scarne, filtrate dalla stazione di polizia di Postumia, il presunto omicida è ancora latitante. Si tratta di V.C., 28 anni, accusato di aver ucciso a colpi di pistola il B.J, di 32 anni. I due uomini, identificati dalla polizia, che però ha reso note soltanto le iniziali, sono entrambi di Postumia e, secondo quanto riferito da alcuni testimoni, si conoscevano. Infatti i due sono entrati insieme nel «Bull Bar», dove la sparatoria è avvenuta intorno alle 18. Sempre stando alle testimonianze, a un certo punto la loro conversazione è degenerata in un acceso diverbio con uno scambio reciproco di minacce. Dalle parole ai fatti e il ventottenne ha estratto una pistola e ha iniziato a sparare contro il suo conoscente, stramazzato a terra in fin di vita.

All'arrivo degli agenti, avvertiti immediatamente dal gestore del bar, B.J. era già morto mentre V.C. si era dato alla fuga a bordo di una «Clio» rossa. La polizia ha istituito subito posti di blocco stradali, rafforzato i controlli ai valichi di frontiera e avvertendo i colleghi italiani e continua a setacciare ogni possibile nascondiglio del presunto assassino. Come detto, il riserbo da parte degli organi investigativi è massimo. Resta, pertanto, ignota qualsiasi ipotesi degli inquirenti sul movente del delitto, che però, viste le modalità, fa pensare a un regolamento di conti piuttosto che a un raptus di follia o a un omicidio a sfondo passionale.

c.r.

IN BREVE

Scontro tra due camion: muore autista di Pola

FIUME Un giovane camionista morto, un altro gravemente ferito: è questo il pesante bilancio di un incidente stradale avvenuto l'altro pomeriggio in Gorski Kotar, l'altipiano alle spalle del capoluogo quarnerino, sul tratto Ostrovica-Kupjak, nei pressi di Fuzine, all'uscita di una galleria. Nel tragico sinistro sono rimasti coinvolti due grossi autoarticolati «Man». La vittima, Zoran Salamon, 22 anni, di Pola, era alla guida di uno dei due mezzi pesanti. Secondo il rapporto della polizia, l'incidente è stato causato dall'altro camion, che, nel tentativo di sorpassare uno spazzaneve, ha invaso la corsia opposta andandosi a scontrare frontalmente con il Tir di Salamon. Inutile la frenata di quest'ultimo, l'impatto è stato violentissimo. Il giovane autista è morto all'istante. L'altro conducente, Mitja Tecek, 68 anni, di Zagabria, è stato trasferito in gravi condizioni in ospedale, però è stato dichiarato subito fuori pericolo. Nello spaventoso incidente sono rimasti coinvolti altri due camion e un'automobile, per fortuna, senza feriti. Il traffico è rimasto bloccato diverse ore per i necessari rilievi da parte della polizia stradale.

Aveva ucciso la convivente e poi si era sparato: è deceduto in ospedale dopo un mese di coma

POLA E' morto dopo un mese e mezzo di coma, Marinko Brajkovic, 67 anni , di Orsera, che alla vigilia di Natale dell'anno scorso uccise nel cortile di casa a colpi di pistola la sua convivente, Rezika Tomic Delic, 50 anni, di Tuzla (Bosnia), commessa in una pasticceria, rivolgendo poi l'arma contro se stesso. Fu un raptus a scatenare il delitto. Da tempo i rapporti tra i due erano diventati difficili e lei si lamentava spesso per il comportamento violento e aggressivo del compagno. Decise di lasciarlo e passò a prendere le sue cose. Salita in macchina per andarsene, non riuscì nemmeno a mettere in moto: morì all'istante fulminata da due colpi di pistola al petto sparati da Brajkovic. Poi l'anziano premette di nuovo il grilletto, ma contro se stesso, alla testa. Ricoverato in coma all'ospedale di Pola, non ha mai ripreso conoscenza.

Passa col rosso, corrompe un agente e la fa franca poco più tardi ci ripensa e lo denuncia alla questura

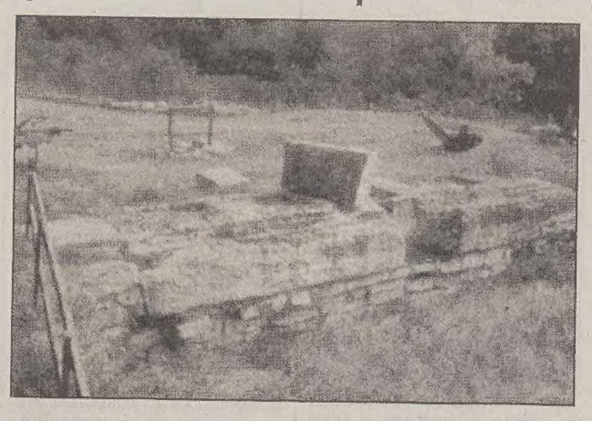
ZAGABRIA Poliziotti che intascano le multe a Parenzo e agenti che intascano mazzette. E' accaduto nella capitale croata dove un poliziotto di 32 anni è stato arrestato dai propri colleghi per aver accettato una mazzetta, offertagli da un automobilista che è passato ad un incrocio con il semaforo rosso. In questi casi, secondo il codice della strada, bisogna ritirare la patente, però l'automobilista gli ha offerto 500 euro per lasciarlo andare. L'agente non ci ha pensato su e ha intascato il denaro. Ma lo stesso conducente, qualche ora dopo, si è rivolto alla questura dove ha raccontato l'accaduto. Il poliziotto ora rischia da sei mesi a cinque anni di carcere. E non è l'unico caso, poiché nell'ultima settimana altri tre agenti hanno chiuso un occhio, intascando le mazzette.

DIGNANO «Denuncia» del sovrintendente ai beni ambientali e culturali dell'Istria, Ivan Matejcic

Aree archeologiche «svendute»

Il Comune non poteva alienarle perché sottoposte a vincoli

DIGNANO Evidentemente il mercato immobiliare in Istria si sta rivelando un filone inesauribile per il giornalismo di indagine in quanto spesso emergono fatti e vicende ai limiti, e anche oltre, la legalità. Il quotidiano «Glas Istre», senz'altro il più attivo in questo campo, si sofferma ampiamente sulla vendita di vaste aree a Barbariga e Dragonera, di rimpetto alle isole Brioni, alle aziende «AB Maris» e «Daria» intenzionate a realizzare in loco megaprogetti di rilancio turistico, con l'intervento di capitale austriaco. Il mediatore dell'operazione e coordinatore dei due progetti, è Stevo Zufic, attuale presidente dell'assemblea regionale e alto esponente della Dieta democratica istriana. La vendita degli immobili, avvenuta all'epoca in cui le sorti del Comune di Dignano erano rette da Lidia Delton, non era passata inosservata per il prezzo ritenuto scandalosamente basso, si parla di 6 euro al metro quadrato mentre il valore reale sarebbe di almeno 100 euro al metro quadrato.



Reperti archeologici a Barbariga. (Foto Glas Istre)

A questo punto però scoppia la bomba che, come scrive il «Glas Istre», rischia di mandare in fumo quello che ormai viene definito l'affare del secolo per Dignano. Ossia gli immobili venduti sono registrati come siti archeologici, pertanto hanno lo status di patrimonio culturale, che risulta anche dai vari piani regolatori, come sostiene Ivan Matejcic, sovrintendente ai beni culturali di Pola. Ciò significa, aggiunge, che la vendita di tali immobili è regolata da un' apposita legge secondo cui il proprietario (in questo caso il Comune di Dignano) è obbligato a offrirli prima di tutto alla regione e poi allo stato. Nel caso entrambi non fossero interessati all' acquisto, precisa Matejcic, si può passare al libero mercato. Lo stesso sovrintendente afferma che in questo caso la legge è stata violata per cui il contratto di compravendita non è valido.

L'attuale sindaco di Dignano, il dietino Klaudijo Vitasovic, non sembra molto disposto a trattare l'argomento e risponde di non essere sufficientemente a conoscenza della questione.

Ma che cosa c'è di tanto importante dal punto di vista archeologico a Barbariga e a Dragonera da far saltare progetti che tra l'altro aprirebbero 5.000 posti di lavoro? La zona è stata meta di diversi ricercatori austriaci, italiani e croati da un secolo a questa parte, che vi hanno rinvenuto tra l'altro i resti di un oleificio romano, di una villa di epoca antica, di ceramiche ben conservate realizzate sempre dai romani, di una villa rustica romana, di monumenti medievali e di diversi complessi architettonici di varie epoche. Resti, trattati ampiamente in vari saggi scientifici e di ricerca. Dopo la «denuncia» di Matejcic che cosa farà la magistratura?

p.r.

MILANO Visita del deputato al Sabor

Furio Radin in Lombardia per descrivere la realtà della minoranza italiana

MILANO «Sono estremamente soddisfatto dei risultati della mia visita di due giorni a Milano. E' stata una tappa che oserei dire obbligatoria in quanto Milano e la Lombardia sono estremamente importanti per l'Italia e anche per il mondo. In passato ci sono stati pochissimi contatti con la realtà meneghina e lombarda da parte della nostra Comunità nazionale e ora abbiamo colmato questa lacuna». Lo ha dichiarato il deputato italiano al Parlamento croato, Furio Radin, dopo la «tournée» lombarda in cui è stato ricevuto dal sindaco Gabriele Albertini e dal presidente del Consiglio della Regione Lombardia, Attilio Fontana, entrambi affiancati da alcuni dei loro più stretti collaboratori. Il parlamentare polese ha illustrato ai suoi interlocutori la realtà della Comunità nazionale italiana che vive in Croazia, le sue ambizioni e i programmi futuri. Nell'esporre quanto riguarda i connazionali rimasti, Radin ha trovato interlocutori particolarmente attenti e sensibili. Inoltre è stata vagliata la possibilità di operare investimenti in Croazia da parte di imprenditori meneghini, specificatamente nel territorio d'insediamento storico degli italiani. Nell'incontro con il primo cittadino, era presente pure l'assessore municipale al Commercio e Artigianato, Roberto Predolin, di origini zaratine, molto aggiornato sul Gruppo nazionale italiano. All'incontro con il presidente Fontana, erano presenti anche i due vice, Pier Gianni Prosperino (origini fiumane) e Luciano Valaguzza. Va detto che Radin è stato ricevuto anche dal consigliere regionale Raimondi, in rappresentanza del presidente della Giunta, Roberto Formigoni, assente per attività in campo internazionale. Il deputato al Sabor ha invitato Albertini, Fontana e Formigoni, a visitare l'Unione Italiana e le principali istituzioni minoritarie,, invito che è stato accettato con entusiasmo. La visita dovrebbe realizzarsi quest' anno o al più tardi all'inizio del 2004.

red

Associazione Comunità istriane: Lorenzo Rovis nuovo presidente

TRIESTE Cambio della guardia al vertice dell'Associazione delle comunità istriane. L'assemblea generale del sodalizio svoltasi di recente nel capoluogo giuliano sotto la presidenza di Carlo Marin, ha eletto a larga maggioranza Lorenzo Rovis. Completano l'ufficio di presidenza Nicolò Novacco e Umberto Parma, quali vice presidenti. Segretario è stato eletto Bruno Liessi e tesoriere Giuseppe Clean. Rovis, nell'illustrare il proprio programma, ha sottolineato «di voler operare – come si legge in un comunicato – nella continuità degli alti ideali indicati da quanti hanno fondato e poi guidato l'associazione, ma nel contempo di voler portare questi cambiamenti che sono necessari per operare nel tempo attuale». Rovis ha aggiunto che «altra linea guida a cui si ispirerà il suo operare sarà nell'ambito dell'unità degli esuli, indispensabile per avere credibilità e maggiori possibilità di ottenere finalmente una giusta soluzione a problematiche che si trascinano da troppo tempo». Il che significa che l'associazione, che si era da anni dissociata dalla Federazione degli esuli, avrebbe l'intenzione di ritornare a farvi parte.

ROMA Ambientalisti e autorità si attivano per chiedere garanzie sul progetto di far arrivare a Veglia il petrolio russo

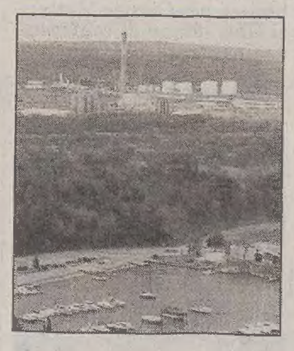
«Druzba Adria» preoccupa gli italiani

ROMA Il progetto «Druzba Adria» fa paura anche in Italia. A mettere in allarme ambientalisti e autorità è la firma dell'accordo russo croato che, come abbiamo più volte pubblicato, ogni anno porterà in Alto Adriatico 15 milioni di tonnellate di greggio destinato al mercato mondiale e nord americano. Un progetto che implica l'arrivo di un esercito sempre più massiccio di superpetroliere.

L'accordo siglato lunedì scorso a Mosca, fra il presidente Vladimir Putin e il presidente croato Stipe Mesic, riguarda il completamento dell'oleodotto «Druzba-Adria», tremila chilometri di pipeline che dalla Russia meridionale condurranno al terminal di Castelmuschio (Omisalj) sull'isola di Veglia, il greggio, attraversando la Bielorussa, l'Ucraina, l'Ungheria e la Slovacchia.

Il progetto realizzato dalla compagnia petrolifera russa Transneft garantirà così un nuovo accesso in Mediterraneo al petrolio della Confederazione; un ingresso più comodo e sicuro rispetto alla rotta del Bosforo ormai congestionata oltre ogni misura. Ma i problemi di sicurezza della navigazione, legati ai rischi inquinamento, si riverseranno per intero in un bacino, quello dell'Alto Adriatico, che già sopporta a malapena i traffici di Trieste, il principale terminal italiano di scarico petroli con 33 milioni di tonnellate di greggio l'anno (seguono Augusta con 16, Genova e Cagliari con 13). Senza contare, poi, lo stress prodotto dalle attività petrolchimiche di Ravenna e Porto Marghera.

Anche Castelmuschio è un terminal petrolchimico già battuto da una moltitudine di navi. Nel 2001 vi sono transitati 155 tanker; nel 2002 circa una sessantina. Ma globalmente il movimentato è fermo a 5 milioni e mezzo di tonnellate di prodotti. Ora, nel giro di tre anni, l'oleodotto incrementerà la sua capacità fino a trasportare appunto 15 milioni di tonnellate di greggio da sommare al totale precedente. Ciò significa che anche il traffico di superpetroliere – mostri che possono raggiungere le 350 mila tonnellate di stazza – si incrementerà a dismisura. E con esso aumenteranno i rischi di un possibile disastro ecologico, denunciati peraltro dagli ecologisti fiumani. Anche e non solo perchè in Alto Adriatico le correnti dominanti vanno da Est a Ovest.



Castelmuschio, il terminal.

Il caso ha già messo in allarme il prosindaco di Mestre, Gianfranco Bettin. «Come sempre piove sul bagnato», commenta, annunciando che «saranno chieste garanzie sulla sicurezza di trasporti». Ma anche gli ambientalisti chiedono che l'Italia si muova in sede internazionale anche per ottenere garanzie e per promuovere un coordinamento nella gestione e nei controlli del traffico marittimo.

Timore di disastri ecologici nell'Alto Adriatico, mare già troppo «trafficato»

«Purtroppo anche gli accordi sul doppio scafo sono fermi all'anno zero – dice il responsabile mare del WWF, Stefano Lenzi, denunciando i ritardi del ministero – mentre gli incidenti continuano a ripetersi».

Natalia Andreani

Il presidente uscente replica alla rivale convocando per oggi i vertici della Cdl. Attese misteriose «comunicazioni urgenti». Ieri sera colloquio telefonico con Berlusconi

Contromossa di Tondo. E sarà un ultimatum

Tra le ipotesi l'apertura della crisi, immediata o a tempo, oppure la revoca delle deleghe ad Alessandra Guerra

Coro di consensi dai forzisti, da An e dall'Udc. Voci di un'intesa nazionale complessiva tra il premier e Bossi, che darebbe partita vinta al carnico Renzo

TRIESTE L'illusione, se mai c'è stata, di un equilibrio ritrovato nella Casa delle libertà, è durata lo spazio dei sorrisi di **Alessandra Guerra** nella conferenza stampa di martedì a Udine. La vicepresidente leghista aggiunge contatto su contatto, ma la trattativa risolutiva, quella tra Forza Italia e Lega Nord, di fatto non si è aperta. A convocazione si risponde con convocazione. Nello stesso giorno del «nemico», per non dare neppure l'impressione di una porta che si apre. Anzi, lo scenario che si annuncia per oggi prevede, tra le varie ipotesi, anche l'attacco «ad personam» del presidente **Renzo Tondo** alla sua vice con un clamoroso «taglio» delle deleghe.

In coincidenza più che sospetta col primo incontro della Guerra (alle 12.30 a Udine con **Marco De Agostini**, portavoce del Movimento Friuli), Tondo ha convocato per le 15 di oggi a Trieste (nella sede della giunta, in piazza dell'Unità) i segretari regionali e i capigruppo in Consiglio della CdI per «comunicazioni urgenti». Il programma di fine legislatura sarà anche «urgente» ma non contiene nulla che il presidente non abbia già comunicato. È perfino ovvio ritenere che l'iniziativa rappresenti la replica mirata ai movimenti troppo rumorosi della Guerra.

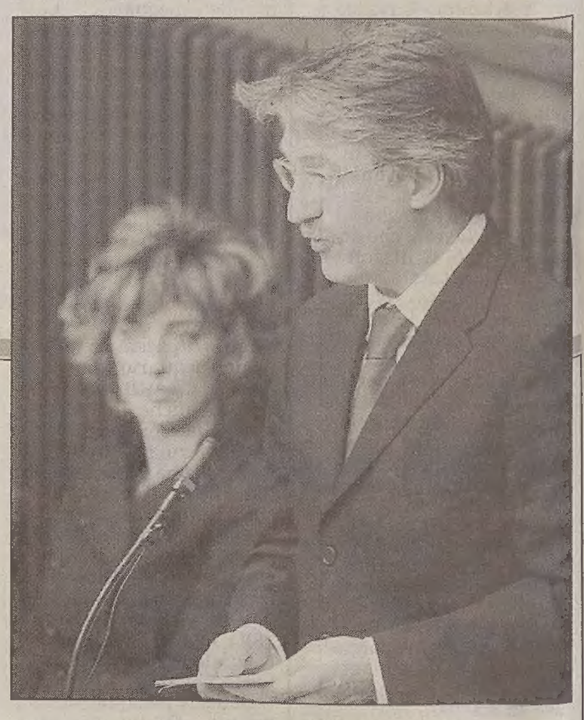
Comunque vada, sarà un ultimatum. Le indiscrezioni anticipano, nel caso in cui il tavolo dovesse proporre un faccia a faccia durissimo tra Fi e Lega, una decisione pesante. Da scegliere in un piccolo mazzo di tre carte. Oltre a quella che il capo dell'esecutivo tolga le deleghe (all'Istruzione e alla Cultura, agli Affari europei e al Volontariato) all'assessore leghista, si profilano altre due possibilità: l'apertura immediata della crisi o l'annuncio delle dimissioni a tempo del presidente.

Per tutte e tre le ipotesi il presidente uscente ha le motivazioni in tasca. Nel primo caso inchioderebbe la Guerra sulla contraddizione di aver convocato un tavolo per la sua candidatura nelle vesti di vicepresidente. Nel secondo porrebbe sotto gli occhi degli alleati tutti gli scricchioli recenti della maggioranza e la definitiva frana provocata dall'iniziativa unilaterale della Lega. Nel terzo, infine, Tondo fisserebbe le condizioni: o si trova un accordo definitivo entro la prossima settimana (martedì e mercoledì, tra l'altro, si riunisce il Consiglio regionale) o lui si dimette dalla carica. Ieri Tondo ha parlato con **Silvio Berlusconi** per informarlo e chiedere il via libera. Oggi pomeriggio si vedrà se l'avrà ottenuto, così da potersi permettere qualsiasi evoluzione.

E gli altri protagonisti che ne pensano? Anticipando solo che il presidente «farà annunci importanti», il coordinatore udinese **Ferruccio Saro** commenta la situazione con una domanda: «Cosa farebbe Berlusconi se Fini si mettesse a fare una serie di incontri esplorativi per costruire un programma comune della Cdl per poi succedere allo stesso Cavaliere?». Da An e Udc le reazioni alla convocazione di una riunione di maggioranza sono positive. Il coordinatore regionale **Roberto Menia** conferma la sua presenza, l'assessore **Sergio Dressi** dice: «Sul tavolo ci saranno diverse cose che riguardano la fine della legislatura, oltre che i rapporti all'interno della maggioranza. Benché non conosca l'ordine del giorno della riunione, sono perfettamente d'accordo che il presidente l'abbia convocata». «Il tavolo è quello giusto - aggiunge il segretario dell'Udc del Fvg **Angelo Compagnon** -, non è escluso che si possa trovare una convergenza sul candidato».

Infine, l'ultima voce. Quella di un possibile accordo-scambio tra Berlusconi e Bossi, da raggiungere a Roma nella prevista riunione di maggioranza. «A noi Tondo - avrebbe proposto il premier - a te il terzo mandato ai sindaci», con conseguente tris per **Giancarlo Gentilini** a Treviso. Scenario verosimile. Ma se fosse così, perché alla Guerra non l'hanno detto prima di mandarla al massacro?

Marco Ballico



Dietro a Tondo si staglia la «minaccia» della Guerra.

DALLA PRIMA

Rotto l'accordo di potere

L'accordo era sul potere e sul potere si è rotto. Poi, si possono "aggiustare le parole" perché è obbligatorio scrivere il compito in classe. Ma ognuno ha ormai visto e capito che il programma è tutto lì, nel decidere "a chi tocca".

Una parte ha detto "o Guerra o morte", sollecitando la battuta che nel Friuli-Venezia Giulia c'è un motivo di più per dire "no alla guerra". L'altra parte ha risposto "Tondo non si tocca", noi siamo i più forti. Come fare? Decida il "centro" (Berlusconi e Bossi), con tanti saluti all'autonomia declamata a parole, distrutta nei fatti.

E il "centro", con inesorabile coerenza, come guarda al Friuli-Venezia Giulia? Come a una pedina del gioco a scacchiera generale sulla mappa del potere nelle amministrazioni sparse per l'Italia. In un intervallo del suo faticoso impegno per Miss Padania (dove anche i ministri Lunardi e Castelli cercavano serie ispirazioni sulla crisi irachena) Bossi dice a Berlusconi: "Se mi dai il Friuli-Venezia Giulia, io ti do il candidato sindaco a Brescia". Risponde Berlusconi: "A Brescia si perde in ogni caso, così per una mia rinuncia tu mi offri in cambio una sconfitta!?".

Poi c'è la provincia di Roma e quella di Milano, il comune di Udine e quello di Vicenza, tante altre pedine dalla Valle d'Aosta, giù giù, fino alla Sicilia. Così deciderà il "centro", ma lo farà non in base alle esigenze della Regione, del suo futuro nell'Europa che cambia, dei nuovi poteri da attribuirle; bensì con una trattativa sulla distribuzione del potere nelle periferie italiane. Tanto a me e tanto a te.

Se ci sarà l'accordo al "centro", i candidati ubbidiranno. Poi scrivono "federalismo" sui programmi per le elezioni. Resterà da vedere se uguale ubbidienza osserveranno gli elettori. Le minacce di un voto per ritorsione sono già state pronunciate, da una parte e dall'altra, anzi sembra addirittura all'interno dei due partiti fra loro in contrasto.

L'esito delle elezioni regionali nel Friuli-Venezia Giulia resta incerto. In una situazione così sbriciolata i pronostici si fanno sempre più difficili, anche perché i fronti sono tre: il Centrodestra, il Centrosinistra e il (sempre sconsigliabile) non voto.

Non si sa chi vincerà le elezioni, ma già si può vedere chi "ha perduto la politica".

Corrado Belci

«SPIAZZATO» IL CARROCCIO

Il segretario dei «padani» sarà impegnato a Milano, in piazza dell'Unità ci andrà il capogruppo Violino. «Dare le dimissioni sarebbe assurdo»

Zoppolato: «Non so cosa possa avere in mente»

Intanto la leghista prosegue imperterrita nel ruolo di «mediatrice» con gli annunciati incontri programmatici con le istituzioni e la società civile

TRIESTE La Lega Nord è rimasta spiazzata dalla convocazione della riunione di maggioranza da parte del presidente Tondo. Non perché tema qualcosa in particolare, ma per motivi contingenti. «Avevamo altri impegni», dicono gli uomini del Carroccio. Di sicuro oggi a Trieste, in piazza dell'Unità, ci sarà Claudio Violino, il capogruppo regionale. È in dubbio invece la presenza del segretario del Friuli Venezia Giulia Beppino Zoppolato, che fino a tarda sera ha verificato la possibilità di liberarsi dagli impegni «programmatici» di Milano.

«Speravo di poter fare una riunione di maggioranza con i segretari di partito venerdì - spiega Zoppolato -, ben sapendo che il giovedì, sulla mia agenda, era fissato l'impegno in Lombardia. A livello nazionale, noi leghisti stiamo preparando il programma e in questi giorni io lavoro solo a questo. Non so davvero se riuscirò a essere presente a Trieste». Il segretario regionale della Lega non fa mancare la stilettata: «Non so cosa voglia Tondo, ma avrebbe dovuto tener conto che ognuno ha i suoi impegni e che non è semplice cambiare programma dall'oggi al domani. E poi tutti sanno che il mio telefono è sempre acceso...».

Per Zoppolato è difficile prevedere cosa accadrà. «Non so se questa iniziativa sia in contrasto con quella di Alessandra Guerra. Presumo che sia legata ai problemi da risolvere entro fine legislatura. Non ho notizie diverse«. Sulle ipotesi di un Tondo sul piede di guerra, Zoppolato replica: «Aprire una crisi di giunta sarebbe una cosa senza senso. Noi abbiamo un accordo con lui che prevede che il suo diritto alla presidenza scada col termine della legislatura. Se è un uomo di parola scenari del genere non dovrebbero esistere».

Anche il capogruppo Violino aveva degli impegni per oggi, ma la sua presenza è assicurata. «Ci vado, pur restando perplesso sulla mancanza di un ordine del giorno nella lettera di convocazione. Mi pare di capire che non sia solo una semplice riunione programmatica e invece, nell'attuale momento di difficoltà, avrebbe proprio dovuto esserci un appuntamento del genere. Perché con le turbolenze sulla famiglia, con le lentezze sull'innovazione e con la divisione sul terzo mandato ai sindaci, questa maggioranza avrebbe dovuto sedersi a un tavolo per discutere di queste problematiche. Al contrario, credo che ci saranno comunicazioni di altro tipo».

Intanto Alessandra Guerra sta mettendo a punto una scaletta di appuntamenti. Dopo quello di oggi con il Movimento Friuli, la vicepresidente dovrebbe rendere noto il programma dei prossimi incontri. Il cammino annunciato martedì prosegue. Per il momento niente retromarce.

m.b.

Va avanti a rilento in Commissione, con scambi di accuse interni al Centrodestra, il controverso testo sulla famiglia

Fondi maternità, la maggioranza va in pezzi

Sottigliezza verbale evita guai ulteriori. Marini: «Non c'è tempo per l'approvazione»

TRIESTE Come volevasi dimostrare. Il forzista Giulio Staffieri ha avuto un bell'appellarsi alla concretezza tralasciando le questioni di lana caprina; la maggioranza in Centrodestra è andata invece ad arenarsi, ieri in commissione, già sul primo articolo della nuova legge sulla famiglia. Perché si è voluto stabilire in legge che cosa debba intendersi per «famiglia», ed ecco la baraonda è stata totale. Solo un tormentato compromesso ha infine consentito di passare agli articoli successivi, ma il lavoro non è andato molto oltre.

Posto che tutti sono partiti dal concetto di «famiglia» quale è riconosciuta e tutelata dalla Costituzione e dai trattati internazionali sulla materia, ecco che per la Lega e per i cattolici dell'Udc essa deve coincidere con la coppia regolarmente sposata, mentre per Bruna Zorzini (Pdci) si deve intendere un nucleo familiare «comunque formato»; per Cristiano Degano (Margherita) un «ambiente naturale e fondamentale per la crescita di tutti i suoi membri e in particolare dei bambini»; e per Giorgio Mattassi (Ds) «forme di convivenza finalizzate alla reciproca assistenza morale e materiale, che perdurino da almeno due anni e siano dichiarate tali con atto di notorietà».

A una visione tradizionalista e chiusa come quella della Lega e dell'Udc si è così contrapposta quella, più laicamente moderna, aperta anche alle coppie di fatto, condivisa non solo dai cattolici della Margherita ma anche da Forza Italia oltre che dalle sinistre. In particolare, i forzisti si sono manifestati assai insofferenti nei confronti degli irrigidimenti dei propri alleati, e è stato proprio un compromesso proposto da Franco Dal Mas a sbloccare infine l'impasse.

Laddove la dizione «tecnica» predisposta dal presidente della commissione, il finiano Giovanni Castaldo, parlava della famiglia come di un «soggetto» avente per componente anche il «concepito», l'azzurro pordenonese ha suggerito di parlare invece di «formazione sociale» e di cassare senz'altro l'equiparazione a «figlio» di quello che il verde Mario Puiatti ha voluto chiamare col suo nome, cioè l'«ovulo fecondato». Il primo articolo è perciò passato, così riformulato, coi voti di Forza Italia, dei Ds, della Margherita, del Pdci e dei Verdi, mentre Lega, Udc e An l'hanno disapprovato.

A questo punto, permanendo l'intoppo sugli assegni di natalità (a sostegno di tutti i figli bisognosi o solo di quelli nati da coppie sposate come pretenderebbero, con questa legge esaltante i valori della famiglia, Lega e Udc?), Roberto Molinaro ha suggerito di sgomberare il campo dai relativi articoli per farne un codicillo finale – dunque facilmente stralciabile – con cui rinviare la delicata materia a una modifica della norma a suo tempo inserita, a completamento della legge 49, nella Finanziaria 2000. Qui gli assegni, sotto la dizione di «nuclei familiari», potrebbero venir estesi alle ragazze-madri, così superando la discriminante tra figli di coppie sposate e no.

Ma da qui all'aula il cammino, che in commissione riprenderà stamane, appare irto di ostacoli. Non ultimo quello della ristrettezza dei tempi, come rileva Bruna Zorzini (Pdci), chiedendosi: «Il Centrodestra sarà in grado di portare a casa un provvedimento organico o si accontenterà di varare alcune norme-spot, difficilmente gestibili, da agitare in campagna elettorale?». Sembra risponderle Bruno Marini (Udc): «Sarà ben difficile, in queste condizioni e a soli due mesi dall'inizio ufficiale della campagna elettorale, approvare sia questa legge sulla famiglia sia quella sull'innovazione; ormai passa solo qualche provvedimento tecnico, come quello sugli usi civici, che non abbia risvolti politici...». E il diessino Giorgio Mattassi: «Una maggioranza confusa, ormai divisa su tutto».

Giorgio Pison

L'IDEA DELLA MARGHERITA

TRIESTE Piuttosto «perplessi» sulla reale percorribilità della legge sulla famiglia, che la competente commissione sta faticosamente preparando per l'aula, si sono dichiarati ieri i consiglieri comunali della Margherita Cristiano Degano e Franco Brussa, assistiti – in un incontro con la stampa – da Francesco Milanese, già Tutore dei minori, in qualità di esperto. Infatti «i tempi sono ormai strettissimi e la maggioranza è spaccata in particolare sugli assegni di natalità, che non a caso sono stati spostati dal primo all'ultimo articolo della legge».

Eppure – ha polemizzato Degano – «è dal maggio dello scorso anno che sollecitavamo la discussione di questa legge: se si fosse voluto, c'era dunque tutto il tempo per farla». E ora il rischio è quello di non farne un provvedimento completo, che «non si limiti ad aiutare solo chi "fa" ma anche chi "ha" dei figli. Perché – ha concluso – non spetta a noi definire che cos'è la famiglia, a noi compete invece di stabilire gli interventi più utili per tutti i nuclei familiari di questa regione».

E a sua volta Milanese ha contestato che con legge regionale si possa surrettiziamente definire ciò che è «già correttamente contemplato dalla Costituzione e dai trattati internazionali». Né i sostegni alla famiglia possono limitarsi alla concessione di «premi» di natalità. La protezione economica dev'essere invece ancorata al potenziamento, e non già alla sostituzione, dei relativi servizi pubblici.

g.p.

I presidenti di Provincia: «Nulla di male vederla»

È Dipiazza il più imbarazzato dall'invito della vicepresidente: «S'è parlato del più e del meno»

TRIESTE I partiti s'infuriano, il presidente Renzo Tondo convoca capigruppo consiliari e coordinatori regionali, lei, la vicepresidente Alessandra Guerra, comincia oggi le consultazioni con il mondo politico, economico e sociale, quale «ambasciatrice programmatica». La Guerra, l'altro giorno, aveva sentito un po' tutti, i «convocati» ora ammettono che della sua conferenza stampa, durante la quale si era auto-investita del ruolo di mediatrice, hanno saputo dai giornali. Ma non le chiudono le porte, disponibili a parlare con la vicepresidente quale rappresentante istituzionale, di programmi e non di candidature.

Il più abbottonato è il sindaco di Trieste **Roberto Dipiazza** che conferma di aver ricevuto la telefonata della Guerra: «Abbiamo parlato del più e del meno, ma non della Regione». Pi sbotta: «Ci siamo sentiti e basta». E chiude il telefono. Paziente come sempre è il presidente della Provincia di Pordenone, il forzista **Elio De Anna**: «La Guerra - spiega - ha accantonato la candidatura a favore di un lavoro programmatico, ha parlato a nome della Cdl, io ho dato la mia disponibilità a parlare di programmi. Non mi ha chiesto - precisa - appoggi alla sua candidatura, bensì a un lavoro comune per il bene della Regione. Insomma ha proposto di illustrarle problemi e attese dell'ente che rappresento - soprattutto in campo di edilizia scolastica, viabilità, ambiente e cultura - e non vedo perché non debba incontrarla, visto che in passato ho incontrato anche Illy e Tondo col quale, tra l'altro, mi sento sempre».

«Che problema c'è?» domanda il presidente della Provincia di Trieste **Fabio Scoccimarro**. «Illy non era neppure candidato per il Centrosinistra quando l'ho incontrato. La Guerra mi ha telefonato, mi ha chiesto un colloquio che ho concesso senza patemi: un incontro istituzionale non si nega a nessuno, da qualsiasi parte politica provenga la richiesta». Ma proprio questo è il problema: «Se verrà a parlare di altro - puntualizza - vedremo, ma il fatto di incontrarla non vuol dire che appoggio la sua candidatura».

Si chiama fuori dalle polemiche pure il presidente della Provincia di Udine **Marzio Strassoldo**: «La Guerra mi ha chiesto collaborazione - sostiene - per definire idee di programmi per la prossima legislatura. La vicepresidente fa parte della struttura di governo della Regione e quello che è importante ora è far vincere la Cdl alle regionali e non abbandonarsi a polemiche».

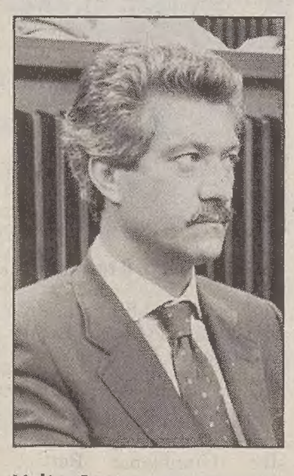
La mette sulla battuta il commissario della Fiera di Pordenone **Luigi Scaglia**: «Conosco la Guerra da vent'anni, è chiaro che mi fa più piacere vedere lei piuttosto che Tondo, con tutto il rispetto naturalmente. Le ho chiesto di inaugurare Ortogiardino e mi ha confermato che ci sarà». Poi entra nel merito: «Non so perché i politici si arrabbino, ma confrontare un programma mi pare una cosa logica che farei anche con tutti gli altri candidati. Poi spetta al mondo politico fare una sintesi d'azione politica e non a me».

Enri Lisetto

Fabio Scoccimarro

Narduzzi: carta intestata in friulano e non in sloveno

TRIESTE La carta intestata dell'assessore all'Agricoltura, il leghista Narduzzi, non dovrebbe portare - secondo Puiatti (Verdi) - solo scritte in italiano e friulano, ma, per rispetto di tutte le minoranze, anche in sloveno e in tedesco. In un'interrogazione, Puiatti racconta di aver visto la carta intestata dell'assessore e di aver notato l'intestazione in italiano e friulano. Puiatti giudica «discriminante l'assenza dell'intestazione slovena e tedesca».



Valter Santarossa

Il sindaco di Udine chiede all'assessore di lasciare per «incapacità nella gestione della Sanità». L'Anci è d'accordo

Cecotti vuole la testa di Santarossa

UDINE «Inevitabile e legittima». Così il presidente dell'Anci Flavio Pertoldi ha definito la richiesta di dimissioni dell'assessore regionale alla Sanità Valter Santarossa avanzata ieri mattina a Codroipo dal sindaco di Udine, nonché presidente delle Autonomie locali, il leghista Sergio Cecotti, per «manifesta incapacità nella gestione della Sanità». «Il percorso dell'assessore Santarossa non poteva in alcun modo essere accettato sia dal punto di vista procedurale sia da quello politico, ma le dimissioni di Santarossa - ha detto ancora Pertoldi - non risolvono purtroppo il nodo Sanità che sta assumendo giorno dopo giorno dimensioni sempre più preoccupanti e va ricondotto alle scelte di politica sanitaria della giunta regionale».

La questione Sanità non è però, purtroppo, l'unica grande questione drammaticamente aperta della Regione. Secondo l'Anci, che ieri ha riunito il proprio comitato direttivo nel municipio di Codroipo in occasione della riunione della Conferenza permanente per la programmazione socio sanitaria, ve ne sono molti altri a cominciare dal collegato alla Finanziaria regionale che mette a rischio il patto di stabilità che i Comuni sono chiamati a rispettare costringendoli all'immobilità amministrativa.

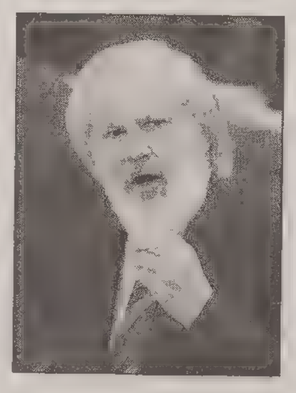
È ancora irrisolta, inoltre, la questione del contratto di lavoro dei dipendenti degli enti locali sul quale pende la spada di Damocle della Corte dei conti (se a maggiori stipendi non corrispondo più competenze vi è il rischio dell'intervento della Corte); vi sono infine le questioni legate alle riforme istituzionali della regione (decentramento, Ato, comparto unico) per le quali non si intravede ancora una soluzione.

Centrosinistra: Pizzati contro Puiatti all'ombra del Sole che ride

È scontro tra i verdi per il marchio «doc»

TRIESTE «Diffidate dalle imitazioni, l'unico marchio doc è quello del Sole che ride. Il gioco dei vecchi e nuovi verdi è ormai finito. Gli unici veri e autentici siamo noi». Passa all'attacco la federazione regionale dei Verdi, lo fa per voce di Gianni Pizzati, delegato al tavolo di Intesa democratica e il coordinatore regionale Alessandro Bon. La lotta è con i padri fondatori, che diedero vita ai «Verdi della Colomba», ormai lontani dal partito di Alfonso Pegoraro Scanio. Il bersaglio è il movimento della Colomba (chiaro nel nome il richiamo alla continuità), in particolare il consigliere regionale Mario Puiatti, che hanno aderito all'associazione Una Regione in Comune. Il soggetto della «società civile» che darà vita a una lista civica regionale, pronta a sostenere la candidatura di Riccardo Illy. Lo stesso presidente dei Verdi, nella coalizione di Centrosinistra, solo che il Sole che ride vuole tenere tutto per sé il «marchio». E gli elettori.

INCONGRUENZE. «È una questione tutta politica, qui si va a rinforzare la Lista Illy a spese dei Verdi. Una cosa poco carina e anche poco vincente. Le regionali non sono che una riproposizione - sostiene Pizzati - di quanto è già accaduto a Trieste, con Alberto Russignan e altri (eletti nella Lista Illy, ndr). Tutta gente che è su posizioni diverse dal partito, basti pensare alla questione della pace, sul G8 di Genova, sul movimento no-global e sulla politica internazionale. Adesso aderiscono alla lista civica regionale, sono solo dispiaciuti che non si chiamerà Illy per l'effetto traino...». Una rivalità e concorrenza scatenata, dopo aver covato per molto tempo, dalla differenziazione della Colomba alle comunali di Udine rispetto alle elezioni regionali. «Non si può appoggiare la candidatura di Sergio Cecotti nel capoluogo friulano e quella di Illy in Regione. Appartiene a un altro schieramento». L'attacco, ancora una volta, ha un nome. «Tra noi e Puiatti c'è una differenza politica abissale, Illy poteva scegliere un'altra compagnia e non mi riferisco certo a Massimo Brianese».



Mario Puiatti

Illy ribatte ai «duri e puri» di Rifondazione sull'Iraq: «Inaccettabile il principio della guerra preventiva. Serve l'avallo dell'Onu»

INTERROGATIVI. I Verdi chiamano il candidato presidente, chiedono garanzie: «Il nostro appoggio a Illy è fuori discussione, vogliamo però chiarire che il movimento della Colomba è una cosa diversa». Un chiarimento che Illy limita al contrassegno. «Nulla vieta alla Colomba di appoggiare Cecotti a Udine e il sottoscritto alle regionali. La lista civica elimina il problema alla radice, la questione riguarda l'utilizzo del simbolo», sostiene Illy che si ritrova a dover accomodare anche le punzecchiature che arrivano dall'ala sinistra di Rc. «Cosa pensa Illy sulla guerra? Cosa pensa sull'articolo 18?», si domanda la minoranza del partito, accusandolo di «non stare alla testa dei cortei che facevano sventolare le bandiere della pace accanto a quelle rosse». Compagni che chiedono di riflettere «sull'atteggiamento a dir poco assente sulla guerra» di Illy, accusato di essere «assolutamente contrario ai contenuti del referendum».

GUERRA E ART. 18. «Mi sembra irrituale la richiesta di una parte di partito, rispondo come fossero dei singoli cittadini. Ritengo che il quesito sull'articolo 18 non raggiungerà il quorum, quindi sarà inutile. Lo strumento politico del referendum abrogativo è stato svilito, perché ne sono stati promossi troppi e perché, spesso, il Parlamento ha rifatto leggi identiche. Nel caso dovesse raggiungere il quorum, e quindi prevalessero i "sì", in ogni modo si trasformerebbe in un boomerang: le piccole imprese assumerebbero di meno e, un domani, consentirebbe al Parlamento di mettere mano all'intera normativa riducendo quelle garanzie a tutti i lavoratori. Succederebbe in pratica il contrario di quello che Rc vuole». E sulla guerra in Iraq? «Sono rispettoso della Costituzione, ritengo che oggi non ci siano le condizioni per un conflitto e che sia inaccettabile il principio della guerra preventiva. Prima dell'intervento bisogna dimostrare che Saddam possiede armi di distruzione di massa e ha deciso di usarle, ma ci deve essere l'avallo dell'Onu».

TERZO POLO. Intanto il Terzo polo è ancora alla ricerca del proprio coordinatore regionale, in un primo momento individuato in Michelangelo Agrusti «Il quadro dirigente che guiderà il movimento fino alle elezioni - frena il diretto interessato - verrà definito entro sabato in una riunione alla quale parteciperanno tutti i fondatori del Terzo polo. Le voci che riguardavano il mio nome sono frutto di pura fantasia».

Pietro Comelli

Primo passo per dare concretezza al progetto condiviso tra Friuli Venezia Giulia e Veneto

A Budapest per il Corridoio 5

Verso la progettazione e la realizzazione di infrastrutture

BUDAPEST Gettare le basi per un progetto condiviso e che, soprattutto, ottenga il sostegno dei Governi, oltre che delle Regioni, Veneto e Friuli Venezia Giulia, che in quest'idea sono disposte ad investire.

E' questo il primo passo compiuto ieri a Budapest per dare concretezza a quel «patto» raggiunto da Renzo Tondo e Giancarlo Galan a Tolmezzo, e che vede le due Regioni contermini sostenere il Corridoio 5 dentro e fuori i confini nazionali. Non solo, ma nei fatti il Friuli Venezia Giulia, attraverso Autovie Venete e la newco Siest, partecipata da Finest, è già in grado di dispiegare capacità e competenze nella progettazione e realizzazione di infrastrutture.

Alessandro Colautti

«Questo è sicuramente un momento importante - spiega Alessandro Colautti, amministratore delegato di Finest, ieri a Budapest - perché ci troviamo all'avvio del Segretariato con sede a Trieste, alla vigilia del semestre a conduzione italiana della Ue, preso atto dei maggiori poteri assegnati alla Regioni dopo la modifica del titolo V della Costituzione, e con una volontà già dichiarata delle due Regioni di sostenere la realizzazione del Corridoio 5».

«Ecco dunque - ha aggiunto - che ci troviamo nelle condizioni per poter dare segnali molto concreti, anche in collaborazione con istituti finanziari pubblici e privati, e di proporre un modello di sviluppo per questo asse infrastrutturale. A Budapest, nel corso dei colloqui in programma, tenteremo di coinvolgere anche altri territori e di costituire una vera task force interessata ad un progetto che, speriamo, oltre a trovare il sostegno del nostro Governo, sia in grado di favorire alleanze-Paese».

E tanto per dimostrare quanto questa iniziativa sia realizzabile, Colautti riporta l'esempio della vicina Slovenia, laddove si registrano ritardi nella realizzazione del tratto autostradale che colleghi quel Paese con la vicina Ungheria, e che è parte del Corridoio 5. Ora, Friuli Venezia Giulia e Veneto, con Autovie e con Siest, hanno capacità e know how, e sono in grado di mettere in campo risorse finanziarie, per progettare e realizzare quell'arteria.

E' evidente che per proporre un programma di questa caratura, la disponibilità di due Regioni, e di due società, può non essere sufficiente. Ecco che occorrono atti di governo che recepiscano l'idea e pongano le condizioni affinché questa si trasformi da progetto a infrastruttura.

«E' ambizioso come metodo - aggiunge Colautti -, perché prevede di mettere insieme Regioni, istituzioni finanziarie pubbliche e private, le imprese. Ma noi siamo profondamente convinti della sua validità», e a Budapest si cerca di "contaminare", quanto meno di entusiasmo, il maggior numero di soggetti possibile.

Un solo organismo di categoria creato da Confindustria e Confartigianato

Le industrie del Nordest fanno sistema in Romania

Interporti, aeroporti, autostrade, gasdotti, porti da concordare e costruire con la massima celerità per evitare la concorrenza di tedeschi e francesi

BUCAREST La benedizione arriva da Guidalberto Guidi. Il vicepresidente di Confindustria parla di «industriali del Veneto nel disegno di organizzare una stabile rappresentanza degli interessi delle imprese in Romania». Luca Serena, industriale trevigiano e presidente di Fundatia Sistema Italia Romania incassa. Dietro al nome ostico di Fundatia sta l'annuncio di un'operazione mai prima declinata in Italia: un solo organismo di categoria, creato da Confindustria e Confartigianato, allargato a una serie di associazioni industriali del Nordest, all'Ance, a Finest e aperto all'ingresso di nuovi partners. Tullio Uez, vicepresidente di Confartigianato, sostiene che «è finita l'era delle parrocchie, perché le imprese hanno bisogno di fare sistema . Ci vorrà tempo per distruggere il campanile a casa, ma l'alleanza è auspicabile e replicabile anche in Italia».

Sergio Bellato, presidente di Unindustria Treviso, autentico avamposto in terra romena del sistema confindustriale, osserva che «finalmente abbiamo dimostrato che fare squadra è possibile. I risultati non potranno che essere conseguenti». Serena riferendosi all'inaugurazione parla di «punto di partenza e di svolta. Ora possiamo guardare avanti e concretamente programmare». Che c'è da programmare? Fundatia nell'arco di qualche mese sarà trasformata in Unimpresa, ossia la casa comune degli imprenditori italiani e soprattutto nordestini in Romania.

Ci sono di mezzo, fra l'altro, le privatizzazioni di aziende di Stato e di public utilities. Ci sono di mezzo le infrastrutture, che come il pane mancano come e più che nel Nordest. Interporti, aeroporti, autostrade, ma anche gasdotti e porti, da concordare e costruire con la massima celerità. Altrimenti se ne occuperanno i soliti, tedeschi e francesi in primis. Quanto meno in Romania, il sistema economico italiano può tentare la sfida. I punti di forza non mancano. Unicredit per esempio, che ha fra i propri soci di riferimento le Fondazioni Cariverona, Cassamarca e Cassa Trieste, è diventata il primo gruppo bancario straniero per presenza in Romania e nella Nuova Europa in genere.

Entro la fine dell'anno Unicredit, ieri rappresentata a Bucarest anche dal vicedirettore generale Roberto Nicastro, raddoppierà gli sportelli in Romania (diventeranno 32). E Unicredit dichiara di volere avere un ruolo da protagonista anche nella stagione delle privatizzazioni, che richiama l'interesse di una folla di imprenditori nordestini. Il processo di vendita del patrimonio pubblico riguarda aziende industriali come public utilities o imprese agricole. Le privatizzazioni sono solo l'ultima frontiera del business in terra romena. Basti ricordare che la Romania ha nell'Italia il primo partner nell'interscambio, sia quanto all'export che riguardo alle importazioni. Badando al Nordest, arrivano a Bucarest gli investimenti realizzati per esempio da Stefanel, Beltrame, Lotto, Zoppas, Ovattificio Valpadana, Asolo, Geox. Spesso le aziende sono state accompagnate oltre confine da Finest e Simest, che detengono quindi osservatori privilegiati per cogliere il fenomeno della internazionalizzazione delle imprese.

Paolo Possamai

Fontanelli e Spetic

Mozione del Pdci: «Il Wto mette a repentaglio l'autonomia»

TRIESTE Scuola, sanità, trasporti, acqua, poste, energia e servizi finanziari non devono passare in mano ai privati. È questo l'appello che Paolo Fontanelli e Bruna Zorzini Spetic, i due consiglieri regionali dei Comunisti italiani, hanno rivolto ai colleghi di piazza Oberdan e al presidente dell'assemblea, Antonio Martini «affinché si provveda quanto prima a discutere in aula la nostra mozione sull'argomento, perché il Friuli Venezia Giulia, Regione autonoma con numerose competenze primarie in materie di fondamentale importanza per la vita della popolazione, deve conservare su di esse la titolarità del potere legislativo».

Il rischio, stando a quanto affermano i comunisti Fontanelli e Zorzini, è rappresentato dal fatto che a settembre, quando si svolgerà a Cancun, in Messico, la prossima tornata del World Trade Organization (Wto), i Paesi aderenti e fra essi l'Italia, possano decidere di «liberalizzare e privatizzare settori determinanti».

In altre parole, l'Ue potrebbe decidere di aprire ai privati «consegnando una parte fondamentale della nostra sovranità politica e amministrativa - hanno aggiunto i due consiglieri regionali del Pdci - a istituzioni non democratiche».

Per ottenere il loro scopo, Fontanelli e la Zorzini hanno presentato una mozione, sollecitando il presidente Martini a «calendarizzarla con grande urgenza».

u. sa.

Ieri l'udienza preliminare. L'accusato continua in un ostinato silenzio

Omicidio Cauz, il padre-assassino sarà giudicato il 9 giugno a Udine

PORDENONE Sarà celebrata lunedì 9 giugno davanti alla Corte d'assise di Udine la prima udienza del processo con giudizio immediato per l'omicidio di Fabio Cauz, il ventenne di Tamai di Brugnera ucciso a marzo dello scorso anno e del cui assassinio dovrà rispondere il padre Carlo Alberto, tuttora rinchiuso nel carcere di Belluno. L'uomo continua ad avvalersi della facoltà di non rispondere.

Ieri il giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Pordenone, Francesco Gambato Spisani si è dichiarato incompatibile a pronunciarsi sulla richiesta di dissequestro dell'azienda di Carlo Alberto Cauz a San Giovanni di Livenza - dove pare si sia consumato il delitto -, istanza avanzata dalla moglie del presunto omicida Daniela Nadin; si pronuncerà anche su questa la Corte d'assise friulana. L'azienda, di cui è titolare il presunto omicida e dove lavoravano Fabio Cauz e il fratello, è sotto sequestro dal 15 marzo 2002 da quando, cioè, vennero apposti i sigilli a capannone e macchinari, bloccando l'unica fonte di sostentamento della famiglia Cauz. Quell'area e tutto ciò che vi è custodito è stato più volte passata al setaccioi, i periti sono entrati assieme agli inquirenti molte volte, ogni angolo è stato filmato sia dall'accusa che dai periti della difesa che ha fatto svolgere indagini parallele.

Carlo Alberto Cauz

Il corpo senza vita di Fabio Cauz fu trovato all'interno della sua Fiat Punto nelle campagne di Palse di Porcia domenica 3 marzo 2002. Fu l'inizio di un giallo che venne risolto dai militari dell'Arma nel giro di una settimana.

e.l.

In piedi nell'automezzo

Fermato a Coccau un furgone con 25 clandestini stipati come bestie

TRIESTE Stipati in condizioni disumane nel vano di un furgoncino Fiat Ducato, con temperature esterne intorno ai -15°, 25 clandestini cinesi sono stati scoperti dalla polfrontiera di Tarvisio mentre tentavano di entrare in Italia attraverso il valico di Coccau. Il conducente del furgone - il ceco Karel Kunz, 30 anni - e il connazionale che era con lui - Martin Bobak, 32 - sono stati arrestati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina; il furgone, che era stato modificato con l'applicazione di «corrimano» al tetto per consentire ai clandestini di tenersi in piedi durante il viaggio, è stato sequestrato. Tutti i clandestini, provati dal viaggio, sono stati rifocillati con bevande calde; sono stati poi riconsegnati alla gendarmeria austriaca.

La polenta migliore? È quella ricavata da mais sperimentale

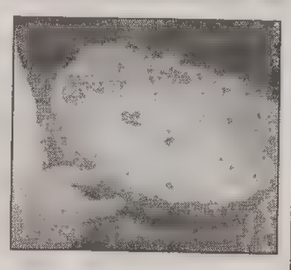
MORTEGLIANO La migliore di tutte è una polenta fatta con farina ricavata da mais sperimentali; subito dopo, come valutazione, c'è La «Blave di Mortean», uno dei prodotti che sarà prossimamente inserito nell'elenco ufficiale dei prodotti tradizionali del Friuli Venezia Giulia.

I produttori, i tecnici e gli enti (Iniziative Mortegliano, Pro loco, Cooperativa «La blave di Mortean» e Comune) che si occupano della coltivazione e della valorizzazione di questo prodotto nell'ambito di un'area che è stata definita il «Collio del mais» (appunto Mortegliano e dintorni), hanno voluto mettere a confronto varie farine di mais realizzando delle polente che sono state poste al vaglio di gastronomi, cuochi, giornalisti e tecnici nel corso di una serata svoltasi in un ristorante di Mortegliano.

Ben 20 polente, bianche e gialle, sono state realizzate ponendo in identici paioli 3 litri d'acqua, 720 grammi di farina e 24 grammi di sale. Il tutto mescolato meccanicamente per 50 minuti.

Agli assaggiatori sono state proposte 4 polente alla volta abbinate a diverse pietanze: baccalà, anguilla, salsiccia, guanciale e formaggio.

E alla fine il responso. La «Blave di Mortean», un prodotto pregiato sempre raccolto completamente a mano, ha fatto ancora una volta una gran bella figura ma in assoluto la migliore è risultata la numero 10 indicata come «1077 x 863 r», cioè una farina di polenta ricavata da mais proveniente dal centro di sperimentazione agraria dell'Ersa di Pozzuolo del Friuli. Un mais non modificato ma che gode invece di diverso tipo di coltivazione.



Polenta in concorso.

Il mais vincente (la valutazione comprendeva colore, gusto, abbinamento con le varie pietanze e una valutazione generale) che sarà ora iscritto nel registro nazionale delle varietà e che di conseguenza potrà subito dopo essere messo in commercio.

a.d.g.

†

Ci ha lasciati all'improvviso

Vittorino Del Zio

Lo annunciano la moglie DORA, le figlie BETTY ed ENRICA, i generi RENATO e ROBERTO, fratelli, sorelle, cognate, cognati e nipoti.

Un grazie particolare al prof. TIRIBELLI e alla dottoressa ORLANDO.

I funerali avranno luogo venerdì 21 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2003

Arrivederci

CAVALIERE

ciao

Vittorino

- MARIUCCIA, ROBERTO e BRUNO

Trieste, 18 febbraio 2003

Vicini a BETTY e RIKI: ROBERTO, ROSANNA, GIGI, MANUELA, SILVIA, GIANNI, GIANNA, MARIO, PUPPI, GUIDO, EGLE.

Trieste, 20 febbraio 2003

FRANCESCO SERPI e famiglia partecipano al grande dolore di BETTY.

Trieste, 19 febbraio 2003

Vicine a BETTY:
- CLAUDIA
- CRISTINA
- FRANCESCA
- MARINA
- MARIOLINA
- MARISA
- SERENA
- TIZIANA

Trieste, 20 febbraio 2003

Partecipano al dolore di DORA, BETTY e RICKY: famiglie DE GIOIA e CAMPOREALE.

Trieste, 20 febbraio 2003

†

È mancata

Egidia Kermac ved. Rigovich

Ne dà il triste annuncio il figlio BRUNO.
Si ringrazia la casa di riposo "Raggio di Sole", in particolare la signora CLAUDIA.
I funerali seguiranno sabato 22, ore 12.20, in via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2003

ANNAMARIA con NEVIO, MAURIZIO e BARBARA con LUDOVICO salutano con il cuore l'amatissima

Egidia Kermac ved. Rigovich

Trieste, 20 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

LAURA STOCCHI ringrazia tutti quelli che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del suo amato

Giampaolo Rizzitelli

Una Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 21 febbraio, alle ore 18, parrocchia S. Giovanni Bosco (Salesiani), via dell'Istria 53.

Trieste, 20 febbraio 2003

I familiari di

Claudio Tagliaferro

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 febbraio 2003

†

Dopo lunghe sofferenze, affrontate con grande dignità, è mancato il nostro caro

Angelo Viti

Lo annunciano con dolore la moglie BRIGIDA, la figlia LORENA, la nipote ALEXIA.
I funerali seguiranno sabato 21 alle ore 10.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2003

†

E' mancata

Evelina Allegretto Zuliani

Lo annuncia la nipote VANNINA.
I funerali oggi alle 9.20 da Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2003

†

Il 14 febbraio è deceduta

Vilma Ulcigrai in Polvi

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio il marito LEONARDO ed i parenti tutti.

Trieste, 20 febbraio 2003

VII ANNIVERSARIO

Tiziana Bertozzi

Sei sempre con noi.

Mamma e BARBARA con famiglia

Trieste, 20 febbraio 2003

†

Si è spenta a Roma il 6 febbraio 2003 l'anima nobile di

Letizia Cisilin-Zumin

nota in ambienti artistici-culturali.
La ricordiamo a parenti e amici.

Roma, 20 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elio Gon

ringraziano di cuore amici, parenti e conoscenti che numerosi hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 febbraio 2003

Numero verde 800.700.800 nnec2x135
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligaton in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligaton in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligaton in calce; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI & C. S.p.A.

Insiel GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

INTERNET & SCUOLA

Insiel GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

Decine di siti rispondono alle richieste degli studenti che non vanno d'accordo con i numeri. Gli esperti invece hanno molte occasioni per divertirsi

Matematica, i problemi si risolvono on-line

Algebra, geometria o statistica: in rete esercizi e giochi. Ci si può anche preparare alle olimpiadi

TRIESTE La matematica non è un'opinione. Un detto antico provato sulla propria pelle da milioni di studenti fin dai primi calcoli insegnati nelle classi elementari. O l'alunno la matematica la «mastica» o sono dolori. Anche su questa materia di studio spesso ostica Internet offre un prezioso contributo.

«Se hai problemi con la matematica sei capitato nel sito giusto». Così si annuncia Matematica on line (**http://digilander.libero.it/cerreto/main.htm**), il primo sito che il motore di ricerca Google ci regala. Il sito offre diversi servizi. Dalla possibilità di inviare un quesito, allo speciale esami di maturità (e non può essere che scientifica, visto che di matematica con la lettera maiuscola si parla). Dall'algebra divertente alle statistiche. E se di divertimento si tratta, la matematica non può che essere quella ricreativa, delle questioni che destano particolare interesse o curiosità per il loro carattere giocoso. Si va dagli inganni alle curiosità.

Un altro punto di partenza soprattutto per scoprire i servizi offerti su Internet è **www.itmatemania.supereva.it**. Dalla home-page si può accedere a una vasta collezione di risorse ben catalogate. Alcuni esempi: l'infinito, i frattali, la logica, la didattica, la storia della matematica. Interessante anche la possibilità di leggere le recensioni dei libri consigliati e di acquistarli via web. Multimediale e divertente è poi l'Esercziario della matematica on line (**http://www.fabbriscuola.it/hy/Invito_alla_Matematica/default.htm**) che va dall'aritmetica all'algebra, per approdare alla geometria.

Ma quanto di meglio per promuovere la cultura e l'informazione matematica, anche al di fuori della più ristretta cerchia degli addetti ai lavori, lo si trova nel sito **http://matematica.uni-bocconi.it/**, espressione da un gruppo di ricerca dell'Università Bocconi di Milano. Il «Progetto Ricerche Storiche E Metodologiche», costituito nel 1986 e rivolto ad ambiti quali la storia della matematica, l'informazione, la divulgazione e l'aggiornamento continuo. Attività molto nota è l'organizzazione dei Campionati Internazionali di Giochi matematici. Non mancano nel sito articoli, giochi, news e rubriche, quali la rassegna stampa, il libro della settimana e «lo sapevate che».

Ma i siti che si occupano dei numeri non si fermano qui. E Matematicamente.it (**http://www.matematicamente.it/**) ci regala una ricca home page, che spazia da esercizi svolti - raggruppati per argomenti, scuola media e università - ad appunti di analisi per studenti universitari, dall'esame di maturità a tesine per la maturità, dai giochi matematici alla misurazione del proprio Q.I.. Ai primi 5 classificati in regalo un corso gratuito sulla gestione dei siti web.

Curiosa la sezione: la formula più bella. Una sorta di "museo delle formule". Alcune legate ad importanti teoremi molto noti, altre provenienti da angoli più nascosti della matematica. Da osservare - in ogni caso - per la loro intrinseca eleganza.

Non dimentichiamo poi la galleria delle superfici, suddivise in non orientabili ed in pseudosferiche. Una vera meraviglia.

Proseguendo questo viaggio nell'affascinante mondo della matematica, l'Eric Weisstein's World of Mathematics, the web's most extensive Mathematics resourse - come il sito si annuncia nella home - è all'indirizzo **http://mathworld.wolfram.com/**. Una fonte inesauribile di sapere che spazia in tutti i campi delal matematica.

Infine segnaliamo un sito dedicato ai «virtuosi» dei numeri. L'indirizzo **http://olimpiadi.ing.unipi.it** ospita il sito ufficiale delle olimpiadi italiane di matematica che contiene tutte le informazioni sulla date, i luoghi e i partecipanti alle varie prove. Nell'archivio si possono trovare molti problemi proposti negli anni passati e sono disponibili anche dei problemi di allenamento creati dal gruppo Tutor. Chi dà del tu alla matematica può sbizzarrirsi.

Il Piccolo e Insiel

Un concorso premierà le pagine web delle scuole

Volete valutare e valorizzare le vostre capacità di operare sul Web? Partecipate all'iniziativa organizzata da Il Piccolo e Insiel. Ecco il **regolamento**. Il concorso è riservato alle classi di tutte le scuole medie inferiori e superiori delle province di Gorizia, Trieste e Udine .

Il tema del concorso è la realizzazione di un sito internet; ai fini della valutazione del lavoro verranno prese in considerazione le seguenti caratteristiche: numero dei servizi offerti; trattamento delle immagini; integrazione del testo; multimedialità; semplicità di navigazione; grafica e comunicazione; leggibilità. L'adesione al concorso segnalata inviando entro il 15 marzo 2003 alla casella di posta elettronica **interattiva@insiel.it**, i seguenti dati: indirizzo del sito che si desidera iscrivere al concorso; classe e istituto scolastico; numero degli studenti coinvolti nel progetto; nominativo dell'insegnante di riferimento; indirizzo da contattare per eventuali comunicazioni; breve presentazione del progetto.

La valutazione è affidata ad una commissione composta da sei componenti scelti fra tecnici Insiel, giornalisti, referenti dell'uddicio scolastico regionale.

In base alla valutazione di merito che verrà espressa dalla commissione, verranno assegnati i seguenti premi: **premio a)** corso di formazione e approfondimento un ambiente web della durata di 20 ore (max 30 alunni); **premio b)** un computer completo di stampante multifunzione; **premio c)** un computer completo di stampante multifunzione

Entro la metà da aprile verranno pubblicati sulla pagina settimanale dedicata a internet e scuola gli indirizzi dei siti premiati. Verrà data inoltre comunicazione scritta alle classi vincitrici.

Dalla A alla Z

I chipset collegano il processore al sistema

F come FPU Acronimo di Floating Point Unit (Unità in virgola mobile); unità di calcolo specializzata a svolgere operazioni per i numeri espressi in virgola mobile. Detta anche coprocessore matematico, un tempo era un chip a parte rispetto alla CPU, oggi è praticamente sempre integrata nella CPU stessa.

C come chipset: insieme dei chip che gestiscono il flusso dei dati fra il processore e le altre componenti del sistema. All'interno del chipset esistono il Northbridge e il Southbridge; il primo si occupa della comunicazione con la RAM il bus di sistema, mentre il secondo cura la comunicazione con le periferiche (porte seriali, USB, ecc..) Il chipset deve essere progettato in maniera specifica per l'utilizzo con una determinata famiglia di processori.

N come null-modem: cavo seriale in cui i fili di invio e ricezione sono incrociati, che consente la comunicazione diretta tra due computer senza l'ausilio di modem.

LA LEZIONE Il più famoso degli algoritmi per tenere alla larga gli intrusi è l'Rsa: è utilizzato anche nei siti protetti e in particolare in quelli dedicati all'e-commerce

I nuovi trucchi per nascondere le informazioni ai nemici

La crittografia si è raffinata nel corso dei secoli ma ancora oggi l'importante è non farsi decifrare la «chiave»

Da Giulio Cesare a Bill Gates, dai segnali luminosi al computer, migliaia di uomini si sono impegnati con prove ed esperimenti per nascondere le informazioni ai nemici.

I tentativi di codifica, cioè di «crittografare», «nascondere» le parole, nascono con l'invenzione stessa della scrittura.

Un sistema famoso e facile da comprendere è quello ideato da Giulio Cesare (100-44 a.c.), cioè la realizzazione di un cifrario a sostituzione, in cui ogni lettera veniva sostituita da un'altra in modo da mascherarne il significato.

La segretezza della chiave è una caratteristica essenziale di questo sistema; come è facilmente intuibile, se la chiave viene decifrata, l'efficacia della codifica viene meno.

Un altro metodo non proprio di codifica, ma di trasmissione dei dati, è quello che viene attribuito allo storico greco Polibio (200 a.c. - 118 a.c.). Tale sistema venne utilizzato per trasmettere messaggi a distanza utilizzando delle torce.

In tal modo ogni lettera veniva rappresentata da due numeri; le segnalazioni venivano effettuate prendendo rispettivamente nella mano destra e nella mano sinistra il numero di torce corrispondente alla lettera. Come si può notare l'alfabeto internazionale è stato compresso in 25 caselle, problema che non sussisteva all'epoca di Polibio, in quanto l'alfabeto greco si componeva di 24 lettere.

Nel XX secolo con l'avvento della radio, e successivamente dei computer, la necessità di «criptare», cioè «codificare» i dati, si è ulteriormente amplificata.

L'orientamento sino a poco tempo fa è stato di creare algoritmi (metodi di codifica) semplici e di impiegare chiavi molto lunghe; oggi invece la tendenza è opposta e, vista la potenza di calcolo, si creano algoritmi complicatissimi in modo che, anche se colui che tenta di rompere il sistema ha parecchio materiale su cui condurre l'analisi, non riesce a raggiungere l'obiettivo.

Un esempio famoso, nato nel 1977, con l'era dei computer, è stato l'algoritmo di Des (Data Encryption Standard), che fu adottato in maniera estesa dall'industria dei prodotti per la sicurezza.

In tutti i critto-sistemi analizzati finora, il punto debole è rappresentato dalla distribuzione delle chiavi; infatti non importa quanto un sistema sia complesso: se l'intruso riesce ad ottenere la chiave di decodifica, tutto perde valore. Nel 1976 due ricercatori della Stanford University, Diffie e Hellman, si impegnarono per risolvere questo problema e proposero un nuovo tipo di critto-sistema, in cui c'erano due chiavi, una per cifrare e l'altra per decifrare, non derivabili tra loro.

Possiamo fare un piccolo esempio, se Alice vuole ricevere un messaggio segreto, inventa due algoritmi (chiavi) Ea Da, una delle chiavi è pubblica (Ea) mentre l'altra rimane privata (Da); la chiave pubblica verrà pubblicata in un file accessibile a tutti. Se Stefano che vuole mandare un messaggio T segreto ad Alice, potrà prelevare la chiave pubblica (EA) e codificare il testo T, Alice ricevuto il messaggio potrà decodificarlo con la sua chiave privata (DA).

L'ipotesi descritta, anche se fin troppo semplificata, aiuta a comprendere meglio l'utilizzo delle due chiavi di cifratura. Il più famoso di questi algoritmi è Rsa (abbreviazione di Rivest, Shamir, Adleman, nome degli inventori), che soddisfa tutti i requisiti previsti ed è utilizzato attualmente anche nei siti protetti, in particolare in quelli di commercio elettronico.

Infatti, se entriamo in un sito in cui compare il lucchetto e quindi soggetto a codifica Ssl, possiamo leggere nei dettagli che la chiave pubblica è stata generata con algoritmo Rsa (il numero dei bit specificato varia a seconda del livello di sicurezza). Non bisogna dimenticare che attualmente questi sistemi di crittografia a chiave simmetrica vengono utilizzati anche per firmare digitalmente i messaggi, strumento molto importante soprattutto nei rapporti tra imprese e pubbliche amministrazioni.

IL WWW DELLA SETTIMANA

Per approfondire il tema della crittografia è utile segnalare il sito dell'«Autorità Informatica nella Pubblica Amministrazione» (**www.aipa.it**) che introduce argomenti interessanti (come la carta di identità elettronica) e dove è possibile leggere l'elenco dei certificatori, cioè degli organi super partes che emettono le chiavi simmetriche. Per meglio comprendere l'evoluzione della crittografia, può essere utile visitare il sito del Liceo Classico «M. Foscarini» di Venezia (**http://www.provincia.venezia.it/mfosc/studenti/crittografia/**), in cui le informazioni sono raccolte in brevi, ma efficaci paragrafi.

LA GUIDA

Didart.it, l'arte contemporanea e i musei alla portata di tutti

Sei un appassionato di arte contemporanea oppure vorresti conoscerla in maniera più approfondita? E poi vuoi fare vedere al mondo le tue creazioni? La rete da qualche mese ti fornisce un importante punto di riferimento.

Si tratta di un sito internet multilingue e transnazionale che promuove e diffonde didattica dell'arte contemporanea come strumento per avvicinare il pubblico e in particolare giovani e giovanissimi. Si chiama **www.didart.it** ed è on line dal mese di gennaio. L'idea e la realizzazione sono della società internazionale di arte e cultura «Artè». Il progetto prevede vari nuclei di attività coordinati tra loro, dedicati ai musei e alla didattica dell'arte museale, all'editoria con un centro di documentazione sulla didattica dell'arte contemporanea, alla scuola e alla formazione attraverso l'istituzione proprio del sito.

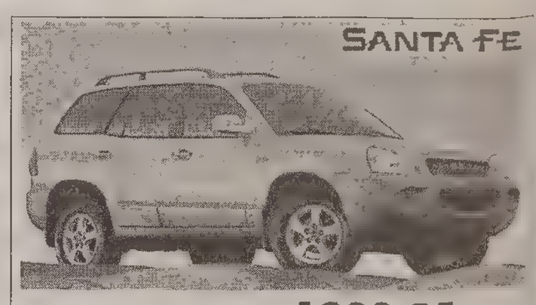
All'interno del prodotto on-line ci sono varie sezioni per avvicinare in modo interattivo adulti e bambini di tutta Europa. Ogni museo presenta e presenterà un corso in linea sulla propria collezione permanente, si può partecipare alla creazione di una propria opera, intesa come esperienza di laboratorio ed è prevista in futuro una creazione a Milano di un centro di documentazione sulla didattica dell'arte. I libri raccolti saranno fruibili anche in Internet.

fino ad esaurimento scorte

RISPARMIO da € 1702,55
+ BOLLO GRATIS 3 ANNI (dallo Stato)
da € 17.000,00 - 1.6 16V / 2.0 16V / 2.7 V6

ECOINCENTIVI
per rottamazione solo alla concessionaria ALPINA

QUALITÀ HYUNDAI GARANZIA 3 ANNI KM ILLIMITATI



RISPARMIO da € 1922,55
+ BOLLO GRATIS 3 ANNI (dallo Stato)
da € 22.990,00 - 4x4 2.0 TDI / 2.416V / 2.7 V6

concessionaria
ALPINA www.alpinatrieste.it
Da 24 anni al Vostro Servizio

P.zza Dalmazia 3/c, Trieste - tel. 040.362821
Z.I. Noghere - Muggia (Ts) - tel. 040.231905
Aperto anche sabato (9.30-13.00)
VEICOLI D'OCCASIONE GARANTITI 12 MESI
DALLE ORE 8.00 - 20.00 TEL. 347/1312284

Pronta consegna - Prezzo bloccato
Finanziamenti anche senza anticipo
Prima rata a giugno 2003

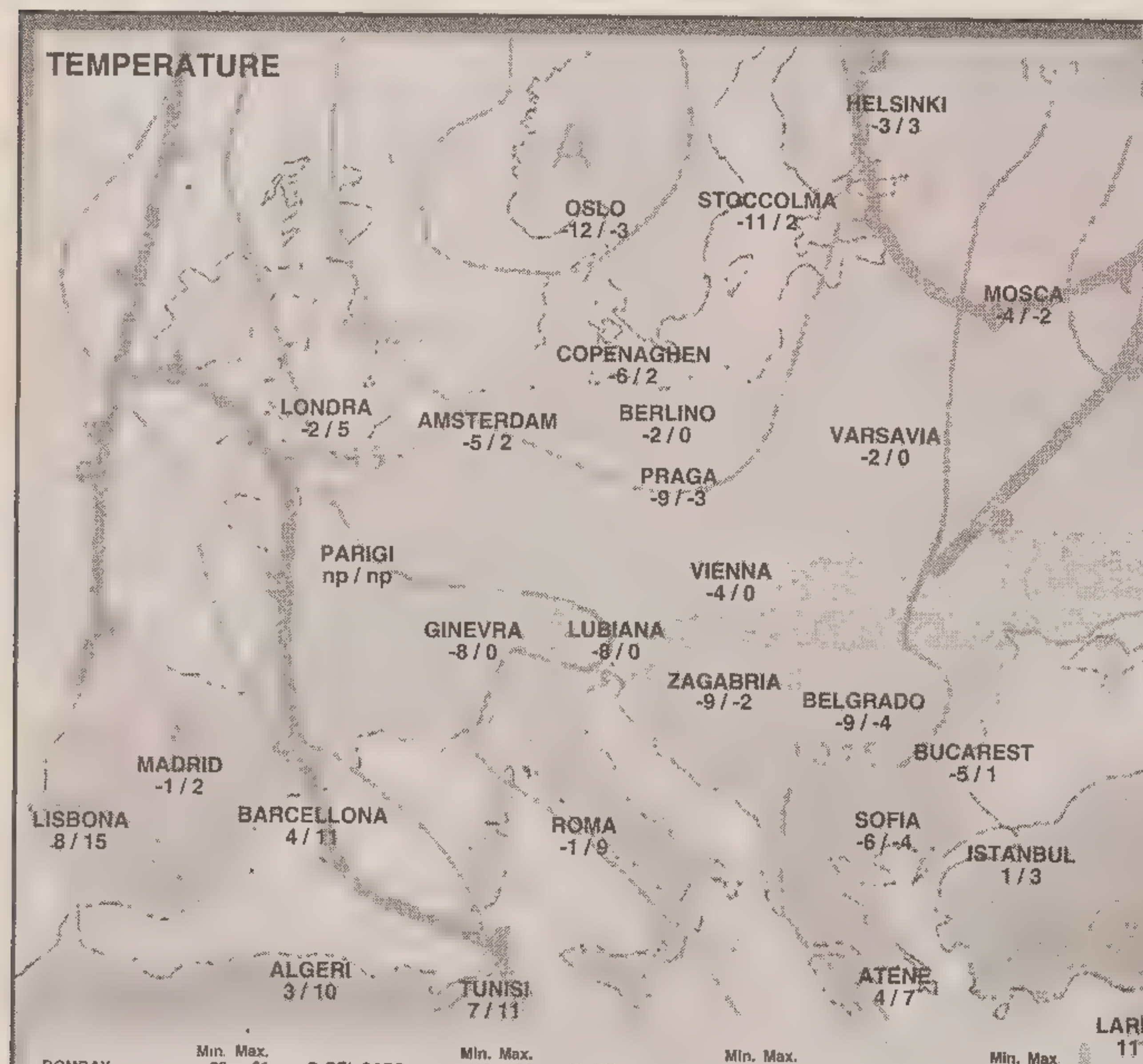
NOTA BENE: I prezzi si intendono esclusi IPT e vernice metallizzata; il listino è in vigore alla data odierna; rottamazione: secondo la legge in vigore

www.ovvio.com
info@ovvio.com

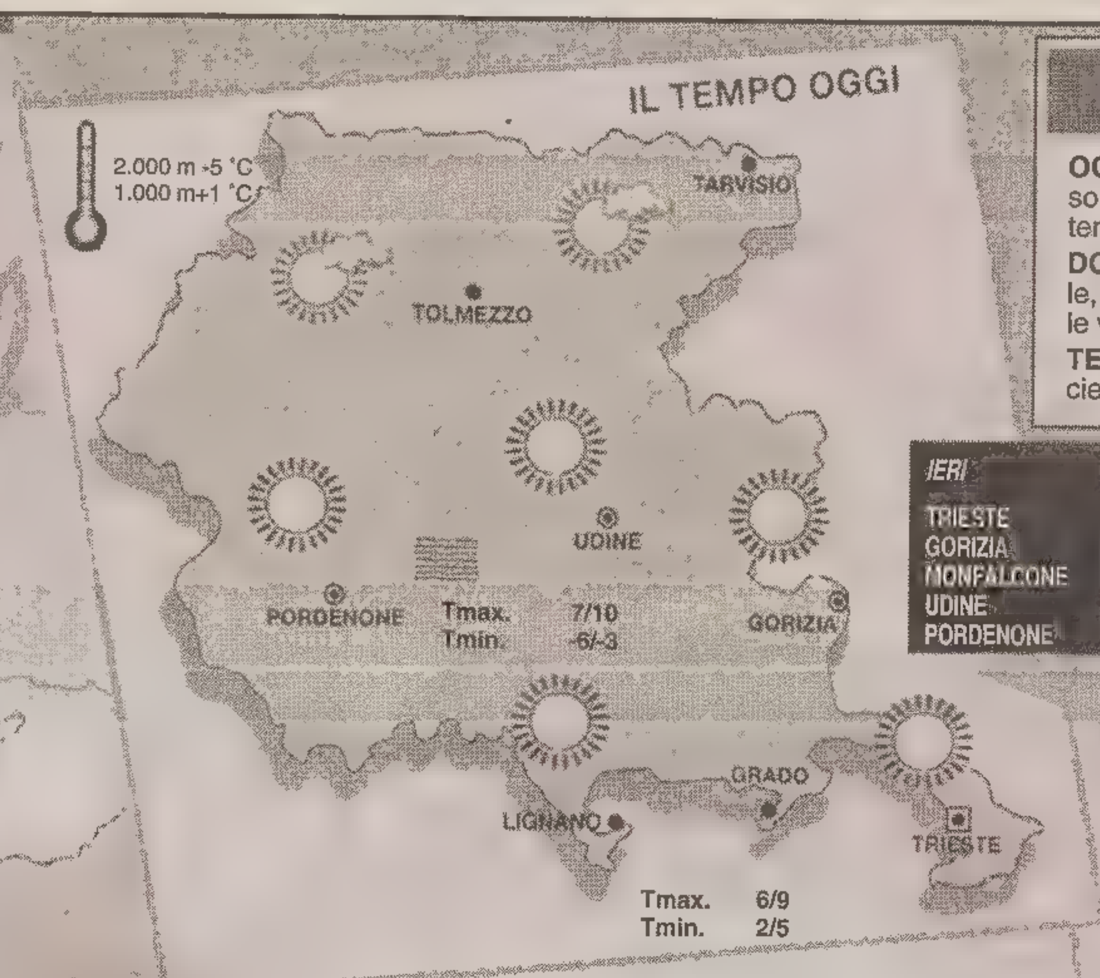
SGONFIATO

Vieni a vivere la casa pazzerella. Vedi come è bello giocare con colori vivaci e forme contrastanti. Mobili solitari e accessori che fanno la differenza. Libero sfogo alle idee e la casa si diverte.

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B 33080 Roveredo in Piano - PN tel. 0434.388.111 Orario apertura: lunedì 15,00 - 19,30 martedì - domenica 09,30 - 19,30.
VICENZA Centro Acquisti "Le Piramidi" Via Pola, 20 36040 Torri di Quartesolo - VI tel. 0444.390.811 Orario apertura: lunedì 14,00 - 20,30 martedì - venerdì 10,00 - 20,30 sabato 09,00 - 20,30.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	20	31	C. DEL CAPO	16	26	MANILA	24	33	SAN FRANCISCO	9	15
BANGKOK	24	32	C. DEL MESSICO	7	23	MIAMI	16	26	SANTIAGO	9	28
BOGOTA	11	20	DUBLINO	2	6	MONTEVIDEO	18	26	SAN PAOLO	20	28
BOSTON	-3	0	FRANCOFORTE	-7	0	MONTREAL	-10	-2	SEOUL	0	4
BRUXELLES	-5	1	HONOLULU	18	24	NAIROBI	14	28	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-4	-1	JOHANNESBURG	15	22	NEW YORK	-2	3	SYDNEY	19	23
BUENOS AIRES	17	27	LA PAZ	3	14	PECHINO	0	6	TEL AVIV	7	16
CARACAS	23	31	LIMA	20	26	RIO DE JANEIRO	24	33	TOKYO	4	7
CHICAGO	-2	4	LOS ANGELES	11	21	S. PIETROBURGO	-4	0	WASHINGTON	-3	3



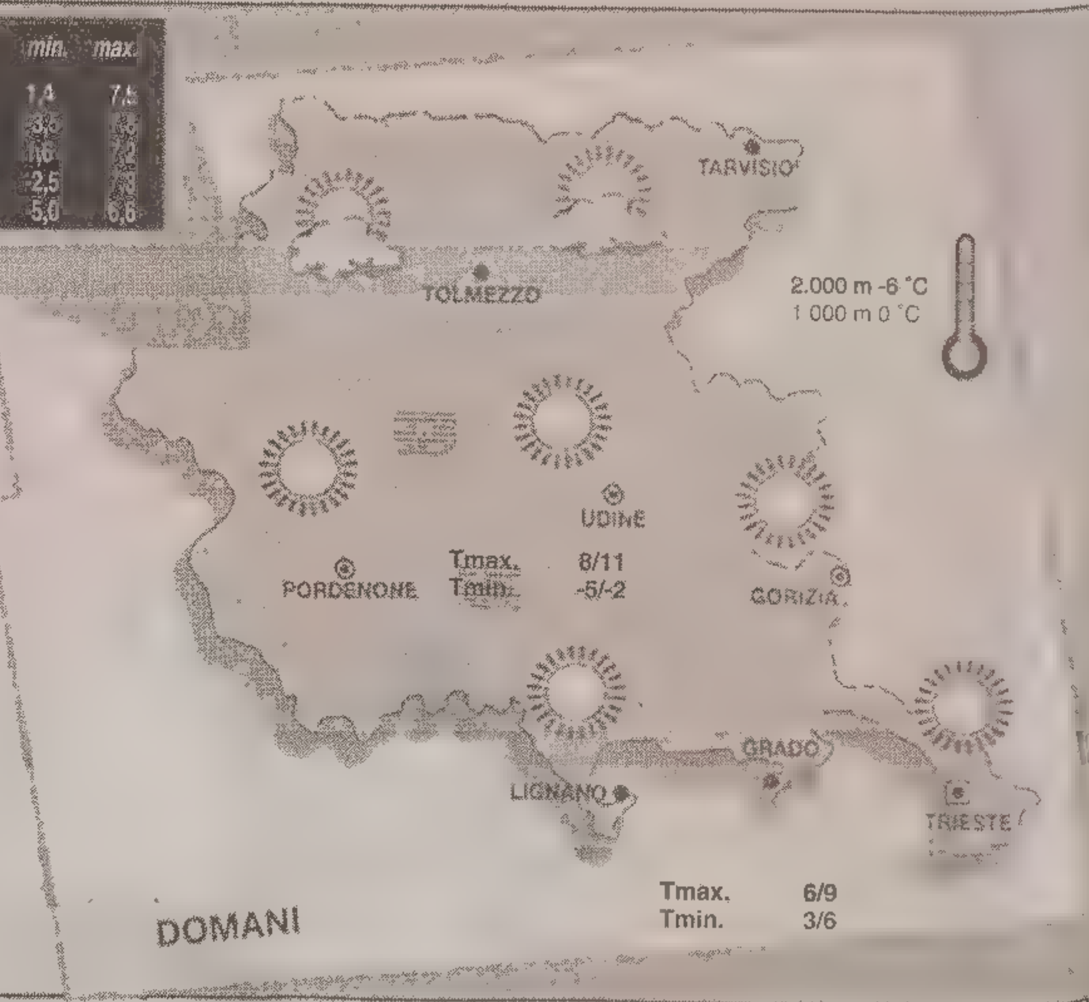
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 19 febbraio 2003

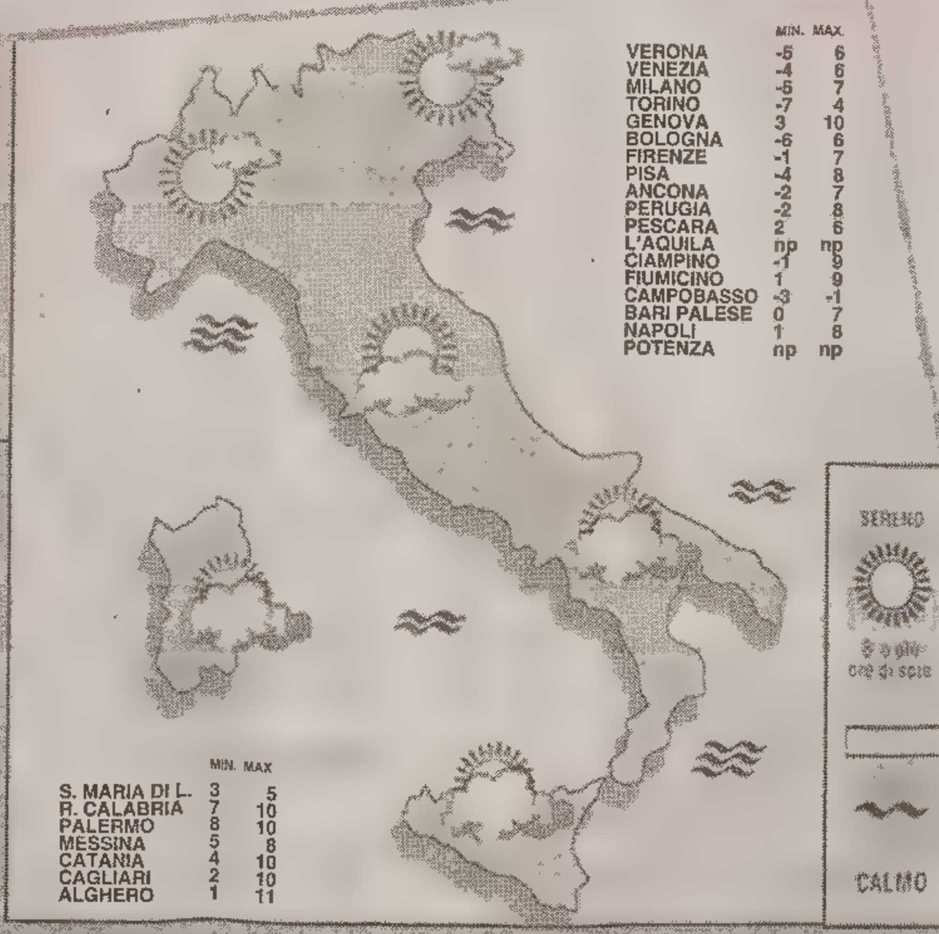
OGGI (attendibilità 80%). Su tutte le zone cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Di primo mattino e in serata possibili foschie in pianura e nei fondovalle. Inversioni termiche sia nelle valli che in quota.

DOMANI (attendibilità 70%). Sui monti cielo da poco nuvoloso a localmente variabile, in pianura e lungo la costa in prevalenza sereno. In mattinata possibili foschie nelle valli e localmente sulla pianura.

TENDENZA PER SABATO. Su tutta la regione condizioni di stabilità atmosferica con cielo da sereno a poco nuvoloso.

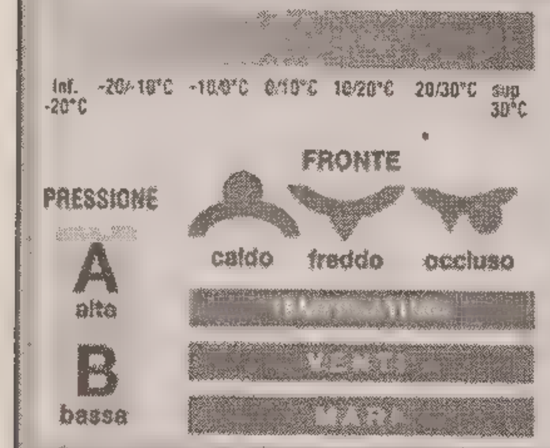
IERI	min.	max.
TRIESTE	1,4	7,5
GORIZIA	[illegible]	[illegible]
MONFALCONE	1,6	7,2
UDINE	-2,5	[illegible]
PORDENONE	5,0	6,6





	MIN.	MAX.
VERONA	-5	6
VENEZIA	-4	6
MILANO	-5	7
TORINO	-7	4
GENOVA	3	10
BOLOGNA	-6	6
FIRENZE	-1	7
PISA	-4	8
ANCONA	-2	7
PERUGIA	-2	8
PESCARA	2	6
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	-1	9
FIUMICINO	1	9
CAMPOBASSO	-3	-1
BARI PALESE	0	7
NAPOLI	1	8
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	3	5
R. CALABRIA	7	10
PALERMO	8	10
MESSINA	5	8
CATANIA	4	10
CAGLIARI	2	10
ALGHERO	1	11



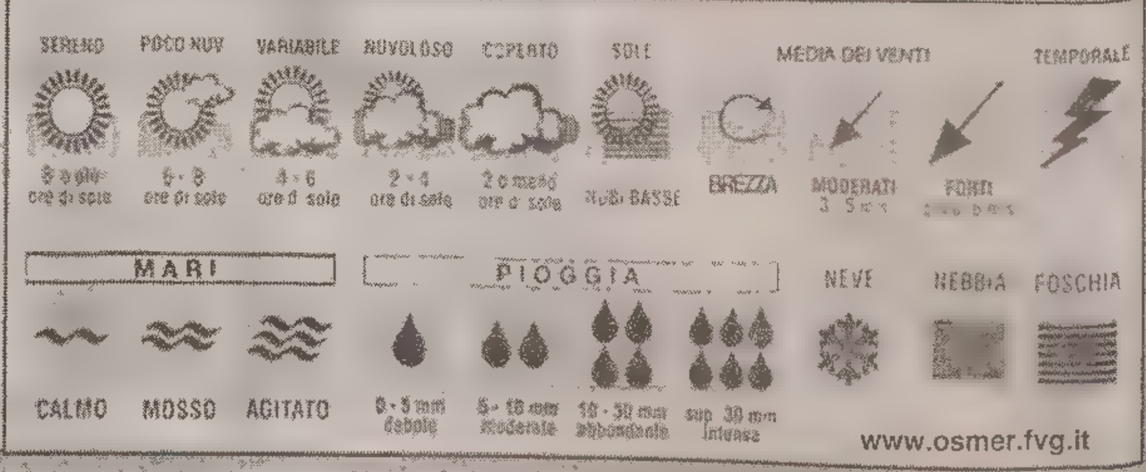
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sull'Emilia-Romagna e sul settore occidentale, Liguria in particolare dove saranno altresì possibili isolate precipitazioni, in miglioramento nel corso della giornata. Centro e Sardegna: molto nuvoloso sulla Sardegna con locali precipitazioni; parzialmente nuvoloso sull'area adriatica con temporanei ulteriori addensamenti; da poco a parzialmente nuvoloso sulle altre zone. Sud e Sicilia: nuvoloso sulla Sicilia con possibili isolati piovaschi nel pomeriggio; condizioni di variabilità sulle altre zone con prevalenza di ampie schiarite, con tendenza ad aumento della nuvolosità in Calabria.

TEMPERATURE: In lieve aumento sulle regioni tirreniche.

VENTI: Da deboli a moderati.

MARI: Poco mossi l'Adriatico e il Tirreno, mossi gli altri mari.



A.MANZONI&C. S.p.A.
Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

SCACCHI

Invece in serie C la squadra è ancora in testa alla classifica

Ai Campionati nazionali di A2 triestini sconfitti per 0 a 4

Non è iniziato nel migliore dei modi il Campionato italiano di serie A2 per la compagine della Ss Triestina, sconfitta in casa dalla favorita Marostica con un perentorio 0-4 che – complice anche un pizzico di sfortuna – punisce forse un po' troppo severamente la squadra giuliana. Battuto Manlio Lostuzzi in prima scacchiera da un Carlo Rossi in gran forma, e in seconda Tullio Mocchi dal due volte campione italiano Carlo Micheli; ha invece capitolato solo a causa del tempo Diego Cherin contro Michail Sader mentre Daniele De Val non ce l'ha fatta nei confronti di Mirco Torelli. Questa la situazione dopo il primo turno: Marostica (2/4), Trentina (2/2,5), Monfalcone (1/2), Cs Udine (1/2), Dlf Udine (0/1,5), Triestina (0/0).

In serie C girone 13 invece, dove siamo già al terzo turno, le notizie sono migliori: vincendo per 3-1 contro la compagine di Iesolo la squadra della Sst Triestina guida la classifica a punteggio pieno assieme al Portogruaro, in vista del decisivo scontro diretto di domenica 2 marzo. Questa la classifica: Triestina e Portogruaro (6/10), Maniago e Cervignano (4/7), Cs Udine (3/7), Dlf Udine (1/4), Iesolo (0/3). In serie C girone 14 la Ss Triestina junior (Bevilacqua, Oblak, Marass e Tonel) ha pareggiato contro il Cs Udine, ma siamo appena al primo turno ed è ancora presto per stilare graduatorie. Rinviamo alla prossima puntata, per mancanza di spazio adeguato, la situazione nel torneo under 16 e nelle categorie minori.

Il 22 marzo si disputerà, nella sede dell'Arac all'interno del Giardino pubblico di Trieste, la fase provinciale dei Giochi sportivi studenteschi per gli scacchi, che permetterà di accedere alla fase regionale ed eventualmente a quella nazionale. Negli ultimi anni le squadre locali, soprattutto del Galilei, Preseren e Collegio Mondo unito, hanno ottenuto encomiabili risultati con il fiore all'occhiello del 2001 del terzo posto assoluto fra le scuole medie inferiori. Cogliamo l'occasione, parlando di giovanissimi, per citare i recenti successi della tredicenne Giulia Tonel, davvero convincente, che ha vinto le ultime due prove del Grand Prix giovanile (la seconda addirittura a un torneo under 16!).

Venerdì 28 febbraio si inizierà, a Trieste, al Circolo Fincantieri Wartsila in galleria Fenice 2, un corso di scacchi per principianti che proseguirà per otto lezioni ogni venerdì dalle 18 alle 19.30 e che sarà tenuto dal Cm Aldo Seleni, con torneo finale e dispense di fine corso. È invece già alla seconda lezione il corso del Mf Tullio Mocchi sulle Aperture, per giocatori di medio livello, ogni giovedì alla medesima ora. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare allo 040/7606047 o consultare il sito Web: http://digilander.libero.it/sst1904/.

Dario Russo
Circolo degli scacchi Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avreste bisogno di avere accanto a voi dei collaboratori affidabili e onesti che, all'occorrenza, possano anche diventare amici fidati. Concluderete un affare.

Toro 21/4 20/5
Vi state avviando in una direzione che non presenta dei pericoli veri e propri, ma nell'insieme è delicata. Accettate i consigli della persona amata.

Gemelli 21/5 20/6
Sarete costretti a rinunciare a un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite certe questioni familiari.

Cancro 21/6 22/7
Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una delicata decisione di lavoro e cercate anche di dare il buon esempio.

Leone 23/7 22/8
I problemi di lavoro della giornata avranno sicuramente una soluzione, ma occorrerà molto tempo. Certamente più di quanto non ne disponiate oggi.

Vergine 23/8 22/9
La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli.

Bilancia 23/9 22/10
Anche oggi dovreste riuscire a organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri stimolanti con amici.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro impegnatevi a fondo: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni definitive.

Sagittario 22/11 21/12
Non gettatevi a capofitto nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Scegliete più attentamente i programmi da portare avanti.

Capricorno 22/12 19/1
Attenzione agli spostamenti. Non vi è permessa alcuna distrazione e imprudenza alla guida dell'auto. Non prendete iniziative in amore.

Aquario 20/1 18/2
Vi dedicherete con impegno alla vostra attività, ma i risultati saranno inferiori alle previsioni. Non preoccupatevi troppo e pensate al futuro con ottimismo.

Pesci 19/2 20/3
Alcuni impegni di lavoro richiederanno tutta la vostra attenzione e non vi lasceranno neanche un momento libero da dedicare alla famiglia.

LOTTO

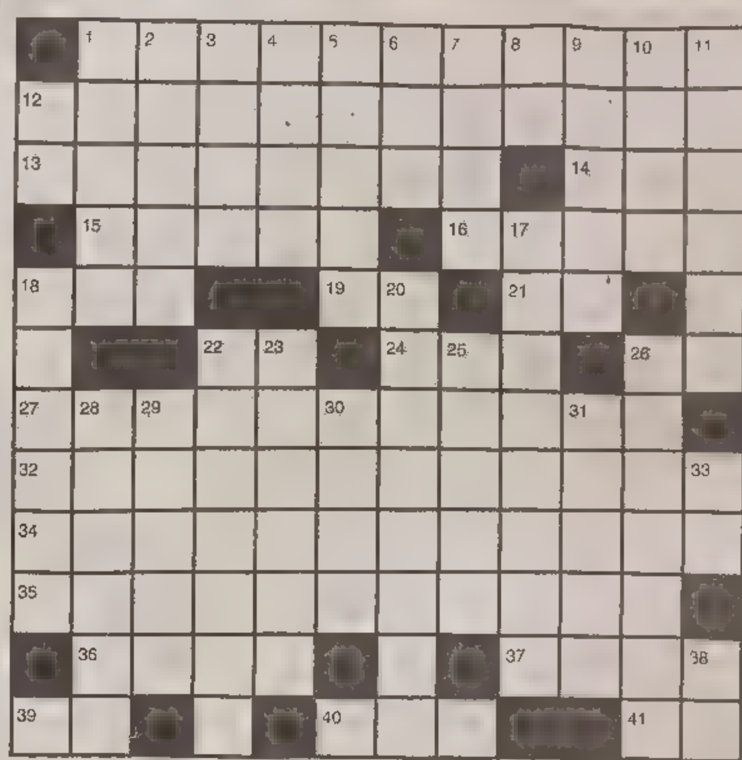
BARI	90	78	58	25	87
CAGLIARI	1	61	19	86	76
FIRENZE	19	42	7	1	54
GENOVA	56	34	77	8	63
MILANO	51	23	14	20	32
NAPOLI	12	10	59	67	32
PALERMO	62	1	25	22	71
ROMA	61	63	88	20	56
TORINO	89	29	66	26	7
VENEZIA	1	73	27	36	23

SuperEnalotto (Concorso n. 15 del 19/02/03)

12 19 51 61 62 90 JOLLY 1

Montepremi €	5.856.332,12
Nessun vincitore con 6 punti-Jackpot €	27.275.270,70
A 1 vincitore con 5+1 punti €	2.574.973,63
Ai 13 vincitori con 5 punti €	90.097,42
Ai 2.734 vincitori con 4 punti €	429,03
Ai 111.063 vincitori con 3 punti €	10,54

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Che si stanno deteriorando - **12** Lo Stato con capitale Pyeongyang - **13** Un cartello stradale ne impone il divieto - **14** Un pesante autoveicolo - **15** Una specialità motoristica - **16** Fuggiti di prigione - **18** Sinceramente devote - **19** Centro di atletica - **21** Comprendono gli italiani - **22** Nostro sulla corrispondenza - **24** Random Access Memory - **26** Il cobalto nelle formule chimiche - **27** L'incostanza del tempo - **32** Va dall'Equatore all'Artide - **34** Liberarsi dalle preoccupazioni - **35** Lo stilista Zegna - **36** Non malata - **37** Il nano di Biancaneve dal potente starnuto - **39** Sigla di Vicenza - **40** In seguito - **41** In fondo al bivio

VERTICALI: **1** Si onorano il 2 novembre - **2** Dissodare il terreno - **3** Guido, celebre pittore - **4** Abitazione in genere - **5** Lavora con calce e mattoni - **6** Insieme di pezzi - **7** Si ricorda con Dafni - **8** Il centro di Vienna - **9** Redigono i rogiti - **10** Una combinazione a poker - **11** L'impianto dell'acqua - **12** Sigla di Catania - **17** Un colle di Roma - **18** Tutt'altro che ricche - **20** Tiara pontificia - **22** Siciliani di città - **23** Grossa vena della gamba - **25** Circondano le macchie - **26** Comune dell'Aquilano - **28** Volersi bene - **29** Pacco di fogli - **30** Soddisfare la sete - **31** L'uccello che ride - **33** Breve giorno - **38** Una farina per dolci

CAMBIO DI INIZIALE (4)
La mia ragazza
Io so tener a in pugno
e non m'ha fatto, intanto, ma sparate
E se poi sarà questa l'impressione
la prendero a pedate
Rosar

ANAGRAMMA (5=1,4)
La nonna
Con 'l collo torto affagottata
racconta bellamente le sue storie
Nella sua balbettante lucidità
è la prima a fare l'orlo a giorno.
Ser Berto

SOLUZIONI DI IERI

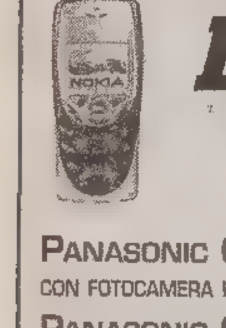
MARIAROSARIA
ARANCIO■TARN
CANAAN■TARAS
ERG■BANALITA
LAOS■SENATO■
LT■CICOGNA■P
O■CATINAT■TU
■SALATA■ABEL
BISECATE■ARP
ALATA■ALACRI
VOLT■BLERIOT
ASSAGGIATORI

Indovinello: *LA DIVINA COMMEDIA*

Cambio di vocale: *SPICCHIO, SPECCHIO*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

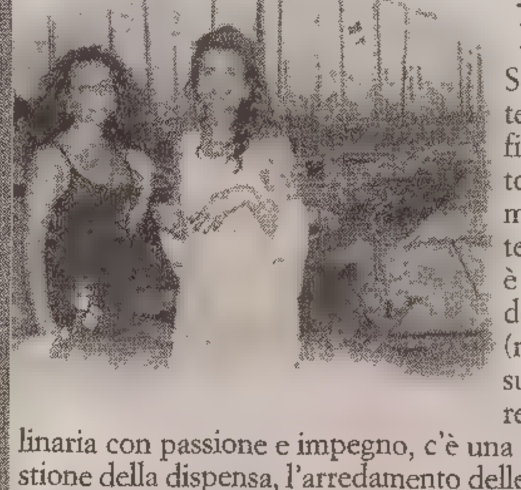
IL TELEFONO by SPRINTAUTO



La super promozione d'inverno

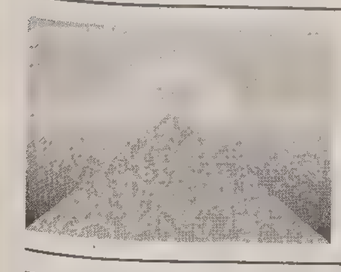
PANASONIC GD87 ~~699,00~~ 549,00
CON FOTOCAMERA INCORPORATA
PANASONIC GD67 ~~249,00~~ 199,00
DISPLAY COLORI
VK MOBILE ~~399,00~~ 339,00
TELEFONO PIÙ PICCOLO AL MONDO
NOKIA 3310 ~~119,00~~ 98,00
NOKIA 5210 ~~209,00~~ 175,00
NOKIA 6510 ~~299,00~~ 229,00
NOKIA 8310 ~~309,00~~ 238,00
NOKIA 7210 ~~499,00~~ 399,00
DISPLAY COLORI
NOKIA 6610 ~~499,00~~ 429,00
DISPLAY COLORI
NOVITÀ NOKIA 6100 ~~549,00~~ 499,00
SAMSUNG N-500 ~~189,00~~ 159,00
SAMSUNG A-800 ~~309,00~~ 289,00
SAMSUNG T-100 ~~410,00~~ 379,00
ERICSSON T65 ~~149,00~~ 119,00
ERICSSON T300 ~~299,00~~ 219,00
DISPLAY COLORI
UN ULTERIORE SCONTO DI 5 € PER CHI ATTIVA UNA SCHEDA OMNITEL - TIM
Riva Grumula 10/c Trieste tel. 040.305236

PRINCIPE DI METTERNICH
IN GRIGNANO RISTORANTE CARNE - PESCE



Scegliere di trascorrere il proprio tempo seduti al Ristorante Principe di Metternich è come decidere di guardare un film o ascoltare un concerto, un regista, un autore, un direttore d'orchestra che ci propone una sua opera. Lo guardiamo, lo ascoltiamo, ne discutiamo, usciamo più o meno contenti ma sappiamo che l'opera è sua. Al ristorante di norma è un cliente a decidere la successione delle portate scegliendo tra i piatti del giorno o i menù degustazione consigliati (menù sazietà tutti i venerdì dal 2003 carne pesce € 35,00) sulla base dei propri gusti e abitudini. Si viene così a perdere la percezione che al ristorante dove si svolge l'attività culinaria con passione e impegno, c'è una regia, una direzione d'orchestra che riguarda anche la gestione della dispensa, l'arredamento delle sale con i caminetti alimentati a legna, l'accoglienza, il servizio. Il nostro staff di cucina si impegna a soddisfare i palati esigenti dei nostri clienti. Tutti i venerdì del 2003 pranzo - cena "Menù sazietà" carne - pesce € 35,00 esempio pesce pepato, cozze, granchio mais, S. Piero, olive, capperi, pesce spada, ravioli ragù mare, tagliolini scarpena, trofie vongole, arancino pomodorino, calamari fritti, calamari ripieni ... all'infinito ... carne lardo collonata aceto balsamico, ventaglio salumi, carpaccio angus, ravioli 4 formaggi, pasticcio carciofi, gnocchi ragù anitra, stinco di vitello, milanese ... all'infinito ... una nuova proposta per creare un appuntamento fisso in nome della buona abbondante cucina. Sabato 8 marzo festa della donna, un pò d'allegria, un pò d'euforia, la presenza ben accetta dei "maschietti" ...
un menù degustazione completo carne o pesce € 35,00.

Per prenotazioni e informazioni tel. 040.224189



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.00**
	tramonta alle	**17.38**
La Luna:	si leva alle	**22.07**
	cala alle	**8.59**

8.a settimana dell'anno, 51 giorni trascorsi, ne rimangono 314.

IL SANTO

Sant'Eleuterio vescovo

IL PROVERBIO

L'ospite è bello di schiena (cioè mentre se ne va).

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

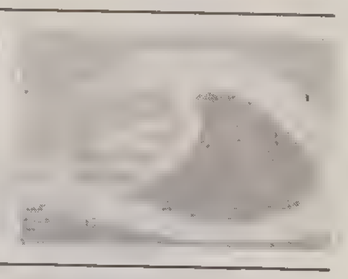
Piazza Goldoni	µg/m³	**37**
Via Carpineto	µg/m³	**32**
Via Svevo	µg/m³	**35**
Via Pitacco	µg/m³	**-**
Muggia	µg/m³	**38**

MAREE

Alta:	ore	11.23	**+34**	cm
	ore	23.42	**+42**	cm
Bassa:	ore	5.37	**-36**	cm
	ore	17.35	**-47**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.07	**+49**	cm
Bassa:	ore	6.18	**-34**	cm

TEMPO

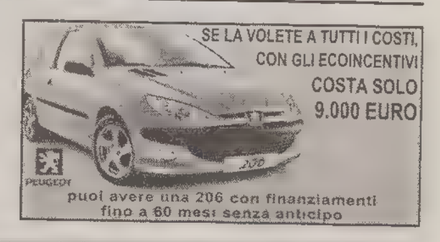
Temperatura:	**1,4** minima
	7,5 massima
Umidità:	**38** per cento
Pressione:	**1016,8** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**15,8** km/h da E-N-E
Mare:	**6,9** gradi



CONCESSIONARIA Padovan & Figli
www.padovanefigli.it
PEUGEOT
A MONFALCONE AUTOUSERT
A GORIZIA AUTOFRANCE
A GORIZIA PREZAUTO

TRIESTE

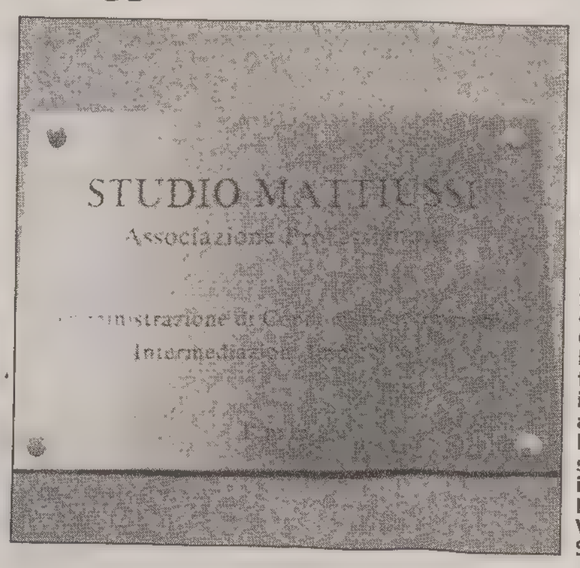
Cronaca della città



Truffa, appropriazione indebita, falso: un altro amministratore di stabili sotto accusa: E' Furio Mattiussi, titolare dell'omonimo studio in via Lazzaretto

«Ha truffato 320 milioni di lire ai condomini»

Coinvolte nell'inchiesta come danneggiate un centinaio di famiglie che vivono nel complesso di Altura



A sinistra il complesso residenziale di Altura, in parte amministrato dallo studio Mattiussi finito sotto inchiesta. Qui accanto l'insegna dello studio stesso in via Lazzaretto Vecchio .(Foto Sterle)

Truffa, appropriazione indebita, falso.

Di questi tre reati dovrà rispondere ai giudici del Tribunale Furio Mattiussi, titolare dell'omonimo studio di amministrazione stabili con sede in via Lazzaretto Vecchio 17. Secondo le indagini affidate dal pm Maddalena Chergia alla Guardia di finanza, l'amministratore si sarebbe appropriato di più di 320 milioni di lire appartenenti a condomini che si erano affidati alla sua gestione.

Sono coinvolte nell'inchiesta come parti danneggiate un centinaio di famiglie che vivono nel complesso di Altura. In particolare negli stabili di via Monte Canin e di via Alpi Giulie. In via Monte Canin sono coinvolti tutti gli stabili dal numero 1 al 12. In via Alpi Giulie le case contrassegnate dai numeri civici 1, 3, 5, 7, 9 e 11.

I fatti contestati al professionista risalgono a un periodo di tempo che va dal novembre 1999 al maggio del 2000. Sono venuti a galla grazie alla determinazione della Banca Antoniana Popolare Veneta e dell'Acegas. L'istituto di credito aveva erogato ai condomini di «Altura» amministrati dallo studio Mattiussi, prima un mutuo di 120 milioni di lire, poi un secondo di altri 80.

Per «accenderlo» l'amministratore – secondo l'accusa – aveva esibito ai funzionari della banca le delibere e i verbali delle assemblee condominiali. Lì, a suo dire, sarebbe stata presa la decisione. Invece si trattava di un espediente, di una fantasiosa costruzione. Secondo le indagini del pm Maddalena Chergia e le testimonianze dei condomini, le assemblee non si sono mai svolte nelle date indicate e nessuno ha mai deliberato di chiedere prestiti a questa o quella banca. I condomini ovviamente non hanno nemmeno chiesto di rinnovare e di estendere i mutui. Tutto falso, tutto inventato per accrescere le disponibilità di denaro dell'amministrazione da lui gestita.

In totale sono stati «inventati», due verbali di assemblea e quattro del Consiglio di amministrazione condominiale. Tutto per gestire la richiesta di credito, la sua successiva estensione a 200 milioni e alcuni rinnovi.

Ma non basta. L'amministratore ha anche redatto falsi rendiconti da cui emergeva che le bollette dell'Acegas del secondo bimestre del 1999 erano state pagate.In totale 48 milioni di lire, versati invece appena nel febbraio dell'anno successivo. Il rendiconto con i dati falsi era stato comunque portato all'approvazione dell'assemblea nel novembre del 1999. Un'assemblea vera, reale, non di fantasia. I condomini avevano approvato, salvo poi scoprire di essere stati presi per il naso.

L'appropriazione dei 320 milioni appartenenti ai condomini di Altura, secondo la Guardia di finanza, si è «perfezionata» attraverso il conto corrente 14163 H della Banca Antoniana Popolare Veneta, intestato al complesso condominiale. Furio Mattiussi ne aveva il possesso grazie al suo incarico di amministratore. In totale sono 20 assegni con somme varianti dai 6 ai 58 milioni di lire.

Appena i proprietari degli alloggi hanno capito in quale situazione li aveva messi l'amministratore cui si erano affidati per anni, gli hanno tolto l'incarico e si sono rivolti ad altri studi. Sono comunque in mezzo al guado: 300 e più milioni mancano all'appello.

Claudio Ernè

UNA CATENA

Manca liquidità è tutti i nodi vengono al pettine. Debiti, sbilanci, denunce

Effetto secondario della crisi

Debiti, sbilanci, denunce, proteste, difficoltà di gestione. Ma anche sospetti.

Non è questo un periodo favorevole agli amministrazioni di stabili, coinvolti negli ultimi mesi come tante altre categorie professionali nella grave crisi che attanaglia la città.

Per questa crisi, per il lavoro che manca e per i costi e le tariffe che salgono sempre più, i condomini hanno vistosamente rallentato il ritmo dei pagamenti. I solleciti stanno giungendo a un livello di guardia impensabile fino a pochi anni fa. Sugli «insoluti» meglio tacere.

La crisi di alcune amministrazioni stabili, al di là dei casi di malversazione, nasce proprio del rallentamento dei pagamenti che tolgono quel contante che permetteva di pagare gli artigiani, le assicurazioni e le società di forniscono luce, acqua, gas e gasolio. Un' enorme partita di giro, con uscite stabili, ma entrate variabili. Anzi oggi in netto calo.

Mancando liquidità, tutti i nodi sono venuti al pettine, anche quelli che durante un periodo «normale» sarebbe rimasti mimetizzati sotto l'usuale trantran delle gestioni.

Ecco perché alcuni amministratori – due per il momento – sono accusati di aver chiesto e ottenuto soldi dalle banche, esibendo ai funzionari degli istituti di credito false delibere delle assemblee condominiali.

Queste somme, centinaia di milioni di lire, con buona probabilità non sono finite in caviale, champagne e donnine, ma sono entrare nella gestione già compromessa di quelle amministrazioni. Un maldestro tentativo di raddrizzarle. Allargando il credito, i titolari speravano di restare a galla. Un po' di ossigeno insomma, poi si vedrà. Ma il «poi» è lontano, mentre i fornitori battono alla porta e le bollette non ammettono dilazioni. Da qui le iniziative fantasiose, i rinvii, una certa pressione sottolineata dagli artigiani.

Se l'economia fosse ripartita, se la Borsa avesse ripreso a dare i risultati di tre anni fa, chi oggi è sotto i riflettori della Procura, probabilmente avrebbe risolto in silenzio i problemi della sua amministrazione stabili. Al contrario l'orizzonte si sta facendo di giorno in giorno più buio e il prezzo del petrolio – dicono gli analisti – andrà alla stelle, trascinando all'insù il costo del riscaldamento, dell'illuminazione, di una semplice doccia, ma anche dei trasporti e del generale costo della vita.

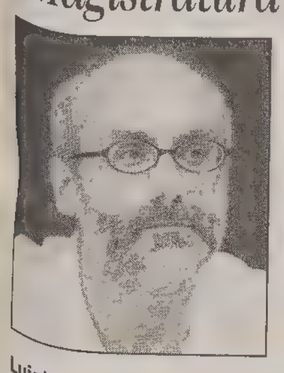
In questo quadro le amministrazioni stabili meno capitalizzate, o con clienti a reddito fisso, dipendenti e pensionati, si avviano a un periodo di controversie condominiali, con ritardi nei pagamenti, solleciti, cause. E' il prezzo della crisi.

A meno che qualcuno non approfitti del momento, e com'è già accaduto in passato, «spazzoli» un miliardo, attingendo dai conti di tutti i condomini a lui affidati.

L'avvocato difensore di alcuni attivisti del gruppo di estrema destra presenta istanza di ricusazione contro il giudice Luigi Dainotti

«Lei è comunista, non può giudicare la Fiamma»

«Magistratura democratica è una formazione sovversiva». Non era mai accaduto prima



Luigi Dainotti

Dainotti è da vent'anni in magistratura e mai aveva suscitato simili prese di posizione. Gli imputati erano accusati di aver manifestato senza autorizzazione

«Lei è un giudice notoriamente iscritto a Magistratura democratica, un'associazione schierata all'estrema sinistra. Lei non può giudicare in questo processo perché è ideologicamente contrapposto ai movimenti nazionalisti di cui fanno parte gli imputati. Per questo la ricusiamo». Queste gravi parole sono state pronunciate ieri in un'aula del Tribunale di Trieste. Finora non era mai accaduto; nessuno aveva portato in Tribunale simili argomenti.

Invece questa tesi rappresenta il cuore dell'atto presentato dall'avvocato Gaetano Longo, difensore di alcuni attivisti della «Fiamma tricolore», accusati di aver manifestato nel marzo 2001 ai portici di Chiozza nonostante il «no» del questore.

L'atto di ricusazione è stato letto dallo stesso magistrato accusato di essere iscritto «all'associazione di estrema sinistra Magistratura democratica». E' un atto che fa parte di un pubblico dibattimento e Luigi Dainotti, voce alta, parola ferma, ha scandito ogni passaggio della propria ricusazione. Un imbarazzato silenzio è calato nell'aula. Un avvocato del collegio di difesa dei 14 imputati ha abbassato gli occhi sul fascicolo che gli stava davanti. Uno dei legali se ne è uscito nel corridoio e non è più rientrato. La lettura della ricusazione è andata avanti per cinque lunghissimi minuti. Nelle due cartelle l'avvocato Longo ha inserito giudizi e ha estrapolato dati per dimostrare il (presunto ed eventuale) pregiudizio del magistrato contro i suoi clienti «nazionalisti».

«Ha preso parte come esponente di Magistratura democratica a manifestazioni ideologiche organizzate dal gruppo ultracomunista di Rifondazione», si legge nell'atto. Poi ancora, non si comprende riferito a chi – al giudice, a Rifondazione o ad altri soggetti – fanaticamente schierato con una formazione dichiaratamente sovversiva».

Si potrebbe continuare a lungo. Ma sull'atto di ricusazione, come vuole in Codice, si esprimeranno i magistrati della Corte d'appello. Poi il processo potrà riprendere con il giudice Dainotti o con un altro magistrato seduto nello scranno più alto. Certo è che passeranno alcuni mesi. Altrettanto certo è che mai come ieri si è avvertito che qualcosa si è rotto o profondamente incrinato nella nostra società. Il giudice Dainotti da più di vent'anni in magistratura, mai aveva suscitato simili prese di posizione. Nessuno aveva mai messo in dubbio la sua indipendenza di giudizio e la sua imparzialità. Nessuno aveva detto che chiunque sia iscritto a Magistratura democratica «non dà garanzie di imparzialità». Ieri è accaduto. Forse si apre una nuova stagione. Prima le ricusazioni, poi (eventualmente) le epurazioni.

c.e.

Apre oggi al pubblico il megacentro tra via Svevo e via D'Alviano dedicato allo shopping e al divertimento. 120 negozi, un ipermercato, ristoranti etnici

Torri d'Europa al via. Una città nella città

Locali e luoghi di incontro aperti fino alle due di notte. E ad aprile sette sale per il cinema

LA SVOLTA

Un nuovo corso

Una scommessa che punta anche sui clienti in arrivo da Est e da Ovest

Una rivoluzione e una scommessa. Se già il «Giulia» aveva segnato una svolta nelle abitudini dei triestini, difficile che le «Torri d'Europa» di dimensioni tre volte superiori e con tutta una serie di servizi aggiuntivi non segnino una vera e propria svolta epocale.

Le grandi volumetrie interne e la vicinanza con la sopraelevata ne fanno una pallida copia a metà strada fra i più grossi centri commerciali di Toronto e Miami. Ma le luci soffuse, i colori tenui, i pochi maxischermi e di dimensioni ridotte, la probabile assenza di musica ad alto volume, al di là del tipo di offerta merceologica, l'inserimento in un quartiere popolare, ne fanno un centro adeguato anche a una clientela anziana.

La presenza di un fast-food McDonald's, di ristoranti etnici come quello cinese, giapponese, messicano, di una sala giochi, tra breve di ben sette sale cinematografiche e l'orario di apertura di questo piano fino alle due, o addirittura alle tre di notte, ne fanno qualcosa forse più di alternativo che di complementare sia rispetto al viale XX Settembre, finora regno incontrastato dei cinema, che rispetto alle Rive che proprio negli ultimissimi anni hanno visto un rifiorire di locali. L'enorme quantità di negozi rischiano di entrare in concorrenza con quelli del centro, dove aumentano le aree pedonali e si stanno costruendo nuovi parcheggi, e dello stesso «Giulia».

Ha Trieste, città con popolazione costantemente in calo, un bacino d'utenza sufficiente ampio per far lavorare tutti quanti? Quasi certamente no e allora buona parte dell'azzardo si giocherà sulla capacità di attirare clientela da fuori città. Stavolta sia da Est che da Ovest per rinverdire, ma a un livello qualitativo più elevato, l'età d'oro degli anni '70 allorché alcuni fulcri del commercio erano nei mercatini di piazza Libertà e di piazza Ponterosso grazie agli acquirenti soprattutto dell'ex Jugoslavia.

C'è infine la questione dell'impatto sociologico con i ritmi sovvertiti a un intero rione. «Tra 15-20 giorni, passato il primo comprensibile periodo di caos - ha annunciato ieri sera il sindaco Dipiazza - faremo al palasport di Chiarbola una grande assemblea pubblica con gli abitanti del rione e saranno loro a espormi i problemi e a suggerirmi tutte le migliorie.»

s.m.

Una città nella città. Sono questo le «Torri d'Europa» tra via Svevo e via D'Alviano, il primo megacentro polivalente, dedicato allo shopping e al divertimento, della provincia di Trieste, da oggi aperto al pubblico. Centoventi negozi, un ipermercato delle Coop, un piano intero con ristoranti etnici, fast-food, bar, gelaterie e sala giochi. E ancora, «Cinecity»: ben sette sale cinematografiche che apriranno un po' in ritardo, l'11 aprile. Impiegherà a pieno regime ben 800 dipendenti dando un contributo anche all'occupazione in città. Tutto aperto 365 giorni all'anno (domeniche e feste comprese) i negozi fino alle 9 di sera, i locali di ristorazione e i luoghi di divertimento fino alle due di notte e il venerdì e il sabato addirittura fino alle 3 del mattino. Non mancano siti di aggregazione e di incontro con panchine, corridoi, piazze, fontane, piante, scale mobili, servizi, telefoni, banca e cambiavalute, giostrine per bambini e un grande giardino pensile coperto.

Una costruzione «gigantesca» su una fascia stretta di territorio che, nelle speranze degli allestitori, dovrebbe modificare le abitudini dei triestini e incanalare clientela dalla Slovenia, dalla Croazia, dalla Carinzia, dall'Isontino e anche dal Friuli, che pure di centri commerciali pullula. Il complesso, «incastrato» tra i condominii perlopiù popolari, arriva a pochi metri dalla finestre degli appartamenti e sfiora i viadotti della superstrada. Finirà comunque per richiamare forti flussi di traffico (vi sono cinque piani di parcheggi per un totale di 1.600 posti auto), ha già rivoluzionato la viabilità della zona, farà inevitabilmente crescere il tasso di inquinamento atmosferico e acustico. Comprensibili dunque le proteste inscenate dagli abitanti del rione con la contestazione al sindaco Dipiazza e all'assessore regionale Dressi.

Comprensibile però anche l'orgoglio dimostrato ieri nella conferenza stampa di presentazione da Lino Iemi, presidente del Gruppo Policentro, che ha realizzato le «Torri». «Per far diventare Trieste una vera porta d'Europa, qualcuno doveva incominciare. Lo abbiamo fatto noi, abbiamo svegliato animi assopiti e mentalità atrofizzate. Fino a pochi mesi fa un'opera così sembrava impossibile, ma con attenzione e sacrifici ce l'abbiamo fatta. C'era poco spazio, eravamo stretti tra la collina e il mare, per cui abbiamo dovuto operare in verticale, con parcheggi costruiti addirittura sotto il livello del mare. Siamo cresciuti su quella che era la sede storica delle Cooperative operaie, ma le Coop trovano ampio spazio nel centro con un ipermercato che è un vero gioiello.»

Ancora più esplicito il presidente delle Cooperative, Franco Bosio: «A Trieste anche piantare un chiodo è un problema. Nessuno si aspettava che Coop e Policentro riuscissero nell'impresa. All'inizio pensavo: vorrei un centro che conglobi assieme esercizi commerciali, la piazza di un paese e qualche aspetto di Disneyland. E' uscito esattamente questo. Finalmente Trieste ha un vero e proprio centro di aggregazione che in città non esisteva. Un tempo si diceva: ci vediamo in Tergesteo. Ma ultimamente nemmeno questo.»

Iemi ha anche risposto allo striscione «Vegognatevi» che i manifestanti hanno inalberato all'ingresso. «Questa era una delle zone più degradate di Trieste con opifici fatiscenti, ora diventerà un paese pulsante con la presenza di tutti i servizi. Queste persone che protestano, un po' cieche e un po' sorde, e che comunque fanno parte di una minoranza, non si sono accorte che con il centro i loro appartamenti si sono rivalutati di un 30, 40 per cento.»

Il Gruppo Policentro è ora proiettato verso la sua prossima grande opera, a Fiume, il centro polifunzionale «Wtc shopping Rijeka». Le «Torri» sono gestite dalla «Cogest Italia srl. che gestisce in tutta Italia oltre un milione di metri quadrati di esercizi commerciali.

Silvio Maranzana

LE «TORRI» IN CIFRE

105.000	Superficie in mq
800	Dipendenti
3	Livelli commerciali
115	Negozi specializzati
5	Maxinegozi
1	Ipermercato Coop
17	Attività di ristorazione
7	Sale cinematografiche
1600	Parcheggi su 5 piani
1	Giardino pensile coperto
1	Banca

Una delle varie «piazze» che si aprono all'interno del centro di via Svevo. (Foto Lasorte)

Blitz di «Servola respira» e dei «disobbedienti» con fischi, urla e interruzione del traffico, che ha dovuto per alcuni minuti essere deviato sulle vie circostanti

Protestano ambientalisti e no global: «È nato un mostro»

Sotto accusa i passati disagi e il traffico futuro, ma anche i contratti di lavoro nei negozi del complesso

Il sindaco, contestato da un dimostrante, entra contrariato alle «Torri». (Foto Pignataro)

Hanno fischiato, urlato, interrotto il traffico di via D'Alviano, costringendo per alcuni minuti i vigili urbani a deviare la circolazione nelle vie circostanti. Il tutto per protestare contro l'inaugurazione del complesso «Torri d'Europa».

Estemporaneamente uniti per una volta dalla stessa causa, i residenti dell'area che circonda il nuovo centro commerciale, gli ambientalisti di «Servola respira» e i «no global» triestini hanno voluto esternare la loro disapprovazione per «l'apertura di un mostro, costruito a ridosso delle case senza alcun rispetto per la gente che ci vive e per l'ambiente circostante e all'interno del quale i lavoratori sono costretti ad accettare condizioni contrattuali penalizzanti e precarie».

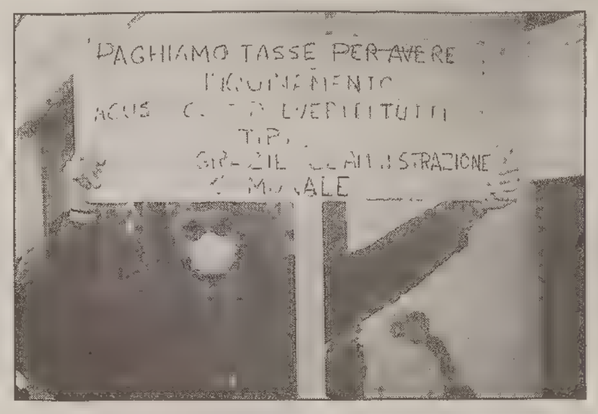
E' stata un'azione improvvisa, resa ancor più stizzita dal fatto che «i responsabili di questo scempio non hanno voluto far conoscere l'orario ufficiale dell'inaugurazione, consapevoli della loro vergogna, ma noi abbiamo saputo ugualmente farci trovare puntuali all'appuntamento».

Insomma una manifestazione spontanea che ha costretto tutte le forze dell'ordine, dalla Polizia di Stato ai Carabinieri, alla Polizia municipale, a organizzarsi in grande velocità.

Certo le motivazioni erano diverse a seconda delle ragioni di fondo: i residenti sono arrabbiati «per il peggioramento della qualità della vita», gli ambientalisti «per l'inquinamento prodotto dal cantiere e adesso dall'incremento di traffico». Per i «no global» si è espresso Andrea Olivieri che ha denunciato «il ricatto al quale sono sottoposti i lavoratori che qui opereranno, costretti ad accettare una precarietà che offende la loro stessa dignità» e annunciando nuove iniziative. «Fra le altre cose - ha detto Olivieri - faremo degli accurati controlli nell'ambito del tanto decantato comparto commerciale della città, e in particolare nei supermercati, per analizzare la casistica relativa ai contratti di precariato e a tutte le situazioni nelle quali i lavoratori vengono gravemente lesi nei loro diritti fondamentali»

Le proteste erano incominciate fin dal mattino allorché molti abitanti delle case circostanti il centro avevano esposto alle finestre lenzuola o cartelli. «Tre anni di polveri, disagi, rumori», «Policentro, grazie per le promesse non mantenute», «Torri elevate, case danneggiate», alcune delle frasi che si potevano leggere. Nel corso della conferenza stampa, uno degli abitanti della zona ha preso la parola dicendosi «entusiasta del centro, ma arrabbiato con il Comune che ha tolto un passaggio pedonale e non ha regolarizzato il traffico che risulterà decuplicato.»

Ugo Salvini



Un abitante alza un cartello di protesta. (Foto Pignataro)

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22 - 24

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

QUESTA SETTIMANA FINO AL 26 FEBBRAIO OFFERTE SPECIALI

CARNE

Petti di pollo	€ 4,36	al Kg
Fesa di tacchino	€ 4,40	al Kg
2 polli busto da gr. 900 cad.	€ 3,99	alla conf.
Collo di maiale (porcina)	€ 4,90	al Kg
Coscia di maiale in trancio	€ 3,98	al Kg
Costine di maiale	€ 2,90	al Kg
Fettine di vitello taglio famiglia	€ 7,50	al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 7,48	al Kg
Macinata scelta di bovino	€ 4,88	al Kg
Bocconcini di bovino	€ 5,34	al Kg

ORTOFRUTTA

Banane di qualità	€ 1,29	al Kg
Arance da spremuta	€ 0,39	al Kg
Clementine dolci senza semi	€ 0,95	al Kg
Mele Golden del trentino	€ 0,49	al Kg
Pere Decana	€ 0,85	al Kg
Patate Bologna in sacco da 10 Kg	€ 2,95	a sacco
Carciofi pugliesi	€ 0,35	al pezzo
Fagioli secchi borlotti	€ 0,99	al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Parma dolce 1ª qualità	€ 17,98	al Kg
Prosciutto arrosto tipo praga s. polifosfati	€ 5,98	al Kg
Salame ungherese dolce Levoni	€ 13,90	al Kg
Prosciutto cotto al naturale Leoncini	€ 8,99	al Kg
Formaggio latteria dolce Monrupino	€ 5,68	al Kg
Formaggio emmenthal olandese dolce	€ 3,98	al Kg
Provolone dolce Soresina	€ 6,99	al Kg
Gorgonzola dolce Novara	€ 6,99	al Kg
Formaggio Fontal dolce	€ 4,98	al Kg
Grana padano 1ª qualità taglio famiglia	€ 8,80	al Kg
Latte fresco Carnia conf. da 2 lt.	€ 1,56	a a conf
Burro Soresina 1ª qualità gr. 250	€ 1,51	al pz.
Yogurt Torvis gr. 125x2 gusti assortiti	€ 0,59	al pz.
Mozzarella Ala gr. 100	€ 0,68	al pz.

VARIE

Cioccolato Novi gr.100 latte e fondente	€ 0,50	al pz.
Succhi di frutta Pfanner Ace lt. 1	€ 0,70	al lt.
Olio extravergine Bertolli fragrante lt. 1	€ 3,80	a lt
Camomilla Montana 18 filtri	€ 1,26	a pz
Maionese Calvè gr. 500	€ 1,40	al pz.
Riso Gallo confezione da 2 Kg (1 Kg per risotto - 1 Kg per minestra)	€ 2,62	a la conf
Carta igienica Scottex 10 rotoli	€ 2,37	al pz.
Kit e Kat gr. 400 gusti assortiti	€ 0,51	al pz.

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00

ANCHE LA DOMENICA

Torri da mangiare!

In Europa, a Trieste

365 giorni all'anno

oggi grande apertura

Oggi grande spettacolo di mimica e trasformismo sui trampoli!
In serata "Laser Show"!
Domani chiromanti e cartomanti e... nei prossimi giorni tante altre sorprese.

IPERMERCATO COOP
7 GRANDI SPECIALISTI
100 NEGOZI

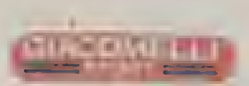
CINEMA MULTIPLEX
AREA DIVERTIMENTO
VIA DELLA RISTORAZIONE
GIARDINO PENSILE

1600 POSTI AUTO IN CENTRO CITTÀ

TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo



Orari negozi
lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00 - domenica dalle 10.00 alle 20.00
Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 2.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 3.00

Aula magna della Scuola superiore di lingue moderne riempita all'inverosimile per il primo degli «Incontri con la città» organizzati dalla Diocesi

«Solo a Trieste gli altri popoli sono già integrati»

Il patriarca di Venezia, Scola: «Unica in Italia». Magris: «Le culture chiuse sono sempre un fenomeno negativo»

L'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne si va riempiendo all'inverosimile per il primo di una serie di «Incontri con la città» organizzata dal Servizio culturale per la Diocesi. L'impegnativo e vastissimo titolo di questo appuntamento si impernia su «Le frontiere del dialogo». Tema di perfetta e drammatica attualità che Angelo Scola, patriarca di Venezia, si appresta a discutere assieme a Claudio Magris.

Patriarca Scola, la Chiesa - in prima persona Giovanni Paolo II - si è impegnata fortemente sul tema del dialogo, soprattutto in un momento che vede la guerra con l'Iraq sempre più vicina. Quali spazi ci sono dunque in questo senso?

Le frontiere del dialogo sono labili per loro natura, non si possono fissare in maniera fisica e rigida perché il dialogo implica sempre l'autoesposizione di chi dialoga, il giocarsi in prima persona. Potremmo dire, con una parola secondo me profonda anche se purtroppo oggi mal capita, che il dialogo implica sempre il testimone. È ciò che Giovanni Paolo II sta facendo è esattamente questo: ha scelto la strada stretta del crinale della montagna, perché la sua proposta radicale di pace non è né utopismo a buon mercato né una *Realpolitik* che dice che la guerra è inevitabile: è invece pace, è vera pace costruita - secondo la concezione della *Pacem in terris* - su un ordine fatto di giustizia, di verità, di libertà e di soldiarietà.

A livelli alti il dialogo interreligioso oggi è molto più facile di un tempo. Nella vita di tutti i giorni però la gente è sempre più intollerante, si verificano molti episodi a testimoniarlo. Per quale motivo?

Immediatamente parlando non sono di questo parere se penso alla mia esperienza di conoscenza di altri Continenti e Paesi, per esempio l'India o altri mondi asiatici dove pure c'è molta intollerenza. Ma al livello del popolo, laddove l'esperienza elementare della gente, il fatto dell'amare, del volersi bene, del lavorare insieme è dominante, la gente si incontra: e la fede, la religione diventa fattore di incontro. L'intolleranza non nasce dalla religione come tale, nasce dall'ideologia: nasce quando l'ideologia "parassita" la religione, vi entra - spesso per colpa degli uomini di religione - e la distoglie dalla sua vera potente inclinazione, che è una aspirazione al trascendente e quindi è sempre una domanda di verità. Ma purtroppo nell'uomo vivono la fragilità e anche il male: spesso quindi l'uomo cade in contraddizione e non riesce a tenere quelle istanze e quell'urgenza di verità e amore che pure vorrebbe.

A proposito dell'Islam, come fa la Chiesa a stimolare una maggiore comprensione nei confronti dell'altro, di chi professa una religione diversa, evitando al contempo che tante persone di cultura cattolica se ne lascino suggestionare?

La chiesa cattolica e il cristianesimo hanno una carta enorme: la Trinità. Il nostro Dio è un Dio in cui vive la perfetta differenza nella più assoluta e perfetta unità. Il principio della differenza nell'unità ha fatto l'Europa, per questo il cristianesimo ha fatto e fa l'Europa, per questo la Chiesa cattolica e i cristiani si buttano in prima fila nella relazione, nel rapporto: perché sanno che la differenza non li dissolve, perché sanno che è trattenuta nell'unità.

Il tema della pace, della volontà di pace pone molto fortemente la persona di fede cattolica di fronte a delle scelte politiche. Può nascerne un duro scontro interiore...

Ne parlerò indirettamente questa sera (ieri, ndr) dicendo che le frontiere del dialogo sono molto diverse quando si parla di rapporti interpersonali, quando si tratta di relazioni tra corpi intermedi all'interno della società e quando si tratta invece di istituzioni statuali che devono garantire il «peso del terzo» e devono accettare che l'assolutezza dell'altro sia anche rispettosa e faccia i conti con il terzo: devono accettare cioò il livello del diritto e della giustizia. Questa accettazione implica un ordine, e questo tocca alle autorità statuali. Autorità che però non possono agire secondo schemi costituiti a priori, e dovranno per forza far leva su quella prudenza politica che implica capacità di rischio e di testimonianza, per costruire di volta in volta una soluzione praticabile. Noi vogliamo la pace reale e possibile, non una pace utopica.

Il tema del dialogo riguarda molto da vicino anche la città di Trieste nelle sue diverse anime, etnie, religioni...

Io tocco il tema del dialogo, i cui princìpi sono anche alla base della soluzione di questo problema. Voglio permettermi di ricordare a Trieste la sua grande vocazione: questa è una delle poche città d'Europa, e forse l'unica in Italia, ad avere già realizzato il grande compito dell'integrazione che a noi oggi sta davanti nella relazione con i musulmani. Questo compito Trieste l'ha svolto con altri popoli: e integrazione non è solo lasciare vivere gli altri accanto, ma fondersi. Mi sembra che la storia di Trieste dica questo: voi qui avete una vocazione che vi sta tutta davanti.

Paola Bolis

Monsignor Angelo Scola, patriarca di Venezia.

Claudio Magris, scrittore, germanista, editorialista.

Riconoscere e delineare con esattezza le frontiere del dialogo è l'incessante compito cui è chiamata la cultura europea. Una cultura che in quest'ottica deve elaborare un *quantum* di valori da considerare «non negoziabili», per porsi poi il problema di rapportare questo nucleo con quel relativismo culturale che sempre più incalza. Relativismo che deve comunque trovare spazio nella riflessione e nell'azione, perché «le culture compattamente chiuse sono sempre un fenomeno negativo». Per rendersene conto basta pensare, al contrario, a tutte quelle «grandi culture, primo tra tutte il cristianesimo, che hanno *rotto*, sfondato, messo in discussione» il sistema di valori e di pensiero.

È questo uno dei concetti attorno ai quali è ruotato ieri l'intervento proposto da Claudio Magris su un tema tanto vasto quanto affascinante quale quello delle «Frontiere del dialogo», titolo questo che il Servizio per la cultura della Diocesi ha scelto per dare il via a un ciclo di «Incontri con la città» mirati ad aprire un canale di confronto con la comunità triestina tutta, a trasmettere e ricevere contenuti, a relazionarsi insomma con quella cultura che «sbrigativamente» - come ha osservato il vescovo Eugenio Ravignani - si usa definire laica.

Ieri sera dunque, in un'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne gremita di pubblico, il confronto si è articolato tra Claudio Magris e Angelo Scola. Notissimo scrittore e germanista il primo, patriarca di Venezia e uomo di cultura il secondo, che nella sua veste di rettore della Pontificia Università Lateranense (carica che ha detenuto dal 1995 al 2002) ha acquisito una preparazione molto ampia e articolata nel contatto con il mondo universitario europeo e non solo.

Introdotta da Giancarlo Murkovic, membro del Servizio diocesano per la cultura, e da monsignor Ravignani, la serata è stata aperta da Scola: una relazione densa e dotta, ricchissima di citazioni che spaziavano da Virgilio al filosofo del Novecento Martin Buber. In sette cartelle il patriarca di Venezia ha condensato un pensiero ricco di accenni alla concretezza dell'Europa del presente e del futuro: una concretezza attenta, anche, ad alcuni dei grandi nodi quale quello dell'integrazione tra culture.

Secondo Scola questo che l'Europa sta vivendo è un momento di crisi per quel dialogo autentico il quale consiste nel «doppio movimento - del ricevere e del trasmettere - che implica l'integrazione del nuovo»: giacché «europeo - nelle parole del patriarca - è chi è capace di caricarsi sulle spalle ciò che gli è trasmesso per andare con zelo indomabile incontro al mondo». Il contrario di quel «monologo» che invece oggi sembra prevalere.

Scola, ancora, ha sottolineato con forza quel principio della «differenza nell'unità» che dalla fede religiosa passa nella storia per diventare «principio di comprensione e di valorizzazione di ogni differenza», pure però «trattenuta in unità», nell'analogia con la Trinità.

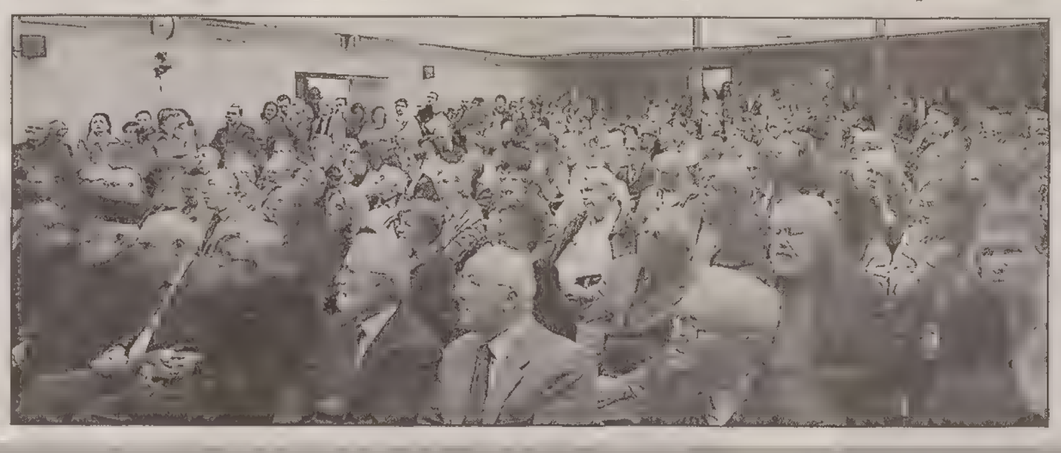
Da questo principio di «differenza nell'unità» è partito Magris per snodarvi il proprio intervento. Magris ha sottolineato come quello del dialogo con altre culture sia oggi un problema che investe «le coscienze - e la legislazione stessa in forma secondaria - con una drammaticità e un'urgenza» sinora sconosciute. Ma se «le civiltà non possono più essere ignare dell'esistenza di altri valori, e vivono fianco a fianco», è vero pure che l'identità risulta esaltata in senso difensivo sino all'esasperazione dinanzi a quella che viene percepita come una minaccia di estinzione.

Eppure in qualche modo siamo dinanzi a quello che potrebbe rivelarsi come «un processo, seppure doloroso, di formazione di una nuova e più ampia umanità», una «universalità veramente universale, espressione di civiltà di tutta la terra».

Oltre che doloroso, è un percorso difficile per la necessità, già ricordata, di rapportare il relativismo culturale a un nucleo di valori fondanti considerati irrinunciabili o «non negoziabili», nella definizione di Magris, da identificare con chiarezza per costruirvi attorno quelle indispensabili «frontiere del dialogo». Perché una definizione di frontiere appunto, di confini, resta indispensabile. «Il dialogo non si realizza quando si cercano di smorzare le differenze, ha puntualizzato Magris: esiste una necessità dolorosa di definizione».

Ma come arrivare alla definizione? Chi è che stabilisce quali debbano essere i valori comuni? E quando un valore va considerato tale? Tutte domande che il relatore ieri ha posto e si è posto. Chi fermamente crede nel dialogo e nella ragione, ha concluso Magris, deve fare i conti con una enorme quantità di elementi che continuamente la smentiscono. Del resto «le frontiere del dialogo» - nelle parole di Scola - «mettono in gioco la libertà umana, per sua natura sempre incatturabile. Esporsi di persona è inevitabile. E questo contiene sempre un rischio, ma è il rischio dell'umana avventura».

p.b.



Al dibattito organizzato dalla Diocesi di Trieste tra il patriarca di Venezia Angelo Scola e Claudio Magris ha preso parte un pubblico straripante. Molti sono rimasti fuori. (Foto Sterle)

Colpo di scena a Madrid nella vicenda che vede coinvolto anche il cacciatore di tesori triestino Claudio Bonifacio

Sotto sequestro la campana di Cristoforo Colombo

Il reperto doveva essere messo all'asta oggi al prezzo base di un milione di dollari

Claudio Bonifacio

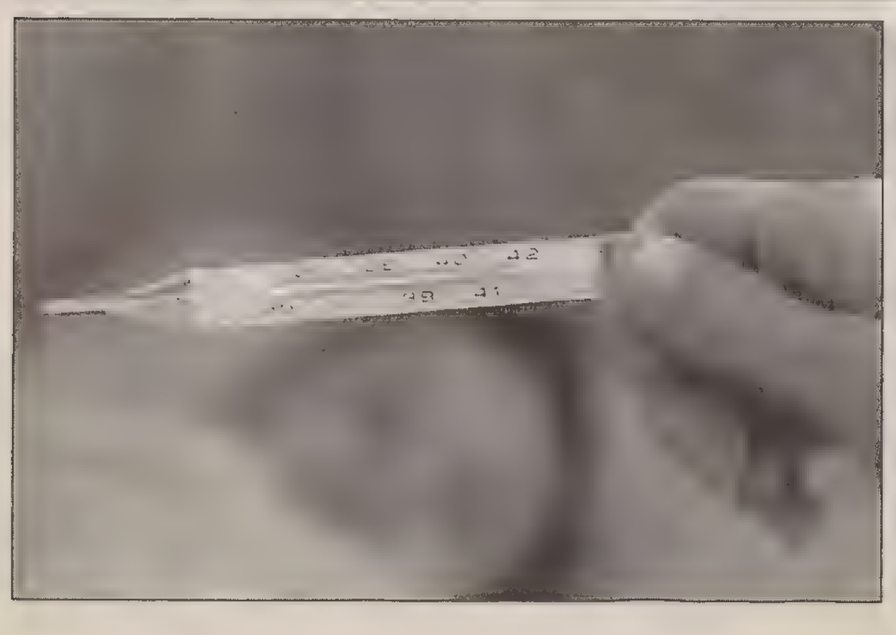
Doveva essere battuta all'asta oggi a Madrid con un prezzo base di un milione di dollari. Invece è stata sequestrata dagli agenti della Brigata per il patrimonio culturale della polizia spagnola, perché il Portogallo la reclama e la vuole indietro. E' una storia senza fine quella che ha per oggetto uno dei più importanti tesori mai emersi dalle acque del mare: la campana della «Santa Maria», la caravella di Cristoforo Colombo, la cui autenticità viene certificata e avallata da un triestino, Claudio Bonifacio, 56 anni, considerato uno dei massimi «cacciatori di tesori» del mondo. Recuperata nel 1994 dal subacqueo italiano Roberto Mazzara dal relitto del galeone «San Salvador» affondato nel 1555 nelle acque di Buarcos, nel Nord del Portogallo, la campana di Colombo doveva essere messa all'asta oggi a Madrid. «C'erano già dieci possibili compratori - spiega Claudio Bonifacio - uno dei quali è il ventesimo uomo più ricco del mondo». Ma a sorpresa la polizia spagnola ha sequestrato il reperto, perché i portoghesi ora ne reclamano la proprietà e sono arrivati ad accusare Mazzara di furto. «E dire - continua Bonifacio - che Mazzara nel 1994 aveva offerto la campana proprio al Portogallo, che l'aveva però rifiutata ritendendola una patacca». Come in molte storie di tesori, anche questa finisce in un guazzabuglio giudiziario.

«I portoghesi si sono svegliati dopo otto anni», commenta sarcastico Bonifacio, che dietro la campana di Colombo ha speso molte energie e tanta passione fino a ricostruire - documenti alla mano - le vicissitudini di un reperto dall'enorme valore, quantomeno simbolico.

Nel 1985 il ricercatore triestino s'imbattè, durante ricerche d'archivio, nella storia del galeone «San Salvador», naufragato mentre tronava da una misisone nei Caraibi carico di merci raccolte a Portorico e Santo Domingo. «In base ai documenti - racconta Bonifacio - riuscii ad individuare l'area del naufragio». Quattro anni dopo il subacqueo Roberto Mazzara, sulla base delle indicazioni fornite dal Bionifacio, si tuffò nel punto individuato e trovò ciò che restava del galeone. Tra le altre cose riportò in superficie la campana che, secondo gli accertamenti compiuti da Bonifacio, era appartenuta a Colombo. Sul galeone , infatti, viaggiava Juan Oribe Ortiz, una specie di segretario particolare di Luis Colòn, nipote di Colombo, che aveva avuto l'incarico di recupeare a Santo Domingo alcuni beni personali del famoso esploratore. «Non c'è dubbio - dice Bonifacio - quella è la campana della "Santa Maria"». Che dalle mani dei cacciatori di tesori è passata in quelle dei giudici, e chissà per quanto tempo ci resterà.

Pietro Spirito

Un'immagine della campana di Cristoforo Colombo.



Secondo i dati dell'Ass la massiccia vaccinazione ha scongiurato il picco dell'epidemia: chi è a letto ha spesso solo un'infreddatura

L'influenza? Sorpresa: contenuta e poco aggressiva

Si temeva arrivasse già all'inizio di dicembre e in forma alquanto aggressiva. Ecco invece l'influenza con sorpresa. Doppia sorpresa, anzi: perché da una parte, sebbene fosse stato isolato già lo scorso novembre, il virus ha iniziato a colpire solo nella seconda metà di gennaio; e dall'altra, l'epidemia sembra proprio intenzionata a contenersi in dimensioni alquanto modeste.

Lo segnala l'Ass, l'Azienda per i servizi sanitari, e lo confermano i medici di famiglia. Merito di una serie di fattori tra i quali, spiega Fulvio Zorzut del Dipartimento di prevenzione dell'Ass, spiccano le vaccinazioni effettuate in numero nettamente superiore agli anni scorsi: 41 mila le persone sopra i 65 anni immunizzate, alle quali vanno aggiunte le oltre 10 mila appartenenti alla cosiddetta categoria a rischio (in quanto addette a servizi di pubblica utilità, oppure portatrici di patologie croniche). Il 65,9% degli ultrasessantacinquenni è stato raggiunto dalla campagna antinfluenzale: «Un salto notevole rispetto agli anni scorsi, quando a fatica si superava il 60%», conferma Sergio Lupieri, segretario regionale e provinciale della Federazione dei medici di famiglia (Fimmg), che osserva come le percentuali si stiano progressivamente avvicinando a quelle - intorno al 70% - registrate da tempo nel resto della regione.

Ad ogni modo i dati registrati dall'Ass attraverso i medici di famiglia che aderiscono al progetto di monitoraggio dicono che il picco epidemico, previsto proprio per questa metà di febbraio, non c'è stato: «Non possiamo ancora cantare vittoria perché le code possono verificarsi sino alla metà di marzo - dice Zorzut - ma sinora l'epidemia resta modesta», malgrado la non comune rigidità di questo lungo inverno. E anche il virus tutto sommato si dimostra poco aggressivo: «Anche in base alle informazioni che ogni giorno ci si scambia tra colleghi - interviene Lupieri - sembra che intervengano meno complicazioni: lo stesso numero di ricoveri è molto diminuito».

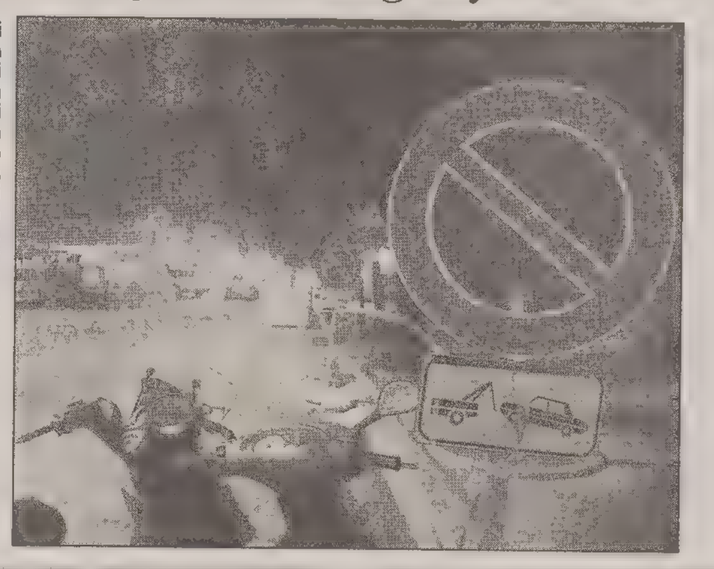
È vero tuttavia che di persone costrette a letto in questo periodo ce ne sono molte. Ma l'influenza vera e propria non c'entra. Perché di questo virus si parli - precisa Zorzut - devono esserci infatti febbre sopra i 38 gradi, astenia, dolori articolari, mal di testa e sintomi di carattere respiratorio. In caso contrario spesso si tratta di infreddature, interviene Lupieri, mentre altre volte a mettere ko adulti e bambini è una virosi gastrointestinale tanto fastidiosa quanto presente ormai in maniera costante: «Una volta questa patologia osservava un andamento stagionale - spiega il segretario Fimmg - mentre adesso la riscontriamo lungo l'intero arco dell'anno».

p.b.

Da San Giovanni alle Rive spuntano come funghi e delimitano gli spazi dei più disparati cantieri: chi si ferma è... rimosso

Divieti di sosta per lavori senza lavori

Per giorni e giorni l'Acegas fa interdire le strade alle auto. Poi le fa multare



I segnali di divieto di sosta sono spuntati come funghi in diverse parti della città, ma soprattutto sulle Rive e a San Giovanni creando non poche difficoltà agli automobilisti. La nuova segnaletica è stata posizionata nelle aree dove verranno aperti dei cantieri. Quando non si sa. Nell'immagine un tratto delle Rive. (Foto Lasorte)

A ogni metro un segnale di divieto di sosta. Le auto già parcheggiate circondate dai nastri biancorossi. Non ci si può fermare. Da almeno cinque giorni. Pena la rimozione del veicolo o la multa. Chissà perché.

Divieti dappertutto. Anche in mezzo alla strada. Sui marciapiedi, in curva, davanti alla Marittima. Dalle Rive a San Giovanni in pochi giorni i segnali rossi e blu sono spuntati come funghi, ripescati in blocco da qualche magazzino.

E' un'ossessione. I provvisori sono stati aggiunti a pochi metri a quelli fissati stabilmente e la città è diventata una selva di tubi che a volte si contraddicono tra di loro gettando gli automobilisti nel panico. Il top è davanti all'Acquario: in un metro ci sono sei segnali di tutti i tipi. A quale bisogna credere? La gente però da qualche parte l'auto la deve mettere, la parcheggia e viene multata o rimossa. In più: i cartelli mobili, fissati male cadono sulle auto spinti dalla bora e le danneggiano. E' una festa che non si sa quando finirà.

«Sarà il nuovo piano del traffico», ironizza l'addetta del centro radio dei vigili, che per fortuna non ha osato scherzare sull'ormai mitico Piano neve. In realtà sono stati installati per conto dell'Acegas e di altre ditte. Lavori alla rete fognaria, alle tubature del gas, ma anche di manutenzione straordinaria delle carreggiate e dei marciapiedi. Sulle Rive c'è un cantiere a pochi metri dall'altro. E il paradosso è che in alcuni punti non c'è nemmeno il posto per installare provvisoriamente i segnali di divieto.

«Non è possibile ricostruire in poche battute il quadro completo della situazione di tutti i cantieri. Per quanto riguarda le Rive, posso dire che quello davanti al distributore Monteshell è regolare. Ma il cantiere davanti all'acquario non è presidiato poiché Acegas è in attesa delle autorizzazioni per la posa delle pietre. La struttura ha subito l'effetto della bora e proprio ieri sera è stato tutto rimesso in ordine», dicono all'ufficio stampa dell'Acegas.

Dal canto loro i vigili urbani cascano letteralmente dalle nuvole. «A questi problemi ci pensano i colleghi dei distretti di competenza territoriale. In genere viene segnata la targa delle auto parcheggiate dove si installano i segnali provvisori. Dopo due giorni se la vettura non viene spostata ci pensa il carro della rimozione».

Riva Grumula angolo via Belpoggio. Sul marciapiede.

Intanto in Riva Grumula due vigili e tre addetti alle rimozioni legano con il nastro bianco e rosso due segnali di divieto. A un metro l'uno dall'altro. Poi li spostano un po' più in là, verso la curva con via Belpoggio. Quindi appoggiano i sacchi di sabbia sulle basi. Infine li rispostano ancora. Un metro di qua, un metro di là. In mezzo alla carreggiata è fermo con il motore acceso il carro della rimozione con i lampeggianti inseriti. Tanto paga Pantalone.

Corrado Barbacini

Ulivo e Lista Illy puntano l'indice sull'immobilità che affligge un fondamentale strumento di sviluppo, al quale non è giovata l'«omogeneità» politica

«Dov'è finito il piano dell'Ezit? Dentro una palude...»

Che fine ha fatto il piano infraregionale dell'Ezit? Se ne discute ormai da anni, ma senza risultato. Né a sbloccare la situazione ha potuto l'ormai celeberrimo «allineamento politico» dei pianeti, che alla prova dei fatti si è rivelato «del tutto inutile» a produrre risultati concreti. Risultati che ancora non si vedono, mentre le scelte in tema di pianificazione industriale restano inevase, stritolate tra inerzia e contrapposizione dei vari protagonisti: dai Comuni alla Provincia, dalla Regione all'Autorità portuale.

Questo il concetto attorno al quale è ruotata la conferenza stampa che tre esponenti di Ulivo e Lista Illy - Ettore Rosato, Roberto Decarli e Dino Fonda - hanno indetto ieri per evidenziare lo stallo in cui, nelle loro parole, versa la partita che riguarda il piano Ezit. Un dato per tutti: «È dal dicembre del 2001 che all'ordine del giorno di ciascuna seduta del consiglio comunale - ha fatto notare Decarli - figura l'approvazione del protocollo per l'armonizzazione dei piani regolatori dei Comuni di Muggia, San Dorligo, Trieste nonché del Porto e dell'Ezit». Il capogruppo degli illyani in Comune ha elencato una serie di date partendo da quel marzo 2002 in cui «quasi tutti i soggetti interessati, riuniti per un'audizione in consiglio comunale, si dichiararono convinti dell'importanza di arrivare quanto prima a un accordo sul piano». Da allora però, ha ricordato Decarli, sono emerse puntuali le divergenze tra soggetti, soprattutto Regione e Autorità portuale: dapprima l'Authority voleva estendere la potestà di pianificazione anche aldilà dei confini della circoscrizione portuale. Poi è emersa la questione dell'area della Ferriera, sulla cui inclusione in zona Ezit o meno si è a lungo dibattuto. E intanto «l'Ap ha iniziato a porre degli ostacoli sulla legge di riforma dell'Ezit e sull'area della Ferriera - ha detto Decarli - sostenendo la propria competenza sulle aree demaniali e in particolare su quella dello stabilimento siderurgico».

In questo ingarbugliato quadro, che ha visto più volte convocato senza esito il tavolo di regia presieduto dall'assessore regionale alla pianificazione territoriale Federica Seganti, si è inserita lo scorso ottobre la legge di riforma dell'Ezit poi rimandata alla Corte costituzionale dal giudice tavolare. Inoltre, ha concluso Decarli, «la Ferriera in base alla nuova legge rientra in area Ezit, mentre nel protocollo d'intesa no: tutto andrà riveduto, dunque».

L'intera questione - è intervenuto il diessino Dino Fonda - «è finita sostanzialmente in una palude cui lo stesso assessore regionale all'Industria Sergio Dressi, pure da più parti indicato come la persona più preparata a gestire queste vicende, non ha posto rimedio. E mentre ci si avvicina alle elezioni regionali, la partita è ferma». Di una «completa paralisi dell'apparato pianificatorio» ha parlato Ettore Rosato, annotando il «contrasto permanente» in cui verserebbero Authority ed Ezit: del resto «il ruolo del presidente dell'Ap Maurizio Maresca - ha aggiunto - è sempre meno comprensibile: fallisce sul fronte dei traffici così come su quello della pianificazione».

Dalla Regione intanto l'assessore Seganti respinge le accuse di inerzia istituzionale e rilancia: «È da un anno ormai che attendiamo un chiarimento da parte del Comitato portuale, nel quale siedono le istituzioni ma anche - ricordo - le categorie di quel mondo imprenditoriale dal quale deve venire l'impulso operativo. Ebbene, noi avevamo aperto un tavolo di intesa perché ritenevamo che ci fosse un'occasione storica per elaborare insieme le linee di sviluppo strategico della città. Abbiamo fatto la nostra parte e sulla bozza di protocollo si è raggiunta l'intesa con tutti, tranne che con il Comitato portuale dal quale non è mai arrivato un indirizzo preciso sulle linee-guida da adottare. Le istituzioni non possono che prenderne atto», conclude Seganti.

Fonda, Rosato e Decarli.

L'assessore Seganti replica: «Il Comitato portuale è latitante...»

Anche il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante respinge il quadro di stagnazione dipinto da Ulivo e Lista Illy, ma si dice «ottimista» sulla prospettiva di arrivare in tempi brevi a una serie di intese bilaterali.

p.b.

Una proposta nazionale firmata Ds che sarà presentata domani all'Excelsior dall'onorevole Nicola Rossi insieme a Riccardo Illy

«Piccole imprese, una legge come volano»

Punta al sostegno al made in Italy, alla ricerca, ai supporti finanziari

Da Trieste la «bozza» inizia un giro di due mesi in tutta Italia, dove sarà sottoposta all'esame e al confronto con le categorie economiche

Una proposta di legge nazionale per sostenere le piccole e medie imprese, dotandole di strumenti adeguati a sostenere l'impatto della globalizzazione e, al tempo stesso, a fare il salto di qualità dimensionale. La presenterà domani, alle 17, nella sala Imperatore dell'hotel Savoia, l'onorevole diessino Nicola Rossi, a suo tempo consigliere economico del governo dell'Ulivo, uno dei maggiori esperti del settore, affiancato dall'onorevole Riccardo Illy. Un'iniziativa che il segretario triestino della Quercia, Bruno Zvech, ha voluto lanciare in «anticipo» rispetto alla fase più calda della bagarre per il rinnovo dell'amministrazione regionale, in modo da sottrarla ai riflettori, e al sospetto, delle iniziative marcatamente elettoralistiche. Si tratta, al contrario - dice Zvech - di un'ennesima tappa del viaggio intrapreso dai Ds un anno fa «dentro la città» e che ha approfondito, via via, i temi caldi del sociale, del porto, della sanità. Ora tocca al lavoro e all'impresa, un tema di cui - aggiunge - «non si parla quasi più», mentre incombe il rischio di un declino produttivo e industriale che porterebbe con sè l'emorragia di posti di lavoro e l'impoverimento dell'intero sistema italiano.

Proprio da Trieste, domani, partirà l'analisi su questa proposta di legge, che poi, per un paio di mesi, girerà l'Italia per raccogliere i pareri, le necessità, le aspettative, delle categorie produttive, invitate al confronto sulla normativa. Quattro capitoli che partono da una premessa, sui due fenomeni negativi legati all'impatto della globalizzazione sulla struttura produttiva italiana: le piccole e medie imprese assorbono con difficoltà i vantaggi che derivano dalle nuove tecnologie e spesso si trovano spiazzate a causa dei processi di delocalizzazione, ovvero quel trasferimento delle unità produttive nei Paesi dove la manodopera costa meno, che poi si traduce in una rottura della «filiera» e quindi in un'ulteriore perdita di competitività per chi rimane in loco. Secondo Zvech, a queste difficoltà non è estraneo uno dei problemi storici del sistema produttivo italiano, e cioè la contenuta dimensione media delle imprese, che ne impedisce un adeguato grado di capitalizzazione, provocando una serie di conseguenze negative: difficile utilizzo di strumenti finanziari moderni, dimensione esclusivamente locale, impossibilità di fare ricerca e innovazione autonomamente, infine, appetibilità del sommerso, che finisce per diventare una sorta di «costrizione indotta» piuttosto che una scelta.

Bruno Zvech

La proposta di legge punta a valorizzare quattro aspetti, nella prospettiva di favorire la creazione di gruppi di impresa e di rendere più saldi i legami fra imprese già presenti all'interno di distretti produttivi. Innanzitutto, tutela delle produzioni «made in Italy» attraverso lo strumento dei marchi di qualità. «Un'iniziativa - ha precisato Zvech - che non ha niente a che fare con ipotesi neoprotezionistiche», ma che punta a difendere i prodotti nazionali dalla contraffazione e dalla violazione delle regole della concorrenza. C'è poi la creazione di strumenti finanziari per il sistema delle piccole e medie imprese, attraverso l'individuazione di canali adeguati per lo sviluppo di imprese con potenzialità di mercato o per il recupero di aziende in crisi.

Un altro punto riguarda in particolar modo Trieste, come «area dove si producono conoscenze». Si vogliono infatti valorizzare le attività di ricerca e innovazione, incentivando i rapporti università-impresa e la condivisione di attività di ricerca da parte dei distretti produttivi. Infine, una nuova tassazione, con l'obiettivo di stimolare le forme di aggregazione produttiva di piccole e medie imprese.

I vari punti della proposta di legge saranno dettagliatamente illustrati domani, in chiave di dialogo e di confronto con i protagonisti dell'economia. In modo che - ha anticipato Zvech - la bozza si arricchisca del loro apporto, prima di arrivare alla stesura definitiva che sarà presentata in Parlamento.

ar. bor.

Ottantenne ustionata in un appartamento di Domio

Anziana investita dalla fiammata uscita dallo sportello della stufa

Apre lo sportello della stufa e viene investita da una fiammata. Un'anziana è rimasta ustionata ieri pomeriggio in un appartamento al numero 73 di Domio. Maria Sancin, 80 anni, non ha riportato fortunatamente gravi lesioni. La donna è stata soccorsa dai sanitari del 118. E' stata trasportata da un'ambulanza all'ospedale di Cattinara dove è stata ricoverata precauzionalmente.

A dare l'allarme è stata una vicina che ieri verso le 15 stava rientrando a casa. «Ho visto la signora Sancin alla finestra che urlava. Mi sono resa subito conto dell'accaduto e ho chiamato i soccorsi», ha dichiarato. Nell'appartamento dell'incidente è intervenuto anche un altro abitante dello stabile che ha prestato le prime cure all'anziana.

Sul posto anche una squadra dei vigili del fuoco e una pattuglia delle volanti.

Il blitz in piazza Perugino

Ha fatto altri «colpi» il rapinatore fermato

Si allunga la lista delle accuse a carico di Damir Benic, 25 anni, il croato arrestato dalla polizia l'altra sera dopo aver tentato di rapinare con un coltello in mano l'edicolante di piazza Perugino. L'uomo era stato inseguito da alcuni passanti e poi bloccato dagli agenti di una pattuglia della «volante».

Negli uffici della squadra mobile si sono presentate ieri altre due persone titolari di negozi rapinati nei mesi scorsi che lo hanno riconosciuto. Damir Benic è stato accusato anche del colpo messo a segno il primo febbraio al chiosco di fiori di via Ruggero Manna e il 30 dicembre alla rivendita tabacchi di Roiano.

L'automobilista fugge

Auto danneggia pompa di benzina

Attimi di paura ieri pomeriggio al distributore Monteshell di largo Giardino. Un'auto durante la pausa per il pranzo ha urtato violentemente una colonnina della benzina danneggiandola per poi darsi alla fuga. A dare l'allarme è stato il gestore della stazione di servizio che, nel timore che potesse fuoriuscire carburante dalla colonnina danneggiata, ha chiamato i vigili del fuoco. Sul posto anche una pattuglia della squadra volante. Alcuni testimoni hannbo riferito che la vettura fuggita è un fuoristrada. Ma fino a ieri sera sono state vane le ricerche dall'auto che ha abbattuto la colonnina.

Feste in ogni quartiere e, da domenica 2 marzo, collegamento «storico» con Muggia, che sfilerà nel grande corso mascherato del capoluogo con quattro dei suoi carri

Carnevale arriva in treno, su una carrozza di ottant'anni

«Muggia arriva a Trieste. Quattro carri muggesani sfileranno in città perché molti triestini non hanno mai visto i nostri carri». E' quanto ha spiegato il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini in una conferenza stampa di presentazione delle tre iniziative, per il Carnevale di Trieste, sostenute dall'Aiat (Azienda di informazione e di accoglienza turistica). La novità rilevante di quest'anno è il ripristino del treno storico. Domenica 2 marzo, a cura della sezione Appassionati del circolo museo ferroviario di Trieste, ci saranno due corse del mezzo di circa ottanta anni con trazione a vapore. Le partenze, dalla stazione di Campo Marzio a quella di Noghere, sono alle 11 e alle 12.30; i rientri alle 18 e alle 20. Il costo del biglietto andata e ritorno è di 2 euro e i posti disponibili, su prenotazione, sono 400. Altra iniziativa di cui si occupa l'Aiat, è il carnevale di Servola, già sostenuto da un comitato che cerca di valorizzare la cultura e rilanciare l'economia della zona.

Inoltre l'Aiat promuove la serata al Dancing paradiso, dove giovedì 27 si esibirà, ad ingresso gratuito, la Witz Orchestra. «Anche quest'anno - ha concluso l'assessore comunale di Trieste Maurizio Bucci - il carnevale è il risultato di una sapiente collaborazione tra le istituzioni».

Anche il rione di Ponziana avrà il suo carnevale, visto il successo della scorsa, nonché prima, edizione. Durerà da domani al 5 marzo, giorno in cui ci sarà il funerale di Re carnevale, abbinato alla festa tirolese della birra. Sotto il tendone del piazzale delle Puglie balli pomeridiani per bambini con la musica di Eddy Milani e Loco & Friends domenica 23 e durante tutta la «settimana grassa» dalle 15 alle 19; mentre la sera dalle 20 ci saranno orchestre per gli adulti. Oltre a balli, degustazioni di piatti tipici triestini, premi per le maschere più originali, non mancherà la lotteria, i cui biglietti sono in vendita in tutti i negozi del rione ad 1 euro. Il primo premio è uno scooter; altri sono un pc, un impianto hi-fi, un lettore cd e un cellulare.

L'estrazione finale sarà mercoledì 5 marzo. Domani ci sarà un torneo di calcio dei «Piccoli amici di carnevale - Trofeo Franco Gherlizza» categoria primi calci che avrà luogo fino al 26 febbraio al campo dello stadio «G. Ferrini».

Tre serate di musica: domani con la Teresa Music Group, sabato con l'Orchestra Euforia e domenica con la Witz Orchestra.

Da segnalare due iniziative benefiche. La prima devolverà l'incasso all'Associazione «Sweet heart» e la seconda sarà la «Partita del cuore» di lunedì 24 febbraio alle 18.30 tra la Maramao Network e la Pizzeria Spetic con ingresso a offerta libera, cui seguirà una cena di beneficenza. Il posticipo serale Triestina-Livorno sarà proiettato su un grande schermo. Seguirà lo spettacolo di cabaret musicale di Gianfry, Flavio Furian, El mago d'Umago e i cugini di Gianfry. Le serate della «settimana grassa» saranno all'insegna dei balli accompagnati dalle varie orchestre: Sandro & Sandra (martedì 25), Max & Max (mercoledì 26), l'Orchestra Euforia (venerdì 28), l'Orchestra Oasi (sabato 1), la Witz Orchestra (domenica 20) e l'Orchestra Fantasy (martedì 4). Lunedì 3 marzo ci sarà il Grande ballo della Cavalchina, presentato da Alex Bini, con la musica della banda Refolo.

l. G.

presenta

Scandali al sole.

Alessandro Sortino entra in casa dei potenti e si fa gli affari loro.

Dal lunedì al venerdì alle 9,15 e in replica alle 15,15.

CERCA LE FREQUENZE SU WWW.CAPITAL.IT O CHIAMA IL NUMERO VERDE 800-051616

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ADIACENZE via Cantù, appartamento con soggiorno, cucina, tre camere, bagno, wc, ripostiglio, giardino, box auto, cantina, soffitta € 250.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ALTOPIANO carsico, villa storica in contesto particolare, primo ingresso, su due livelli, box, solo privatamente. 347/4867022.

AREA Immobiliare 040/7606141 Opicina, nel verde, ingresso, cucina abitabile, tre camere, taverna, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, piccolo giardino, box auto. Euro 240.000.

AREA Immobiliare 040/7606141 tranquillo, luminoso, ammezzato, ottime condizioni, ingresso, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo. Euro 45.000.

AREA Immobiliare 040/7606141. Boschetto, vista aperta, sesto piano, ascensore, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, riscaldamento centralizzato. Euro 124.000.

ATTICO Revoltella, vista totale, salone, cinque camere, servizi, ampie terrazze, garage. Geom. Sbisà 040/366866.

AURISINA, porzione di bifamiliare, su due livelli, con giardino, posto auto, da ristrutturare € 129.000. Casacittà 040/362508. (A00)

BARCOLA villa fronte mare, ottimo stato, mq 220, garage, giardino, terrazze. Geom. Sbisà 040/366866.

CASABELLA ristrutturazione XXX Ottobre € 114.000: ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno wc, ampio poggiolo interno, riscaldamento, porta blindata, ascensore, finiture lusso. 040/309166. (A958)

CASABELLA ristrutturazione XXX Ottobre € 123.000: soggiorno, angolo cottura, caminetto, matrimoniale con servizio, scala interna legno, seconda matrimoniale mansardata con servizio, terrazzino sui tetti. 040/309166. (A958)

CASABELLA Roiano. Prossima consegna € 144.000: soggiorno con ampia terrazza, cucina, matrimoniale con servizio, stanza ragazzi con poggiolo, secondo servizio. 040/309166. (A958)

CASABELLA Roiano. Ultimo attico € 213.000; soggiorno doppia altezza con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, box auto. 040/309166. (A958)

CASABELLA Roiano: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, secondo servizio, grande terrazza di 60 mq, box auto. 040/309166. (A958)

CASABELLA XXX Ottobre angolo Milano: ingresso, ampio salone angolo con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, riscaldamento, porta blindata, ascensore, finiture lusso. 040/309166. (A958)

CASAPROGRAMMA Burlo luminoso trentennale ascensore: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto condominiale € 88.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Garibaldi ultimo piano, vista sui tetti, epoca: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio € 62.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Gretta ultimo piano vista golfo occupato con rendita: atrio, due camere, cucina abitabile, wc, cantina € 62.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Guardia epoca luminoso termoautonomo buone condizioni interne: tinello, cucinotto, due ampie camere, bagno, ripostiglio € 88.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Udine bassa luminoso da ristrutturare attualmente: soggiorno, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, servizio € 65.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Raffineria silenzioso di circa 65 mq, epoca: corridoio, cucina, bagno, stanzino, ripostiglio, due matrimoniali € 62.000. Tel. 040/366544. (A00)

CATTINARA Castelliere recente appartamento, vista mare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, terrazze, mansarda, box. € 255.000. Cod. 461/P. Progettocasa 040/368283.

CHIADINO alloggio cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo posto macchina in garage cantina. Gieffe 040/394279, 348/3050788.

COMMERCIALE attico come primingresso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazze, box. € 335.696. Cod. 355/P. Progettocasa 040/368283.

CORONEO in palazzo con ascensore, sei stanze, cucina, doppi servizi, 180 mq, adatto anche ufficio. € 194.000. Il Faro 040/639639.

D'ANNUNZIO piano alto ascensore ampio salone cucina tre camere doppi servizi ripostiglio balconi cantina € 165.000. Il Faro 040/639639.

DIODICIBUS Immobiliare 040/370688 Opicina ultimo piano soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazza abitabile cantina due posti auto € 189.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/370688 Ovidio ultimo piano rifinitissimo arredato cucina salottino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo € 90.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/370688 Veltro adiacenze primingresso ultimo piano con ascensore atrio soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio termoautonomo € 130.000.

DITTA costruttrice vende direttamente due locali d'affari, rispettivamente 80 e 40 mq siti al piano terra di via Castaldi 4, facenti parte di uno stabile completamente ristrutturato, primo ingresso, a norma di legge 13, rifiniture di pregio ed entrambi con servizi. Tel. 040/632783 o 335/6280717. (A820)

DITTA costruttrice vende direttamente una mansarda in stabile completamente ristrutturato in via Castaldi n. 4, curata nei particolari, da vedere. Tel. 040/632783 o 335/6280717. (A936)

DOMUS attico primingresso, centralissimo: salone, cucina, tre stanze, ripostiglio, due bagni, terrazze a vasca, termoautonomo, aria condizionata, travi a vista. Possibilità garage. Tel. 040/366811.

DOMUS Gretta, in costruzione varie tipologie di appartamenti, attici, terrazzi, garage, termoautonomo. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A935)

Continua in 22.a pagina

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

Per la pubblicità legale delle province di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:

MANZONI & C. SpA V. XXX Ottobre, 4 - Trieste

Tel. 040.6728322 Fax 040.366046 E-mail: legaletrieste@manzoni.it

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Via Locchi n° 19 34123 Trieste,
Tel: 040/3189111 - Fax: 040/3189235

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

L'intestata Società intende indire una licitazione privata accelerata per l'affidamento della campagna di prove ad alto rendimento per il rilievo delle caratteristiche strutturali e funzionali della rete autostradale, per un importo di € 349.600,00.- più I.V.A. L'appalto sarà aggiudicato al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 157/95 e s.m.i.. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e corredate della documentazione prescritta, dovranno pervenire alla S.p.A. Autovie Venete, via Locchi n. 19 - 34123 Trieste, entro il 28.02.2003 ore 12.00. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 12.02.2003. Copia del bando di gara e tutte le informazioni necessarie potranno essere richieste per iscritto, mediante fax, all'intestata Società all'indirizzo medesimo.

Trieste, 17.02.03 **L'AMMINISTRATORE DELEGATO** *(ing. Mauro Avanzini)*

COMUNE DI MONFALCONE

Piazza della Repubblica n. 8 - tel. 0481/4941430 - fax 0481/494485 - Sito internet http://www.comune.monfalcone.go.it

L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice una'asta pubblica per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo. Il Bando di gara è disponibile sul sito internet e presso l'U. O. Gare e Contratti, tel. 0481/494430. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 marzo 2003 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.

IL DIRIGENTE INCARICATO *dott. Carmine Cipriano*

COMUNE DI MONFALCONE

Piazza della Repubblica n. 8 - tel. 0481/4941430 - fax 0481/494485 - Sito internet http://www.comune.monfalcone.go.it

L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice una licitazione privata per la fornitura e posa in opera di un sistema di videosorveglianza cittadino nell'ambito del progetto "città sicura" per un valore totale presunto di Euro 163.544,00 IVA esclusa. Il Bando di gara è disponibile sul sito internet succitato. Le domande di partecipazione dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 marzo 2003 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8. Monfalcone, 12 febbraio 2003

IL DIRIGENTE *Dott. Giovanna D'Agostini* **IL SEGRETARIO** *Dott.Carmine Cipriano*

LANCIA

CONCESSIONARIE

Lancia Y: consumi da 5,7 a 6,0 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 136 a 141 g/Km

Piccole rate. Grandi vantaggi.

Gli Ecoincentivi continuano.

Lancia Y può essere vostra con un finanziamento **senza anticipo e senza maxi rata finale**

in **60** piccole rate da € **159***

Offerta valida fino al 28 febbraio.

È un'offerta delle Concessionarie Lancia del Friuli Venezia Giulia.

Baia di Sistiana, dopo la lunga serie di pareri negativi e raccomandazioni sono stati chiesti nuovi documenti

La Soprintendenza indaga ancora

Ma il «borgo» era stato già sconsigliato come «falso storico»

«Quel documento va discusso ora che è venuto alla luce»

«Dato che prima o poi il Comune dovrà sottostare a queste osservazioni, credo opportuno e doveroso trattare l'argomento il più presto possibile allo scopo di non incorrere in inutili spese giudiziarie per le già scarse risorse finanziarie della nostra amministrazione». Vittorio Tanze, consigliere della Lista uniti di Duino Aurisina, appena appreso dell'esistenza di un parere della Soprintendenza sull'intervento urbanistico relativo alla Baia, si è procurato il documento e ha depositato in Comune la richiesta di discuterlo lunedì nella prossima riunione della commissione che sta analizzando le «osservazioni» al progetto. Tanze ha già chiesto che l'iter si fermi, in attesa che il Tar si pronunci sul ricorso presentato dalla Lipu. Questa missiva è indirizzata a Fabio Eramo, presidente dell'organismo consiliare. Ma anche autore dell'emendamento sulle facilitazioni degli adempimenti burocratici per l'edilizia cui anche la proprietà della Baia voleva appellarsi, ritirando poi la richiesta dopo le palesi proteste dell'Ulivo.

La Soprintendenza di Trieste ha chiesto nuovi documenti sull'intervento urbanistico della Baia di Sistiana e in attesa di riceverli e analizzarli sceglie per ora il silenzio.

Questa è la sola risposta che il soprintendente Giangiacomo Martines e i suoi collaboratori lasciano filtrare dopo che il Wwf ha reso pubblico il parere espresso dalla stessa Soprintendenza lo scorso novembre, e che è stato inviato sia alla Direzione regionale della pianificazione territoriale sia al Comune di Duino Aurisina. Il sindaco Giorgio Ret aveva detto di non averlo ricevuto, o quantomeno visto, ma il Wwf ribatte: «Dopo l'incontro col soprintendente, nel corso del quale abbiamo ricevuto il parere relativo alla Variante del piano regolatore che concerne la Baia, abbiamo recapitato a mano in municipio una copia per il sindaco e una per ciascun assessore. Ma certamente il sindaco ne era in possesso già da novembre».

Il testo firmato da Martines ha portato sia in Comune sia in Regione (e quest'ultima deve ora esprimersi nuovamente in materia di impatto ambientale) numerose perplessità e avversità all'intervento così come progettato. Esse riguardano la salvaguardia di grotte e resti di guerra, di boschi e di paesaggio, di costruzioni storiche e di castellieri; annunciano vincoli, si dicono in disaccordo col grande parcheggio che distrugge vegetazione, sconsigliano l'immediata costruzione di un vettore sotterraneo (lo «shuttle») senza averne prima misurato l'effettiva necessità con un periodo di prova assicurato da bus-navetta, manifestano timori per le «sorprese» che potrebbe riservare il sottosuolo ricco di acque. Giudizio parzialmente negativo, ma sospeso in attesa di maggiori informazioni, sul «borgo» nella cava, definito «architettura vernacolare» e di cui si dice: «Non appare motivata la scelta di proporre la "ricreazione" di un borgo antico recuperato perché palesemente in contrasto con le caratteristiche insediative del territorio carsico e costiero». Nonostante la scarsa documentazione, diceva la Soprintendenza, «si è ritenuto di affrontare l'argomento per tempo invitando alla cautela e al rispetto delle caratteristiche del paesaggio (...) senza creare falsi storici attualizzati».

Il soprintendente Martines.

MUGGIA Lo ha deciso ieri una riunione tecnica con Azienda sanitaria, Arpa, Regione, Provincia e Comune

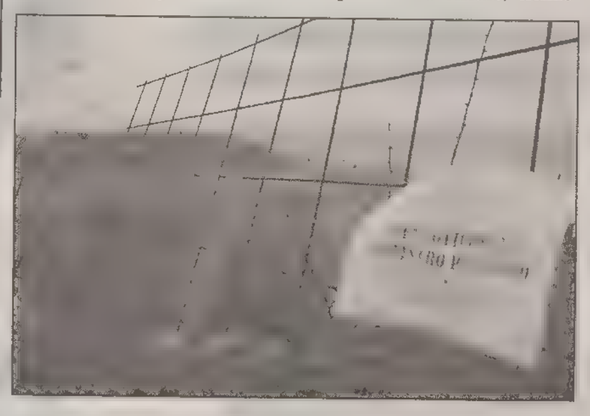
Analisi col georadar all'Acquario sigillato

L'inquinamento riguarda soltanto il terreno e non l'acqua. La proprietà deve ora stilare una lista degli interventi da sottoporre al magistrato

L'analisi e la successiva bonifica dell'interramento Acquario di Muggia avverrà anche con l'ausilio di sistemi georadar. Serviranno per individuare dall'alto le zone inquinate e provvedere in modo mirato al risanamento del terreno in cui sono stati rinvenuti rifiuti tossici e che è stato sigillato dalla magistratura. Intanto la società Acquario stilerà un documento sugli interventi da fare, da sottoporre anche al sostituto procuratore, Maddalena Chergia, per ottenere il permesso di entrare nell'area, ora sotto sequestro del tribunale.

Si è svolta ieri mattina la prevista riunione tra enti e la società proprietaria per valutare le mosse che saranno intraprese per la messa in sicurezza dell'interramento, dopo che l'Arpa ha evidenziato la presenza di idrocarburi, mercurio e piombo in quantità troppo elevate per la destinazione a «verde attrezzato» dell'area.

«Un incontro costruttivo dove la società si è impegnata a proseguire le analisi e gli enti si sono resi disponibili ad andare avanti in tempi brevi», afferma il sindaco Lorenzo Gasperini, presente alla riunione. Un incontro soprattutto tecnico, con funzionari dell'Azienda sanitaria, dell'Arpa, della Regione e della Provincia, oltre all'amministratore e al legale della società Acquario e, come auditori, il presidente della seconda commissione consiliare, Dario Grison (Fi) e il consigliere Andrea Mariucci (Per Muggia).



«L'Arpa ha confermato che l'inquinamento riguarda solo il terreno, non l'acqua. Tutti, comunque, hanno preso atto che la situazione non è grave, nulla di paragonabile a vecchie attività industriali dismesse», dice Gasperini. Tranne che per la data di consegna al Comune da parte della società Acquario del piano di caratterizzazione (che delinea le modalità di messa in sicurezza e bonifica), fissata entro la prima settimana di marzo, impegni e scadenze successive saranno stabilite solo più tardi.

Alle affermazioni degli ambientalisti, che chiedevano dove era stata trasportata la terra tolta dal sito nei mesi scorsi per abbassare le quote di terreno, come richiesto dal Genio civile opere marittime, Gasperini rassicura: «C'è stato solo uno spostamento, non un asporto. La terra è ancora lì, ammucchiata in un altro punto del terrapieno».

Sergio Rebelli

Muggia, firme contro il traffico pesante nel delicato porticciolo

Alla prima avvisaglia che nel mandracchio di Muggia si sarebbe ripristinata la viabilità normale, comprensiva di mezzi pesanti e autobus oggi dirottati nella galleria con «semaforo intelligente», i cittadini che risiedono e lavorano nel porticciolo si sono allarmati moltissimo.

Li ha un po' rassicurati il fatto che il sindaco abbia detto che prima di ogni modifica al traffico (ora limitato in via cautelativa, anche in seguito agli smottamenti causati dalla costruzione del parcheggio di Caliterna) sarà necessario rinforzare la strada.

Ma intanto una lettera lunga e preoccupata era stata scritta, ed era stata corredata da 63 firme. Allarme cessato, ma i cittadini hanno deciso di recapitare lettera, raccomandazioni e firme lo stesso, «a futura memoria».

Essi considerano che ogni mezzo pesante che transita del mandracchio procura sobbalzi a causa degli avallamenti, con un processo continuo di causa ed effetto. Poiché un rinforzo del selciato con interventi radicali sembra troppo costoso perfino ai residenti, essi sollecitano il mantenimento del sistema attuale: traffico leggero in porticciolo, traffico pesante in galleria, dove grazie al sistema semaforico che alterna i due sensi a seconda dell'effettivo traffico non si formano più - essi affermano - le odiose file di un tempo. Infine, auspicando che a tutti stia a cuore la buona conservazione di un'importante parte del centro storico di Muggia, i firmatari dicono «insopportabile» perfino il sospetto che, finiti i lavori di Caliterna, «non interessino più a nessuno i problemi che il ripristino del traffico dei mezzi pesanti attraverso il mandracchio potrebbe nuovamente provocare».

Museo Revoltella Rinnovati i vertici del Curatorio

Luciano Lago, preside della facoltà di Scienze della formazione, è stato riconfermato all'unanimità presidente del Curatorio del Museo Revoltella. Vicepresidente è stata eletta Nadia Bassanese, nota gallerista e organizzatrice di eventi culturali, che già ha fatto parte del Curatorio, l'organismo che affianca nella programmazione e gestione del museo il Comune e la direzione. Soddisfatto per le nomine l'assessore Menia, secondo il quale il Curatorio ha ormai «raggiunto la piena funzionalità».

Pulizia aree verdi San Dorligo cerca due operatori

Pulizia e sistemazione delle aree verdi e non verdi del territorio comunale: per questo compito il Comune di San Dorligo indice una selezione pubblica per due incarichi di collaborazione coordinata e continuativa. Informazioni alla segreteria del Comune (040.8329242, da lunedì a venerdì 8.30-13 e lunedì e mercoledì 14.30-16.45) e sul sito www.sandorligo-dolina.it. Il termine per la presentazione delle domande scade il 28 febbraio.

Per mancanza di concessione edilizia l'ex sindaco Vocci aveva fatto sequestrare 190 metri di strutture galleggianti

Pontili di Sistiana: assolte le società nautiche

I presidenti avevano ragione, era sufficiente il permesso del demanio marittimo

«Il fatto non sussiste».

Con questa formula sono stati assolti ieri i tre presidenti della società nautiche di Sistiana che nel 1999 avevano costruito nel porticciolo 190 metri di pontili galleggianti. Romano Cataletto, Francesco Giorgetti e Marino Kosuta, rispettivamente al vertice della «Porto nautico», della «Pietas Julia» e dello «Yacht club Cupa», erano accusati di aver realizzato i pontili senza aver ottenuto dal Comune di Duino Aurisina la concessione edilizia. Da qui sequestri, polemiche politiche, cause penali, ricorsi per Cassazione, dissequestri e nuovi blocchi.

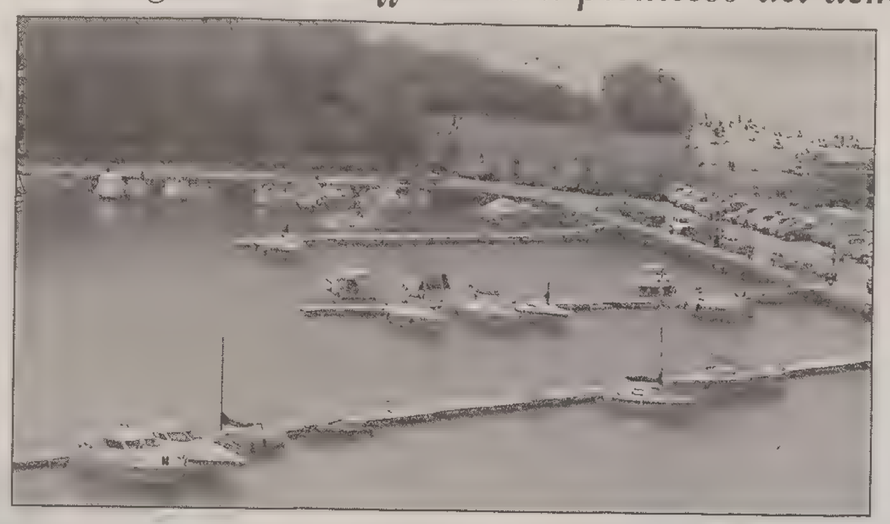
Ieri il giudice Francesco Antoni, mandando assolti i presidenti con la formula più ampia prevista dal Codice, ha ribadito che per i pontili galleggianti la concessione comunale non serviva. E' sufficiente la concessione demaniale marittima che i presidenti dei tre club nautici avevano chiesto e ottenuto dalla Capitaneria di Porto.

Questa tesi è stata sostenuta dai difensori. Il professor Alfredo Antonini e l'avvocato Massimo Bergamasco hanno dimostrato, leggi alla mano, la correttezza dei loro clienti e la buona fede delle loro scelte. Le tre società avevano presentato i loro progetti a una «conferenza dei servizi» in cui erano presenti tutti i soggetti istituzionali con poteri sulla Baia. Il comandante del porto, l'ammiraglio de Stefano, aveva dato il «via libera» al termine di questa consultazione a 360 gradi. Sembrava tutto tranquillo, deciso anche perchè l'avvocatura distrettuale dello Stato e il ministero dei Trasporti e della navigazione aveva affermato, nero su bianco, che la concessione edilizia non era necessaria.

Invece nel giugno del 1999 l'allora sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, aveva spedito i vigili urbani a porre i sigilli ai pontili galleggianti. Sequestro e relativa notifica ai presidenti delle società nautiche. Poi l'avvio dell'inchiesta penale, diretta dal pm Dario Grohmann.

Secondo il Comune, che ieri non si è costituito in giudizio, «la realizzazione dei pontili non può essere svincolata dalla gestione della viabilità, dei servizi di asporto rifiuti e dell'illuminazione pubblica del piazzale di Sistiana». L'allora sindaco Marino Vocci aveva anche sottolineato che la vicenda pontili galleggianti aveva un duplice aspetto: uno urbanistico e uno paesaggistico. Sul primo aspetto ora dopo la sentenza di assoluzione è chiaro che il Comune doveva attenersi alle decisioni della Capitaneria in quanto non è necessaria la concessione edilizia. Sul secondo il potere di decidere spetta alla Regione.

Claudio Ernè



I pontili di Sistiana delle società nautiche costruiti nel '99 e finiti fra sequestri e denunce.

MUGGIA Nuovo segretario del sindacato

Lascia Valentich, entra Riaviz (pensionato da 19 giorni): lo Spi-Cgil ha cambiato guida

Cambio della guardia alla segreteria muggesana dello Spi-Cgil. Fedele Valentich, dopo otto anni, come previsto dallo statuto, ha raggiunto la fine del mandato. Prende il suo posto Claudio Riaviz, già assessore comunale nell'ultima giunta Ulcigrai.

«Sono stati anni di battaglie, di risultati ottenuti, anche se molte cose restano da fare e molti accordi con il Comune sono ancora solo sulla carta. Muggia non è un'isola felice, la popolazione sta invecchiando, e il lavoro da fare sarà molto. Ma lascio il sindacato in buone mani. E diamo spazio ai giovani», così Valentich, che forse però continuerà diversamente la propria attività sindacale.

In effetti, curiosamente, Riaviz, 58 anni, iscritto dal 1970 all'ex Partito comunista, è pensionato solo da 19 giorni: e già dirige il sindacato dei pensionati.

Tra le idee del nuovo segretario, allacciare stretti contatti con il Comune, ma soprattutto far diventare lo Spi-Cgil il sindacato di riferimento per tutti i cittadini, anche perché, come è stato sottolineato, le problematiche degli anziani si riflettono sempre sui parenti, soprattutto le donne, che poi devono fra l'altro accudirli. Previsto un incontro con i pensionati agli inizi di marzo, ma anche altri contatti locali.

Riaviz ha inoltre annunciato che lo Spi-Cgil cercherà di frazionare sul territorio la presenza del sindacato, con punti informativi locali. Ma c'è anche la volontà di cercare una nuova sede, più ampia e funzionale.

s. re.

COMPLEANNO A MUGGIA

Il gruppo musicale della compagnia Ongia è nato nel 1953 e attraverso una lunga evoluzione ha attratto tanti giovani appassionati

Cinquant'anni suonati. La banda si festeggia

Ecco la somma di repertorio, divise, dischi

Con simpatica ironia e orgoglioso amore di sè la banda dell'Ongia si è messa in numeri. Dall'uno (una unica sede, in calle Pancera) a 2000 (numero delle prove sostenute in questo mezzo secolo). Passando per due, come i dischi pubblicati, e 1795 (le divise appositamente confezionate in questi anni), tre (le divise di ogni componente) e 1502 (gli articoli giornalistici che ne hanno parlato).

Poi, pescando qua e là, c'è il 35: è il numero dell'organico medio. Invece 50 è la quantità media di prove che il gruppo sostiene ogni anno. E ben 189 sono i musicisti che hanno fatto parte della banda, e 243 quelli in totale che vi hanno suonato («lo 0,5 per cento della popolazione di Muggia», notano questi puntigliosi artisti-matematici).

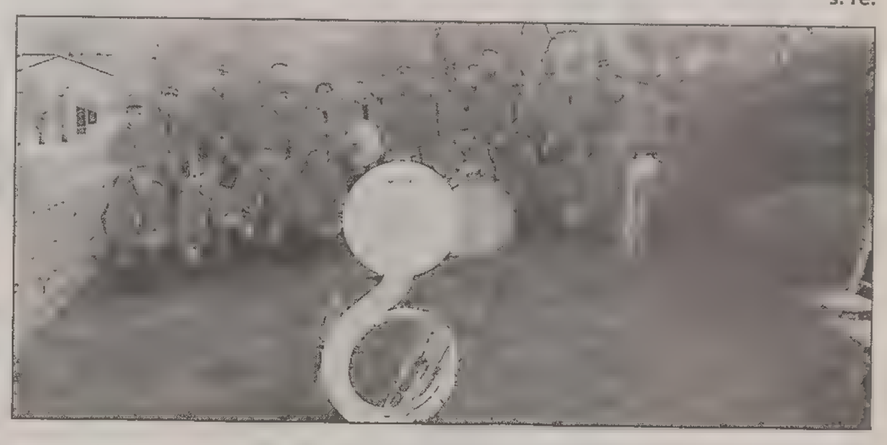
Ma degno di nota è anche il piccolo numero 4 (le nazioni dove l'orchestra ha eseguito concerti), mentre 50 sono le città toccate, 29 i siti Internet con citazione, e 15 le esibizioni mediamente sostenute ogni anno. Quanto al repertorio, torniamo nelle cifre alte: l'Ongia dichiara 650 brani eseguiti in mezzo secolo, e 763 i concerti complessivamente sostenuti.

Non solo il Carnevale di Muggia, che oggi si presenta con una formale conferenza stampa, festeggia quest'anno i suoi 50 anni. Analogo compleanno riguarda anche la banda di una compagnia, la Ongia. Il 17 febbraio sarà mezzo secolo che costruisce il suo repertorio, suona, fa crescere giovani musicisti, alterna direttori, fa anche tournée.

Il gruppo oggi diretto da Andrea Sfetez celebrerà la ricorrenza con una «giornata dei ricordi» prevista per giovedì 27 febbraio «dove la banda - si afferma - si "autocelebrerà" con una serata aperta a tutti i musicisti, attuali e passati». Inoltre sta per essere pubblicato un libro, scritto dallo storico del Carnevale muggesano Diego Crevatin, nel quale verranno riportate tutte le tappe della banda, in una sorta di annuario con fotografie e aneddoti. Ma il volume uscirà appena la prossima primavera. Invece in autunno lo stesso Crevatin pubblicherà un «libro celebrativo» sui cinquanta Carnevali della compagnia Ongia. Ed è lo stesso Crevatin a segnalare: «La compagnia, la banda e il presidente Idelio Sfetez sono rispettivamente l'unica compagnia, la sola banda e l'unica persona ad aver partecipato, senza soluzione di continuità, a tutte le edizioni del Carnevale muggesano».

La banda nacque nel 1953 in previsione del primo Carnevale del 1954. Il nucleo fondatore era composto da una ventina di persone e faceva le prove in una trattoria. Nel 1968 la banda divenne complesso stabile e cominciò ad ampliare il proprio repertorio anche al di là dei delle musichette da Carnevale, facili e orecchiabili. Si spostò anche verso la musica classica e operistica. Negli anni '70, epoca di contestazione giovanile, la «banda» risultò culturalmente superata: ci fu un ricambio generazionale, e poco dopo, nel '74 si aprì anche la scuola di musica che portò tanti giovani, oggi spina dorsale dell'organico.

Nel '77 nacque anche la «Banda picia», entrarono strumenti nuovi (organo, batteria, chitarra, basso elettrico), si sperimentarono la musica leggera e il musical, l'operetta, il jazz e lo swing, la musica sudamericana e le marce americane. Insomma tutto. E con due maestri direttori, che ancora si alternano, così da rispettare le esigenze musicali di tutti.



Continuaz. dalla 20.a pagina

DOMUS Muggia, in nuda proprietà, villa vista mare, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, taverna, posto auto, giardino. Tel. 040/366811. (A935)

DOMUS Muggia, prestigiosa villa con ampio parco e piscina, disposta su un piano con taverna e mansarda abitabile. Rifinita elegantemente. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A935)

DOMUS nuda proprietà in bel palazzo vicinanze piazza Scorcola: salone, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Tel. 040/366811. (A935)

DOMUS Opicina, zona centrale, villa con giardino, soleggiata: soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ampia soffitta, taverna, cantina, sala giochi, autorimessa, lavanderia. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tribunale, ampia metratura in palazzo con ascensore: sette stanze, cucina abitabile, tripli servizi, ripostiglio, poggioli, terrazzo 140 mq. Adatto anche uso ufficio. Tel. 040/366811. (AA935)

FIORINI Immobiliare 040/351380 San Giovanni tranquillo soleggiato ingresso cucinotto tinello camera camerino bagno servizio poggiolo riscaldamento autonomo. € 69.000. (A00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 via Conti, in stabile in fase di ristrutturazione totale delle parti comuni, appartamento composto da ingresso, grande cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. € 68.000. (C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 via Tiepolo, penultimo piano vista panoramica, da ristrutturare. Ingresso, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, wc, due poggioli. € 93.000. (C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325: Visogliano, porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino, cucina abitabile, tre matrimoniali, tre bagni, terrazza, taverna, cantina, lavanderia. Ottime finiture. (C00)

GABETTI OP.IMM tel. 0481/44611 Monfalcone, in stabile in fase di costruzione con finiture particolari e ottime, inserito in un contesto residenziale-direzionale dotato di ampio parcheggio, ultime disponibilità di locali commerciali e uffici di varie tipologie. Esente mediazione! (C00)

GABETTI OP.IMM tel. 0481/44611 vicinanze Duino grazioso appartamento a schiera con giardino privato, ingresso indipendente, soggiorno con angolo cottura al piano terra, camera matrimoniale, bagno e terrazzo al piano superiore. Perfette condizioni.

GALLERY Monfalcone, signorile appartamento tricamere, doppi servizi, terrazzo abitabile. Finiture pregevoli. Libero da subito. Cod. 523/P 0481/790679. (A00)

GALLERY piazza Sansovino mansardina bivano da risistemare, adatto giovane single o uso investimento. Cod. 320. Tel. 040/7600250.

GALLERY San Canzian d'Isonzo appartamento bicamere, completamente arredato, box e posto macchina esterno. Cod. 272/P 0481/790679.

MONFALCONE Kronos Pieris: in centro, restauro storico, prossima realizzazione appartamenti 1/2/3 camere con posto auto e cantina. Possibilità giardino in proprietà. € 70.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: recente bifamiliare disposta su 3 livelli, 3 camere, doppi servizi, taverna, porticato per auto e ampio giardino. € 188.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: zona centro, ristrutturazione «Antico Borgo», in costruzione, villette a schiera su due livelli, oltre mansarda, 3 camere, giardino posto auto e cantina. Da € 137.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissima villa accostata, ampia metratura, disposta su 3 livelli, giardino, taverna e garage. Ottime finiture. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: residence in costruzione, appartamenti con ingresso indipendente, disposti su due livelli, 2/3 camere, bagni, poggioli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in casa trifamiliare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, biservizi, poggioli, garage e cantina. Termoautonomo. € 130.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in zona residenziale, attico composto da ingresso, soggiorno, cucina con poggiolo, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, garage e cantina. € 130.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: recentissimo appartamento ultimo piano disposto su due livelli, ampia zona giorno, terrazzo panoramico, posto auto e cantina. Termoautonomo. € 150.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanze centro, casetta indipendente disposta su un unico livello, con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e giardino. € 123.950. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanze stazione, rifinitissimo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere matrimoniali e terrazzo. Libero subito. € 113.600. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona centrale, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 poggioli e soffitta. € 79.500. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona Ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bicamere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)

NAVALI ultimo piano signorile ampia metratura, poggioli, cantina, posto macchina. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. Cod. 336/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

OPICINA appartamento con mansarda completamente restaurato 215 mq interni + terrazze e box auto termoautonomo. Il Faro 040/639639.

OPICINA ville singole e a schiera in pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti e dilazionati. Cod. 530/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

PADRICIANO villino accostato di grande pregio di eccellenti condizioni prezzo impegnativo. Informazioni riservate. Vip 040/634112. (A933)

PALAZZO Arco Riccardo, completa ristrutturazione, disponibili varie tipologie di appartamenti anche con ampia vista mare. Casacittà 040/362508. (A00)

PROSECCO villino monofamiliare cucina soggiorno camera cameretta bagno taverna garage ampio giardino euro 320.000. Vip 040/631754. (A933)

Continua in 24.a pagina

I debiti del condominio

Mi sento in dovere di controbattere alcune vostre affermazioni nell'articolo su Greblo del 12 febbraio 2003, con le quali non sono proprio d'accordo. I bilanci definitivi dei condomini potranno essere redatti non dagli amministratori subentranti ma, in forza dell'incarico avuto dal tribunale, dal curatore avv. Adelmann, sul quale graverà il pesante compito di ricostruire la situazione sulla scorta delle risultanze contabili e degli incartamenti che riuscirà a reperire (e immagino con quali difficoltà) negli uffici dell'amministratore defunto.

È assurdo pensare che il nuovo amministratore si metta a pagare (di tasca propria?) i creditori del condominio rimasti sinora insoddisfatti e che, solo in subordine, a metter mano al portafoglio potrebbero essere i condomini. Dei debiti del condominio rispondono sempre e soltanto i condomini, e le esperienze del passato ci hanno insegnato che, in casi del genere, a rimetterci sono sempre i condomini puntuali nel pagamento delle quote a favore dell'amministratore, che a sua volta non avesse provveduto a saldare i fornitori. Sono dell'avviso che gli amministratori dovrebbero attivare per tempo le previste procedure legali per mettere in riga i condomini morosi, per evitare la formazione di posizioni debitorie difficilmente sanabili quanto più importanti e che, in definitiva, vanno a gravare su quelli al corrente con i versamenti.

Claudio Scapini

La trasparenza dell'Inps

L'8 febbraio ho ricevuto una lettera dell'Inps datata 30/12/02 con la quale sono stato informato di aver percepito indebitamente, per il periodo anteriore a novembre 2002, la somma di euro 508,59 poi, per gentile intercessione di due leggi, ridotta a 400,13. Tale importo mi verrà comunque rateizzato (non è precisato in quanti mesi) a partire dalla pensione di marzo 2003.

Alla faccia della tanto decantata trasparenza e chiarezza che gli enti pubblici dovrebbero avere verso i cittadini. In particolare l'Inps che ti mette direttamente le mani nel portafoglio.

A prescindere dalle loro verifiche, cui non posso ovviamente ribattere, ho provato a telefonare all'Inps Informa senza capire nulla (c'è il famoso disco barzelletta – se parli italiano, premi il tasto uno... ecc.).

Perché nella lettera l'Inps non spiega a che titolo ho percepito somme non spettantemi se la pensione mi viene erogata dallo stesso ente? Perché dobbiamo telefonare a pagamento al sopraccitato Inps Informa? Ancora: perché neanche al patronato, al quale mi sono rivolto, non hanno provveduto a dare ragguagli?

Inoltre l'Inps parte già nella presunzione di certezza e quindi all'immediato prelievo senza informare almeno in quanti mesi faranno la rateizzazione. Anche i pensionati devono far quadrare il bilancio familiare soprattutto quando non si raggiungono i 1000 euro di pensione.

Dino De Rose

IL CASO

Non è stata attivata la materia alternativa alla religione cattolica

Diritto negato al «Petrarca»

I sottoscritti genitori di studenti iscritti al Liceo ginnasio «F. Petrarca» nel corrente anno scolastico, chiedono l'attivazione dell'insegnamento della materia alternativa alla religione cattolica, prevista dalla normativa vigente e a tutt'oggi mai iniziata. I sottoscritti sanno che ai loro figli finora è stato negato un diritto sacrosanto, tant'è che i consigli di classe, riuniti per procedere allo scrutinio al termine del I quadrimestre, hanno operato in assenza di un docente rispetto a tutti i loro colleghi. Per esplicitare meglio: la pagella di coloro che hanno seguito l'insegnamento della religione cattolica reca il giudizio del docente di religione, che ha pure partecipato alla determinazione delle valutazioni. Lo stesso trattamento non è stato garantito ai nostri figli per mancanza del docente della materia alternativa scelta e non attivata dal dirigente scolastico. In sostanza, l'alunno A, avvalentesi della religione cattolica, in sede di scrutinio ha usufruito della presenza del docente di questa materia che è entrato nel meccanismo decisionale riguardante la formazione dei voti, compreso quello di condotta. L'alunno B, non avvalentesi, in sede di scrutinio non ha ricevuto lo stesso trattamento per la mancata attivazione dell'ora alternativa. I sottoscritti si riservano, fin d'ora, di chiedere il risarcimento dei danni prodotti ai loro figli dal dottor De Vecchi fino a oggi ed eventualmente da oggi in poi.

Niente ora alternativa al liceo classico «Petrarca».

Seguono 12 firme

Occhio ai ladri

Mi rivolgo ai lettori per metterli in guardia dai ladri che sono diventati sempre più agguerriti e scaltri. Dove agiscono per lo più con successo è ai parcheggi presso le stradine carsiche o in prossimità delle scuole. Ciò che vi racconto serva di esempio e monito a tutti.

Prima di parcheggiare nell'apposita area denominata «Globojner» o Monte Spaccato, nei pressi dell'inizio dell'autostrada, avevamo messo nel bagagliaio della nostra autovettura la borsetta per poi fare la classica passeggiata carsica domenicale. I ladri ci tenevano d'occhio e visto che la persona presa di mira non aveva con sé né borsetta né il classico marsupio, hanno atteso che ci allontanassimo per poi aprire il bagagliaio e asportare quanto lasciato dentro, il tutto nello spazio di alcuni minuti. È evidente il disagio creato per rifare i documenti rubati e per il cambio delle serrature relative alle chiavi sottratte. Ho saputo ultimamente che nello spazio di pochi minuti lo stesso furto viene perpetrato nei confronti degli incauti genitori che accompagnano i propri figli a scuola e lasciano borsetta o altro sui sedili delle autovetture. Quindi un appello a tutti di non lasciare alcunché nell'auto sia in vista sia nel bagagliaio perché c'è un «grande fratello» subdolo che vi tiene d'occhio per poi agire e crearvi grandi disagi.

Lettera firmata

In ricordo di Paglia

È da una vita che seguo il nostro vecchio «Piccolo», poi Giornale Alleato e ancora Giornale di Trieste, da questa povera e travagliata città di frontiera, sempre combattuta fra opposti estremisti, causa di tristi esodi, emigrazioni, discriminazioni razziali di cui purtroppo sono stato anche io partecipe.

Non siamo destinati a emergere, né sul piano nazionale, né su quello internazionale finché non ritroveremo la pace fra di noi (vedi Porto Franco Vecchi, le nostre Rive, Baia di Sistiana, Castello e Pineta di Duino ecc.). Se mi permetto di scrivere è per segnalare una grave omissione nell'articolo apparso sul Piccolo del 12 febbraio «I bravissimi del Liceo Dante»: io sono stato un «dantino», ma «super partes». Amico devoto è stato Francesco Paglia, morto in piazza Unità d'Italia per i suoi alti ideali, lui che aveva sempre rispettato le idee degli altri, anche se contrapposte al suo credo.

Alla sua memoria e alla sua eroica fede, il ricordo di un suo amico che tanti e tanti anni fa ha conseguito, insieme a lui la «matura» al liceo Dante Alighieri.

Gastone Eccel

L'exploit della Triestina

Pur essendo originario di Ancona, risiedo da tanti anni a Trieste e spero che la Triestina arrivi in serie A davanti alla squadra dorica. Un ringraziamento particolare va al nostro generoso e capace presidente, oltre che per il doppio salto di categoria, anche per aver salvato la squadra economicamente e soprattutto per avere scelto un allenatore magico. A volte dimentica però, l'amato Berti, di lodare i suoi ragazzi per quanto fatto in passato e per lo splendido girone d'andata. L'immagine della Triestina, e di conseguenza quella di Berti, hanno avuto un crescendo di notorietà grazie allo spazio che viene ora riservato alla squadra e ai suoi giocatori sia dai giornali sia dalle Tv. Ricordo in particolare la partecipazione di Pagotto ad una trasmissione sportiva Mediaset.

Inoltre fa piacere notare dei giocatori che non vogliono cambiare società, perché sentono l'importanza dei valori legati alla squadra, l'affetto per i compagni, per l'allenatore e il presidente e l'orgoglio di aver contribuito a portare la Triestina agli attuali risultati.

Ettore Bonelli

Una squadra da aiutare

Seguo la Triestina fin dal lontano 1931, quando giocava a Montebello (ero un bambino e mi ci portava mio padre), e quel campo modesto, ricordo, era serrato su due lati da una staccionata di legno. Non sono un intenditore sopraffino, ma di calcio almeno un poco ne so. E nei momenti in cui la nostra squadra esprime un bel gioco e merita di essere vista, io allo stadio ci vado. Come in questa stagione eccezionale, in cui la Triestina mi sembra davvero una bella compagine, che ha un torto però: le manca la convinzione del suo valore. La battuta d'arresto di queste tre settimane non deve scoraggiare. L'allenatore, a mio avviso, fa bene a votarla all'attacco; giocare per vincere, sempre. Poi, naturalmente, c'è l'imponderabile, come alcuni clamorosi errori di qualche singolo giocatore; e magari un pizzico di sfortuna.

Secondo me, è giusto stare vicini a questa squadra. Trieste tutta se ne avvantaggia. Negli ultimi mesi è stata alla ribalta nazionale con evidenza: epoca, la nostra, in cui giova di più alla città una brillante rappresentativa di calcio che venti Miramare, che la nostra straordinaria letteratura, i nostri istituti scientifici, oppure la mostra d'arte come quella attuale di Renoir (peraltro piuttosto modesta).

Insomma, è il momento di aiutare la Triestina, che raramente è stata aiutata dai triestini. Soldi ce ne sono, ma non nelle tasche dei tanti fedelissimi che fanno dei sacrifici per esserle sempre vicini, anche nelle trasferte più proibitive.

I soldi stanno altrove.

Nel 1983, quando la squadra era a un passo dalla serie A, la città si mobilitò e visse un attimo entusiasmante (e anch'io feci modestamente la mia parte). Ma l'arte e gli artisti possono poco. Abbiamo una zona industriale a suo tempo strombazzata con enfasi.

C'è forse un industriale che ambisce ad aiutare questa Triestina e la sua città?

Livio Rosignano

Assistenza efficiente

Voglio ringraziare pubblicamente la casa di riposo Barilla di via Udine 13 per aver fatto trascorrere serenamente gli ultimi anni di vita a mia zia Maria. Ho sempre trovato in qualsiasi ora del giorno professionalità, gentilezza, simpatia. La parola scherzosa, il sorriso, la competenza sono le cose più belle che ho potuto constatare personalmente sia con noi che con tutte le persone ricoverate.

Stanislao Blasina

Gatti trafugati

Nonostante ci sia una normativa che tutela gli animali, nella nostra città, ci sono ancora persone che portano via dei gatti. Mi riferisco all'episodio accaduto nella colonia di via D'Alviano, vicino all'angolo di via Caduti sul lavoro. Le signore Fernanda Micheli e Sabrina Pecorelli e altre persone che si prestano a provvedere al mantenimento e alla pulizia dei gatti randagi e non, in tale colonia, si sono accorte che alcuni di essi mancavano all'appello. Queste persone serie e volenterose hanno fatto costruire, a loro spese, un recinto affinché i gatti non attraversino la strada, ciononostante qualcuno si è permesso di farne sparire numerosi.

Il fatto è accaduto tra Natale e Capodanno. Giorni dopo, alcune persone (tra le quali la signora Pecorelli) che si trovavano nell'autobus che porta alla colonia, hanno notato un giovane piuttosto basso e con i capelli neri (assieme ad altre due ragazze) che portava con sé due trasportini: uno bianco e uno verde. La signora Ida Minetto invece ha constatato che anche nell'ex comprensorio dell'Opp a San Giovanni, mancano molti gatti. Ha notato un camper appostato nei paraggi che si è allontanato subito vedendola arrivare.

Michela Minetto

■ **I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.** ■

50 ANNI FA

20 febbraio 1953

- **Presente il sindaco, con una cerimonia conviviale sono stati ricordati i 25 anni di attività dei fratelli Luciani alla direzione della società della Birra Dreher. Nella circostanza sono stati festeggiati 72 lavoratori, che vi hanno lavorato per più di 25 anni; in particolare Leopoldo Schloif, con i suoi 54 anni di anzianità.**
- **Un guardafili, nel fare un giro di controllo attraverso le località del contado, ha constatato che, a quattro chilometri da Santa Croce, ignoti avevano asportato 400 metri di filo di rame della linea telefonica. Il danno subito dalla Telve ammonta a 20 mila lire.**
- **È deceduto prematuramente l'ing. Felice Pedrotti, direttore della sede di Trieste della Società Elettrica della Venezia Giulia. Trentino d'origine, era stato via via direttore delle Tranvie elettriche di Pola e consigliere delegato della Società Elettrica Istriana.**

LA PROTESTA

Iniziati i lavori a San Giovanni, ma non tutte le opere sono ben accolte

Sì alla piscina, no al distributore

Con riferimento alla delibera giuntale n. 195 del 12/3/2001 emanata dal Comune di Trieste riguardante la costruzione della piscina di S. Giovanni e opere relative, i sottoscritti abitanti del rione, mentre dichiarano il loro compiacimento all'amministrazione Dipiazza per l'inizio dell'edificazione delle suddette opere, si oppongono fermamente alla prevista installazione, nell'ambito di detti lavori, di una stazione di servizio carburanti e lavaggio, per l'inquinamento e l'impatto ecologico negativo che andrebbe a creare in un rione con forte densità di popolazione e ormai facente parte del centro urbano della città.

Seguono 125 firme

Adalgisa e Arturo

Adalgisa e Arturo festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri di cuore dal figlio Aldo, dai parenti e da tutti gli amici.

BGS

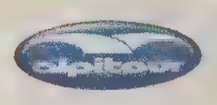
Prima prenoti, più vantaggi hai.

PUOI RISPARMIARE FINO A 400 EURO A COPPIA.

Torna l'estate, torna "Voglia di vacanze", la grande promozione di Alpitour e Francorosso che ti permette di scegliere quanto risparmiare sulle tue prossime vacanze. Corri in Agenzia, ritira e attiva subito il tuo libretto di assegni. Se prenoti entro luglio per partenze da maggio ad ottobre, puoi risparmiare fino a 400 euro a coppia. Oppure, se tuo figlio ha meno di 12 anni, puoi usufruire del Buono Famiglia: oltre alla vacanza gratis, il tuo bambino avrà una bellissima bicicletta in regalo. Leggi il regolamento sul libretto*. Ma affrettati, perché prima prenoti, più vantaggi hai.

OPPURE, IL TUO BAMBINO VA IN VACANZA GRATIS E HA UNA BICICLETTA IN REGALO.

* La promozione è valida per prenotazioni effettuate entro il 31/07/03 di programmi vacanza Alpitour e Francorosso di minimo 7 giorni/6 notti a quota individuale da catalogo, per almeno 2 adulti, completi di volo speciale + soggiorno/tour/crociera identificati, per Alpitour, dai loghi BravoClub, Vacanze Vacanze ed Esclusiva, e, per Francorosso, dai loghi Sea-Club, InPrimoPiano ed Esclusiva!. Le riduzioni e il "Buono Famiglia" sono da intendersi per pratica. Gli sconti "Voglia di vacanze" sono cumulabili con le offerte da catalogo, ad eccezione delle formule "Bambini in vacanza gratis" di Alpitour e "/bambini!" di Francorosso nei periodi e sui programmi in cui il bambino gode della gratuità: in questi casi va utilizzato lo speciale "Buono Famiglia" per avere la bicicletta in regalo. Tutti i vantaggi previsti non sono cumulabili con altre formule di vendita ed eventuali iniziative promozionali in corso e future. Per maggiori dettagli, vedi regolamento completo a pag. 4 del libretto d'assegni.



Continuaz. dalla 22.a pagina

RONCHI villa salotto, cucina, sala pranzo, quattro stanze, servizi, terrazzo, balcone, taverna, giardino, box. Prezzo interessantissimo. Cod. 72/P. Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

S. GIACOMO locali affari, varie metrature adatti collocazione multiuso prevalenza ambulatori, uffici polifunzionali. Pozzecco immobiliare 040/764416. (A00)

SAN Giacomo locale 175 mq più garage e wc quattro fori euro 163.000. Vip 040/634112. (A933)

STRADA Nuova per Opicina adiacenze, vista golfo, attico su due livelli, salone, tre stanze, cucina, garage. Immobiliare Vesta 040/636234.

STUDIO 4 040/51283 fori commerciali vendesi zone p. Venezia Cavana, altro zona Cavana cedesi zona di massimo passaggio. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Scaglioni ultimo piano con mansarda completa vista mare città appartamento composto al piano inferiore soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo, al piano superiore studio due stanze bagno grande terrazzo cantina posto auto in garage. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Vallussi (S. Luigi) in palazzina di cinque appartamenti I piano soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina 125.000 €. (A00)

TECNOCASA Settefontane. Centrale appartamento di 130 mq c.a con doppia esposizione, tre poggioli, adatto a molti usi. Libero da subito, termoautonomo € 147.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane. Maddalena zona, appartamento trilocale piano alto in stabile recente con vista mare, ampio poggiolo e posto auto condominiale. € 125.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane. Via Settefontane appartamento di 105 mq c.a al grezzo con tre grandi camere, ampia cucina, bagno € 87.000. Tel. 040/393329. (A00)

VENDESI casetta 120 mq +2050 mq terreno edificabile lottizzato per 2 ville zona Muggia. Inf. 347/1144848 334/3049497. (A973)

V. PINGUENTE appartamento ottime condizioni, vista aperta, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, 150.000. Cod. 29/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Bonomea, appartamento prestigioso su due livelli, con terrazze, vista mare, luminoso, box auto, termoautonomo, rifiniture di pregio. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA dell'Istria appartamento recentissimo cucina con tinello soggiorno bagno 60 mq terrazza più due stanze bagno in mansarda e 30 mq terrazza box termoautonomo libero dai proprietari in dicembre 2002. Gieffe 040/394279, 348/3050788.

VIA Foscolo appartamento da ristrutturare, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina. € 77.000. Cod. 98/P. Progettocasa 040/368283.

VIA Giulia adiacenze, appartamento in buone condizioni, 120 mq con soggiorno, cucina, bicamere, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Arredato € 145.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Romagna, vista mare in palazzina prestigiosa, attico su due livelli, mq 260: salone, 6 stanze, 3 bagni, terrazze, box auto doppio. Immobiliare Vesta 040/636234. (A00)

ZONA Fiera, prestigioso appartamento, rifinito lussuosamente, ampie dimensioni, giardino, box, posti auto. Pozzecco immobiliare 040/764416. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. MINI ALLOGGIO zona centrale/San Giacomo, numerose richieste, definizione immediata contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. URGENTEMENTE nostro cliente cerca appartamento occupato o nuda proprietà, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

CASA accostata con giardino anche con lavori da fare nell'Isontino cerco 328/3761247. (C00)

CASETTA con giardino Tecnocasa Rozzol cerca in zona Est di Trieste, assicurata vendita al maggior prezzo di mercato! Telefonaci: 040/9380538.

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO periferico alloggio in stabile decoroso 100/130 mq ingresso salone cucina abitabile tre stanze uno/due bagni. Diodicibus Immobiliare 040/370688. (A00)

Continua in 28.a pagina

Buon 2003, 2004 e 2005.

Hai tempo fino al 23 febbraio per approfittare delle straordinarie offerte Eco④ Opel a prezzi bloccati. Subito ecoincentivi Opel e, in più, un comodo finanziamento fino a 36 mesi a tasso zero*. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 o Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.

AGILA CLUB 1.0 a € 8.500

CORSA CLUB 3p 1.0 a € 8.700

① Ecoincentivi Opel fino a € 1.500

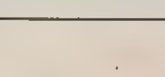
② Con qualunque auto da rottamare

③ Incentivi statali**

In più ④ Intero importo tasso 0% fino a 3 anni*

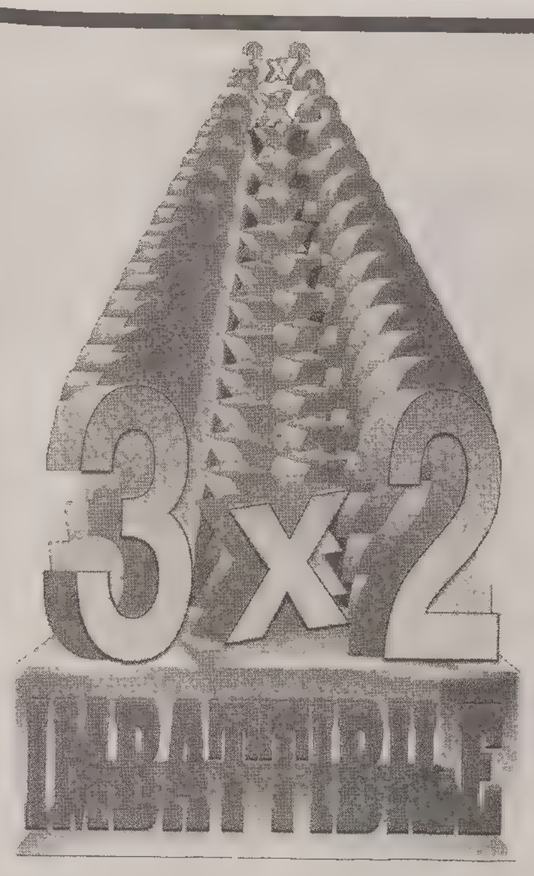
Sabato e domenica dai concessionari Opel. Prezzi bloccati fino al 23/2/03.

*Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo massimo finanziato - rata mensile x n. mesi - TAN - TAEG. **Agila Club 1.0/€ 8.500** - € 8.500 - € 425x20 - 0% - 2,92%. **Corsa Club 1.0 3p/€ 8.700** - € 8.700 - € 241,67x36 - 0% - 1,61%. **Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380** - € 12.380 - € 515,83x24 - 0% - 1,66%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide fino al 23/02/03 e in caso di rottamazione, non cumulabili con altre iniziative in corso. N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti ottenibili a richiesta non inclusi nel prezzo pubblicizzato. ****Alle condizioni previste dal D.L. n°2 del 13/01/03.**



www.opel.it
www.opelbuypower.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.



fino al 22 febbraio

MOZZARELLA BOCCONCINO CASTELLO gr. 100
1 pezzo € 0,85 lire 1.646 al kg. 8,50
3 pezzi € 1,70 lire 3.292 al kg. 5,67

YOGURT INTERO FRUTTA CARNIA gr. 125x2
1 pezzo € 0,90 lire 1.743 al kg. 3,60
3 pezzi € 1,80 lire 3.718 al kg. 2,40

FAGOTTINI SPECK ALIBERT gr. 125x2
1 pezzo € 2,30 lire 4.453 al kg. 6,13
3 pezzi € 4,60 lire 8.907 al kg. 6,13

PANCETTA DADINI BECHER amatriciana/carbonara gr. 200
1 pezzo € 2,30 lire 4.453 al kg. 11,50
3 pezzi € 4,60 lire 8.907 al kg. 7,67

PIZZA MARGHERITA TRANCIO ANTICA PASTERIA gr. 500
1 pezzo € 2,60 lire 5.034 al kg. 5,20
3 pezzi € 5,20 lire 10.069 al kg. 3,47

SPINACI TRITATI BONDUELLE gr. 450
1 pezzo € 1,85 lire 3.582 al kg. 4,11
3 pezzi € 3,70 lire 7.164 al kg. 2,74

PASTA LA MOLISANA FORM. REGIONALI gr. 500
1 pezzo € 0,88 lire 1.704 al kg. 1,76
3 pezzi € 1,76 lire 3.408 al kg. 1,17

TONNO IN OLIO D'OLIVA MARUZZELLA gr. 80x3
1 pezzo € 2,85 lire 5.518 al kg. 11,88
3 pezzi € 5,70 lire 11.037 al kg. 7,92

FUNGHI TRIFOLATI MONTELLO gr. 185
1 pezzo € 1,15 lire 2.227 al kg. 6,22
3 pezzi € 2,30 lire 4.453 al kg. 4,14

BORLOTTI/PISELLI MEDI VALFRUTTA gr. 125x3
1 pezzo € 1,44 lire 2.788 al kg. 3,84
3 pezzi € 2,88 lire 5.576 al kg. 2,56

POLENTA PRECOTTA SVELTA NICOLI gr. 375
1 pezzo € 0,72 lire 1.394 al kg. 1,92
3 pezzi € 1,44 lire 2.788 al kg. 1,28

WAFER RICOPERTO DELSER gr. 200
1 pezzo € 1,99 lire 3.853 al kg. 9,95
3 pezzi € 3,98 lire 7.706 al kg. 6,63

GUBANETTO MARTINIG gr. 400
1 pezzo € 2,48 lire 4.802 al kg. 6,20
3 pezzi € 4,96 lire 9.604 al kg. 4,13

OLIO EXTRA VERGINE BIO ORGANIC OILS cl. 75
1 pezzo € 4,90 lire 9.488 al lt. 6,53
3 pezzi € 9,80 lire 18.975 al lt. 4,36

BIRRA PREMIUM PILS LOWENBRAUN cl. 33x6
1 pezzo € 5,12 lire 9.914 al lt. 2,59
3 pezzi € 10,24 lire 19.827 al lt. 1,72

NETTARI SANAFRUTTA albic/pera/pesca/mela cl.20x3
1 pezzo € 1,64 lire 3.175 al lt. 2,73
3 pezzi € 3,28 lire 6.351 al lt. 1,82

MERLOT DOC GRAVE DEL FRIULI FRIULVINI cl. 75
1 pezzo € 2,85 lire 5.518 al lt. 3,80
3 pezzi € 5,70 lire 11.037 al lt. 2,53

TOCAI DOC GRAVE DEL FRIULI FRIULVINI cl. 75
1 pezzo € 2,53 lire 4.899 al lt. 3,37
3 pezzi € 5,06 lire 9.798 al lt. 2,25

DETERSIVO POLVERE LAVASTOVIGLIE PRILL kg. 1,5
1 pezzo € 4,90 lire 9.488
3 pezzi € 9,80 lire 18.975

DETERSIVO LIQUIDO MADEL FIX NERO lt. 1
1 pezzo € 2,30 lire 4.453
3 pezzi € 4,60 lire 8.907

DETERSIVO LIQUIDO LAVATRICE CHANTECLAIR lt. 3
1 pezzo € 6,50 lire 12.586
3 pezzi € 13,00 lire 25.172

SALVIETTE FRESH&CLEAN BIMBI 20 pezzi
1 pezzo € 1,47 lire 2.846
3 pezzi € 2,94 lire 5.693

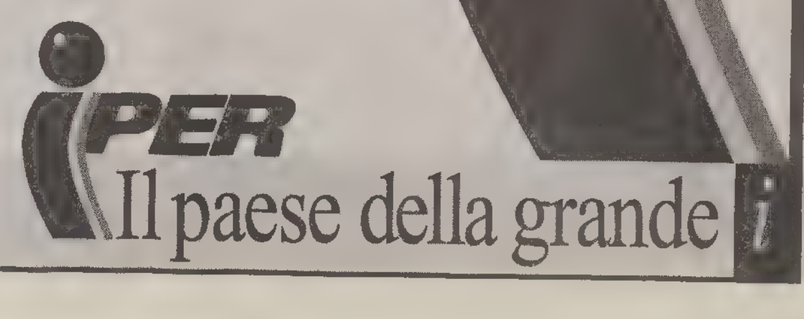
SHAMPOO L'ANGELICA ml. 250
1 pezzo € 1,90 lire 3.679
3 pezzi € 3,80 lire 7.358

DISCHETTI STRUCCANTI IVALDA 40 pezzi
1 pezzo € 1,50 lire 2.904
3 pezzi € 3,00 lire 5.809

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

Lunedì 14.00 - 20.00 Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15 - 13.15 14.00 - 20.00
Venerdì 9.15 - 12.45 14.00 - 20.30 Sabato 9.15 - 19.15 orario continuato

IPER UDINE Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine tel. 0432 - 544111



ORE DELLA CITTÀ

Recupero sostenibile

Oggi alle 20 nella nuova sede del Konrad in via San Michele 8/1, Ermanno Simonati parlerà di «Recupero sostenibile: domande e risposte per una casa sana», conferenza a ingresso libero per il ciclo «Konrad incontra i lettori». Per informazioni 040/3721285.

Tecniche fotografiche

Oggi alle 20, il fotografo Lorenzo Tommasoni terrà una breve conversazione sulla fotografia stenopeica detta «Pinhole». Argomento della serata sarà questa diversa tecnica fotografica, senza obiettivo, né batterie. Ingresso libero. Alla Scuola del Vedere - Libera accademia di belle arti, via Mazzini 30, tel. 347/8554008.

Trofeo Zssdi

Oggi alle 18.30 avrà luogo, al Centro culturale-sportivo di Longera, la presentazione della corsa ciclistica internazionale per il 27.o Trofeo Zssdi, organizzata dal K.K Adria di Longera e dall'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 Aurelio Felluga presenta in dissolvenza incrociata e colonna sonora sincronizzata una proiezione di immagini della Birmania. Al momento non è prevista alcuna replica in nessun altro ambiente cittadino; si comunica che il corso di ballo è sospeso. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Rocciatori XXX Ottobre

Oggi alle 20.30, nella sede Cai-XXX Ottobre di via Battisti n. 22, proiezione di diapositive: Marco Sterni e Serena Bonin presentano «Los Vulcanos – Viaggio sui vulcani cileni» e Roberto Valenti presenta «Velebit – tra le isole e il cielo».

Liceo «Dante»

Oggi alle 11 nell'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri», il prof. Marco Fernandelli del dipartimento di scienze dell'antichità dell'Università di Trieste, terrà una lezione su: «La poesia antica e il piacere della lettura». La partecipazione è libera.

Culpo in mostra

Oggi alle 18, nello spazio promozionale della rivista Juliet in via Madonna del Mare 6, si inaugura la mostra dell'artista Michele Culpo. La mostra, composta da un ciclo pittorico di quindici tele, è curata da Roberto Vidali.

Associazione L'Arnia

Questa sera con inizio alle 18 all'«Arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura di Enzo Ziglio, naturopata, su «L'utilizzo del colore nella vita quotidiana». L'ingresso è libero.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Laura Benedetti presenterà un documentario dal titolo «La riviera inglese: Devon e Cornovaglia».

Il libro della Fusco

Oggi, alle 17, al caffè Municipio di Pordenone, la poetessa Franca Olivo Fusco presenta ai soci del Circolo della cultura e delle arti il suo ultimo libro «Tre donne», Bastogi Editrice.

Lions Club

I soci del Lions Club Trieste Host si riuniscono questa sera al Jolly in assemblea per l'elezione del consiglio 2002/2003 alle 20 in 1.a convocazione e alle 21.45 in 2.a convocazione.

Cappella Underground

Questa sera, alle 21, nella sede del Centro ricerche «La Cappella Underground» (via Economo n. 12/9), per la videorassegna «Nino Rota - l'amico magico del cinema» sarà proiettato il film «8 1/2» di Federico Fellini (1963). L'ingresso è riservato ai soci. Il servizio di videoteca (in convenzione con il Comune) è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 19. Per informazioni, tel. 040/3220551.

Consolato di Croazia

Il consolato generale della Repubblica di Croazia, piazza Goldoni 9, oggi alle 19 promuove un colloquio con Ljiljana Avirovic, premio nazionale per la traduzione - edizione 2002. Intervengono: Vjekoslav Tomasic, console generale, Natka Badurina, Ljiljana Avirovic.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 assieme alle signore al Savoia. Nel corso della conviviale interverrà il prof. Giuseppe O. Longo sul tema: «L'avvento dell'homo technologicus».

Gruppo Ulisse

I cicloturisti e ciclisti urbani dell'«Ulisse» invitano soci e simpatizzanti alla presentazione delle attività 2003 che si terrà in via del Sale 4/B oggi alle 19. Seguirà una proiezione delle gite dell'anno scorso.

Giovedì 27 in piazza della Borsa la tradizionale premiazione del miglior travestimento

Mascherina a peso... di caramelle

Giovedì 27 febbraio, alle 14, si terrà in piazza della Borsa la premiazione della più bella mascherina del Carnevale triestino. Il premio consisterà in tante caramelle quanto il peso della maschera vincitrice, come da verdetto di una commissione di cinque signore, dopo il girotondo a tempo della musica di una banda. La «pesata» verrà effettuata con una bilancia gigantesca, tutta dorata. Su un braccio sarà sistemato un sedile sul quale prenderà posto la mascherina vincente e sull'altro un grande cestone, nel quale verranno versate tante caramelle fino a raggiungere il punto d'equilibrio.

La commissione potrà designare anche il secondo e il terzo premio ad altre mascherine, che pure verranno pesate e premiate. Caramelle saranno distribuite a tutti i ragazzini in maschera iscritti al concorso, che è aperto a partecipanti da 0 a 12 anni. L'iscrizione è obbligatoria e gratuita e si effettua all'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, ideatrice dell'iniziativa, nella sua sede di piazza della Borsa 7, ammezzato, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, tutti i giorni, escluso il sabato, tel. 040-638424 e 638658. La manifestazione è inserita fra quelle del Carnevale triestino, organizzato dal Comune di Trieste. In caso di maltempo, le premiazioni avranno luogo alla galleria Tergesteo.

Rotaract club

Oggi alle 19 visita all'azienda agricola Kante. L'appuntamento per i soci e gli ospiti del club è fissato alle 18.15 in piazza Oberdan.

Museo Revoltella

Oggi alle 17.30 all'auditorium del museo Revoltella si terrà il terzo incontro sull'Impressionismo preparatorio alla visita della mostra «Renoir e la luce dell'Impressionismo», visitabile ai musei del Canal Grande fino al 16 marzo prossimo. Maria Masau Dan, direttore del Revoltella, tratterà sul tema «Gli amici di Renoir: Claude Monet, Alfred Sisley e gli altri». L'ingresso è libero.

Studio biblico

Oggi alle 18 il pastore Enos Mannelli terrà un incontro nel quadro dei «Punti fondamentali della fede protestante» dal titolo «La fede e le opere». Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono nella sala riunioni al 2° piano della chiesa elvetico-valdese in piazza San Silvestro 1.

Elettrotecnici ed elettronici

Nell'ambito dell'attività programmate per l'anno in corso dalla sezione di Trieste dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana, oggi alle 17.30, nell'aula «A» del dipartimento di elettrotecnica dell'Università, in via Valerio 10, Marino Attini, esperto consulente dell'ufficio acquisti di Insiel Spa terrà una conferenza sul tema: «Evoluzione dell'Ict e tecnologia per il futuro - Smau 2002». Si potrà usufruire del parcheggio interno del comprensorio universitario, segnalando al citofono dell'ingresso carraio la propria partecipazione alla conferenza.

Associazione Alice

L'associazione Alice, Associazione per la lotta all'ictus cerebrale, terrà oggi il primo di un ciclo di incontri di auto-aiuto per le persone colpite da ictus cerebrale, i familiari e tutti coloro che si dedicano alla cura delle persone colpite da tale malattia. Gli incontri si terranno di giovedì, alle 17, nella palestra del IV Distretto sanitario (ex ospedale S. Giovanni), p.le Canestrini 8. Per prenotarsi telefonare ai seguenti numeri 040-823749 il martedì e venerdì dalle 15 alle 18 oppure al 335-6788320 sempre attivo.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 e sabato 22 febbraio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei maestri del lavoro invita i soci alla visita guidata delle mostre «Renoir e la luce dell'Impressionismo» e «Nei dintorni di Dudovich» organizzata per domani. Ritrovo davanti all'ingresso di palazzo Gopcevic, via Rossini 4, alle 14.45. Seguirà il consueto incontro, alle 17, all'Assindustria, piazza Scorcola 1, pianoterra. Sono aperte le prenotazioni per il convegno regionale dei Mdl il 15 marzo a Pordenone. Informazioni il martedì e il giovedì alla segreteria c/o la Cciaa, piazza della Borsa 14, stanza 211, tel. 040-6701299, dalle 10.30 alle 12, oppure al cellulare 333-3566187.

Laboratori di creatività

Gruppo Immagine organizza ogni lunedì, dalle 17 alle 19, incontri per bambini dai 6 ai 10 anni; ogni mercoledì, dalle 17 alle 18.30, incontri per bambini dai 3 ai 6 anni, nella sede di via Monte Cengio 2. Per informazioni tel. 040-635589, 351004.

Centro di consulenza

All'associazione culturale «Il frutteto» è attivo un centro di consulenza psicologica «Famiglia insieme» in cui opera un gruppo di psicologi esperti nelle problematiche della famiglia e nei disturbi dello sviluppo dell'infanzia e dell'adolescenza. Per informazioni: «Il frutteto», via Milano 16, tel. 040-3478831, lunedì e martedì dalle 17 alle 19 e giovedì dalle 10 alle 12.

Monumento in piazza Goldoni

Chiunque voglia firmare la petizione contro l'intitolazione del monumento in piazza Goldoni alle «Vittime dei regimi totalitari» si rivolga alla libreria «In der Tat» di via Diaz 22, alla «Bottega del mondo» di via Torrebianca 29/b, alla Biblioteca nazionale slovena e degli studi di via San Francesco 20/1, alla Casa del popolo «J. Canciani» di Sottolongera o al pub «Oxis» di Santa Croce.

Gita Ugl

L'Ugl di Trieste, Federazione pensionati, ha organizzato nella ricorrenza del 58° anniversario della morte di Benito Mussolini una gita/pellegrinaggio aperta a tutti a Ferrara e Predappio. Per informazioni e prenotazioni: Ugl/Pensionati, via Crispi 5. Telefono 040/661000 (chiedere del signor Marino Tuzzi).

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

«Espressioni informali»

Continua fino a mercoledì 5 marzo alla galleria Poliedro in via dei Piccardi 1/1a la mostra collettiva di pittura intitolata «Espressioni informali». Vi partecipano Franca Batich, Gabri Benci, Giuliano Pecelli, Roberto Sardo, Olivia Siauss e Desiderio Svara.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 in via Caprin 8/b, riflessione su veri conflitti scatenatisi sopra obiettivi dei «Liberatori».

Associazione Jonas

L'Associazione Jonas-Onlus, centro di ricerca psicanalitica per i nuovi sintomi del disagio contemporaneo (anoressie-bulimie, dipendenze, attacchi di panico, ansia, depressione, ecc.), informa che è attivo uno sportello informativo gratuito il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 14 alle 18 nella sede in via XXX Ottobre n. 3; telefono 040/365684.

Circolo della lettura

Oggi appuntamento con il Circolo della lettura, organizzato dal Circolo della cultura e delle arti. Alle 17.45, alla sala Baroncini di via Trento 8, il critico Claudio Grisancich guiderà il pubblico attraverso il piacere della lettura e la migliore conoscenza di alcuni autori. Si parlerà anche di Beppe Fenoglio, Michele Mari, Luciano Canfora, George Simenon, Giovanni Comisso, Giuseppe Prezzolini, Susan Vreeland, Ray Bradbury e Fernand Braudel. L'ingresso è libero.

Cinema & montagna

Oggi al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, si terrà la terza serata della rassegna internazionale di «Cinema & montagna», organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti). Alle 18 e alle 20.30 verranno proposti «Salathe - Blood, Sweat & Bagels» (un film inglese di arrampicata sulla più spettacolare e difficile parete del mondo, la Salathe negli Usa) e «Los Cueveros» (una produzione svizzera sulla speleologia a Cuba). Traduzione simultanea.

Associazione «Il Centro»

Continuano le attività dell'associazione culturale «Il Centro» con l'organizzazione di corsi e attività proposte anche dai nostri soci e rivolte a tutti. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria de «Il Centro» di via Coroneo 5, I piano, il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30 e telefonando ogni giorno al 347/9649457 o al 340/7839150, fax 040/630976, e-mail: il_centro@genie.it oppure nel sito: http://arte.triesteincontra.it/il_centro/

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento Auser promuove per i propri soci una gita di giornata il giorno 9 marzo 2003 in occasione della festa della donna. Informazioni e prenotazioni in sede, largo Barriera Vecchia 15 (II piano), tutte le mattine escluso il sabato, ore 9.30-11.30, tel. 040-639664.

Incontinenza urinaria

Per piccoli o grandi disturbi di incontinenza, è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato A.Pro.Con. (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico presso il distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano - stanza 201 - previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

Bando di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ritirare i bandi integrali di concorso: dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Trieste (scade il 27 febbraio), del Comune di Gemona del Friuli (scade il 28 febbraio), dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (scadono il 1.o marzo) e del Comune di Brugnera (scade il 3 marzo). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367801 il martedì 17 e il venerdì 15-18 o passare personalmente.

PICCOLO ALBO

Smarrito lunedì 17 febbraio grande portafoglio nero da donna vicinanze largo Irneri. Chi lo ritrova è pregato di chiamare lo 040/307986.

– – – – –

Smarrita sciarpa scozzese, a scacchi rossi, nella zona di piazza dell'Unità. Caro ricordo oltre che di pregio. Ricompensa. Tel. 335/6687192.

– – – – –

Ricompensa per chi ha trovato fotocamera Pentax obiettivo zoom 55 mm dimenticata su treno Venezia-Trieste 13 febbraio ore 19. Tel. 040/634505.

– – – – –

Trovata targa anteriore Ts 405404 via Capitolina. Tel. 333/7188672.

Ministero del lavoro

Il 28 febbraio è la data ultima per la presentazione del piano di emersione progressiva. Per saperne di più rivolgersi al «Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso» alla Direzione provinciale del lavoro di Trieste, via S. Francesco 27, tel. 040/763233-762844.

Us Acli Sci

Gita a Bad Kleinkirchheim con il sci club «Us Acli Sci Trieste» per sciatori e amanti delle terme il giorno 2 marzo, pullman Gt, presenza del maestro di sci per i bambini, ancora pochi posti. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 348/2682301.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule via Corti 1/1, tel. 040-311312, fax 040-3226624.

Oggi. Aula magna di via Vasari 22, 17-17.50, dott. M. Fisicaro: La claudicazione intermittente e gli edemi venosi; aula A, 9-10.50, prof.ssa C. Fettig: lingua tedesca; aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese (conversazione); aula C, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (conversazione); aula D, 9-12, sig. S. Renco: disegno; aula A, 15.30-16.20, dott. D. Bazec: Storia delle lingue semitiche; aula A, 16.35-17.25, prof. G. Blasco: Itinerari asiatici (Mongolia, Cina, Corea, Giappone); aula A, 17.40-18.30, m.o L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa C. Orel: malattie psicosomatiche (prima lezione); aula B, 16.35-17.25, dott.ssa G. Carbi: Vite artistiche del Novecento; aula B, 17.40-18.30, prof.ssa I. Chirassi Colombo: Legislazioni divine e diritti umani (prima lezione).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail unilibereta user@libero.it.

Oggi. Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-16: francese I (Trovato); ore 16-17: francese II (Trovato); ore 16-17: inglese III (Vigini); ore 16.30-18.30 sloveno av. (Rauber); ore 17-18: inglese II (Vigini); ore 17-18: approfondimenti di meteorologia e climatologia (Nordio); ore 17-19: cucito I (Prezzi); ore 17-19: Cucito II (Poretti).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 17.15-19: Il mondo dei romani - «Le capitali romane d'Oriente» (incontro con il dott. Cortelli); ore 17-19: laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21: ginnastica (Furlan Veronese).

Centro pastorale «Paolo VI», via Tigor 22/1. Ore 17.30-18.30: Cristianesimo - Gesù e l'annuncio cristiano (don Malnati).

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

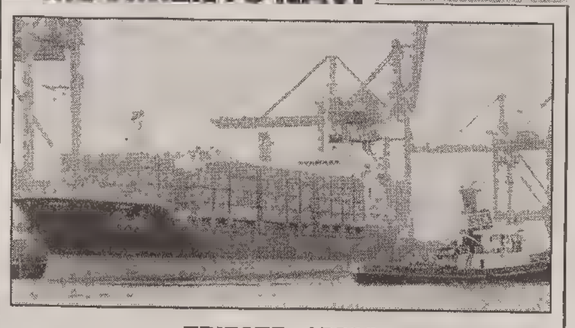
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/2	6.00	Po MARY ANN	Taranto	Molo VII
20/2	6.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
20/2	7.00	Ma LOUISE	Capodistria	VII
20/2	18.00	Cy JADEMAR	Novorossiysk	Siot
20/2	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
20/2	20.00	Tu KAZIM DADAYLI	Costanza	rada
20/2	20.00	To ETAB	Beirut	05
20/2	20.00	Tu TEVFIK KAPTAN 1	Ravenna	Sc. Legn.
20/2	21.00	Pa ANGELINA I	Ravenna	rada
20/2	21.00	Gr MSC TUSCANY	Ancona	VII
20/2	23.00	Gr CRUDE OKTO	Sidi Kerir	Siot

TRIESTE - PARTENZE

20/2	13.00	Ma LOUISE	Napoli	VII
20/2	16.00	Pa FENIX	ordini	45
20/2	16.00	Po PLANET	ordini	Molo VII
20/2	19.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
20/2	23.00	Po MARY ANN	Taranto	Molo VII

FARMACIE

Dal 17 al 23 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 040/772148; via Curiel 7/b, Borgo S. Sergio, tel. 040/281256; Basovizza - tel. 040/226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7/b, Borgo S. Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza - tel. 040/226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 040/308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Lidia Chiasalotti Bernetti nell'anniv. da Endy 30 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Lidia (25/2) e Vincenzo (20/2) Omero dal fratello Egeo Zipponi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Mario Nicoli nel XVI anniv. da Annamaria Maurilio e Massimiliano 50 pro Amici del cuore.

– In memoria del prof. Nino Passagnoli nell'anniv. (20/2) dalla sorella Uccia 30 pro Enpa, 30 pro Suore carità Assunzione.

– In memoria di Dino Vianello nel XII anniv. (20/2) dalla moglie Gina 26 pro Uildm.

– In memoria di Ganluzzi-Srebernich Emilia dalla fam. Cernogoraz Aldo 25 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Gabriella Greblo - Grisancich dalla fam. Ianderco loiacono 50 pro Airc.

– In memoria di Genoveffa Macrì da Orietta e Annamaria Spangher 50 pro Astad.

– In memoria di Gastone Maestro nel X anniv. dalla famiglia 200 pro Anffas.

– In memoria di Pietro Maressi da Pino Adamo e Patrizia Campisi 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Ada Maria Mazzoli Valente da Livia e Luciana Gabrielli e fam. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Bruno Micheli da Kocky, Arturo, Ave, Carlo, Adriana, Paolo, Marisa, Angelo, Filo, Salvatore, Maria, Guido, Gabriella 152 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Maria Pauatti dai bambini sez. D Asilo Kamillo Kromo 103 pro Gatti di Cociani.

– In memoria di Ada Maria Postir dalle amiche Silvia e Mariuccia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Maria Ronchin Bortolussi dai condomini di via Udine n. 71/73 230 pro Agmen.

– In memoria di Alberto Ruprecht da Graziella, Licia, Nella, Luisa, Enrico 100 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Oreste Sacchi da Maria Volpe, Rina, Enzo, Alberto Caenazzo, Emidio Pecorari 75 pro Agmen.

– In memoria di Vera Savron dal Coro Comunità Istriane 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Elvira Sega da Livio, Giuliana, Manuela, Riccardo e fam., Giuseppina, Marisa e fam., Anita, Franco, Luisella e fam. 300 pro Agmen.

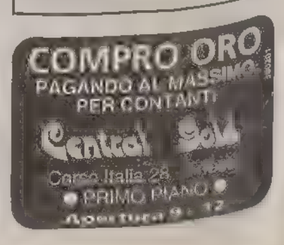
VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi di inglese

Corsi estivi e soggiorni studio in Inghilterra, Scozia e Irlanda. Prezzi bloccati fino a marzo. Informazioni e prenotazioni oggi al Galilei dalle 17.30 alle 19, tel. 040/3476314.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311



Iniziative di Arciragazzi per festeggiare l'attività del centro interculturale e intergenerazionale

Quattro anni di Ludoteca all'insegna del gioco

Oggi la Ludoteca dei Popoli compie quattro anni. In occasione della ricorrenza, l'Arciragazzi ha organizzato una giornata di festa insieme ai propri soci, socie e a tutti coloro che nello spazio di via Colautti hanno trovato un luogo di riferimento per le proprie attività e i propri progetti. Sarà anche l'occasione per mettere a fuoco quanto è stato realizzato in questi anni.

La Ludoteca dei Popoli nasce dall'impegno di alcuni volontari, i quali hanno sentito la necessità di creare anche a Trieste un luogo in cui chiunque possa dedicarsi al gioco, indipendentemente dalla propria età, nazionalità, lingua, estrazione sociale. Ecco perchè la Ludoteca dei Popoli si connota proprio per la sua specificità: luogo interculturale e intergenerazionale, in cui il diritto al gioco è tra i principali obiettivi costantemente perseguiti dall'associazione.

In via Colautti il gioco, come diritto imprescindibile di bambini e ragazzi, fa da padrone negli spazi e nelle attività quotidiane. Il giocattolo è messo a disposizione di tutti, per l'uso e il prestito e l'incontro tra realtà diverse diviene un momento di confronto e ricchezza.

La Ludoteca dei popoli compie quattro anni.

L'Arciragazzi si è sempre impegnata per la diffusione di una cultura a favore dei bambini e delle bambine. Partendo dalla Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, l'attività si è imperniata a favore della massima diffusione di quelli che sono i principi base del documento. In questi anni sono stati innumerevoli i progetti realizzati per favorire le finalità di chi si occupa di educazione: educazione alla pace, al confronto, al rispetto, alla cooperazione, in una prospettiva di crescita e confronto. L'educazione alla partecipazione, anche di chi, come i minori, esclusi dal dibattito politico-sociale, sono innanzitutto «soggetti» di una società che spesso se ne dimentica. Soggetti con i propri desideri, le proprie aspettative, i propri conflitti. Si sono anche sviluppati momenti dialettici costanti e costruttivi con tutti gli adulti, genitori e non solo, i quali credono non sia mai abbastanza il tempo per realizzare situazioni sempre migliori per l'esistenza dei giovani.

Il programma odierno sarà così articolato. Dalle 15.30 alle 19 la Ludoteca apre a tutti, con giochi e animazioni danzanti multietniche a cura del Mediterraneo Folk club. Nel corso della serata, musica e performance dal vivo del gruppo teatrale «Tinto de Verano», musiche e danze etniche. L'ingresso è aperto a tutti.

La nuova commedia del gruppo teatrale «Amici di San Giovanni»

Una rosa nella casa di riposo

Secondo turno di repliche per la nuova, elegante e divertente commedia del Gruppo teatrale «Amici di San Giovanni», presentata in abbonamento nell'ambito della XVIII Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata dall'Armonia.

«La rosa de Geremia» è il titolo dello spettacolo, scritto e diretto da Roberto Grenzi, che verrà riproposto domani e sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30 al teatro Silvio Pellico di via Ananian.

«La rosa de Geremia»: nulla si crea e nulla si distrugge. E, in particolare, non è andata distrutta la «Vila de Scorcola» (commedia del 1983). La storia, infatti, si svolge nella vecchia villa, circa cento anni più tardi, ai giorni nostri quando la casa si è rinnovata e trasformata in una casa di riposo a «cinque stelle». Tra gli ospiti dall'illustre passato, troviamo scrittori, cantanti, attori, nobili, un famoso chef, un generale, ecc. Fra essi c'è Geremia che, con la sua disaramente semplicità, rivoluziona l'esistenza degli ospiti e porta una ventata di giovinezza che spingerà tutti a vivere una nuova vita.

E i personaggi che hanno abitato la villa cento anni prima riappaiono, allegri fantasmi, interagendo con quelli di oggi. Una commedia carica di comicità e di sentimenti che sono il marchio di fabbrica di uno dei più affermati autori del teatro in dialetto triestino.

Gli attori del gruppo «Amici di San Giovanni» che interpretano «La rosa de Geremia» sono: Roberto Bragato, Lucia Guzzo, Alvise Marchioro, Gianfranco Pacco, Roberto Grenzi, Alessio Collutti, Gabriella Giordano, Cristina Silizio, Giuliano Zannier, Giuliana Artico, Giorgio Mazzarella, Mariella Laneve, Nevio Eramo, Ina Rosati, Laura Salvador e Roberto Eramo, Scene e costumi sono di Giuliana Artico, luci di Lucio Pagani.

Prevendita alla biglietteria centrale Utat Point di Galleria protti senza maggiorazioni e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

Tutte le informazioni e il calendario della XVIII Stagione del teatro in dialetto triestino si possono trovare sul sito internet www.teatroarmonia.it

Ciclo di incontri

La salute della donna

Per facilitare il rapporto medico-paziente, l'Andos, in collaborazione con l'Associazione Mogli Medici, ha organizzato un ciclo di conversazioni su «La salute della donna: un percorso multidisciplinare». Domani (e così anche il 7 marzo), il tema della conversazione sarà la menopausa. Nella prima parte interverranno i medici Pierluigi Ceccarello, Luigi Cattin e Salvatore Siracusano; nella seconda parte, Francesco Morosetti, Manuela Nemez, Andrea Zanettovich e Giulia Tarabocchia. Il ciclo si concluderà il 21 marzo con «Le malattie dell'apparato genitale femminile» con l'intervento di Guido Tuveri, Pierluigi Ceccarello e Luigi di Bonito.

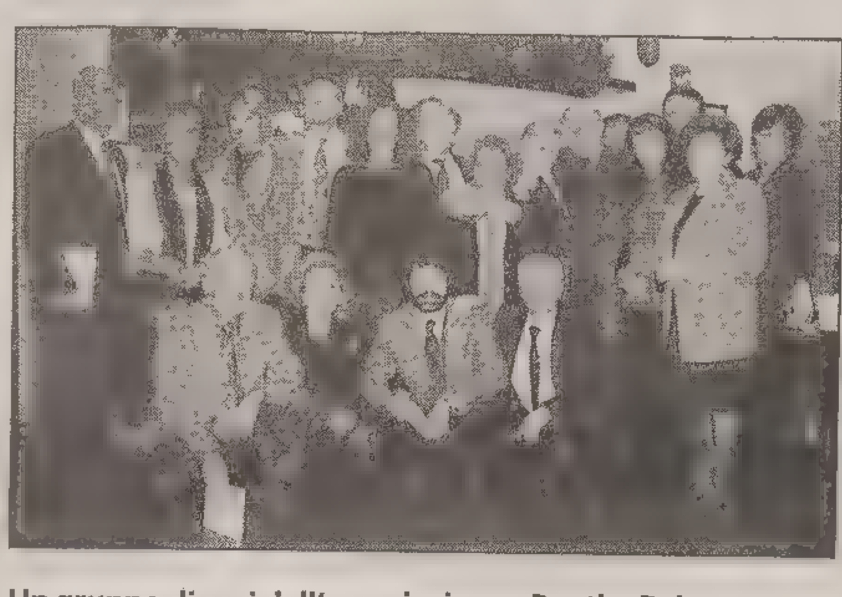
L'Andos si è impegnata, fin dalla sua costituzione, a sostenere le donne operate al seno, sia promuovendo la diffusione delle conoscenze, sia facilitando il rapporto tra donne e strutture.

Relazione di Umberto Picciafuochi al Circolo Ufficiali

A chi piace il maxi-condono

In collaborazione col Circolo ufficiali di Trieste l'associazione socio-culturale «Panta Rhei» ha organizzato un incontro su un tema di grande interesse e attualità: «Il maxi-perdono fiscale: atto di coerenza o provvedimento ingiusto ?». Relatore sarà Umberto Picciafuochi, generale di brigata in congedo della Guardia di finanza e docente di Diritto tributario alla facoltà di Economia aziendale dell'Università di Castellanza (Va). L'incontro aperto alla cittadinanza avrà luogo oggi alle 17.30 al Circolo ufficiali (via dell' Università 8).

Nato a Castiglion Fiorentino (Arezzo), Picciafuochi è figlio di un paracadutista e nipote di un corazziere del re. Si è laureato in Economia e in Giurisprudenza a Roma e Urbino e si è arruolato quale ufficiale nel I Reggimento granatieri di Sardegna per passare poi nella Guardia di finanza. Dopo gli studi in Accademia e alla Scuola di specializzazione è stato comandato in reparti di Polizia tributaria e altri incarichi in diverse sedia tra cui Trieste. È stato docente in vari istituti d'istruzione della Guardia di finanza è anche alla facoltà di Economia dell'Università di Trieste. Attualmente insegna all'Università di Castellanza ed effettua seminari e master per gli studenti; revisore dei conti e partecipa a collegi sindacali di importanti imprese. L'associazione triestina «Panta Rhei» conta oltre mille soci ed è impegnata su tutti i fronti culturali: nel 2002 ha proposto ben 170 iniziative tra conferenze, concerti, corsi, escursioni, viaggi ma anche serata conviviali, feste a tema, pomeriggi gastronomici ecc. Hanno riscosso grande interesse le visite di carattere locale in luoghi insoliti e spesso dimenticati, vere e proprie riscoperte come i rifugi antiaerei sotto la collina di Scorcola, la cosiddetta «Kleine Berlin», il Museo della Farmacia «Picciola», il parco Farneto rimesso a nuovo, il museo sveviano, i caffè storici della città, il neoclassico palazzo Pimodan, i luoghi sacri di Trieste e le visite alle varie mostre allestite al Revoltella.



Un gruppo di soci dell'associazione «Pantha Rei».

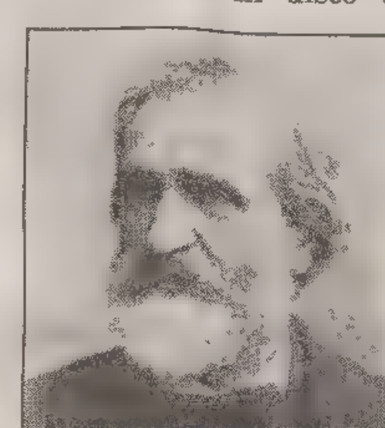
Liliana Bamboschek

Tutto Verdi senza segreti

Note inedite sul compositore

Oggi, alle 18, al Circolo Assicurazioni Generali verrà presentato il volume «Tutto Verdi... Dalla V alla I» di Vincenzo Ramon Bisogni (Azzali Editore-Parma). «Un approccio inedito al grande compositore di Busseto compiuto con mano lieve e massimo rispetto», come lo definisce lo stesso autore.

Si tratta, infatti, di una simpatica guida per ripassare la vita e le opere di Giuseppe Verdi, suddivisa in dieci capitoli che, pur seguendo l'ordine cronologico, fa di ciascuno una specie di acrostico sul nome del soggetto, evocando fatti e stati d'animo, persone reali e personaggi teatrali.



Giuseppe Verdi

Vincenzo Ramon Bisogni, napoletano d'origine, laureato in Giurisprudenza, vive a Firenze. Redattore musicale del mensile «Punto In» anche per l'edizione inglese, ha pubblicato articoli musicali anche sulla Gazzetta di Parma. Più volte ospite di Radiotre, ha partecipato allo special del Tg1 «L'orme dei passi spietati» e ha curato note illustrative per varie edizioni discografiche di opere liriche su Cd, in particolare per Hardy Classics, che cura la pubblicazione in disco dell'Archivio del San Carlo di Napoli. La sua traduzione italiana di «The Gift of the Golden West» di David Belasco è stata prodotta in teatro all'Institut Francais de Florence nell'ottobre del '97.

Nel corso della serata, curata da Liliana Ulessi e che si avvarrà dell'intervento del critico musicale Claudio Gherbitz, verranno proiettati alcuni frammenti di un video dell'Otello di Verdi, registrato a Berlino nel '61, protagonista la Tebaldi.

L'allestimento degli alunni della scuola media Divisione Julia

In scena la storia breve del Viale

Una scena dello spettacolo «Breve storia del Viale e del Politeama Rossetti».

Saranno gli alunni della scuola media Divisione Julia i protagonisti dello spettacolo «Breve storia del Viale e del Politeama Rossetti» di scena al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) domani alle 16.30. Il testo teatrale, creato su un canovaccio comune da sei classi con la guida delle loro insegnanti di lettere, si articola in altrettanti episodi che ripercorrono i momenti fondamentali della Contrada dell'Acquedotto fin dal lontano 1749, anno in cui l'imperatrice Maria Teresa autorizzò a Trieste la costruzione di un acquedotto. Nella tappa seguente (1807) il conte Domenico Rossetti diede inizio alla piantagione degli alberi del futuro Viale, quindi nel terzo episodio (1950) la Contrada divenne un luogo ameno in cui una delle attrazioni più acclamate era la bancarella delle pulci ammaestrate.

Nel biennio 1878/79 vennero costruiti due importanti edifici pubblici, il Politeama Rossetti e la Real Scuola, l'attuale Divisione Julia. Quindi nel quinto episodio che sarà rappresentato dal vivo (mentre per gli altri si ricorrerà a una videoproiezione) incontreremo in uno dei tanti caffè «Italo Svevo a lezione d'inglese da Joyce a un tavolino del Viale» col celebre scrittore attorniato da alcune signore. La carrellata si concluderà nell'anno 2001 con un confronto fra generazioni: i fantasmi di Svevo e Joyce a contatto con le chiassose scolaresche che animano il Viale ai giorni nostri.

l.b.

Alfa 156 con una somma di vantaggi. Fino al 28 febbraio.

Supervalutazione € 1.000* + finanziamento in 3 anni a interessi zero con rata mensile € 150 e rata finale interamente rifinanziabile + ecoincentivi governativi = € 4.644 di risparmio*.

4.644 euro di vantaggio*.
Interessante sotto ogni profilo.

Per maggiori informazioni chiamare Alfa Romeo Consumer Services 199.636363 Dalle 9 alle 19, da lunedì a venerdì

www.alfaromeo.it

Concessionari Alfa Romeo

Lucioli - Targa
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919 - www.lucioli-targa.alfaromeo.com

Continuaz. dalla 24.a pagina

CERCHIAMO San Luigi appartamento in palazzina con vista mare 70/100 mq definizione immediata. Diodicibus Immobiliare 040/370688.
CERCHIAMO semiperiferico attico con ascensore posto macchina ingresso saloncino cucina abitabile due stanze doppi servizi ampio terrazzo. Diodicibus Immobiliare 040/370688.
CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
HAI un immobile da vendere nelle zone di Rozzol, S. Luigi? Chiamaci allo 040/9380538 avrai senza impegno una valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol.
IMPRESA acquista nostro tramite direttamente appartamenti/stabili interi anche da ristrutturare, necessario prezzo concorrenziale, pagamento immediato. 040/3479623.
REVOLTELLA alta cerchiamo appartamento piano alto, due camere, vista aperta. Chiama 040/9380538, definiamo immediatamente prezzo e affare. Tecnocasa Rozzol.
S. LUIGI cerchiamo appartamento: cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, servizi. Max 170.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036.
STABILE intero da ristrutturare cercasi urgentemente. Massima serietà e riservatezza. Pagamento immediato in contanti. Il Faro 040/639639.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTINO/MONOLOCALE, numerose richieste, disponibilità € 370. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440.
AFFITTASI via Commerciale 100 mq vista mare + posto auto e via Madonnina ammobiliato, 40 mq. Inf. 347/1144848 334/3049497. (A973)
BURLO appartamento cucina soggiorno camera bagno terrazzo 380 mensili più spese. Gieffe 040/394279, 348/3050788.
DA affittare cerchiamo casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari). Garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa tel. 040/369960. (A00)
FIORINI Immobiliare 040/351380 zona Stazione appartamento totalmente arredato cucina abitabile, 2 camere, bagno. Per non residenti € 485 spese comprese. (A00)
PIAZZA Belvedere, mansarda primingresso, con soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, cucina arredata, affitto € 430 mensili. Casacittà 040/362508. (A00)
STR. PER OPICINA soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza vista mare, giardino, posto macchina condominiale, arredato € 568 mensili. Cod. 434/P Progettocasa 040/368283. (A00)
TECNOCASA Settefontane. Barcola casetta accostata su tre livelli per totali 150 mq c.a. Cortile di 25 mq vista mare incantevole € 230.000. Tel. 040/393329.
VIA Besenghi adiacenze, in palazzina signorile, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, terrazza, posto auto, riscaldamento centrale. Immobiliare Vesta 040/636234. (A00)
VIA Canova, arredato, saloncino, stanza matrimoniale, stanzetta, cucina, stanzino, riscaldamento autonomo. Immobiliare Vesta 040/636234. (A00)
VOLETE affittare la vostra casa? Abbiamo tantissime richieste da soddisfare. Nessuna mediazione. Agenzia Calcara 040/632666.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A. AZIENDA valuta ambosessi, provenienti qualsiasi settore, anche prima esperienza, filiali Trieste Gorizia. Retribuzione sopra la media 0481/776400. (B00)
A. IMPRESA generale di costruzioni con sede in Friuli Venezia Giulia ricerca personale tecnico, ingegneri, geometri, capi operai edili per inserire stabilmente nel proprio organico. Scrivere C.I. AH4150814 fermo posta 34075 Pieris Gorizia. (C00)
AGENZIA per produzioni pubblicitarie televisive seleziona neo attrici attori modelle modelli volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800.906.123. (Fil17)
AGENZIA pubblicitaria cerca telefoniste/i 25/50 anni per interessante lavoro part-time fisso 340 € + incentivi. Presentarsi via Valdirivo 34 Editel 12-14.30, 17.30-20.
ALBERGO Grado cerca da fine marzo portiere notte con esperienza conoscenza tedesco e pc e generico/a cucina con esperienza e facchino manutentore. Telefonare dalle 18 alle 20, 333/7999726. (C00)
CENTRI installazione pellicole oscuranti per auto la società leader del settore propone in Franchising o Franchising Corner. Forti guadagni per un'attività innovativa. Per info: 02/7561665, e-mail: info@solartek.it. (Fil 1)
CERCASI padroncino esperto con furgone maxi bianco per giro Altipiano Executive 040/829388. (A999)
CERCASI personale per pulizia stabili. Telefonare orario ufficio 040/639540. (A828)
COMMERCIALE Software Primaria Azienda cerca per la propria sede di Trieste. Obiettivo promozione e vendita programmi applicativi gestionali (contabilità, vendite, acquisti, gestione della produzione, ecc.). Indispensabile esperienza nel settore. Trattamento economico proporzionato alle reali capacità del candidato. Scrivere a Fermo Posta Aquilinia Patente n. TS5076629X. (A937)
CONCESSIONARIA moto cerca ragioniere/a massimo 26 anni, esperienza contabilità, bilanci, dichiarazioni Iva, paghe, fatturazione, segreteria. Telefonare Trieste 335/7318974. (A847)
DITTA spedizioni doganali a Fernetti cerca apprendista contabile max 25 anni automunito/a. Tel. 040/3220023.
DIVANI E DIVANI cerca addetti alle vendite per il negozio di Trieste. Inviare curriculum allo 049/8086374.
NEGOZIO di arredo naturale di Trieste cerca collaboratrice/ore part-time. Inviare curriculum CP 1369 34121 Trieste. (A841)
SPRINT cerca commessi, addetti alla ristorazione, periti meccanici per call center 040/3721086. (A930)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)
5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

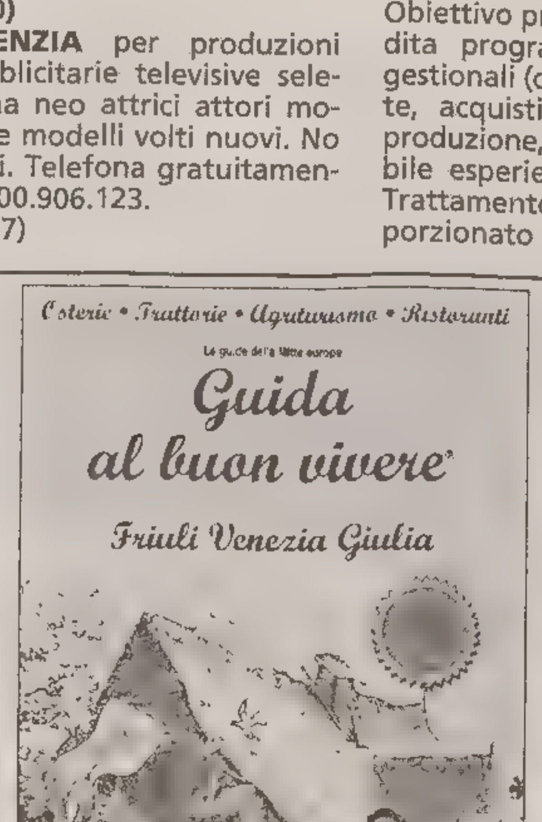
A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima dominatrice argentina giovane maggiorata 349/6981674. (Fil47)
A.A.A. LAURA, bella ragazza disponibile cerca amici tel. 333/6512760. (A1001)
A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A878)
A. GORIZIA appena arrivata stupenda ragazza riservatissima riceve. Tel. 333/4573128. (A849)
A Trieste Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti 388/6042940. (A1002)
ADORO i maschi italiani. Cubana cerca compagnia per piccanti momenti. Tel. 348/5144459. (Fil52)
CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 338/1659511.
KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822 (A984)
PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato. 340-1423922. (A971)
TRASGRESSIVA bella femminile grossa sorpresa, intimo, tacchi spillo, padrona 333/1982252. (Fil 47)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium. 0038-656527047. (A691)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)
NOVITÀ zona pedonale bar enoteca avviatissima, servizi, due magazzini. Cedesi licenza, avviamento, arredamento. Poss. posti esterni. Cod. 18/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

GUIDABX32

Una
GUIDA REGIONALE
completa con
Osterie • Trattorie
Agriturismo • Ristoranti
e tante altre notizie utili



IN EDICOLA
Un'occasione da non perdere
in abbinamento facoltativo con
IL PICCOLO
a soli 6,50 € + 0,90 € per il giornale

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Il caso Italia analizzato da Segatti e Schadee in un articolo per il bimestrale «Italianieuropei»*

Conviene demonizzare Berlusconi?

L'effetto degli attacchi al leader di Forza Italia condiziona le scelte degli elettori

(Dalla prima pagina)

Sugli effetti della quale esiste, per altro, una singolare concordanza di opinioni su quanto è accaduto nella scorsa campagna elettorale. Berlusconi lamenta la mancata conquista di voti. Una parte dei sostenitori dell'Ulivo esulta per avere ridotto le perdite. Ambedue concordano che un attacco duro, che discredita l'avversario, paga. Cosa c'è di vero? [...]

All'indomani delle elezioni del 2001 alcuni studiosi hanno attirato subito l'attenzione sul fatto che le elezioni del 2001 si erano trasformate in una sorta di referendum pro o contro Berlusconi. Naturalmente non è vero che il voto al centrosinistra fosse solo un voto contro, né che il voto al centrodestra fosse esclusivamente un voto per Berlusconi. Ma è indubbio che il giudizio sul leader di Forza Italia è stato un fattore decisivo nella scelta di voto. Perché è accaduto? Anzitutto perché nel bipolarismo di coalizione che è emerso negli anni Novanta, per moltissimi elettori esprimere un giudizio sui leader di schieramento tende a coincidere con il voto. E questo accade a prescindere dalle strategie comunicative (certamente rilevanti) di questa o quella parte durante la campagna elettorale. Come hanno mostrato Sani e Legnante, vi è stata un'enorme concentrazione comunicativa su Berlusconi, ma anche su Rutelli, mentre gli altri leader sono stati molto meno al centro dei riflettori. Per alcuni osservatori, tuttavia, queste spiegazioni non sono sufficienti. Secondo loro le ultime elezioni si sono trasformate in un referendum su Berlusconi anche per effetto di alcune trasmissioni televisive. [...]

Per quanto appaia stravagante a molti, l'ipotesi che gli effetti delle campagne «negative» possano essere di smobilitazione non è affatto peregrina, ma al centro della ricerca scientifica internazionale. Possiamo riassumere i risultati sin qui raggiunti in tre punti: la natura degli effetti dei messaggi negativi, la misura dell'efficacia di tali effetti, il tipo di elettori sui quali i messaggi elettorali in genere hanno più successo. Quanto al primo aspetto, la discussione in tempi recenti è iniziata con un intervento di due studiosi americani. Andolabehere e Iyengar, secondo i quali una campagna elettorale negativa avrebbe l'effetto di polarizzare gli elettori già convinti e di smobilitare, cioè indurli a non votare, quelli indecisi o pencolanti tra i due candidati. La tesi dei due studiosi è che i messaggi negativi determinano in questo particolare segmento di elettorato un aumento della sfiducia nella politica in generale. Queste conclusioni sono state criticate di recente da altri studiosi americani ai quali i due ricercatori hanno replicato riconfermando la loro teoria. Altri lavori, su diverse campagne sensoriali, hanno per altro confermato che i messaggi negativi, se eccessivi o implausibili, spingerebbero gli elettori verso il non voto. Sanders e Norris, in uno studio sulla recente campagna elettorale britannica del 2001 sono giunti a conclusioni in parte simili a quelle di Iyengar e Ansolabehere. In particolare, hanno mostrato che in quella campagna elettorale la strategia di attaccare con messaggi negativi non avrebbe convinto gli elettori della parte avversa a modificare il proprio voto.

Essi concludono la loro analisi affermando che «gli elettori sembrano rispondere ai messaggi denigratori aumentando il loro sostegno ai bersagli dell'attacco piuttosto che alla fonte da cui giunge l'attacco». Quanto al secondo aspetto, un'analisi secondaria dei risultati di molte ricerche condotte negli anni Novanta mette in dubbio l'idea che i messaggi negativi sarebbero più efficaci di quelli positivi. La tesi che i messaggi denigratori tenderebbero a ridurre il livello di partecipazione non sarebbe sbagliata in sé come alcuni sostengono, ma darebbe troppo peso a effetti che sarebbero in realtà molto limitati. Per quanto riguarda il terzo aspetto vi è una generale convergenza tra gli studiosi. Gli effetti, sia positivi che negativi, di una campagna elettorale sono più efficaci tra gli elettori meno informati, più lontani dalla politica e quindi anche quelli che rimangono indecisi durante la campagna elettorale. Chi è interessato a ragionare sugli effetti di una comunicazione denigratoria, dovrebbe esaminare il comportamento degli elettori che rimangono indecisi durante la campagna elettorale e non limitarsi a considerare l'elettorato nel suo insieme. Già questa succinta rassegna del dibattito internazionale dovrebbe metterci in guardia da interpretazioni semplicistiche di quanto è accaduto nella campagna del 2001. Il quadro che esce da questi studi è variegato, anche se ci consente di fissare due punti importanti. È possibile che gli effetti dei messaggi negativi non siano grandi e, secondariamente, che, essi vadano nella direzione di ridurre la partecipazione degli elettori indecisi e comunque non favorire la fonte del messaggio denigratorio. [...]

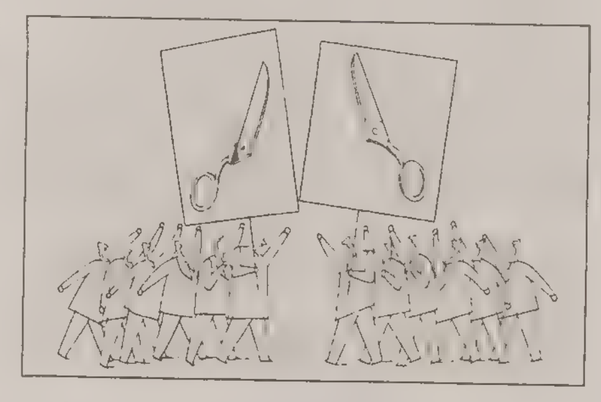
«I duellanti» di Scott.

La mobilità delle intenzioni di voto dal novembre 2000 al maggio 2001 Sani e Natale hanno mostrato come nell'ultima campagna elettorale l'andamento aggregato delle intenzioni di voto ancora una volta è stato complessivamente piatto. Nell'ultima parte della campagna elettorale l'andamento aggregato delle intenzioni di voto ancora una volta è stato complessivamente piatto. Nell'ultima parte della campagna vi è stato però un recupero di consensi da parte dell'Ulivo. In un nostro lavoro appena pubblicato nel volume, «Le ragioni dell'elettore» a cura di M. Caciagli e P. Corbetta dal quale abbiamo ripreso alcuni dati qui presentati, abbiamo potuto ricostruire l'andamento della mobilità individuale delle intenzioni di voto tra le due coalizioni e fra queste e la vasta area di chi dichiara di non sapere per chi votare o di non voler votare. Le nostre conclusioni convergono con il lavoro di Sani e Natale e con quello di altri studiosi che hanno parlato di un recupero dell'Ulivo nelle ultime settimane di aprile. Tuttavia, poiché gli scambi diretti tra le due coalizioni sono stati molto modesti e di eguale livello, il recupero del centrosinistra sarebbe il risultato dei flussi intercorsi tra l'area delle intenzioni espresse e quella composta da chi dice di non sapere per chi votare o che avrebbe intenzione di non votare, flussi per altro in ambedue le direzioni sia di mobilitazione che di smobilitazione. Se confrontiamo la mobilità in entrata e quella in uscita tra l'area del voto e quella del non voto o della reticenza, fra la prima rilevazione pre-elettorale (novembre 2000) e quella post-elettorale (maggio 2001), possiamo quantificare il saldo finale dell'Ulivo in un +5%. Un fenomeno simile ha per altro interessato anche la Casa delle Libertà, solo che il suo saldo finale è di +4%. La nostra analisi ci conduce a sottolineare tre cose. Anzitutto che più o meno a ridosso degli eventi comunicativi più infuocati qualcosa si è mosso nelle intenzioni di voto. Il movimento però non è stato solo di mobilitazione ma anche di smobilitazione. E anche quest'ultimo fenomeno va spiegato. Infine il guadagno finale netto dell'Ulivo rispetto a quello della Casa delle Libertà sarebbe stato tutto sommato modesto, solo un punto in percentuale in più. [...]

Silvio Berlusconi: i tanti volti di un leader che sta dividendo non solo gli elettori, ma anche gli studiosi del «caso Italia».

I dati mostrano che esiste uno zoccolo duro di elettori che sin dall'inizio hanno le idee chiare su chi votare e non si spostano dalle loro convinzioni. Esistono poi segmenti di elettori che sembrano patire tipi diversi di indecisione. Vi sono coloro che oscillano tra un'intenzione di voto e una di non voto o di reticenza. L'indecisione di questi elettori pare, dunque, dipendere più dalla lentezza o ritrosia con cui dichiarano le loro preferenze di voto che da un'assenza di queste. Vi sono poi coloro che oscillano tra le due coalizioni o tra queste e l'area della reticenza o del probabile non voto. A fianco di questi vi è lo zoccolo altrettanto duro dei reticenti. Ed è in questi segmenti che incontriamo l'indecisione da assenza di predisposizioni politiche marcate. Tutti questi diversi percorsi hanno un esito diverso quanto alla certezza di voto per l'una e l'altra coalizione, mentre il rendimento dell'una è speculare a quello dell'altra, come può rendersi conto chi ha la pazienza di leggere il nostro contributo nel volume prima citato.

Qui vogliamo solo sottolineare come tra coloro che esprimono costantemente la stessa intenzione di voto la probabilità di non votare è minima, mentre tra gli altri tipi di elettori è elevata, dal momento che oltre a un terzo di tutti gli indecisi a vario titolo ha dichiarato di non avere votato. È dunque in questo segmento di indecisi che si gioca la partita della comunicazione elettorale, sia di quella positiva che di quella negativa. A noi interessa quest'ultima. Purtroppo però, come già sottolineato, non abbiamo dati che ci dicano cosa hanno visto questi intervistati durante la scorsa campagna elettorale. Ma possiamo valutare quali sono stati, in questo segmento cruciale di elettori, gli effetti del cambiamento di giudizio su Berlusconi sulla loro decisione di voto o di non voto.



L'Italia spaccata in due: un ironico disegno di Kambiz.

Come votano gli indecisi che hanno modificato in peggio il giudizio su Berlusconi? A giudicare dal confronto tra il giudizio dato dagli intervistati nel novembre 2000 e quello ripetuto nel maggio 2001 l'immagine di Berlusconi non sembra avere subito grandi cambiamenti, né in meglio né in peggio. Vi è una grande stabilità. Chi assegnava un certo punteggio a Berlusconi nel novembre 2000 ha riconfermato sei mesi dopo lo stesso punteggio [...]

Tra gli indecisi, le percentuali di voto alle due principali coalizioni e di non voto o voto alle formazioni minori secondo il cambiamento in peggio o meno del giudizio su Berlusconi. Se confrontiamo i dati relativi a chi ha cambiato in peggio il giudizio su Berlusconi con quelli relativi a coloro che non hanno modificato la loro opinione sul leader di Forza Italia, possiamo osservare che tra i primi la percentuale di voto per l'Ulivo e la Casa delle libertà «scende», mentre «sale» la percentuale di non voto o voto per le formazioni minori. Le conclusioni che i dati suggeriscono sono semplici e chiare. Se fossimo sicuri che il cambiamento di giudizio su Berlusconi è dipeso dai messaggi televisivi di cui si è parlato, dovremmo allora concludere che i loro effetti hanno favorito l'astensione e il voto per le formazioni minori. Contrariamente all'opinione condivisa da molti, l'Ulivo è stato dunque danneggiato, come lo è stato anche il centrodestra, anche se, in tutti e due i casi, i danni non sono grandi. Perché si è verificato questo effetto che a molti lettori potrà sembrare forse paradossale e certamente contro-intuitivo? Ansolabehere e Iyengar dicono che gli elettori indecisi esposti a messaggi negativi tendono a non votare, perché perdono fiducia nella politica in quanto tale. Non possiamo testare sino in fondo questa tesi, ma i nostri dati mostrano un fenomeno che va nella stessa direzione.

Coloro che hanno cambiato in peggio il loro giudizio su Berlusconi hanno anche modificato in peggio il giudizio sui più importanti leader di centrosinistra. Infatti, come si può vedere, tra coloro che hanno peggiorato la loro opinione su Berlusconi, il cambiamento medio tra il giudizio espresso su un gruppo di leader di centrosinistra una settimana prima del voto e quello espresso sullo stesso gruppo nel novembre 2000 ha un valore negativo. L'andamento è lo stesso, con piccole differenze, per tutti gli elettori. Anche in questo caso le dimensioni del fenomeno non sono grandi, anche se sono significative. Il che vuole dire che qualunque sia stata la causa del cambiamento in peggio del giudizio su Berlusconi essa ha probabilmente attivato anche una sorta di distacco emotivo dalla politica e dai suoi principali attori, o almeno dalle opzioni politiche offerte dalle due coalizioni principali.

Questi risultati non vanno presi come oro colato. Sono evidenti i loro limiti. Tuttavia essi fanno intravedere una realtà più complicata delle tesi che si sono sentite in questi mesi sulla campagna elettorale. Se non altro essi dovrebbero suggerire maggiore cautela a chi sostiene che sia sempre e comunque elettoralmente remunerativo attaccare un personaggio come Berlusconi. Il fatto è che esistono elettori che magari sono disposti ad accettare che Berlusconi non sia la figura immacolata che alcuni ritengono sia, ma ciò non sembra loro un buon motivo per credere che lo siano anche gli altri leader politici. Questo accade perché la ricezione dei messaggi comunicativi è profondamente influenzata dalle caratteristiche e dagli atteggiamenti degli elettori, tra i quali cruciale al riguardo è il loro elevato livello di cinismo e di disaffezione dalla politica. Un'informazione che nelle intenzioni di chi la comunica dovrebbe essere di denuncia puntuale di un crimine individuale rischia di essere intesa come l'ennesima prova che tutta la categoria cui appartiene l'accusato è, più o meno, incline agli stessi misfatti. Ciò è un bel problema. I sentimenti che tanti italiani nutrono nei confronti della politica sono stati una delle condizioni che hanno favorito la nascita del fenomeno Berlusconi. Forse, ora, quegli stessi sentimenti gli fanno anche da paracadute, rendendo ambigua e incontrollabile la comunicazione di massa che adotta al suo riguardo toni e contenuti negativi.

Paolo Segatti e Hans M.A. Schadee

PERSONAGGI *Albi a fumetti, film e perfino un gioco telefonico di Wind dedicati al popolarissimo personaggio di Valerio Evangelisti*

Ritorna l'Inquisizione in Europa. Sulle tracce di Nicolas Eymerich

Un Inquisitore sta conquistando l'Europa. Si chiama Nicolas Eymerich. Crudele, inflessibile, tormentato, questo domenicano della Catalogna, esistito per davvero e morto nel 1399, è da molti anni il protagonista incontrastato dei romanzi di Valerio Evangelisti. Dopo l'Italia, adesso, si prepara a ipnotizzare anche la Francia. Entrando in tre storie a fumetti e in un film. E intanto Wind è pronta a far giocare i suoi abbonati con un «phone-game» dedicato proprio a Eymerich e all'eroe a fumetti Lazarus Ledd, ideato da Ade Capone.

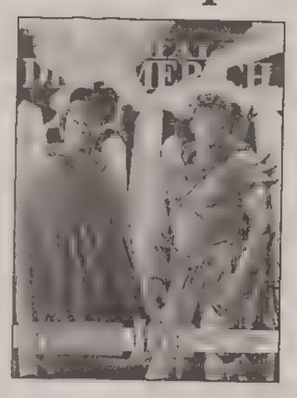
Tra pochi giorni, Eymerich invaderà le edicole e le fumetterie d'Italia. Star Comics, infatti, distribuirà un numero speciale proprio della collana «Lazarus Ledd», intitolato «I cristalli di Eymerich», che per la prima volta porterà l'Inquisitore di Evangelisti sulla rotta dei personaggi creati da Capone.

«Ma non basta. Mondadori pubblicherà ad aprile, nella collana Strade Blu - spiega Valerio Evangelisti - una graphic novel intitolata "La furia di Eymerich", che riprende uno sceneggiato radiofonico andato in onda due anni fa. I disegni li ha fatti Francesco Mattioli, che per molti sarà una vera scoperta».

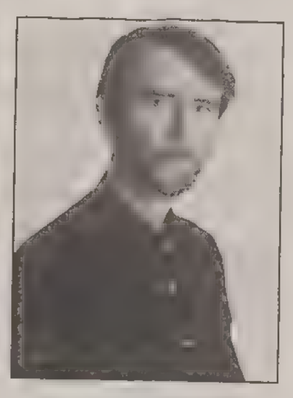
Ad aprile Eymerich sbarcherà anche in Francia?

«Sì, usciranno le riduzioni a fumetti di tutti i romanzi del ciclo. In volumi di grande formato, saranno disegnati da un grande talento del disegno, David Sala, e li pubblicherà Delcourt. Poi, verranno tradotti anche in Italia da Bd».

Ma c'è un albo che arriva tra pochissimi giorni...



La copertina dello speciale.



Valerio Evangelisti

«"I cristalli di Eymerich". Un anno fa si è messo in contatto con me Ade Capone, che io conoscevo perché è lui che ha creato Lazarus Ledd, un ottimo personaggio dei fumetti».

È nato subito un accordo?

«Ho scoperto in Ade una persona perfettamente in sintonia con me. Il progetto mi ha convinto fin dalle scelta del disegnatore, quell'Arturo Lozzi, che spesso crea le copertine di Lazarus Ledd. Una matita di gran qualità. Capone ha scritto la sceneggiatura, mentre io ho fatto un po' il supervisore».

Come fa un Inquisitore del 1300 a incontrare il modernissimo Lazarus Ledd?

«No, in realtà Eymerich, in questa storia, incontra un antenato di Lazarus Ledd. Il Cavaliere di San Giorgio, un personaggio medioevale che abita soltanto in alcuni numeri speciali della serie a fumetti».

Non aveva paura a condividere con altri il suo personaggio?

«Un po' sì. Perché non è facile trovare un altro autore che tratti un tuo personaggio con la stessa sensibilità. Mi è capitato di recente di visionare una serie di racconti apocrifi scritti da giovani autori per un concorso dedicato a nuovi giochi di ruolo. Devo dire che i più brutti erano quelli che tentavano di scimmiottare il mio stile. Che restavano chiusi dentro steccati troppo rigidi».

Cosa sbagliavano?

«Certi avevano paura di rendere Eymerich troppo cattivo. Altri enfatizzavano a dismisura i suoi tic, come la paura di essere toccato, il timore degli insetti. Così finiva per diventare una macchietta. L'Inquisitore è un po' come Nero Wolfe: guai a esagerare le sue stranezze».

Ha già nuove idee in testa?

«Abbandonerò per un po' Eymerich. E mi dedicherò a Pantera, l'altro mio personaggio apparso in "Black Flag" e in "Metallo urlante". Sto scrivendo un grosso romanzo intitolato "Antracite", che uscirà per Mondadori. Sarà ambientato nella Pennsylvania del 1875. Nel corso di un conflitto tra minatore sarà convocato proprio lui nei panni del sicario».

Alessandro Mezzena Lona

L'Inquisitore Eymerich disegnato da Arturo Lozzi.

MUSICA *Prime impressioni sui testi delle canzoni in gara al Festival 2003, che si terrà dal 4 all'8 marzo*

Sanremo: in pole position Alex Britti

Farà discutere il brano della coppia Mirò-Ruggeri contro la pena di morte

SANREMO Il Festival di Sanremo 2003 (4-8 marzo) lo vincerà Alex Britti. Alcune sibille festivaliere se ne dicono convinte. Anche se la sua «7000 caffè» malata di blues, con quei versi innamorati («Sono stanco di stare al volante e vorrei arrivare entro sera da te/ Che aspetti me nel castello lassù/ Con la treccia già sciolta affacciata al balcone vestita di blu»), con quella chitarra alla John Lee Hooker, e quel finale in crescendo, potrebbe trovare filo da torcere nella ballatona soul di Alexia, una «Per dire di no» non del tutto agevole, o in una «Cambierò» che Anna Oxa interiorizza, evitando il pieno volume per carezzare i sentimenti: un brano meno sfacciato di quelli del passato in cui l'interprete italo-albanese sembra però riflettere personalissime schegge di vissuto («E mentre esco affiora in me/ Il bisogno di un'altr' aria/ Lasciare questa casa che/ Ha in sè troppa memoria/ Ritagli d'infedeltà/ E mentre conto i miei errori / Che fino a poco tempo fa/ Sembravano soltanto amori/ Eterni per un po'»). E che dire della «Morirò d'amore» con cui Giuni Russo torna in pista dando corpo a una vocalità assoluta?

Farà sicuramente bene anche Iva Zanicchi, interprete di classe, con una «Se fossi un tango» in bilico fra Astor Piazzolla e Paolo Conte. Un po' in ombra Antonella Ruggero con «Di un amore», un pezzo forse al di sotto delle aspettative. «Nel cuore delle donne» fotografa una Silvia Salemi in crescita, mentre tra i flutti di «Oceano» sembra naufragare la giovane big Lisa.

In alto: Ruggeri e Barbarossa. In basso: De Andrè e Britti.

Nel mare magnum sentimentale di un'edizione che esorcizza la guerra parlando d'amore, gli unici a nuotare controcorrente sono Nino D'Angelo e la coppia Andrea Mirò-Enrico Ruggeri. In «A storia 'e nisciuno» l'ex scugnizzo si affida a sonorità world per parlare di camorra, di onorata società, dando alle stampe uno fra i brani migliori della sua discografia, mentre «Nessuno tocchi Caino» di Mirò e Ruggeri è un dialogo sulla pena di morte tra un condannato e il suo boia con voci all'unisono e sonorità dai risvolti celtici.

Una tromba jazz è invece il «plus» di «Quello che un uomo», brano ricco di suggestioni anni '60 con cui il pianista Sergio Cammariere prova a confermare la popolarità conquistata grazie a «Dalla pace del mare lontano». Se Syria ha un debito di riconoscenza con Jovanotti per l'insinuante «L' amore è», il Luca Barbarossa di «Fortuna» e l'Amedeo Minghi di «Sarà una canzone» non debbono ringraziare nessuno per due pezzi fin troppo nello loro stereotipo sanremese.

Meglio Fausto Leali, che interpreta da par suo «Eri tu», o l'arzilla supercoppia Bobby Solo-Little Tony, piacevole nel cantarsi addosso «Non cresce mai».

«Volare» è un titolo sempre impegnativo al Festival dei Fiori, ma Anna Tatangelo e il redivivo Federico Stragà ne fanno un motivetto giovanilistico buono per tutti i palati. Così pure quella «Tonight» con cui i Negrita giocano a fare i duri. Ultimo posto (forse anche in classifica) alla paccottiglia dance degli Eiffel 65 tra l'elettronica di una «Quelli che non hanno età», infilata da Baudo per biechi motivi di audience in un contesto che non c'entra niente.

Paride Sannelli

I Dervisci Sari Gul in marzo ritornano al Teatro Cristallo

TRIESTE Mercoledì 5 marzo il Teatro Cristallo di Trieste ospiterà l'unica tappa del Nordest del nuovo tour internazionale dei Dervisci Sari Gul, che avevano già riscosso l'anno scorso uno straordinario successo nella nostra regione, esibendosi a Trieste e a Udine.

I Dervisci Sari Gul sono l'unico gruppo in Europa che ha ricevuto l'addestramento alla danza rotatoria a Konya, la città turca dove questo rito ebbe origine nel XIII secolo per ispirazione di Mevlana Jellaledin Rumi, uno dei più grandi poeti mistici dell'intera umanità. In questo tour saranno affiancati dalla eccezionale presenza del Maestro di Danza Jelalledin Berberoglu, proveniente dalla città turca di Konya.

I Dervisci in azione.

Affascina ed emoziona da oltre 800 anni per la sua bellezza, per le suggestioni ipnotiche di una cerimonia in cui trova rappresentazione il viaggio spirituale di ogni essere umano che aneli al ricongiungimento con l'Alto: il rituale della Cerimonia del Sema, la Danza dei Dervisci Rotanti, è un inno alla creazione che nel suo simbolismo rituale racconta il possibile viaggio spirituale di ogni essere umano che utilizza la sua intelligenza ed il suo amore per la perfezione.

I volteggi senza sosta dei danzatori e la musica degli strumenti della tradizione mediterranea, accompagnano chiunque ha la fortuna di assistere alla sua rappresentazione, in una esperienza interiore di rara profondità ed emozionalità. Le candide vesti, simbolo di purezza, le mani, una rivolta verso l'alto e l'altra verso il basso, il lungo cappello di feltro, simbolo della morte dell'ego, esprimono un'armonia che coinvolge emotivamente gli spettatori.

Le prevendite per la serata del 5 marzo al «Cristallo» sono già aperte a Trieste alla biglietteria Utat (tel. 040/630063).

Teddy Reno: festa-concerto per i 60 anni di carriera

ROMA Una carriera lunga sessant'anni, partita nel 1943, in piena guerra, dal teatro Novelli di Rimini con uno spettacolo organizzato dal Maestro Carlo Alberto Rossi, e vissuta all'insegna di un mito: Frank Sinatra. La festeggerà oggi Teddy Reno all'Alexanderplatz di Roma, con un recital dal titolo «Tribute to Frank Sinatra». Durante la seconda guerra mondiale «rischiai la vita per Sinatra», ricorda Teddy Reno (al secolo Ferruccio Merk-Ricordi) che, nonostante l'ascolto di musica americana fosse assolutamente bandito, pena la fucilazione immediata, si nascondeva con una radiolina ad ascoltare The Voice. «Da lui - dice - imparai anche l'inglese con un'ottima pronuncia».

«Tutta la mia vita è dipesa da Frank Sinatra, fin dal primo incontro negli anni '50», aggiunge il cantante triestino, che ha 77 anni e oggi presenterà parte del repertorio di Sinatra e alcuni dei suoi successi, dae hanno fatto il giro del mondo, come «Piccolissima serenata», «Addormentami così», »Malafemmina» (da lui rilanciata nel film «Totò, Peppino e e la malafemmina»), «Chellalla» e «Trieste mia».

TRASGRESSIVE

Tatu: tanti auguri dopo le botte

MILANO A pochi giorni dalla zuffa, che ha spedito la rossa Lena in ospedale con graffi e piccole ustioni, le russe Tatu hanno fatto pace e, tra baci saffici e fiumi di alcol, in un lussuoso albergo di Praga hanno festeggiato il diciottesimo compleanno di Julia, la più giovane delle due trasgressive cantanti dell'Est, che saranno tra gli ospiti stranieri del prossimo Festival di Sanremo.

Sabato sera a Parigi

César d'onore a Meryl Streep

PARIGI Meryl Streep riceverà un César d'onore alla carriera, durante la cerimonia della consegna degli Oscar del cinema francese, che si svolgerà sabato a Parigi. La 28ma «Notte dei Cesars» sarà dedicata al suo fondatore. Daniel Toscan du Plantier, deceduto nei giorni scorsi a Berlino.

In testa alla rosa delle nomination per il miglior film arriva «8 femmes» di Ozon, seguito da «Amen» di Costa-Gavras, «Etre et avoir» di Philibert (dato come favorito), «L'auberge espagnole» di Klapisch e «Le pianiste» di Polanski.

Dal libro di Giorgio Faletti

«Io uccido» diventerà film

ROMA «Io uccido» di Giorgio Faletti, il libro in testa alle classifiche da 14 settimane con più di 300 mila copie vendute, diventerà presto un film. Lo ha reso noto la casa editrice Baldini&Castoldi annunciando che il produttore Aurelio De Laurentiis ne ha acquistato i diritti cinematografici per una coproduzione internazionale che coinvolgerà l'America e alcuni Paesi europei.

Il libro di Faletti - che farà parte anche della Giuria speciale della serata conclusiva del Festival di Sanremo - è un noir che racconta la storia di un serial killer e dei suoi delitti.

NARRATIVA

Marco Invernizzi racconta la sua avventura in un libro edito da Mursia

Mollo tutto e... vado in Giappone

Alla ricerca del senso della vita attraverso l'arte del bonsai

MILANO Marco Invernizzi è simpatico e divertente come il libro che ha scritto, **«Mollo tutto e... Vado in Giappone sulla via del bonsai» (Mursia, pagg. 161, euro 12,50)**, appassionato diario di viaggio di un ragazzo che ha avuto il coraggio di mollare tutto per «ascoltare la vocina. Lo sentiamo tutti, il nostro cuore che comincia a battere forte davanti a due bellissimi occhi verdi, a quel lavoro, a quel viaggio, a quella meta, a quell'orizzonte che ci attrae come la più irresistibile delle calamite».

Marco Invernizzi ha fatto quello che molti sognano di fare, ha permesso che una sensazione divenisse una scelta di vita e l'entusiasmo che trasmette quando parla del suo lavoro fa capire bene che un anno sabbatico aiuta a rinnovarsi, a chiarirsi le idee, fosse anche solo per riprendere poi la propria vita con nuove energie e diverse prospettive.

La casa editrice Mursia ha presentato ieri a Milano il quarto titolo di una fortunata serie che si chiama appunto «Mollo tutto e...», inaugurata due anni fa da Gabriele Mazzoleni con «Manuale per un anno sabbatico in barca a vela» che ha avuto uno straordinario successo, con oltre 10 mila copie vendute, segno evidente che il desiderio di cambiare vita è un'esigenza importante, da non sottovalutare.

E così Marco, milanese appena ventenne con una passione per l'arte di coltivare le piante in vaso, si lascia alle spalle una vita da studente per inseguire un sogno: andare a vivere in Giappone alla scuola di Masahiko Kimura, uno dei più grandi maestri bonsai.

Marco impara la lingua, le abitudini e i modi di vivere giapponesi. Impara, ovviamente, a fare il bonsaista. Il suo è un racconto godibile, divertente, che rivela al lettore italiano tanti piccoli segreti, curiosità, modi di vivere e tecniche per sopravvivere nel Paese del Sol levante.

Marco Invernizzi, autore di «Mollo tutto e...» (Mursia).

Un libro che si può leggere come una guida (non tradizionale) al Giappone, come un manuale (non tradizionale) per diventare bonsaisti, oppure come l'avventura di un ragazzo che grazie al bonsai ha trovato la sua strada nel mondo.

Come è iniziato tutto questo?

«Le cose importanti della vita iniziano sempre un po' per caso. Se quel giorno di novembre 1991 non fossi stato così pigro da passare la serata davanti al televisore, sicuramente adesso non sarei qui a parlare di bonsai. Quella sera ero bello spaparanzato davanti alla tivù, mangiavo mandarini a manetta e vedevo "Karate Kid 3". I primi due episodi della saga li avevo già visti, ma non mi avevano influenzato al punto di cambiare radicalmente la mia vita. Nel terzo episodio, invece, c'è una scena in cui il Maestro Miyaghi spiega al suo discepolo Daniel san che il senso della vita si può esprimere con la bellezza di un bonsai. Non so se i mandarini avevano avuto su di me un effetto allucinogeno o che altro, sta di fatto che in quel momento, in un istante, capii che il bonsai era l'arte giusta per me e per la mia vita».

Ci vuole un bel coraggio a mollare tutto...

«Storie! Ci vuole un bel coraggio a non fare quello che la nostra vocina (come quella del mitico Magnum P.I.) ci dice di fare. Io in questa avventura ci credevo e realisticamente ci speravo, i pronostici non mi davano mica troppo vincente, ma per nulla al mondo avrei deciso di non provarci. I rimpianti a volte dovrebbero essere messi al bando e il gioco dei "se" vietato per legge. Ho conosciuto persone che, arrivate a una certa età, continuavano a rimpiangere una decisione non presa, una telefonata non fatta, una cosa non detta. Io queste cose le ho sempre vissute come acido corrosivo per l'anima e allora al diavolo tutto! e... vada come vada!».

E' andata che dopo quattro faticosi anni di apprendistato dal grande maestro Kimura Marco Invernizzi, a 27 anni, è tornato in Italia dove a sua volta viene considerato uno dei più bravi maestri bonsai a livello europeo e dove ha fondato il «Club del bonsai che non c'è».

«Il bonsai che non c'è - spiega Marco - nasce dall' essenza stessa del bonsai. Non finiscono mai, loro vivono con te e cambiano quanto e come te, loro crescono e tu cresci con loro. Prenderti cura di loro vorrà dire prenderti cura di te stesso. La medesima pianta, a distanza di anni, te la potrai ritrovare completamente cambiata, un po' come quando ritrovi un vecchio amico o un vecchio amore. Lui o lei saranno cambiati ma comunque avranno la capacità di emozionarti ancora. Ora che sono tornato dal Giappone sono diventato quello che sognavo sul sofà davanti a "Karate Kid 3". Ho fatto della mia passione la via con la quale esprimere me stesso e sono sempre in giro per il mondo cercando di fare sempre meglio. Dimostrazioni, seminari, restyling di collezioni, articoli sulle riviste, a volte anche giornali e TV. Un mondo a parte. Il mio».

Elena Dragan

CINEMA *Esce domani in Italia «Sweet Sixteen», amaro film del regista inglese*

Loach, i miei giovani senza speranze

«Va sempre peggio: ormai siamo alla terza generazione di disoccupati»

ROMA Per «Cunt», una parolaccia frequentata assai dai ragazzini inglesi, ma usata anche come epiteto rivolto al premier Blair, «Sweet Sixteen», il film di Ken Loach che allo scorso Festival di Cannes ha preso il premio per la miglior sceneggiatura è stato vietato ai minori di 18 anni. «Un eccellente esempio d'ipocrisia britannica - ha detto ieri a Roma il sessantaseienne regista inglese -. Nel film ci sono molte scene di violenza, ma questo non ha turbato la censura. A far scattare il divieto è stata questa sola parola».

«Sweet Sixteen», che in Italia esce domani, racconta il disperato tentativo di un ragazzino di aiutare sua madre a ricostruirsi una vita insieme a lui dopo che sarà uscita dal carcere (più o meno il giorno in cui lui compirà 16 anni), dov'è finita per droga e per difendere un balordo di cui è innamorata. Il film è ambientato in una graziosa cittadina scozzese. Ma francamente non trasmette una boccata d'ottimismo.

«Dai tempi di "Riff Raff" le cose sono peggiorate molto - afferma Loach - siamo ormai alla terza generazione di disoccupati. E questo inevitabilmente ha portato cinismo, disperazione e disgregazione delle famiglie. Anche se, come in Italia, i nostri politici tendono a minimizzare, la realtà è che i ragazzi fanno corsi di formazione in cui non crede nessuno, piccoli lavori mal pagati o stanno in mezzo alla strada. Se parli loro di speranza ti guardano come fosse una parola sconosciuta. Però io credo che la peggiore speranza sia una falsa speranza. Bisogna invece partire da una realistica comprensione delle cose per andare avanti. Quello che veramente potrebbe dare una speranza, sarebbe che i politici pianificassero seri investimenti per produrre le cose di cui si ha veramente bisogno e col lavoro ridessero dignità alle persone. Ma il mio governo, come il vostro, è ideologicamente incapace di farlo. Nel film il solo barlume di speranza viene dall'intelligenza, dai buoni istinti di partenza dei ragazzini non ancora induriti. C'è un istinto all'amore, ma in un contesto come questo non può crescere. Quello che più mi ha commosso, conoscendone tanti, è che si aggrappano a qualunque scusa per giustificare la propria madre da qualsiasi colpa. E la storia di Liam racconta proprio la dolorosa presa di coscienza della propria illusione. Ma la tragedia è che la madre vorrebbe essere quella che lui sogna, ma non ne ha più la forza: viene anche lei da una famiglia disastrata, da esperienza di droga e ha perso ogni rispetto per se stessa».

Il regista Ken Loach.

Come ha trovato Martin Compton, il suo perfetto Liam? «Dopo infiniti provini. Stava per diventare calciatore professionista. Io veramente gli ho detto che alla sua età avrei scelto il pallone. Però penso che abbia fatto bene: sono sicuro che sfonderà come attore».

In chiusura un commento sulle marce di sabato per la pace. «È piuttosto evidente che la stragrande maggioranza considera questa guerra illegale - afferma Loach - e che i nostri leader non ci rappresentano. Farla sarebbe una violazione del diritto internazionale perchèla guerra è prevista solo in caso di invasione. Ma sono anche evidenti le pressioni. La Turchia non aspetta altro che farsi riempire le tasche dall'oro americano mentre, per chi non si allinea, si minacciano sanzioni comerciali. Partecipare non sarà certo una scelta democratica».

Marina Pertile

In un cd (più libro) dell'Audiomark, mentre a Grado in luglio si terrà un Festival della canzone

Le note più note della regione. A volo d'aquila

GORIZIA Vola alto, l'aquila, che è il simbolo del Friuli Venezia Giulia. Vola tra le cime delle montagne, scende verso le colline, piega sulla pianura fino a spingersi sulla costa. Un volo per esplorare il paesaggio sulle ali delle musica, perché «Volando sulle note. Itinerari musicali del Friuli Venezia Giulia» è frutto dell'intuizione di Roberto Montanari che con la sua etichetta goriziana Audiomark ha realizzato un cd di presentazione turistico-musicale della regione. La voce narrante - l'aquila in volo - è di Michele Placido, attore e regista molto amato dal pubblico, che per la prima volta collabora a una produzione discografica.

L'obiettivo musicale del cd è di offrire una ricognizione sulla varietà della tradizione che ha messo in musica la diversità del territorio. Si va da «Stelutis alpinis» alle villotte, dal folklore ai suoni delle isole linguistiche di Sauris e della Val Resia, dai canti friulani alla musica dell'Isola d'oro, dalla Gorizia medievale a quella che canta oggi il «Mio vecio castel», fino ad arrivare a Trieste che schiera Teddy Reno e Lelio Luttazzi in vecchie registrazioni recuperate e opportunamente restaurate.

Montanari ha scelto interpreti rappresentativi di tutta la regione: i citati Reno e Luttazzi, il triestino Umberto Lupi, il goriziano Paolo Del Ponte, i gradesi Gianni Camuffo ed Enzo Italia, i friulani Dario Zampa e Fausto Zarabara, cori come il «Peresson», «Armonie furlane» e lo «Zahre», il Trio Pakai, il Gruppo folkloristico Val Resia, i Friuland, i Braul, La Sedon Salvadie, il Gruppo «Federico Angelica», il duo Stefano Casaccia-Ennio Guerrato, l'Insieme Dramsam e la Banda Refolo.

Il cd, realizzato con il sostegno della Regione, è accompagnato da un libretto di una novantina di pagine che racconta con testo e immagini la storia e la bellezza del territorio. La musica, dunque, presenta la regione con quelle che Montanari definisce «le note più note del Friuli Venezia Giulia». In luglio Montanari organizzerà al Parco delle rose di Grado il Festival della canzone del Friuli Venezia Giulia. E anticipa: «Ci sarà molto del contenuto del cd, magari con una gara che coinvolga il pubblico per eleggere la "regina" tra le canzoni più conosciute».

d.vod.

TEATRO *«Pallido oggetto del desiderio» fino a domenica al Rossetti*

Donna fatale con fantoccio

Protagonisti Daniela Giovanetti e Pino Micol

TRIESTE Senza di loro, femmine distruttive, torbide seduttrici, vamp, donne ragno, il cinema non sarebbe lo stesso. Anche il teatro, qualche volta, le corteggia. E se un regista teatrale ama il cinema, loro non mancano mai. Amanti pericolose, catturano l'uomo in una trappola e ne fanno un fantoccio. Sono donne carnefice, ma alla fine restano sempre vittime. Che lunga e appassionata carrellata di cinema ha inventato a teatro Alfredo Arias, regista di «Pallido oggetto del desiderio». Lo spettacolo dello Stabile del Friuli Venezia Giulia ha aperto da Trieste la sua tournée dopo un primo debutto, la scorsa estate al festival di Marina di Pietrasanta.

Arias sfila il titolo a capolavoro di Bunuel («Quell'oscuro oggetto del desiderio»), rielabora assieme allo scrittore René de Ceccatty la medesima fonte (il romanzo «La donna e il fantoccio» scritto da Pierre Louys nel 1898) e da regista estroso qual è inventa un modo per proiettare in palcoscenico un tema tra i più cari alla storia del cinema: la «femme fatale».

Ecco perciò la ballerina Anita, pallido oggetto del romanzo di Louys, incarnarsi nello spettacolo nella bionda fatalità di Daniela Giovanetti. Arias la veste, la sveste, la trasforma in una avventuriera di Hitchcock, in una delle maliarde di von Sternberg, in una creatura di Billy Wilder, con gli occhiali, i foulard, le ingenuità e le malizie che furono di Audrey Hepburn e il guardaroba di seduzioni, vestaglie, tailleur strettissimi che Marlene aveva nei suoi armadi.

Campo d'azione di Anita è il desiderio maschile, territorio che il pubblico esplora grazie a Matteo (lo interpreta Pino Micol), un impresario di spettacoli pendolare tra Parigi e Madrid, che sul treno della fatalità incontra il pallido oggetto del suo desiderio. Più che una ballerina, l'Anita della Giovanetti è una strip-teaser dei sensi: attrae, stuzzica, lascia intuire, si spoglia, non si concede mai fino in fondo al suo amante. Il movimento delle attrazioni e delle repulsioni, in lei non è un gioco o una strategia, ma uno stato patologico: la sua è una malattia e inevitabilmente la complicata love story masochista costeggia la morte.

La Giovanetti e Micol. (Foto Lepera)

La sentiamo raccontata dallo stesso Matteo a un nipote, ugualmente innamorato di Anita (Stefano Galante). Entrambi viaggiano verso Madrid sul treno che richiama ancora il cinema, e che lo scenografo Francesco Calcagnini ha trasformato in un set dove fa sfilare tutti gli ambienti. In una fuga notturna di vagoni e scompartimenti, Anita e Matteo rivivono gli episodi di una passione fatta di inquadrature e incubi: appartamenti in una Parigi di miserie, o cabaret peccaminosi dove la nudità è un accessorio da ballo, e il ballo un'occasione per rapporti sessuali a vista (vi si prodiga volenterosamente Luca Arcangeli). Ma mai con Matteo: per lui Anita resta un corpo irraggiungibile, negato dalla tuta di pelle nera, o dalle protesi da ortopedia, blindato nella cintura di castità. Un manichino malato da fare a pezzi.

C'è un addirittura personaggio in cui la malattia psicologica di Anita si fa handicap fisico: è una cugina disabile, Valentina, costretta a una sedia a rotelle, il perfido doppio del desiderio, in cui Francesca Benedetti cala il ghigno delle cattivissime di Bette Davis.

Ma tra tanto cinema, e tra scabrosi temi e visioni, lo spettatore accorto registrerà la sapienza e la cura teatrale che Arias mette nel suo spettacolo. Nei particolari, come nel complessivo disegno registico. La precisione delle luci (geniali, di Jacques Rouveyrollis), la galleria dei costumi (di Alessandro Lai), la sensibilità delle musiche di Arturo Annechino, che incantato dal badoneon argentino ha scelto il motivo-guida del tango, ma non disdegna il capriccio spagnolo, o i richiami sonori del «noir» più classico.

Spettatori ugualmente divisi, alla fine, tra i soddisfatti e gli interdetti. Come sempre davanti a un prodotto adatto «a un pubblico maturo». Bene per chi ci ha saputo vedere dentro una sontuosa idea di teatro. Peccato per chi non l'ha visto (ma programmare due prime teatrali al «Verdi» e al «Rossetti» nella stessa serata, non è quasi mai una grande idea). Niente paura: c'è modo di vederlo fino a domenica prossima.

Roberto Canziani

LIRICA *L'opera di Smetana, diretta da Kovatchev, fino al 2 marzo al «Verdi»*

Sposa senza entusiasmi

Applausi decisi solo dai pochi rimasti alla fine

TRIESTE Per definire la grandezza d'un musicista maestro delle voci, l'opinione comune indica quella che scaturisce dal vivo corso delle sue opere, intendendo «dopo che il sipario si è alzato». I preludi, le ouvertures sono pretesti per predisporre lo spirito. Invece l'ascolto della Sinfonia dalla «Sposa venduta» dice già tutto prima.

Nella vertiginosa rapidità da moto perpetuo del movimento fugato con cui essa s'apre e come procede c'è già l'animazione da strapaese della prima scena, ci sono i toni giocosi della festa contadina e il soffio dei buoni sentimenti nell'alternanza veloce fra squarci patetici e balzi di danza. Ridotta a trail pubblicitario, già scorre la comica vicenda, col contadino furbo che vende la fidanzata a se stesso beffando il ricco rivale. Nessuna citazione di canzoni popolari, piuttosto una perfetta adesione all'anima d'un popolo, riuscendo con l'arte nel riscatto di tutto un Paese, la Boemia, orgoglioso della propria cultura e, non solo nell'Ottocento, anelante l'indipendenza.

Periferico all'impero asburgico, ma mitteleuropeo per cui certi suoi tratti folcloristici si prestano ad essere fraintesi. Più facile talvolta identificare quelli lontani, quali, poniamo, lo spagnolo di un Granados o il russo di un Musorgski. Nella sua «Sposa» Smetana dispiega un candore intatto con fiducia d'adolescente, melodie limpide ed appassionate, ritmi frizzanti con cui lodare la vita, la giovinezza, le feste nell'aia, la birra, ma anche la verità dei buoni sentimenti, le tradizioni del passato come garanzia dell'avvenire.

L'opera, ormai rara ma attesa con simpatia, è approdata al Comunale triestino, naturalmente come «Prodana Nevesta», nella versione originale cioè, e con i sopratitoli. Conforta la speranza che ci si sta avvicinando all'area «doc», quella del Narodni Divalo di Praga, visto che per la precedente edizione del '73 si attinse a Zagabria e che questo allestimento, assieme ad alcuni protagonisti vocali, viene dalla capitale della Slovacchia.

Visivamente e musicalmente lo spettacolo si attesta su un buona media, senza entusiasmi ma anche senza biasimi. La cifra spettacolare è oltremodo modesta nell'allestimento di Ladislav Vychodil, se possono così esser chiamati i tre elementi scenici, un fondale e un albero della cuccagna piantato in mezzo. Che gli si debba gratitudine perché ci risparmia dalla ricerca di novità ad ogni costo, oggi obbligatoria? Comunque è ravvivata dai numerosi costumi di Josef Jelinek ed al taglio naturalista si adegua la regia di Vaclav Venik che rivolge molta attenzione alle frequenti controscene del coro, convincente nella risposta metrica, partecipe e a proprio agio oltre che particolarmente ben preparato da Marcel Seminara.

Nella lirica i momenti della danza sono spesso quelli della fase di stanca o della faciloneria. Non qui. Appartengono all'opera, e Daniel Wiesner, sfruttando bene l'intero Corpo di ballo, li fa spuntare con disinvoltura, così come autenticamente sgorgano dalla partitura. Efficace nella sua ingenuità l'inserto offerto dai commedianti girovaghi.

Eva Jenis e Miro Dvorski in una scena dell'opera.

L'Orchestra risponde egregiamente al gesto di Julian Kovatchev sul podio che si preoccupa di mantenerla ferma e compatta. Fin troppo. Per tutta la lunghissima prima parte, forse anche per l'errore strategico di accorpare due atti, sembra estraneo o poco partecipe al mondo sonoro; ne esce una tessitura che si trascina incolore e greve. Inspiegabile per una guida avvertita come lui, che infatti sfodera energie pressoché intatte nel finale, sfumature toccanti nel sestetto e mano delicata nell'assecondare l'assolo di Marienka. Qui e per tutta l'opera Eva Jenis si conferma provvista di ammirevole musicalità sfoderando una nitidissima linea di canto, sì da costituire con l'Jenik di Miro Dvorski una coppia attendibile. Il tenore sfodera presenza e uno squillo accattivante cui non rinuncia mai, anche quando l'azione suggerirebbe toni morbidi.

Fra gli egregi solisti di Bratislava, Oto Klein è un Vasek gustoso anche vocalmente, e Vladimir Kubovcik, risorse notevoli da basso, appare non sempre deciso nel tratteggiare la figura del sensale Kecal. Si inseriscono con vocalità e caratterizzazioni appropriate le ugole nostrane di Monica Faralli, Alberto Noli, Luigi De Donato, Lucia Mastromarino ed il terzetto di Nicola Pamio, Anna Laura Longo e Nicolò Ceriani.

Qualche applauso a scena aperta e consensi più decisi dei pochi rimasti alla fine. Si replica in loco fino al 2 marzo e nel successivo fine settimana al Giovanni da Udine.

Claudio Gherbitz

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Specialità pesce in Ghetto

Loggia della Maga, via del Pane 2. Tel. 040/364023.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

APPUNTAMENTI

«Ombre rosse» a Monfalcone Carmen Consoli a Marghera

TRIESTE Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), presentazione del libro «Tutto Verdi (o quasi)» di Vincenzo Ramon Bisogni.

Domani alle 20.30, al Teatro Cristallo, va in scena «I Rusteghi», con Piero Mazzarella.

Domani alle 20.30, al Teatro Strabile Sloveno di via Petronio, prima de «Un ragazzo impossibile» di Petter Rosenlund.

Domani alle 22, alla Casa delle Culture-Ponziana Social club di via Orlandini 38, concerto degli «Orest».

Domani alle 21, alla paninoteca «Prima base» di San Dorligo, musica dal vivo con i «Kraski ovcari».

UDINE Oggi al cinema Ferroviario, proiezione di «Arca russa» di Alexander Sokurov.

PORDENONE Oggi e domani alle 21, al Deposito Giordani, finali regionali Arezzo Wave (sabato Punkreas).

MONFALCONE Oggi alle 20.45 al Teatro Comunale, per il ciclo «ContrAzioni» va in scena «Ombre Rosse».

VENETO Oggi e domani alle 21, allo 041 di Marghera, Carmen Consoli in concerto.

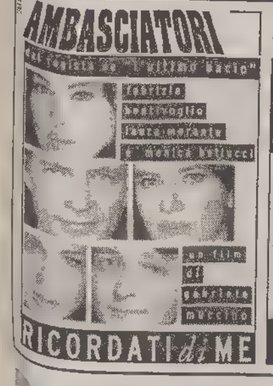
Stasera a Reana del Roiale «Glace» spiegato da Corrias

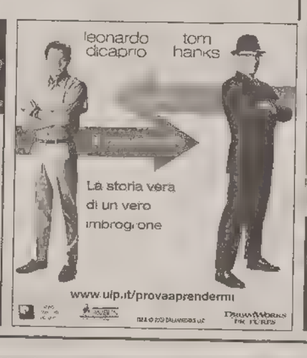
REANA DEL ROIALE Sabato alle 20.45 all'Auditorium di Reana del Roiale appuntamento con «Glace» - spettacolo teatrale bilingue (italiano e friulano) su Jernigan, uomo congelato e sezionato - preceduto alle 18.30 da un incontro con l'autore Pino Corrias.

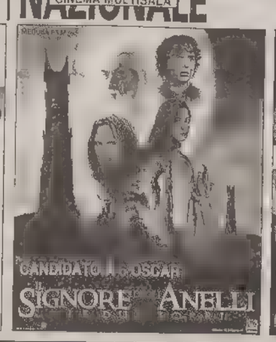
Aquileia: quattro serate per conoscere il teatro

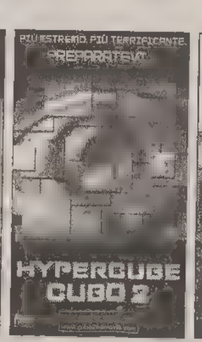
AQUILEIA Parte oggi alle 20.30 nella Sala Romana di piazza Capitolo ad Aquileia con l'attrice Claudia Contin, il primo dei quattro appuntamenti per imparare a conoscere il teatro. Prossime date venerdì 28 febbraio, venerdì 7 marzo e venerdì 14 marzo.

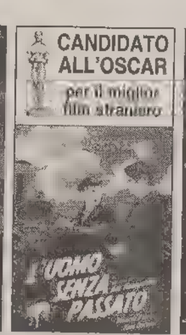
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

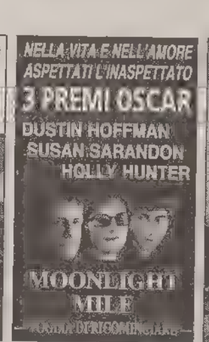


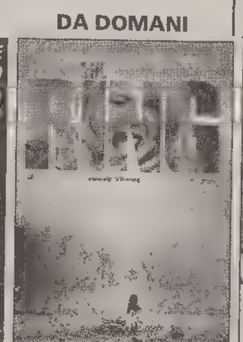


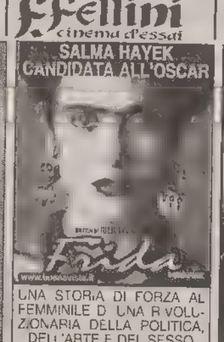


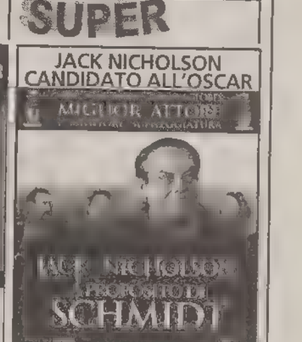












TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana. Seconda rappresentazione oggi ore **20.30**. Repliche: sabato 22 febbraio ore **17** (S/S), domenica 23 febbraio ore **16** (D/D), martedì 25 febbraio ore **20.30** (C/B), giovedì 27 febbraio ore **20.30** (E/C), venerdì 28 febbraio ore **20.30** (F/E), domenica 2 marzo ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI APERITIVO. Domenica 23 febbraio ore **11 Trio e quartetto d'archi del teatro lirico Giuseppe Verdi.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 - 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis, 30 tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/9487471. Ore **18** prolusione allo spettacolo «I Rusteghi». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **20.30** «I Rusteghi» di Goldoni. Con Piero Mazzarella, Antonio Salines, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Regia F. Macedonio. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. CINEMA E MONTAGNA 2003. Oggi ore **18** e **20.30**: «Salathe - Blood, sweat & bagels» regia di Richard Heap, «Los cueveros» regia di Fulvio Mariani, Ingresso € 4, soci Uisp € 3.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom - via Petronio 4, Trieste. Domani 21 febbraio alle ore **20.30** il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta una prima assoluta in lingua slovena e per l'Italia «Nemogoči otrok» - Un ragazzo impossibile, di P.S. Rosenlund. Regia di Alessandro Marinuzzi. Repliche sabato 22, alle **20.30**, domenica 23 alle **16**, mercoledì 26 alle **20.30** e venerdì 28 febbraio alle **20.30**. La replica di sabato 1 marzo, alle **20.30**, è sottotitolata in italiano (turno T). Rimarrà aperto il parcheggio in piazza Perugino.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno A
Spettacolo 10 - La prosa
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Teatro di Roma
in collaborazione con Festival La Versiliana
Pino Micol Daniela Giovanetti in
Pallido oggetto del desiderio
di **René de Ceccatty**
dal romanzo "La femme et le pantin" di
Pierre Louys
adattamento teatrale di
René de Ceccatty e **Alfredo Arias**
con la partecipazione di
Francesca Benedetti
regia **Alfredo Arias**
Durata **1 ora e 30 minuti** senza intervallo
È in corso la prevendita per **Kiss me, Kate, I giganti della montagna, Filumena Marturano, Don Perlimplin, Il piccolo principe** e **concerto di Fiorella Mannoia** (20 marzo)

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Ricordati di me» con F. Bentivoglio, L. Morante e M. Bellucci. Dal regista de «L'ultimo bacio».

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Versione originale americana. Solo oggi ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Red dragon» di Brett Ratner, con Anthony Hopkins, Edward Norton, Harvey Keitel, Ralph Fiennes, Emily Watson. Versione originale, riduzioni soci Brit'sn. Film Club Italoamericana, Wall Street Institute, studenti.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.30, 21.30:** «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz. Candidato a 10 Premi Oscar. Da domani: «Il fiore del male».

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «L'appartamento spagnolo» di C. Klapisch, con Audrey Tautou, Romain Duris e Judith Godrèche. Entrate nella casa più divertente di Barcellona! Ultimo giorno. Da domani: «Gangs of New York».

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37 tel. 040-636495. Solo sabato e domenica alle **15.20** e **16.45**: «Spirit cavallo selvaggio».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37 tel. 040-636495. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Frida» con Salma Hayek. Candidato a 6 Oscar.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Chicago» candidato a 13 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere.

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con T. Hanks e L. DiCaprio.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18.50, 21.45: «Il signore degli anelli - le due torri». Candidato a 6 Oscar. Da domani: «The ring».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Hypercube - Cubo 2». Più estremo. Più terrificante. Preparatevi... V.m. 14. Da domani: «Il signore degli anelli - Le due torri».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'uomo senza passato». Festival di Cannes: Gran Premio della Giuria e Palma d'oro migliore attrice. Candidato all'Oscar per il miglior film straniero.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Moonlight mile» (Voglia di ricominciare), 3 premi Oscar: Dustin Hoffman, Susan Sarandon e Holly Hunter. Un film che non dimenticherete!

NAZIONALE DISNEY. Sabato e domenica alle **15** e **16.30:** «Le avventure di Pinocchio» cartoon. **A soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20.10, 22.20: «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson. (Candidato all'Oscar).

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.10: «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.45, 20, 22.10: «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin. A richiesta proiezioni per le scuole Ultimo giorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003: martedì 25 febbraio, ore **20.45** Jerusalem String Quartet; musiche di Haydn, Sostakovic, Schubert. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (Go) tel. 0481-712020 informazioni e prenotazioni.

KINEMAX 1. «Chicago»: **17.50, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «A proposito di Schmidt»: **17.40, 20, 22.20.**

KINEMAX 3. «Due settimane per innamorarsi»: **18, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «Il cubo 2»: **18.10, 20.15, 22.15.**

KINEMAX 5. «Ricordati di me». **17.15, 20, 22.20.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Ricordati di me» di Gabriele Muccino con Monica Bellucci.

Sala Blu. 17: «Prova a prendermi» con Tom Hanks. **20, 22.20:** «Il gioco di Ripley».

Sala Gialla. 15.30, 17.45, 20.15, 22.20: «Hypercube» (Cubo 2). Lunedì, martedì, giovedì e venerdì primo spettacolo pomeridiano ingresso 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22.10: «Due settimane per innamorarsi».

Sala 2. 20.45: «Il vecchio che leggeva romanzi d'amore».

Sala 3. 18, 20.10, 22.20: «Il fiore del male».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. Prevendita spettacoli di marzo dal 18 febbraio. 22 febbraio ore **20.45** (abb. 16) «Les percussions de Strasbourg» musiche di Singier, Dazzi, Xenakis.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** Anteprima nazionale «Chicago» **17.45, 20, 22.35** con Richard Gere, Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones. Rassegna del Film di Qualità «L'uomo senza passato» **16.50, 18.40, 20.40, 22.35.** Rassegna del Film d'Autore «Lord of the rings - The two towers» **18, 21.30** versione originale senza sottotitoli. «Ricordati di me» **17.30, 17.40, 20, 20.10, 22.20, 22.30** di Gabriele Muccino, con Fabrizio Bentivoglio, Monica Bellucci, Laura Morante. «Two weeks notice - due settimane per innamorarsi» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** con Hugh Grant, Sandra Bullock. «Hypercube - Il cubo 2» **20, 22.10.** «Prova a prendermi» **17.10, 19.50, 22.30** con Leonardo DiCaprio. «A proposito di Schmidt» **17.25, 19.50, 22.20** con Jack Nicholson. «Il signore degli anelli - Le due torri» **16.45, 18.45, 22.15.** «Gangs of New York» **16.20, 19.20, 22.20** con Leonardo DiCaprio, Cameron Diaz, Daniel Day-Lewis. «Spirit - Cavallo selvaggio» **16.55.** «Harry Potter: la camera dei segreti» **16.55.** «L'appartamento spagnolo» **18.35, 22.30.** «Prendimi l'anima» **20.45** di Roberto Faenza.

Domenica su Retequattro omaggio all'investigatore che compie 35 anni

Colombo non va in pensione

Con il volto di Peter Falk debuttò in tv nel 1968

«Il paese delle meraviglie»

Gianni Ippoliti deve «slittare»

ROMA Slittamento d'orario per «Il paese delle meraviglie» dopo la terza puntata che martedì ha ottenuto il 3.04% di share. Dal 25 febbraio il programma di Raidue condotto da Gianni Ippoliti con Sabrina Nobile e Vanessa Viola, andrà in onda alle 23.45 circa anzichè alle 22.55.

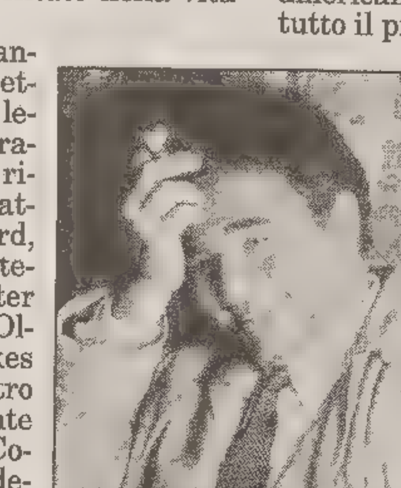
«È un programma - spiega il vice direttore di Raidue, Roberto Nepote - sperimentale, le critiche sono buone. Non ci aspettavano grandi ascolti ma speravamo in qualcosa di più. Il problema è che siamo completamente sovrapposti a 'Zelig' che ha avuto risultati sorprendenti ed è stato allungato a nove puntate. Bravi loro, sfortunati noi nella collocazione».

ROMA Compie 35 anni il Tenente Colombo, ma non va in pensione. Era il 21 febbraio 1968 quando «Prescription: murder» andò in onda per la prima volta sul network americano Nbc. E oggi, Peter Falk, stretto nel suo impermeabile panna, è ancora Colombo in un nuovo episodio ambientato nella vita notturna di Los Angeles.

Retequattro festeggerà l'anniversario domenica, trasmettendo, alle 19.35, «Bella ma letale», un episodio del 1973 trasmesso per la prima volta rimasterizzato. Premiato quattro volte con l'Emmy Award, eletto da Time come «sbirro televisivo per eccellenza», Peter Falk è da sempre Colombo. Oltre all'ultimo «Colombo likes the nightlife», Retequattro trasmetterà prossimamente anche un altro inedito, «Colombo: the man who murdered himself».

Peter Falk tuttavia non fu la prima scelta, come raccontano Leo Damerini e Fabrizio Margaria nel «Dizionario dei telefilm». I creatori della serie, i compagni d'università Richard Levinson e William Link, fecero interpretare la prima puntata da Bert Freed, quindi da Thomas Mitchell; all'epoca il protagonista non si chiamava ancora Colombo ma Fisher, quando la Universal mostrò interesse nel soggetto, i due ideatori pensarono a Lee J. Cobb e a Bing Crosby, impossibilitati tuttavia per altri impegni (il miliardario Crosby declinò l'offerta perchè non avrebbe potuto continuare a giocare a golf con una certa regolarità.

Falk-Colombo debuttò alla televisione americana il 20 febbraio 1968, usando per tutto il primo ciclo la stessa camicia, le stesse scarpe, la stessa cravatta, gli stessi pantaloni e, naturalmente, lo stesso impermeabile. Nel 1975 l'attore riuscì a strappare un contratto di 125.000 dollari a puntata. Nel 1990 il tenente Colombo ha allungato le indagini a due ore; Falk è diventato altresì sceneggiatore e regista; la produzione ha scelto una strada vincente: pochi episodi ma buoni. Nel 1992 l'investigatore ha comprato un nuovo impermeabile in una sequenza da incorniciare.



Peter Falk è Colombo.

Tra le indagini memorabili, quella di «Un giallo da manuale», diretta da Steven Spielberg, in cui uno scrittore di gialli progetta di uccidere un suo collega; l'episodio con Ray Milland, che tenta di rimettere in scena un delitto perfetto alla Hitchcock o quella dove Falk duetta con l'amico John Cassavetes. Fino a oggi non sono ancora stati svelati due misteri su Colombo: quale sia il suo nome di battesimo e chi sia quella santa donna di sua moglie.

OGGI IN TV

Su Retequattro il film di Ron Howard

Il «Fuoco assassino»: questione di famiglia

I film

«The golden bowl» (Francia-Usa 2000), di James Ivory, con Nick Nolte e Uma Thurman (La 7, ore 21.30). Nel 1903 Maggie, figlia di un magnate americano collezionista d'arte, sta per sposare il principe Amerigo, un aristocratico italiano che ha perso tutto.

«Fuoco assassino» (Usa '91), di Ron Howard, con Kurt Russell (*nella foto*) e William Baldwin (Retequattro, ore 22.55). Due fratelli diventano pompieri seguendo le orme del padre. Uno arriva al comando, l'altro lascia il mestiere per indagare su incendi dolosi, ma...

«L'angolo rosso» (Usa '97), di Jon Avnet, con Richard Gere, Bai Ling e Bradley Withford (Raiuno, ore 20.55). Un avvocato americano che sta vendendo programmi televisivi ai cinesi viene condannato per l'omicidio della modella con cui ha passato la notte.

Gli altri programmi

La 7, ore 20.30

Il decreto «salva calcio»

Il contestato decreto salva calcio, approvato in questi giorni, è al centro della puntata di «Otto e mezzo», la trasmissione di approfondimento quotidiano di Giuliano Ferrara e Luca Sofri. Tra gli ospiti Xavier Jacobelli, direttore del Corriere dello Sport, e in collegamento da Milano, Paolo Liguori.

Raiuno, ore 23.25

Occultismo a «Porta a porta»

Dopo la denuncia della signora di Biella, truffata dai maghi, che ha dato il via all'«Operazione medium», «Porta a porta» torna, sul tema degli occultisti che agendo attraverso i mass media plagiano migliaia di persone. In studio Maria Burani Procaccini, Carla Mazzuca, la Maga Ester, il Mago Nicola, Roberta Lanfranchi, Ela Weber, Cecilia Gatto Trocchi, il capitano della Guardia di finanza Piergiuseppe Cananzi, Klaus Davi.

La 7, ore 7

Dipietro, undici anni dopo

Mani pulite 11 anni dopo. Se ne parla ad «Omnibus», la trasmissione condotta da Marica Morelli, Andrea Pancani e Antonello Piroso. Ospiti del dibattito, Antonio Di Pietro (Italia dei valori), Giuliano Pisapia (Prc), Tiziana Parenti e Gianni De Michelis (Nuovo Psi).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 L'ANGOLO ROSSO - COLPEVOLE FINO A PROVA CONTRARIA. Film (thriller '97). Di Jon Avnet. Con Richard Gere, Bai Ling Bradley.
23.20 TG1
23.25 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.00 TG1 NOTTE
1.20 NONSOLOITALIA
1.45 SOTTOVOCE: VERA SLEPOJ. Con Gigi Marzullo.
2.20 RAI EDUCATIONAL --DRUG STORIES
2.50 RAINOTTE
2.55 LE DONNE NON SONO TUTTE UGUALI. Film (commedia '96). Di Richard Spence. Con S. Mackintosh, R. Graves.
4.25 IL RIBALTONE
5.20 HOMO RIDENS
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 LA FATICA DI VIVERE
6.45 LA VOCE
6.55 ANIME E RINASCERE
7.00 GO CART MATTINA
9.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "Una portaerei in pericolo"
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Il deodorante"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON LIBRI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
17.00 STREGA PER AMORE. Telefilm.
17.25 DIGIMON TAMERS
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.55 STREGHE. Telefilm.
19.50 CARTONI ALLE VENTI
20.10 I CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CALCIO: LAZIO - WISLA CRACOVIA
23.00 EVENTI POP - 80 ANNI DI JUKEBOX
0.05 BULDOZER LAVORI IN CORSO
0.25 TG2 NOTTE
0.50 NEON LIBRI
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 EUROGOL
2.00 RAINOTTE
2.02 TG2 SALUTE (R)
2.15 AFFETTUOSAMENTE... GABER
2.45 TUTTOBENESSERE (R)
3.15 GLI ANNI D'ORO. Telefilm.
3.55 CERCANDO, CERCANDO
4.10 ANIMA E L'INCONSCIO

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia.
10.00 SCI DI FONDO: 10KM. FEMMINILE
10.55 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 IL SANTO. Telefilm. "Tempo di morire"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 SFIDE "STORIE DI CALCIO"
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 LA MUSICA DI RAITRE
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24
2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)
3.15 SUPERZAP (5.15)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 ORIZZONTI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.55 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE. Telefilm. "Effetti collaterali"
11.55 GRANDE FRATELLO (R)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Barbara D'Urso e Marco Liorni.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO
2.25 SPECIALE - ULTIMA PALLOTTOLA
2.30 TG5 (R)
3.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
3.30 THE VISITOR. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 FITZ. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Tarzan e il ritorno nella giungla" (quarta parte)
9.30 MELANIE L'ANGELO. Film tv (commedia '98). Di Jerry Jacobs. Con Sally Truitt, Cameron Stern.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Soci"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Orgoglio e pregiudizio"
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 ROBA DA GATTI
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "La cotta di Amanda"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "La ragazza giusta"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "Il vaso di Pandora"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 BABY BIRBA... UN GIORNO DI LIBERTA'. Film (commedia '94). Di Patrick Read Johnson. Con Joe Mantegna, L. Flynn Boyle.
23.00 LE IENE.IT
23.10 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
24.00 SOUTH PARK
0.30 STUDIO SPORT
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
1.45 HIGHLANDER. Telefilm.
2.45 NON E' LA RAI
3.40 I-TALIANI. Telefilm.
4.30 TALK RADIO
4.35 IL SOMMERGIBILE PIU' PAZZO DEL MONDO. Film (commedia '82). Di Mariano Laurenti. Con Anna Maria Rizzoli, Bombolo..

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Lo spacciatore"
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Complicita' in omicidio"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.05 GRAZIELLA. Film (drammatico '54). Di Giorgio Bianchi. Con Maria Fiore, Tina Pica.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.50 PERCORSI. Con Benedetta Massola.
22.55 FUOCO ASSASSINO. Film (thriller '91). Di Ron Howard. Con Robert De Niro, Kurt Russell, William Baldwin.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 UN BICCHIERE DI RABBIA. Film (drammatico '98). Di Aluizio Abranches. Con Alexandre Borges, Julia Lemmertz.
3.15 IL BARBIERE DI SIVIGLIA. Film (commedia '46). Di Mario Costa. Con Nelly Corradi, Ferruccio Tagliavini.
4.35 PESTE E CORNA
4.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.05 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 MIA ECONOMIA
9.30 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
10.05 LINEA MERCATI
10.10 FA LA COSA GIUSTA (R)
11.05 SISTERS. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT7
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 LA FIGLIA AMERICANA. Film tv (drammatico). Di Sheldon Larry. Con Tom Skerrit.
16.05 LINEA MERCATI
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 THE GOLDEN BOWL. Film (drammatico). Di James Ivory. Con Nick Nolte, Uma Thurman.
0.05 TG LA7
0.25 NOTTE DA LUPI
0.30 SEX AND THE CITY. Telefilm.
1.00 STAR TREK DEEP SPACE NINE. Telefilm.
1.30 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
2.40 OTTO E MEZZO (R)
3.15 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.40 PRIMA MATTINA: L'ESPERTO RISPONDE
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE. Telefilm.
10.00 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Telefilm.
11.00 LA VALLE DELL'ERICA. Telefilm.
12.00 LA SAGA DELLA FORMULA 1
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 MATCH - CONFRONTO FRA DUE OPINIONI
14.05 VETRINA
14.35 I VINCENTI. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAM NEWS
17.50 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
18.15 IL CONDOMINIO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.15 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.30 HIDDEN CITY - LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.
21.00 BUGS. Telefilm.
22.00 AL CAFFE'
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 H COME OSPEDALE - IN COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA
23.15 BIGLIETTO DI RITORNO

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 TG INN
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 TG D'EPOCA
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 CUORE DI CITTA' (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.30 MENU' VIAGGIO NELLA FILIERA ALIMENTARE FRIULANA
21.00 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT IN... SERA
24.00 SPORT DAILY

COMPRAVENDITA ORO
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MAPPAMONDO. Documenti.
15.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1. Documenti.
16.00 VIAGGIO IN GERMANIA: JENA. Documenti.
17.00 SCI: TECNICA CLASSICA 10KM. FEMMINILE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.30 METEOR. Film
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO (R)
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART.US
18.00 MUSIC MEETING
18.50 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.IT (R)
21.30 INBOX

ANTENNA 3 TS

9.00 CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH (13.30)
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 FOX KIDS
19.00 PROGETTI IN COMUNE - PAROLA AGLI ASSESSORI
19.30 TELEGIORNALE
20.05 SERVIZI SPECIALI
20.15 MIS MAS
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI
23.05 ECONOMIA SENZA CONFINI
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.45 SPECIALE FIOCCO ROSA A PORTOGRUARO
9.30 TELEVENDITA ROC TAPPETI
10.00 PIANETA SALUTE
10.30 ONLY CARTOONS
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
14.30 TELEVENDITA ROC TAPPETI
15.15 ONLY CARTOONS
17.45 BRACCIO DI FERRO
19.15 TELEGIORNALE
21.05 L'ARCOBALENO
22.15 DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PORDENONE
22.35 TELEGIORNALE
0.20 FILMATO EROTICO. Film.

MTV

10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 NEON GENESIS EVANGELION
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 THE MTV IT CHART
20.00 MUSIC NON STOP
22.30 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 IL CORAGGIO DI SUSAN. Film tv.
22.40 GLI SPECIALI DI EXPLORER

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LASSIE. Telefilm.
20.50 I SEGRETI DI TWIN PEAKS. Telefilm.
22.50 DIRETTA STADIO... SPECIALE COPPA UEFA. Con Giorgio Micheletti.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 LA PIU' GRANDE RAPINA DEL WEST. Film (western '67).
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 RICORDATI DI SOGNARMI. Film (commedia '89).
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 LA TANA DEL SERPENTE BIANCO. Film (orrore '88).
22.30 SEVEN SHOW
23.30 VIP MANIA

TELECHIARA

9.00 CICLOCROSS
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.30 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.15 TERRALUNA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 SAT 2000
20.00 UNO CONTRO UNO
21.00 TG
21.30 MOSAICO
22.00 SCOOP. Telefilm.
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00); 6.13 Italia, istruzioni per l'uso, 7.20 GR Regione; 7.34. Questione di soldi 7.50 Incredibile ma falso, 8.26 GR1 Sport 8.40 Golem, 8.50 Habitat, 9.00 GR1 Cultura, 9.10. Radio anch'io, 10.00. GR1 (11.00) 10.05 Questione di borsa, 10.40 Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli, 11.30 GR1 Titoli 11.45 Pronto, salute, 12.00 GR1 - Come vanno gli affari 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli, 12.35 Baradroaco ori, 13.25 GR1 Sport 13.30 Parlamento news, 13.40 Hobo, 14.00 GR1 Medicina e Societa', 14.10 Con parole mie, 14.30 GR1 Titoli 15.00 GR1 Scienze 15.05 Ho perso il trend 15.30 GR1 - Titoli, 16.00 GR1 Come vanno gli affari 16.05 Baobab, 16.30 GR1 Titoli; 17.00 GR1 Europa 17.30 GR1 Titoli - Affari, 18.00 GR1 Bit 18.30: GR1 Titoli, 18.50 Incredibile ma falso 19.00 GR1 (21.00), 19.30 GR Affari, 19.36 Ascolta si fa sera, 19.40 Zapping, 20.40 Zona Cesarini, 21.30 GR1 Europa Risponde 23.00 GR1, 23.05 GR1 Parlamento, 23.25 Uomini e camion, 23.35. Demo, 23.45. Radiouno Musica; 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00. GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radio2 - Il caffè di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.54. GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Sissi; 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00: Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; 12.30. GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2, 15.00: Atlantis; 17.00: Cammello di Radio2; 18.00. Caterpillar; 19.54 GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35. Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 21.35. Fuori giri; 23.00: Viva Radio2 (R), 24.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00. Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R), 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica, 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 93.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello Dedica Musicale 6.45: GR3 (08.45 10.45) 7.00 Radio Mondo, 7.15 Prima Pagina 9.00 Il Terzo Anello Dedica musicale, 9.30 Il Terzo Anello Ad alta voce, 10.00 Radio3 Mondo 11.00 Radio 3 Scienza 11.30 La strana coppia, 12.00 I concerti del mattino, 13.00 La Barcaccia, 13.45 GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello Occasioni; 15.00: Fahrenheit, 15.10 Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: Storia del Tubo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00. Teatrogiornale; 20.30: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 22.45: GR3; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20. Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana, 14.03: Pomeridiana; 15 Tg3, Giornale radio del Fvg, 18.30 Tg3 Giornale radio del Fvg Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30 Notiziario, 15.45 Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena *103.9 - 98.6 MHz / 981 kHz*
7 Segnale orario - Gr del mattino, 7.20 Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30 La fiaba, 8 Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Con serietà e speranza, sempre, 8.45 Soft music, 9.30 Pagine di musica classica, 11 Notiziario, 11.10 Intrattenimento a mezzogiorno 13 Segnale orario - Gr, 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.20: Pot-pourri, 15 Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10. Diagonali culturali. romanzo a puntate. Ivanka Hergold «Il coltello e la mela». Regia di Sergej Verč; 18: Sipario alzato; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «8.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Max; 17.10: «8.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7.02. L'Almanacco, con Sara; 7.05. Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli. 7.10. Disco news, la proposta della settimana, 8.15 Gr Oggi - Gazzettino Giuliano news, 8.20 Radiotraffic viabilità, 8.45 Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10. Disco news, la proposta della settimana; 9.45. Gr Oggi, le ultime dal mondo, 10.05 Te ekommando con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05. Mattinata news, ospiti e musica con Sara, 11.06: Disco news, la proposta della settimana, 11.45 Gr Oggi, le ultime dal mondo, 12.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano news, 12.20 Radiotrafic viabilità 12.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 13.05 Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa, 15.05. Disco news, la proposta della settimana 16.05 Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 18.05: Mind The Gap, con Veronica Bran, 19.05. Music Box «Looking around», con Barbara de Paoli; 19.20 Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita
Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita café.
Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.
Solo domenica. 10: Disco Italia (completa).
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio, 13.30 Disco Italia (2.a parte) 14 Hit classifica italiana con Barbara de Paoli, 15 preferenze internazionali, classifica di preferenze con Diego, 16. The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa, 17 Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo, 22 The Dance Chart (replica), 24 No Contro house & deep.

Radio Company

6 Non ci posso credere (con Alex Bin e Vittorio Ferro) 7 Svegliaaaaa (con Paolo Zippo)· 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40 Gioco «Paparazzi», 9 Company News, 9.20 Gioco «Company Velox», 10 Only the best 10.05 Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11. Company News Flash 11 Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dori), 12 Coppia Company (con Cristina Dori), 13.05 Company News 2a edizione, 13 Virtua D Olelé o ala facce a ascolta (con Virtua D Ve vet), 14.347 (con Max Braghi) 16 Only The Best, 16.20 Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05· Fortissimi ediz. compressa. 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45· Gioco «Company Velox» 17.45· Mix to mix (con Helen); 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19. In 1 a per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera, 20: Only The Best; 20.05. Company Eyes, 21 Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00. Fantastica: le 100 canzoni più gettonate, 8.30 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news, dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico, 8.30, 12.30 15.30 18.30, 22.30: Turn over, dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00. Fantastica Dance 7.30, 9.30 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30 Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short

TOCCA ALLA LAZIO

Mancini non si fida. E questa volta non si tratta del disastrato terreno dell'Olimpico, ma dei polacchi del Wisla Cracovia. Per questo appare intenzionato a schierare stasera (ore 21) una formazione molto coperta in vista dell'impegno di andata degli ottavi di Coppa Uefa. «La considero una squadra straordinaria e molto dura da affrontare», afferma l'allenatore biancoceleste.

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.26 Radiouno: GR1 Sport
9.00 Telechiara: Ciclocross
10.00 Raitre: Sci di fondo: 10Km. Femminile
12.20 Telemontecarlo: Sport7
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
17.00 Capodistria: Sci: Tecnica Classica 10Km. Femminile
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.55 Raidue: Calcio: Lazio - Wisla Cracovia
23.25 Raitre: Sfide «Storie di calcio»

SQUADRA ESCLUSA

Marineo escluso dal campionato, quattro giocatori squalificati per cinque anni. Mano pesante del giudice sportivoo del Comitato regionale della Federcalcio dopo la gara tra il Marineo ed il Montelepre di domenica scorsa valida di Prima categoria. L' arbitro Antonino Di Blasi, un carabiniere in servizio a Palermo, sarebbe stato picchiato da un giocatore del Marineo e da un tifoso.

www.padovanefigli.it - e-mail: padovan@dealer.piaggio.com
CONCESSIONARIA
Padovan & Figli
PIAGGIO
Trieste
Via Flavia 47
tel. 040.83.23.650
RICAMBI OFFICINA CARROZZERIA E CENTRO REVISIONI IN SEDE

SPORT

CHAMPIONS LEAGUE La precaria condizione di salute dei bianconeri non si nota all'Old Trafford perché hanno tenuto gli inglesi sulla corda

La Juventus cede al Manchester, ma con onore

Nedved accorcia le distanze dopo che Brown e van Nistelroy avevano superato l'ottimo Chimenti

Manchester 2
Juventus 1

MARCATORI: pt 3' Brown, st 39' van Nistelroy, 45' Nedved.
MANCHESTER: Barthez, Neville, Brown, Ferdinand, Silvestre (st 7' O'Shea), Beckham, Keane, Scholes (st 33' Solskjaer), Giggs (st 44' Forlan), van Nistelroy, Butt. All. Ferguson.
JUVENTUS: Chimenti, Zenoni, Ferrara, Montero, Pessotto, Camoranesi, Tacchinardi, Davids, Nedved, Zalayeta, Trezeguet (st 20' Oliveira). All. Lippi.
ARBITRO: Nielsen (Dan).
NOTE: Ammonito Davids, Scholes, Tacchinardi, Keane, van Nistelroy.

MANCHESTER Il Manchester United ha battuto la Juventus ma ha dovuto sudare le sette camicie per mettere altri 3 punti nella graduatoria del gironcino. Fino all'ultimo i bianconeri sono rimasti attaccti come mignatte al corpo dei Red Devils e, sotto di due gol, ha trovato l'acuto con Nedved che, da sinistra, si è accentrato per scoccare il tiro che è finito nell'angolo lontano di Bathez. Complimenti a Nedved e alla Juve. Quanto al Manchester, beh la salute dei suoi giocatori era migliore ma non lo si capiva dagli spalti dell'Old Trafford.

La Juventus mostra subito di essere squadra di carattere: poteva nascondersi dietro l'epidemia influenzale ma non ha voluto mettere in mostra isterismi da donnette. Invece ha controbattuto e spesso imposto il suo gioco. Però i Red Devils avevano già approfittato di una disattenzione difensiva dei bianconeri e, su corner, hanno trovato lo stopper Brown capace di saltare come un grillo e schiacciare nell'angolo.

Da quel momento la Juve ha provato a sfondare con Nedved, Camoranesi e Zalayeta. Trezeguet, gambe molli, non ha dato una sponda in profondità al gioco. Dietro un Ferrara così monumentale non lo si vedeva da tempo.

Al 21' Nedved si trova libero sulla trequarti, prova un paio di passi e lascia partire una castagna di destro che pizzica il palo di Barthez. Una decina di minuti più tardi, Trezeguet viene servito da un appoggio sbagliato di Butt: tira precipitosamente invece di entrare in area e mirare meglio il destro.

La ripresa inizia sempre con la Juventus che cerca di sistemare il risultato ma il Manchester quando si distende in velocità fa vedere azioni davvero splendide. Poi ci pensa anche l'arbitro a lasciar perdere un fallo da rigore che Chimenti è stato costretto a fare su van Nistelroy, lanciato da un disimpegno sbagliato di Montero: superato il portiere, atterrato, è stato Beckham a colpire a porta vuota ma ha centrato il palo. La norma del vantaggio è stata rispettata, però.

La Juventus ha offerto un saggio di gioco con Zalayeta che ha aperto a Nedved, sul cross del ceko è saltato il negro uruguagio schiacciando a fil di palo, ma fuori.

Poi è arrivata la rete della sicurezza degli inglesi. Merito di Beckham che ha spiattellato una parabola sul vuoto, van Nistelroy in allungo ha alzato sopra Chimenti. Niente da dire, bello. Infine la zampata di Nedved a rendere meno amara la sconfitta della Juve che è sempre in corsa per i quarti di Champions League.

br. lino.

Nell'area juventina Brown salta e riesce a schiacciare nell'angolo di Chimenti.

IL RETROSCENA

Medico fiscale per i bianconeri: niente causa di forza maggiore

GINEVRA «Non ci troviamo di fronte ad un caso di forza maggiore». Così il direttore generale dell'Uefa Gerhard Aigner ha spiegato da Nyon (Svizzera) perchè si poteva giocare la gara di Champions League Manchester United-Juventus.

«Dopo aver sentito il parere specialistico del medico dell' Uefa - ha aggiunto Aigner - e considerando il fatto che la Juventus ha fatto venire giocatori supplementari, sono convinto che la società torinese è in grado di presentare in campo una squadra adeguata». Come previsto dal regolamento, Aigner ha preso la propria decisione dopo un colloquio con il delegato Uefa ed il medico della Confederazione europea presenti a Manchester. L'Uefa ha così risposto ad una richiesta di posticipo della gara avanzata ieri mattina dalla Juventus.

«Ma non abbiamo fatto alcuna richiesta per chiedere il rinvio. L'Uefa però era al corrente della nostra situazione». Il direttore generale della Juventus, Luciano Moggi, corregge l'informazione data in precedenza da un portavoce del club bianconero. In realtà, pur senza presentare alcun ricorso ufficiale, la Juve avrebbe fatto pressione sull' Uefa per lo spostamento della gara con il Manchester.

IL CASO

Inter, Cuper accusa: «Recoba ha fatto una stupidaggine»

MILANO «Recoba ha fatto una stupidaggine. Certo, credo alla sua buona fede e al fatto che in campo a volte è difficile controllarsi, ma uno non può pensare solo a se stesso, deve pensare anche alla squadra: ha mancato di intelligenza»: all'indomani della dura sconfitta di Barcellona, il tecnico dell' Inter, Hector Cuper, non addolcisce il proprio giudizio su Recoba, espulso per un intervento cattivo su Puyol.

«Non voglio attaccare il Chino, uno che normalmente non fa mai neanche un fallo - ha continuato Cuper, che ieri ha parlato con i giornalisti ad Appiano -. La prima cosa che farò è parlare con lui, credo che avrà una spiegazione per quel che ha fatto. Non gli verrà data alcuna multa: la punizione più pesante - ha sottolineato il tecnico - è già aver lasciato la squadra in dieci e il non poter giocare le prossime partite».

Cuper confessa di «essere preoccupato quando si perde cosi», ma invita a non far drammi vista la situazione di classifica di Champions. E soprattutto sottolinea che «il gruppo è tranquillo e per nulla scosso dalle polemiche arbitrali».

«A Barcellona abbiamo avuto problemi importanti - attacca Cuper - il primo dei quali era come prendere Saviola e Kluivert. Certe volte non è solo questione di cambiare uno o due giocatori, quanto l'atteggiamento».

Superato a San Siro il Lokomotiv Mosca (che non giocavano partite ufficiali da metà dicembre) con un gol di Tomasson

Milan, vittoria striminzita contro i ferrovieri russi

Milan 1
Lokomotiv Mosca 0

MARCATORI: 17' St Tomasson.
MILAN: Dida, Brocchi (34' Simic), Nesta, Costacurta, Maldini, Gattuso, Pirlo, Rivaldo, Rui Costa (18' st Serginho), Inzaghi, Tomasson6 (23' st Seedorf). All. Ancelotti.
LOKOMOTIV: Ovchinnikov, Nizhegorodov, Pashinin, Sennikov, Obradovic, Maminov, Loskov, Ignashevich (38' st Parks), Lekcetho, Pimenov, Buznikin (1' st Izamylov). All. Yuri Semin.
ARBITRO: Gilles Veissiere (Francia).
NOTE: angoli 6-0 per il Milan;recupero: 1' e 2'. Ammoniti: Obradovic e Lekcetho per gioco falloso. Spettatori: 72.028.

MILANO Un solo gol per il Milan, una certa fatica a trovarlo, ma una vittoria che mantiene saldamente i rossoneri in testa, a punteggio pieno, nella serata di ripresa del gruppo C di Champions.

La prima delle due pratiche Lokomotiv è stata sbrigata dalla squadra di Ancelotti meno agevolmente di quanto si potesse prevedere, però il risultato è ottimo, e la posizione di classifica più che tranquillizzante: il Milan è 5 punti sopra la seconda, il Real, e 6 punti sopra la terza, il Borussia. Si prospetta quindi per i rossoneri un'altra trionfale qualificazione.

Importanti le assenze (Shevchenko, Kaladze, Ambrosini), ma la formazione che si è presentata in campo era ricca di potenzialità in tutti i settori. Difesa a forte spinta laterale, con Brocchi e Maldini sulle fasce. Centrocampo con Gattuso a fianco di Pirlo, su una linea più arretrata rispetto ai due trequertisti Rivaldo e Rui Costa. E davanti, Inzaghi più Tomasson per cercare di sfondare il blocco difensivo dei russi.

I quali, pur dovendo rinunciare alla mezza punta brasiliana Julio Cesar, hanno fatto capire presto di non essere nè rinunciatari, nè tanto meno arrugginiti dal lungo stop di campionato. Ben organizzato lo schieramento della squadra di Semin, con le ali di centrocampo, il sudafricano Lekhceto e Obradovic, pronte a rafforzare la difesa a tre e a lanciare le ripartenze per le due punte Buznikin e Pimenov.

La sorte premia il danese Tomasson quando al 17' arriva il gol (e su azione di contropiede), grazie a un illuminante lancio in profondità di Rui Costa. Inzaghi aggancia da campione col destro e scarica il sinistro, Ovchinnikov respinge e Tomasson è pronto a ribattere in rete. Esplode il Meazza, esulta come un bimbo Tomasson. Non così Rui Costa, il cui cambio era già pronto. Esce scuro in volto il portoghese, lo rileva Serginho. Di lì a poco fuori anche Tomasson per Seedorf, e per un Milan a unica punta.

SERIE B Triestina: attesa ma anche molta preoccupazione in occasione della sfida di lunedì: scontro ideologico tra le tifoserie

E' allarme rosso per l'arrivo del Livorno

Riemergono le ruggini dopo lo striscione sulle foibe. Decreto anti-violenza

Un'immagine dell'incontro di andata a Livorno.

TRIESTE Dietro la sfida ad alta quota di lunedì prossino tra Triestina e Livorno c'è lo scontro ideologico tra due tifoserie che si odiano. Da una parte la curva nera degli ultras alabardati, dall'altra quella livornese che si definisce stalinista. Questura, e in particolare la Digos, sono già da giorni al lavoro per predisporre pér il «Rocco» e zone limitrofe un piano anti-violenza. E' una delle partite più a rischio di tutta la stagione. Già domenica scorsa a Livorno si sono verificati scontri tra la polizia e i sostenitori rossi in fermento per l'arrivo dei nemici veronesi, naturalmente tutti di destra e grandi alleati degli ultras triestini. Pare che gli scaligeri verranno lunedì a dare man forte ai giuliani. Sono in corso, insomma. grandi manovre. I tifosi di casa potrebbero anche bloccare l'ingresso allo stadio dei labronici o impedirne l'uscita.

Dalla città toscana per fortuna non dovrebbero «sbarcare» più di quattrocento supporter che hanno prenotato quattro pullman mentre gli altri formeranno una colonna di macchine. Il giorno feriale non favorisce grandi esodi; recentemente la curva rossa ha minacciato anche di fare lo sciopero del tifo dopo che a 25 facinorosi è stato vietato l'ingresso allo stadio per gli incidenti scoppiati in occasione della gara con la Samp. Non erano abituati a essere colpiti da questi provvedimenti, di solito la facevano franca. Come l'anno scorso quando nella gara di ritorno al «Picchi» esposero il vergognoso striscione «Tito ce l'ha insegnato la foiba non è reato». Scoppiò (apparentemente) il finimondo: denunce, esposti in Procura interrogazioni parlamentari ma alla fine tutto si risolse in una bolla di sapone. In realtà, secondo la legge anti-violenza firmata dagli allora ministri Bianco e Melandri, quella partita non doveva neppure cominciare in presenza di uno striscione così oltraggioso. Pagarono solo gli ultras triestini per apologia al fascimo. Ruggini neanche tanto vecchie che ora rischiano di affiorare. Quest'anno, in occasione della seconda giornata di andata, i livornesi hanno preso in giro i nemici alabardati con uno striscione in cirillico e con uno più spiritoso («onore ai martiri delle fobie») ma che non è molto distante dall'originale. Quest'anno sono stati duramente criticati per un cartello esibito durante il minuto di silenzio per la morte dell'avvocato Giovanni Agnelli («Scusate, le nostre lacrime sono in cassintegrazione: anche i ricchi piangono») e per un altro esposto nella giornata della memoria («Ricordare l'olocausto per condannare Israele: Palestina libera»).

E a proposito di violenza negli stadi, la questione sarà affrontata domani dal consiglio dei ministri con un decreto ad hoc. Le nuove misure prevedono la «flagranza diretta», cioè la possibilità di arrestare il tifoso violento anche se è passato del tempo dal momento che ha commesso il reato.

Per la sfida tra le due sorprendenti matricole della serie B di sicuro si inventeranno qualcosa di nuovo. Ma in campo non ci sarà il loro uomo-simbolo Igor Protti, squalificato per un turno e per Ezio Rossi questo è un sollievo.

Stamane all' agenzia dell'Utat di Galleria Protti apre la prevendita per l'incontro che potrebbe rilanciare l'Alabarda. I posti nelle curve Furlan e Valmaura dovrebbero essere venduti in poche ore.

Maurizio Cattaruzza

Il bomber Fava: «È ora di lasciarsi alle spalle la sfortuna»

TRIESTE «Quasi, quasi possiamo fare una partita regolamentare di rugby». Una battuta, quella di Ezio Rossi, che in realtà diventa realtà alla ripresa degli allenamenti in casa della Triestina. Davanti a una rosa al completo, trenta giocatori contando tutti e quattro i portieri, gli alabardati possono tranquillamente formare due squadre ufficiali di rugby. Uno sport dove si gioca in quindici. La palla non deve essere per forza ovale, basta utilizzare quella classica e cercare con le mani un compagno con la stessa casacca. Un esercizio in realtà abituale in casa dell'Unione, anche a più gruppi e con passaggi che seguono la sequenza dei colori delle divise, in modo da sviluppare l'attenzione. O concentrazione che dir si voglia, la caratteristica che in questo momento è richiesta al gruppo dall'allenatore. Lunedì sera sbarcherà al Rocco il Livorno di Roberto Donadoni, una squadra che all'andata dimostrò grande compattezza e freddezza sotto porta. La Triestina uscì sconfitta 2-0, l'unica partita di questo campionato dove gli alabardati non scesero praticamente in campo. Messi sotto dal furore agonistico dei labronici, forse frenati dalla volontà di pareggiare la partita. «All' epoca eravamo disposti con un altro modulo (due centrocampisti e un trequartista, ndr) e non sapevamo nemmeno come stare in campo. Acqua passata, subito dopo abbiamo trovato la nostra fisionomia», ricorda Dino Fava giudicando l'andata una gara che non fa testo. La Triestina è quella del 4-3-3, anche il modulo voluto da Rossi a Venezia (due punte e il trequartista, ndr) verrà accantonato, tornerà utile solo in caso di necessità. Sulle fasce c'è solo l'imbarazzo della scelta, più di qualcuno dovrà andare in tribuna.

Dino Fava

«Credo che riprendere il campionato proprio con il Livorno sia la cosa migliore. È uno scontro diretto, la partita giusta dopo questo periodo negativo. Dobbiamo lasciare alle nostre spalle anche la sfortuna», sottolinea il capocannoniere alabardato che ripensa un po' alle occasioni delle ultime partite. Contro l'Ascoli, dove ha realizzato la sua prima tripletta stagionale, bastava toccare la palle di testa ed era gol. Di nuca, con la tempia o l'incornata. Il rovescio della medaglia è rappresentato dalle gare contro Bari (incrocio pieno e palla a fil di palo) e Venezia (niente specchio della porta e le parate di Soviero). «Sfortuna cieca, lo specchio del momento che abbiamo attraversato e speriamo di aver lasciato alle nostre spalle. Assieme a tutti gli altri anche il sottoscritto dovrà svegliarsi. La lotta per la classifica marcatori? Ehh, deve andare avanti per il bene della Triestina. Lunedì in campo non ci sarà la sfida tra me e Protti (squalificato), ma per noi è solo una fortuna». Un frammento per il futuro mercato: il centrocampista Moscardi ('74) non rinnova il contratto con il Genoa e potrebbe venire a Trieste a fine stagione.

Pietro Comelli

2003 ST.MORITZ

Lascia sfogare gli avversari, poi in progressione ingoia il gruppo e vince in scioltezza

Alsgaard non ha avversari

La riserva azzurra Saracco 14.o. Fabio Maj lascia le competizioni

CAVALESE Figurava a malapena nel pacchetto dei possibili protagonisti, per tutti i malanni rimediati in questa stagione. Ma una volta in pista Thomas Alsgaard ha giocato con gli avversari come il gatto con il topo. Nella spettacolare 30 km a tecnica classica, partenza in linea, ha lasciato sfogare prima il giovane svedese Mathias Fredriksson, che ha persino illuso il suo re Garlo Gustavo di riuscire a ripetere le gesta del grande Gunde Svan a Fiemme '91, poi l' estone Andrus Veerpalu, e quindi in progressione è uscito allo scoperto disgregando il gruppetto di 15 uomini, con gli azzurri Cristian Saracco e Fabio Maj, che si è formato subito dopo la partenza e ha trascinato il terzetto norvegese sul podio.

Comprimari di Thomas Alsgaard sono stati infatti Anders Aukland e Frode Estil, due grandi atleti che però non hanno mai vinto contro di lui, nemmeno nelle gare giovanili. «Il risultato era scontato» - hanno confessato candidamente dopo la gara, comunque felici di essersi imposti al resto del mondo. Stato d'animo opposto invece per Andrus Veerpalu, il campione uscente che all'oro, e comunque alla medaglia, ha creduto per dieci minuti, quando è rimasto a crogiolarsi al sole solitario, dieci, venti, trenta metri davanti a tutti. Una sorta di libera uscita concessa dal grande campione norvegese, capace poi di ricucire lo strappo e rilanciare verso l'oro, con una intensità agonistica lodata persino dal grande rivale, l'inarrivabile Bjorn Daehlie.

Come ai Giochi di Nagano '98 quando tra i due vi furono scintille per venti giorni, con Alsgaard che accusava Daehlie di istigare i figli a lanciare sassi contro le sue finestre per rompere i vetri. Perchè i due abitano a poche decine di metri di distanza a Nannstad (a circa 35 km da Oslo), dove gli abitanti sono stati spesso in crisi negli ultimi anni a programmare i festeggiamenti, visti i rapporti tesi esistenti tra i due, sino al ritiro di Daehlie. Oggi la coppia si allena persino insieme.

Sono nove le medaglie d'oro olimpiche e mondiali vinte da Alsgaard a partire dal titolo conquistato sorprendentemente a Lillehammer '94, all' eta di 22 anni, proprio in una 30km (in pattinaggio) davanti a Daehlie e al finnico Myllyla. Tradotto, significa almeno una medaglia in ogni competizione.

Il migliore degli italiani è stata la giovane riserva Cristiano Saracco, scelto dal ct Albarello per sostituire il febbricitante Giorgio Di Centa. Ha concluso 14.o davanti a Fabio Maj, il vecio del fondo azzurro che sulla pista di Tesero ha concluso la sua carriera.

Sabato la discesa a Garmisch

GARMISCH L'americano Daron Rhalves è stato il più veloce nella prima prova cronometrata in vista della discesa di Coppa del mondo uomini in programma sabato a Garmisch Partenkirchen. Rhalves ha preceduto di 37 centesimi lo svizzero Didier Cuche e di 56 l'austriaco Fritz Strobl. Alla prova di oggi non ha partecipato il leader di Coppa Stephan Eberharter che ha preferito concentrarsi sulle prove decisive per l'ordine di partenza.

Il norvegese Thomas Alsgaard alza le braccia e si apre in un sorriso proprio sul traguardo.

COPPA EUROPA

A Tarvisio

Gli austriaci dominano le due discese, azzurri ko

TARVISIO Atleti austriaci dominatori assoluti al termine della prima giornata di gare continentali sulle nevi di Tarvisio. Due discese libere di Coppa Europa e quattro medaglie complessive per lo squadrone guidato da Norbert Holzknecht e Christine Sponring (entrambi primi al traguardo, ben imitati da compagni capaci di aggiungere al medagliere di squadra anche un argento femminile ed un bronzo maschile) sul pendio di una pista Di Prampero apparsa ancora una volta, per spettacolarità e per completezza, degna dell'inserimento nel programma di Coppa del Mondo.

141 gli atleti al cancelletto di partenza in rappresentanza di 14 nazioni con la gara femminile nobilitata dalla presenza della neo campionessa iridata di gigante e terza nella classifica generale di Coppa del Mondo, la svedese Anja Paerson, scesa con il penultimo pettorale e settima in graduatoria con 1.54 di ritardo sulla vincitrice.

I primi a scendere in pista sono stati gli uomini su un tracciato di 3625 metri disegnato dall'ex azzurro Danilo Sbardellotto e caratterizzato da 935 metri di dislivello e 46 porte. 66 i concorrenti giunti al traguardo (su 72 iscritti) e prima piazza all' austriaco Holzknecht, leader europeo nelle classifiche di specialità, con il tempo di 2'04.01 seguito dal francese Yannick Bertrand (staccato di 93 centesimi) e dal connazionale Mario Scheiber (a 1.10). Quarto il francese Johan Clarey, terzo tempo nelle prove dominate dallo svizzero Beni Hofer (13.o).

Delusione tra gli azzurri con Matteo Berbenni soltanto 14.o a 2.48 da Holzknecht con il compagno di squadra Stefan Thanei 16.o a 2.60.

Sul fronte femminile (73 atlete al via e tracciato di 3170 metri disegnati da Emilio Gheser con 800 metri di dislivello e 41 porte) oro a sorpresa per l'austriaca Sponring (2'00.00), pettorale numero 29 e al primo grande risultato nelle discipline veloci. Alle sue spalle la connazionale Kerstin Reisenhofer (staccata di 68 centesimi) e la statunitense Bryna McCarty (a 0.78). Quarta un'altra austriaca, Karin Blaser, davanti alla svizzera Tanja Pieren: rispettivamente a 1.08 e 1.23 dalla Sponring.

Ancora delusione, invece, nel clan azzurro con Chiara Maj (terza in prova) soltanto 19.a a 2.62 dalla vincitrice e preceduta anche dalle compagne di squadra Alexandra Coletti (13.a) e Johanna Schnarf (15.a).

Gara caratterizzata da circa un quarto d'ora di interruzione per consentire i soccorsi alla francese Marion Sondaz, vittima di una rovinosa caduta senza gravi conseguenze fisiche eccetto una contusione alla schiena.

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE Partita ricca di reti, di emozioni (e di cartellini rossi) ieri sera nel recupero sul campo del San Luigi

Finisce in pari il derby Muggia-San Sergio

Vantaggio iniziale per i giallorossi, poi i rivieraschi riescono a rimontare

Muggia	**2**
San Sergio	**2**

MARCATORI: st 1' Di Donato (r), 10' Bussani, 20' De Santi, 31' Zugna.
MUGGIA: Daris, Apollonio, Negrisin, Trevisan, Busetti, Busletta, Pernorio (41' Robba), Botta, Zugna, De Santi, Bertocchi (44' Bettarosso). All. Potasso.
SAN SERGIO: Suraci, De Bosichi, Folla, Tognon (st 36' Bartoli), Zucca, Pangher, Mborya (st 25' Giannone), Ribaric, Di Donato, Bussani, Monte (st 1' Fornasari). All. Lotti.
ARBITRO: Larcarelli di Trieste.
NOTE: Ammonito Apollonio. Espulso: Potasso e Ribaric.

TRIESTE Il derby del recupero sul campo del San Luigi, alla vigilia denominato all'insegna del riscatto, porta un punto nelle rispettive casse di Muggia e San Sergio. Un pareggio sostanzialmente giusto che colloca nuovamente il San Sergio in vetta nella graduatoria del girone B di Promozione, assieme a Ruda e Cividalese e che permette anche ai rivieraschi di restare sulla scia delle zone alte. Una gara caratterizzata da una particolare intensità sin dalle prime battute. Centrocampo molto agguerrito, pressing alto e difese poco precise ma rudi. Insomma un festival dell'agonismo con poco spazio per la tecnica ma anche per la noia.

La seconda parte del derby risulta la più avvincente. Non solo per le quattro segnature e le due espulsioni ma per il ritmo serrato offerto sino ai momenti finali. Bravo il San Sergio a firmare un micidiale 1-2 a inizio ripresa ma ottimo il Muggia a non indietreggiare cercando e trovando l'equilibrio prima con eurogol di De Santis e quindi con una zampata di Zugna, quest'ultimo un po' in ombra ma puntuale ugualmente al sigillo dell'ex.

Avvio di gara colorato dall'intraprendenza del San Sergio che affonda un paio di volte con Di Donato, bravo Daris in una circostanza a chiudere il varco in uscita di piede. Il Muggia monopolizza la parte finale del primo tempo collezionando quattro opportunità da rete. I rivieraschi duettano bene in velocità portando ripetutamente De Santis, Bertocchi e Zugna e dalle parti di Suraci.

Seconda parte a tinge giallorosse. Dopo un minuto il San Sergio è già in vantaggio. L'arbitro ravvisa un contatto tra Trevisan e Fornasari assegnando il rigore realizzato da Di Donato ma in precedenza probabilmente l'azione era viziata da fuorigioco non ravvisato ancorchè piuttosto netto.

Magnifica l'azione del raddoppio del San Sergio. Affondo perentorio di Mborya, traversone per Di Donato, la punta si allarga scodellando al centro un pallone invitante per la testa di Bussani che confeziona in rete da mezzo metro. Il Muggia sale poi in cattedra. De Santi realizza una rete da raccontare ai nipoti (destro alla Del Piero calibrato forte e preciso sul secondo palo) e quindi Zugna capitalizza in mischia un invito su punizione ancora di De Santi. I rivieraschi avrebbero anche l'opportunità del colpaccio ma Zugna si beve un'occasione colossale ciccando clamorosamente da due metri. La gara in pratica si conclude qui trovando entrambi le squadre d'accordo sulla spartizione della posta.

Francesco Cardella

Una concitata fase del derby cittadino fra Muggia e il San Sergio, finito in pari per 2-2. (Foto Bruni)

Prima categoria

Cecchi se ne va, Vladi Tesovic torna a guidare il Costalunga

TRIESTE Enrico Cecchi non è più l'allenatore del Costalunga. Uno strappo con la società giallonera nell'aria da parecchio tempo. «Non ce la facevo più, mi sono tolto più che un peso, un macigno» - racconta il diretto interessato che sarà sostituito da Vladi Tesovic. Una soluzione interna cooptando il direttore sportivo, di fatto il vero allenatore della squadra. «Il giocattolo non era mio, ma di Tesovic. La squadra è sua, alle volte quasi mi sembrava di rubare. Resta il rammarico per aver lasciato i ragazzi, però questa convivenza era diventata difficile» - spiega Cecchi il giorno dopo la separazione dal Costalunga, quarto in classifica (zona play-off) in Prima categoria, che in ogni modo non lascerà il mondo del calcio.

Dopo i cinque anni passati a Staranzano, prima da giocatore e poi da tecnico, era tornato a Trieste con tante speranze. Sarà per la prossima stagione, chi è interessato può già contattarlo. Tocca quindi di nuovo a Tesovic, come ai vecchi tempi, dirigere il gruppo giallonero ricostruito dopo la retrocessione dello scorso anno. Specie per la vecchia guardia rappresenta il capo indiscusso, nel bene e nel male.

«Non ho parlato con Cecchi, che invece ha incontrato il presidente. Nelle ultime sette partite i risultati non ci davano ragione, in ogni caso non intendo fare polemiche: i panni sporchi si lavano in famiglia. È una situazione delicata, dobbiamo ripartire al più presto» - spiega Tesovic che ha ricominciato a dirigere gli allenamenti e domenica esordirà contro la diretta concorrente Aquileia, decisa come il Costalunga a tornare in Promozione.

Non urlerà dietro la panchina, separato da una rete, è di nuovo al suo posto. Dopo l'avvicendamento dello Zaule, con l'ex alabardato Fulvio Franca al posto di Alessandro Musolino, è il secondo allenatore triestino a saltare in Prima categoria.

pi. co

Giudice sportivo

A Pocenia tre estranei bastonano l'arbitro

TRIESTE Mano pesante del giudice sportivo in merito ai fatti accaduti durante Pocenia-Terzo, incontro valevole per il campionato di Seconda categoria girone C. Una partita sospesa al 4' del secondo tempo, dopo un'invasione di campo da parte di tre persone, cui l'arbitro aveva intimato di uscire dal recinto di gioco. Per tutta risposta il direttore di gara veniva colpito con un pugno da un sostenitore ospite e, a quel punto, decideva di fischiare la fine della gara.

Dopo il soccorso del dirigente accompagnatore Andrea Rigo (Pocenia) e l'intervento dei carabinieri, l'arbitro si recava all'ospedale accompagnato dai genitori, poiché ancora minorenne, dove gli veniva diagnosticato «trauma contusivo alla guancia sinistra con piccola ferita angolo buccale» con una prognosi di tre giorni. A conclusione degli accertamenti il giudice ha deliberato a carico del Terzo, giacché oggettivamente responsabile dell'azione di violenza di un proprio sostenitore, la perdita della partita a tavolino (0-2), l'ammenda di 200 euro e l'inibizione fino al 31 marzo di Giorgio Barbana perché, in qualità di dirigente accompagnatore, «non ha concorso alla protezione dell'arbitro, né si è attivato per assicurarla».

Oltre all'ammenda di 350 euro per il Pocenia, direttamente responsabile dell'intrusione di persone non autorizzate nel recinto di gioco, anche il dirigente Rigo, pur avendo soccorso l'arbitro, è stato inibito fino al 31 marzo perché «non ha adottato le cautele al fine di interdire agli estranei l'accesso al recinto di gioco durante lo svolgimento e dopo la sospensione dell'incontro».

Nessuna persona è stata vista scavalcare la recinzione dall'osservatore arbitrale presente alla partita, perciò è da ritenere che le tre persone siano entrate da un cancelletto lasciato aperto.

p.c.

BASKET La capolista Moretti Spilimbergo vince senza problemi contro Basket Time (75-60) nel recupero della 15.a giornata

Il Perteole sbanca il parquet di Muzzana

GORIZIA Tutti si aspettavano le invenzioni della star Varesano, invece a fare la differenza sono stati Reale e Porcari. E il Perteole sbanca il difficile campo del Muzzana.

È questo il verdetto dell'ultimo recupero della quindicesima d'andata, annullata circa un mese fa a causa del maltempo. Fra gli altri match, tutti terminati con risultati prevedibili e pronosticabili, ci sono da segnalare la vittoria dell'Usg Vini Brojli contro il Cussignacco e della sconfitta interna del Villesse contro i «cecchini» carnici del Tolmezzo.

Svolgono il compito d'ordinaria amministrazione anche la capolista Moretti Spilimbergo di coach De Stefano (75-60 al Basket Time) e il San Vito di Jacopo Galli (+29 sul Tarcento, mica una squadra qualunque). In coda, invece, il Dopolavoro ferroviario conquista contro l'«Aquileia degli incerottati» due punti fondamentali per continuare a sperare.

I risultati: Abaco Viaggi Tagliamento Latisana-Coop Casarsa 82-70; Pitta & C. Muzzana-Basket Perteole 76-78; Pepè Caffè San Vito al Tagliamento-Venuti Tarcento 92-63; Dopolavoro ferroviario Udine-Basket Aquileia 71-68; Racer Caffè Cordenons-Autogrill Tricesimo 61-51; Moretti Spilimbergo-Geatti Basket Time Udine 75-60; Cm Impianti Villesse-Unipol Tolmezzo 65-77; Usg Vini Brojli-Casarotti Cussignacco 72-66.

La classifica dopo 20 giornate: Spilimbergo 38 punti; Tolmezzo 36; San Vito 34; Tarcento e Latisana 26; Villesse 24; Cordenons e Usg 20; Tricesimo 18; Muzzana e Perteole 16; Cussignacco 14; Casarsa 12; Basket Time 8; Aquileia e Dopolavoro ferroviario 6.

Mauro Casadio

IPPICA

Becker Bi è il più atteso sul miglio della corsa clou a Montebello intitolata a Cavalcanti

TRIESTE Apprezato medico-veterinario nel comprensorio di Montebello, Livio Cavalcante sarà oggi ricordato, come avviene ogni anno, all'ippodrono, con la corsa principale a lui intitolata. Una corsa internazionale, alla pari sul miglio, nella quale vedremo in azione, oltre al già noto Season Leader, due altri trottatori esteri di origine americana, la 5 anni Bigoldrubyreddress e il 7 anni Baghdat Hanover, molto di moda attualmente.

Dei due, è la femmina, agli ordini di Paolo Romanelli, a incuriosire maggiormente, detentrice com'è di un record di 1.13.5 in patria, ma capace di esprimersi lo scorso anno a Montegiorgio in 1.13.7. L'ultima prestazione di Bigoldrubyreddress non è stata esaltante, sesta in 1.16.7 ad inizio mese a Ponte di Brenta, mentre Baghdat Hanover non ha fatto meglio, sesto anche lui in una Tris fiorentina sul doppio chilometro.

Detto questo, e considerato il fatto che nemmeno Season Leader è un leone, ci si deve orientare sugli indigeni per scovare i possibili protagonisti. Fra Big Winners, Avion du Kras, Amburgo Laser e Becker Bi, è quest'ultimo quello che maggiormente ci convince. Una freccia sul miglio, il biasuzziano, oggi in coppia con Roberto Vecchione, ci sembra in grado di poter illustrare convenientemente le sue qualità e lo anteponiamo ad Amburgo Laser, anch'esso molto attivo nel periodo, come del resto di questi tempi sta gareggiando bravamente Avion du Kras, specializzandosi nella Tris, in sulky al quale rivedremo Bonafede.

Anche Big Winnerst sta attraversando un apprezzabile periodo per quanto riguarda la forma e dovrebbe ben comportarsi, però siamo per Becker Bi nel formulare la previsione, previsione che completiamo con Amburgo Laser e con quella Bigoldrubyreddress che con una prestazione acconcia potrebbe farsi perdonare il nome impronunciabile e inscrivibile.

Partenza alle 16, e di fila subito tre handicap sulla media distanza. I 3 anni nel primo, corsa che vede Roberto Destro mandare nell'arengo tre suoi allievi. Con Drina Holz, Robicchio potrebbe andare a bersaglio. Nella seconda, in pista i 4 anni. Piacciono i penalizzati Colygal e Crown di Jesolo, che indichiamo nell'ordine (allo start da seguire Cyber Duke), mentre Under Zen, nella successiva Gentlemen con gli anziani in azione, cercherà di tenere alla larga Unto del Nord e Amoruso Db.

Una Reclamare per 3 anni sul miglio potrebbe interessare Decò di Jesolo, ma anche Dusty, mentre Altedo, se riuscirà a sfondare nelle prime battute, sembra in grado di far suo il «due giri» per anziani dove anche Beth Alter, Arianna Mn e Agata Dx sono bene in corsa. Potrebbero sprigionarsi scintille nel duello fra gli interessanti Crawl e Coulthard Hdb nel Premio di Bue, mentre la corsa riservata agli allievi, e posta a chiusura, ha in Ansa di Cadei il soggetto più in vista.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio del Cavallo: Drina Holz, Dnieper du Kras, Distinta Tab.
Premio degli Animali: Colygal, Crown di Jesolo, Cyber Duke.
Premio del Gatto: Under Zen, Unto del Nord, Amoruso Db.
Premio del Cervo: Decò di Jesolo, Dusty, DAiarami Strong.
Premio del Cane: Altedo, Beth Alter, Arianna Mn.
Premio di Bue: Crawl, Coulthard Hdb, Caruba d'Arno.
Premio «Livio Cavalcante»: Ansa di Cadei, Alwin de Gleris, Azoto Liquido.

TRIS

Purosangue al Prato degli Escoli

PISA Ancora il pieno nella Tris al Prato degli Escoli. Due dozzine di purosangue danno spettacolarità ma soprattutto aleatorietà alla competizione, pertanto sul chilometro e mezzo del tracciato pisano se ne vedranno sicuramente delle belle. Pronostico all'insegna del tutto può accadere, anche che si affermi Dominguin.

Premio Touring Club Italiano, euro 22.000, metri 1500. 1) Fast Gate (62 S. Lobina); 2) Peonia Rosa (62 P. Aragoni); 3) New Angel (61 E. Botti); 4) Fyt (60 1/2 S. Sulas); 5) Mystique Model (59 1/2 E. Galli); 6) Lebowski (58 1/2 S. Urru); 7) Alzakam (58 E. Tasende); 8) Dominguin (58 S. Landi); 9) Dublin Air (57 A. Muzzi); 10) Ma Vai (57 M. Diaz); 11) Sain (57 J. Martinez); 12) Golden Real (56 1/2 M. Esposito); 13) Nunio (56 1/2 C. Colombi); 14) Roy Qualad (56 1/2 N. Murru); 15) Lea D'Avanzo (56 W. Gambarotta); 16) Luth Du Moulin (56 D. Porcu); 17) El Carbunin (55 G. Marcelli); 18) Notable Shot (54 1/2 P. Agus); 19) Thunderbrown (54 1/2 A. Polli); 20) Changes de Chat (53 G. Forte); 21) Inpelder (53 I. Rossi); 22) Scoriaz (55 M. Colombi); 23) Billy Ston (51 1/2 V. Varchetta); 24) Cut Bar (52 L. Maniézzi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **8) Dominguin. 9) Dublin Air. 3) New Angel.** Aggiunte sistemistiche: **6) Lebowski. 14) Roy Qualad. 7) Alzakam.**

ger.

BASKET Da Pesaro filtrano voci di offerte, ma Ghiacci e Cosolini rifiutano le «avances»: «Non vendiamo»

Nate Erdmann fa gola alla Scavolini

Oggi la squadra riprende gli allenamenti nella palestra di via Locchi

TRIESTE La Pallacanestro Trieste fa quadrato attorno a Nate Erdmann. Le ennesime illazioni sulla possibile partenza della guardia di Fort Dodge da Trieste a Pesaro, alimentate sia dallo scarso utilizzo del giocatore causa i ricorrenti infortuni sia dalle voci di una condotta poco ortodossa fuori dal campo, ha scatenato la dura reazione della società che ha chiarito, in maniera esplicita, come qualsiasi ipotesi riguardante un possibile trasferimento sia priva di qualsiasi fondamento. «Che alla Scavolini piaccia Erdmann – il commento del general manager Mario Ghiacci – non è un mistero da tempo e questo ci fa piacere perché conferma la bontà della nostra scelta. Pensare però che Trieste stia valutando l'ipotesi di liberarlo non sta né in cielo né in terra. Non smentisco queste voci, quindi, solo perché non avrebbe senso smentire qualcosa che non esiste». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente Roberto Cosolini. «Comincio a pensare che queste voci, siano messe in giro ad arte – l'amara riflessione del massimo dirigente biancorosso –. Se vi ricordate, Erdmann era stato dato in partenza verso la Virtus proprio alla vigilia della gara che disputammo a Bologna. Adesso, a poco più di una settimana dalla sfida con la Scavolini, escono queste voci sul possibile passaggio di Nate a Pesaro. Non lo so, ma tutto questo mi sembra quantomeno curioso». Trieste, dunque, continua con Erdmann nel tentativo di perseguire gli obiettivi fissati all'inizio della stagione. «Per una questione di coerenza in relazione alle scelte fatte la scorsa estate e per il rispetto dei nostri abbonati l'ipotesi di una cessione di Erdmann non è mai stata presa in considerazione. Assieme a Cantù – continua Cosolini – siamo l'unica società che non ha voluto ricorrere al mercato e questa scelta vale sia per i movimenti in entrata che in uscita. In questo momento l'unico nostro pensiero è recuperare Nate per la ripresa del campionato in modo da ripresentarlo nella sfida del PalaTrieste contro la Scavolini in perfette condizioni di forma».

Archiviato il «caso-Erdmann» oggi la squadra si ritrova in palestra dopo i tre giorni di riposo concessi da Cesare Pancotto immediatamente dopo la vittoriosa sfida giocata sul campo della Mabo Livorno. Una seduta al mattino agli ordini del preparatore atletico Paolo Paoli, una al pomeriggio (dalle 17 in via Locchi) in cui la squadra tornerà a lavorare con la palla nella speranza di ritrovarsi finalmente al completo. Sarà l'occasione per verificare i progressi di Erdmann che in questi giorni ha continuato a lavorare e fare terapia nel tentativo di completare il processo di cicatrizzazione dello strappo alla spalla rimediato nella gara di campionato contro la Montepaschi Siena.

Lorenzo Gatto

Nate Erdmann: la Pallacanestro Trieste smentisce la volontà di cedere l'attaccante americano.

COPPA ITALIA
Quarti di finale

Euro Roseto	78
Virtus Roma	74
Oregon Cantù	72
Pippo Milano	70

Juniores d'Eccellenza: Trieste battuta dalla Solari Udine

TRIESTE Ancora una sconfitta per la Pallacanestro Trieste nella quinta giornata di ritorno del campionato juniores d'Eccellenza. Biancorossi superati 68-62 dalla Solari Udine e costretti ad abbandonare la vetta della classifica a favore della Snaidero, vittoriosa sul parquet di Gradisca.

«È stata una prestazione altamente negativa – il commento del tecnico Andrea Melloni – non abbiamo trovato continuità nell'eseguire i nostri giochi con una cattiva circolazione di palla e una pessima esecuzione dei contropiede, dilapidando il patrimonio di recuperi difensivi accumulati e di tiri liberi guadagnati. Dobbiamo ritrovare la miglior condizione mentale prima che fisica e l'unità di intenti eliminando individualismi inutili e dannosi. Ovviamente mi ritengo il primo responsabile della situazione e mi scuso con la società per la prestazione offerta». E adesso, il derby di ritorno in casa della Snaidero, diventa la partita della vita. Vincere per centrare il primo posto nel girone diventa l'obiettivo numero uno. Per coach Melloni, però, sarà fondamentale ritrovare la squadra al completo per continuare quel progetto di crescita bloccatosi alla fine del mese di dicembre.

Melloni: «Mi scuso...» Intanto la Snaidero vince a Gradisca e conquista la vetta della classifica

Risultati della quinta di ritorno: Solari Udine-Pallacanestro Trieste 68-62, Codroipo-Monfalcone 96-54, Cordenons-San Daniele 84-57, Gradisca-Snaidero 71-104, Barcolana-Bor 72-83, Kontovel-Tavella 87-85.

Classifica: Snaidero 32; Pallacanestro Trieste 30, Solari 26; Bor 24; Cordenons 22; Codroipo 18; Gradisca, Kontovel 16, Tavella 10; San Daniele, Don Bosco 8; Monfalcone 6; Barcolana 0.

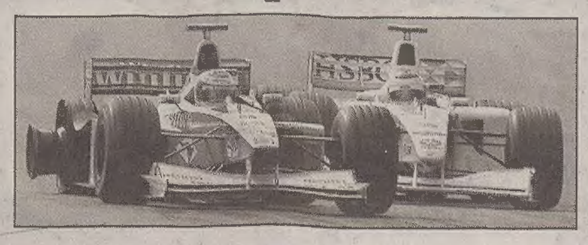
lo.ga

FORMULA UNO

La Fia promette un milione di euro a chi svela le scorrettezze delle altre scuderie. Addio al «warm-up»

Un premio alle spie del «Circus»

PARIGI Addio al warm-up la domenica mattina, ma la decisione della Fia non sembra trovare d'accordo Bernie Ecclestone. «È deluso - ha ammesso il presidente della Federazione internazionale dell'automobile parlando del patron della Formula 1 - perchè alcune tv avevano acquistato i diritti di trasmissione. Non potevamo fare altrimenti. Così le squadre non potranno aggiungere carburante fra le qualificazioni del sabato e la partenza del Gran Premio». Quello sul warm-up è solo l'ultimo «sgarbo» tra Mosley ed Ecclestone, i due massimi dirigenti dello sport automobilistico mondiale i cui rapporti da alcuni mesi sono sempre più tesi. Da quest'anno sulle vetture non sarà dunque più possibile fare interventi, le monoposto saranno sorvegliate da un commissario per ogni scuderia, che autorizzerà soltanto interventi di sicurezza come la verifica della pressione del pneumatici o il rodaggio del motore. Per Mosley, comunque, questa non è la crisi più grave nella storia della Formula 1. «Non ci siamo ancora arrivati - ha precisato ieri a Parigi - ma era necessario fare qualcosa. Bisognava ridurre i costi, bisogna sapere che ogni fine settimana di Gp a una scuderia costa un milione e 250mila dollari. Se lo spettacolo ne guadagnerà tanto meglio».



Tra le nuove misure adottate ci sono anche le novità inerenti l'elettronica, ma è confermato che sarà una rivoluzione soft, a partire dal Gp di Silverstone di luglio. «Contrariamente al passato - ha spiegato Mosley - siamo oggi meglio attrezzati per controllare l'elettronica sulle monoposto». E per cautelarsi meglio la Fia da quest'anno premierà i delatori: un milione di euro di premio a chi denuncerà gli imbroglioni. «Chiunque possa dimostrare che una scuderia imbroglia, sarà ricompensato - ha confermato Mosley».

DALLA PRIMA PAGINA

Decreto salva-calcio: partita senza pareggi

Lo prevede l'art. 3, comma 1-bis del Ddl n. 1996/AS di conversione del Dl 282/2002. Si tratta di un'importante deroga al regime normale della svalutazione dei cespiti, secondo cui la relativa minusvalenza entra tra le componenti negative del conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifesta.

Perché questa norma proprio adesso? Per rispondere, vale la pena ricordare la pratica, ampiamente seguita dalle società negli anni recenti, di mantenere in equilibrio il bilancio realizzando plusvalenze sul patrimonio calciatori. Il meccanismo, sostenibile in un mercato con prezzi crescenti, è semplice e può essere illustrato con un esempio. Una società acquista il calciatore A (diciamo Vieri) a un prezzo di 1000 e gli fa un contratto di cinque anni. Il primo anno tra i costi vi sarà il relativo ammortamento, pari a 200. L'anno successivo, il calciatore viene ceduto a un prezzo di 2000, realizzando così una plusvalenza di 1200, pari alla differenza tra prezzo di vendita (2000) e valore non ammortizzato del calciatore (800), che viene iscritta tra le componenti positive del conto economico. Contemporaneamente viene acquistato il giocatore B di abilità equivalente (diciamo Crespo) a un prezzo di 2000, sempre con un contratto di cinque anni. Per effetto di queste due operazioni, il conto economico del secondo anno presenta un risultato positivo di 800 (1200 la plusvalenza sul calciatore A, 400 l'ammortamento del calciatore B). Se la società è quotata in borsa, può persino distribuire un dividendo agli azionisti.

Il meccanismo è vantaggioso per entrambe le società che partecipano allo scambio e può prestarsi a strumentalizzazioni, come si capisce da un altro esempio. Due società acquistano i calciatori X e Y a un prezzo di 1000 ciascuno (X e Y, per gli esperti di calcio, potrebbero essere Pirlo e Guglielminpietro), decidono poi di scambiarli, attribuendo a ciascuno un prezzo di 2000. Dopo di che si potrebbe procedere anche a uno scambio di prestiti (X e Y diventano allora Helveg e Domoraud) per lasciare le cose (calcistiche, ma non contabili) esattamente come prima.

Naturalmente, se si inverte la tendenza dei prezzi a crescere, il meccanismo si interrompe e resta la scomoda eredità di un pesante onere per ammortamenti (620 milioni di euro per le società di serie A nel 2002, con una crescita del 26% rispetto all'anno precedente, secondo il Sole-24 Ore). A quel punto diventa desiderabile svalutare il patrimonio calciatori, per riportarlo in linea con i valori di mercato e abbattere così gli ammortamenti. Per continuare con il primo esempio, se nel terzo anno i prezzi scendono del 50 per cento, il vero valore di mercato (non ammortizzato) del calciatore B sarà di 800 (contro il valore di 1600 iscritto nello stato patrimoniale). Per riportare l'ammortamento a 200, si può procedere a una svalutazione che dà luogo a una minusvalenza da iscrivere nel conto economico, così da compensare esattamente la plusvalenza dell'anno prima. La società, però, va in perdita. A garanzia dei terzi, il codice civile fissa un limite alle perdite (il capitale sociale non può scendere sotto un minimo) e prescrive che quando la perdita di esercizio è superiore a un terzo del patrimonio netto la società, calcistica o meno, deve ricapitalizzare o fallire. La possibilità di spalmare la minusvalenza su dieci anni serve appunto a evitare queste spiacevoli conseguenze.

La norma con ogni probabilità è priva di costi per il bilancio dello Stato. Nel nostro esempio, se la società con un patrimonio calciatori di 1600 procede alla svalutazione del 50 per cento, abbatte l'ammortamento a 200 e iscrive tra i costi un decimo della minusvalenza (vale a dire 80): in tutto 280, una cifra inferiore ai 400 di ammortamenti della situazione attuale. L'operazione si traduce, quindi, in un miglioramento del conto economico, mentre le imposte da pagare non diminuiscono. Per questo motivo, la commissione Bilancio della Camera ha rivisto il suo parere inizialmente negativo sull'emendamento poi approvato in assemblea.

Ma se non vi sono costi per l'erario, ce ne sono per il sistema economico. Vi è un chiaro effetto distorsivo della concorrenza nei confronti di società che operano in altri settori e delle società calcistiche di altri Paesi Ue. Per questo il provvedimento ha già attirato l'attenzione delle autorità europee. Ma naturalmente la distorsione maggiore è nei confronti delle società calcistiche italiane (è il caso del Bologna e del Lecce) che hanno già provveduto a svalutare il patrimonio calciatori e a ricapitalizzare. Per non parlare del rafforzarsi della sensazione, già avvalorata da precedenti provvedimenti, che le regole contabili siano manipolabili a piacere. In questo caso, una regola – l'iscrizione nel conto economico dell'intero ammontare di eventuali plusvalenze e minusvalenze – è stata usata in modo strumentale nel passato e prontamente modificata quando la sua applicazione è diventata svantaggiosa. Il beneficio (immediato) per le società di calcio è evidente, i costi (futuri) per tutto il sistema economico lo sono meno, ma il risultato non è un pareggio.

Giuseppe Pisauro

Stanotte (ora italiana), vento permettendo, si disputa la regata quattro: «Black Magic» si gioca il tutto per tutto

I «Kiwi» disperati rivoluzionano il pozzetto

Via Barker, patron Schnackenberg al timone e il francese Pacè al posto del tattico Pepper

AUCKLAND Per tentare di riacciuffare Alinghi, i neozelandesi hanno deciso un colpo a sorpresa, rivoluzionando l'equipaggio: nuovo timoniere e nuovo tattico. Per la gara quattro (nella notte italiana, tempo permettendo: le previsioni danno vento forte) al timone potrebbe andare direttamente il patron Tom Schnackenberg, il quale prenderebbe il posto del frastornato Dean Barker. Una possibilità prevista fin da principio che torna adesso alla ribalta dopo il secco 3-0 rifilato dagli svizzeri.

Barker non è Russell Coutts, questo lo sapevano tutti. Ma certo nessuno si aspettava una simile debacle. Specialmente il ko della seconda regata è stata difficile da digerire per il giovane skipper, superato di pochi secondi da un rivale più furbo ed esperto. Da qui la possibile decisione di cambiare in corsa il timoniere con l'entrata in scena di Schnackenberg, anche se secondo molti, in realtà, le tre sconfitte consecutive non sarebbero addebitabili a errori umani, bensì alla sfortuna e a circostanze avverse. Sembra escluso comunque l'impiego dello skipper di riserva, il francese Bertrand Pacè, che sostituirà però il tattico Hamish Pepper.

La stessa presenza in barca del patron di Nzl-82, nelle intenzioni dovrebbe avere anche un effetto rivitalizzante sull' intero equipaggio, piuttosto demoralizzato dopo le ultime batoste e già smarrito dopo l'incredibile prima regata che aveva visto New Zealand costretta al ritiro per problemi alle vele di prua, probabilmente perchè appesantita dalla quantità di acqua che imbarcava. Ma al di là degli inconvenienti che i kiwi hanno trovato sulla loro strada in queste prime regate della finale c'è una certezza. L'ha ammesso lo stesso Barker: «La nostra barca non è così veloce come noi speravamo» ha detto lo skipper del defender.

Gli svizzeri di Alinghi sono a due punti dalla vittoria e New Zealand dovrà adesso giocare il tutto per tutto, senza calcoli.

E qualcuno già trema all' ipotesi che la coppa della manifestazione sportiva più antica del mondo possa lasciare Auckland. Preoccupano anche le inevitabili ricadute economiche dell'eventuale perdita del trofeo. Tre anni fa la conquista della coppa ebbe come conseguenza un guadagno di 378 milioni di dollari, con la creazione di 10 mila posti di lavoro e un'incredibile iniezione di fiducia al turismo locale. «Migliaia di giovani hanno trovato lavoro nell' industria alberghiera - ha detto il presidente della Camera di Commercio di Auckland, Michael Barnett -, in quella nautica e nel turismo. Se la coppa andrà via tutto questo rischierà di scomparire».

Un motivo in più perchè, nell'approssimarsi di una possibile vittoria di Alinghi, aumenti l'attesa anche da parte di chi vorrebbe candidarsi a ospitare la prossima edizione.

La barca del team svizzero «Sui-64» sopravanza «Black Magic» nell'ultima regata. E questa notte si ricomincia.

TENNIS

Gesteco Cup

Il Tc Triestino e l'St Ronchi i protagonisti della finale

TRIESTE Il Tc Triestino e l'St Ronchi saranno i protagonisti della finale della prima edizione della Gesteco Cup, il torneo a squadre che si conclude quando la primavera ormai è alle porte, almeno secondo il calendario, permettendo così ai tennisti di IV categoria di tutta la regione di svolgere attività agonistica anche nel periodo invernale. Ma prima di conoscere le novità della prossima edizione, l'St Ronchi, vittorioso sul l'St Gradisca, e il Tct dovranno affrontarsi in campo neutro nella finalissima del torneo. I biancoverdi triestini hanno sconfitto il Tc Gemona; malgrado il successo di Franco Di Filippo, ritornato alle gare dopo qualche anno, su Gigi Marin, hanno rimesso in piedi l'incontro con Giorgi-Presel per poi imporsi grazie a Davide Goruppi che ha battuto Cusmini.

Risultati. Tct-Tc Gemona 2-1, Di Filippo b. Marin 6-3 6-2, Giorgi-Presel b. Fedi-Tuti 7-5 6-3, Goruppi b. Cusmini 6-4 6-3; St Ronchi-Tc Gradisca 2-0.

Il Dlf Trieste invece grazie al successo per 3-0 sul Circolo Marina Mercantile ha conquistato il primo posto del torneo concludendo imbattuto il girone con Borghi, Matievich e Toso. Nell'ultimo match della fase interregionale della Coppa delle provincie under 12 Trieste ha infine superato Venezia per 3-2 grazie alle vittorie di Alessio Mocchi, del doppio Mocchi-Maracich e di Valentina Pino.

Sebastiano Franco

SCI ORIENTAMENTO

Con la bussola sulle nevi di Piancavallo

TRIESTE Pieno successo a Piancavallo del secondo campionato regionale di sci orientamento, una gara organizzata dal Cai XXX Ottobre di Trieste che ha coinvolto non solo gli atleti del Friuli Venezia Giulia ma anche veneti e austriaci, un appuntamento che ha evidenziato i continui progressi del movimento orientistico regionale. Si è gareggiato su tracciato tecnico e veloce disegnato su un reticolo di piste perfettamente innevate. Una situazione di gara ottimale dove gli atleti più in vista sono stati quelli del Cai XXX Ottobre, da sempre i leader del movimento sciorientistico in regione.

Queste le classifiche. Con la sigla Cr sono indicati i campioni regionali di categoria. Corda: 1) Foffano (Fregona), 2) Julia Luisztwan (Cr XXX Ottobre), 3) Wallace (idem). D15-18: 1) Francesca Genuzio (Cr Friuli Mtb), 2) Vierbizcka (XXX Ottobre), 3) Krajnikova (idem). D19-20: 1) Stefani (Bassano), 2) Magda Vierbizcka (Cr XXX Ottobre), 3) Krajnikova (idem). D21-34: 1) Sabina Crepaz (Cr XXX Ottobre), 2) Alice Russian (idem), 3) Beatrice Robles (Volpi). D45: 1) Hierzegger (Klagenfurt), 2) Agnese Goi (Cr XXX Ottobre). H13-16: 1) Marco Genuzio (Cr Friuli Mtb), 2) Lupetti (XXX Ottobre). H17-18: 1) Alexander Johnson (Cr XXX Ottobre), 2) Batticci (idem), 3) Bohert (idem). H19-20: 1) Davide Cucchiaro (Cr Nord Est Tarcento), 2) Surski (XXX Ottobre), 3) Peev (idem). H21-34: 1) Matteo Antoniol (Esercito), 2) Erik Gasparotto (Basanese), 3) Alessandro Gaspari (Cr Nord Est Tarcento). H35: 1) Livio Predonzani (Cr XXX Ottobre), 2) Mosca (idem), 3) Apollonio (Corivorivo). H45: 1) Tonolo (Fregona), 2) Paolo Di Bert (Cr Friuli Mtb), 3) Genuzio (Friuli Mtb). H55: 1) Eberle (Aigen), 2) Herzegger (Klagenfurt) Marino Zacchigna (Cr XXX Ottobre).

an. pu.

GINNASTICA

Dominano le ragazze dell'Artistica '81

TRIESTE Si è conclusa con la seconda gara stagionale il campionato regionale di serie C1, una competizione dominata dalle atlete dell'Artistica '81, prime con 96.038 punti su Ginnastica Triestina (85.563), As Udinese (77.100) e Sg Gemonese (66.200). Artistica '81, Sgt e Asu sono quindi qualificate per le finali interregionali, in programma il 6 aprile.

L'ultima prova stagionale, disputatasi all'Artistica '81, ha proposto come grandi protagoniste le atlete di casa. Nonostante la squadra dell'Artistica sia ancora giovanissima, le atlete triestine hanno portato a termine una serie di esercizi puliti e di ottimo livello, conquistando dei punteggi veramente interessanti. Monica Benolli è stata la ginnasta più in vista con un 9 al volteggio, un 9,15 al corpo libero e un 8,60 alla trave. Splendida anche Enrica Michelazzi, capace di ottenere uno strepitoso 9,45 al volteggio e un buon 8,50 al corpo libero. In evidenza anche la giovanissima Sofia Carciotti, con un 7,75 al corpo libero e un 7,40 al volteggio. Tra le ginnaste dell'Sgt ha brillato soprattutto Sara Suklan, autrice di un ottimo 8,775 al volteggio e di un convincente 7,925 al corpo libero. Brava anche Elisa Leban, in evidenza al volteggio con un 8,225. Nella classifica della gara si è imposta l'Artistica '81 con 94 punti su Asu (77,10), Sgt (72,80) e Gemonese (66,20).

«Sono più che soddisfatto del risultato della gara – ha commentato il direttore tecnico dell'Artistica femminile, Diego Pecar –. Rispetto alla prima gara ho visto dei netti miglioramenti, le ginnaste sono più sicure, si impegnano su difficoltà maggiori. Un bel passo in avanti, anche rispetto alla stagione scorsa. Ora ci prepareremo per la fase interregionale ma senza ambire alle posizioni di vertice. Tutte le tre squadre regionali qualificate sono composte da atlete molto giovani».

an. pug.

MEDIA WORLD E' ARRIVATO

SOLO PER OGGI

FATEVI SOTTOCOSTO!

Offerta valida
solo oggi 20 febbraio,
solo per il punto vendita di Trieste.
Fino ad esaurimento scorte

€ 199'00

PREZZO SOTTOCOSTO

Console PlayStation 2
Disponibili 150 pezzi.

Offerte limitate all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente.

Media World

CENTRO COMMERCIALE TORRI D'EUROPA - VIA SVEVO - TRIESTE - Tel. 040.3488111
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.00-21.00 da Martedì a Sabato 9.00-21.00 Domenica 10,00-20.00

APERTO
tutte le domeniche

IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA DI ELETTRONICA IN EUROPA